LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

انطاليا الجديدة

ANNO VIII - N. 152 — Venerdì, 2 Maggio 1919 — Un numero cent. 10

DIRE[illegible]

TRIPOLI — [illegible] ... 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Pasqua incerta

Lettera settimanale

L'ultimo postale ci ha portata con soverchio ritardo questa corrispondenza da Roma che pubblichiamo egualmente perchè c'è vera acuta conoscenza del momento politico prevede fatti succedutisi in seguito, e segnalatici telegraficamente dalla «Stefani» e da' nostri corrispondenti privati.

× × ×

ROMA, fine Aprile

Mentre da Parigi a tutte le parti era stata inviata la colomba annunziatrice della pace per Pasqua, come tutte le cose belle, essa si è ancora mantenuta lontana e voci ancora dubbie di difficoltà di accordi hanno turbato i più pessimisti e i più stanchi e danneggiati dall'attendere l'assetto tranquillo e definitivo.

I nostri rappresentanti combattono strenuamente per ottenere tutte le aspirazioni dell'Italia in Adriatico, ma alcuni ritengono che le voci di dissenso con Wilson in proposito e le minaccie che gli On. Orlando e Sonnino farebbero alla conferenza non significherebbero altro se non che il massimo l'Italia trova difficoltà ad ottenerlo. Ma il trionfo, cioè la sicurezza e l'indipendenza degl'Italiani su l'altra sponda dell'Adriatico non sarebbero in dubbio. Con alcuni miliardi di quelli che i nemici sono decisi a pagare, l'Italia potrebbe sistemare il suo dopo guerra, e senza preoccupazioni e senza altre spese di armamenti, dedicarsi allo sfruttamento del suo lavoro e delle sue risorse, comprese le colonie. Ma una nube più grave da altra parte oscura l'orizzonte, ed è che le indennità e le occupazioni giustamente domandate della Francia alla Germania, questa non si senta in grado di pagarle e non voglia firmare le condizioni preliminari di pace. Allora saremmo tutti in alto mare, e questa possibilità fa diventare pessimisti e catastrofici alcuni uomini politici e giornalisti, i quali credono che la ripresa delle ostilità, il rifugio della Germania nel bolscevismo, la continuazione degli armamenti e delle spese possa avviare anche le nazioni vittoriose a un domani oscuro e non tranquillo. Ora questo pessimismo non è diviso dai più competenti e più sereni osservatori. Se i Governi, che vi sono, non crederanno di poter firmare una data pace essi saranno sostituiti da altri; ma è fatale che il mondo dopo lo sconquasso e lo sfacelo voglia ad ogni costo riassettarsi e comporsi in una qualunque pace, che magari, potrà consolidarsi col tempo. Come dopo il terremoto grande, nuove scosse non significano che esso sarà eterno, ma che con turbamenti parziali si va più tardi al riassetto, così la pace, e un'era più tranquilla e feconda sono immancabili; specialmente ai popoli, come l'Italia, che hanno il vantaggio, morale e materiale della vittoria.

Cafiero

Le questioni Coloniali

Il valore dell'Africa Centrale

Dopo tutte le complicate disgressioni sulle diverse rivendicazioni territoriali europee, le questioni coloniali tornano di attualità. Il problema coloniale europeo prende ogni giorno più una fisonomia propria e che diremmo prevalentemente africana. Le contrade asiatiche oppongono alla penetrazione europea l'immensità delle popolazioni: colossi come l'Inghilterra e gli Stati Uniti si cimentano con i problemi Indiano e Giapponese, senza trovare ancora la più conforme risoluzione.

Non a torto eloquenti scrittori continentali propugnarono da tempo la formula più propriamente semplificata di lasciare l'Asia alle sue irrequiete popolazioni e concentrare tutti gli sforzi nella più conveniente penetrazione africana. Il compianto Onesimo Réclus — fratello del grande Eliseo Réclus — ha scritto un libro dal titolo: «lasciamo l'Asia e prendiamo l'Africa», per indurre i francesi a lasciare le avventure dell'Asia lontana per la più conveniente penetrazione africana.

Ancora fra i tedeschi (che nella guerra hanno scontata l'imprudente alleanza con il governo della Porta) non mancano avveduti pensatori a questo riguardo) che sono di accordo con le idee per primo esposte da Onesimo Réclus.

«Io non ho mai commesso l'errore di esagerare le virtù dell'Asia minore — scrive l'eminente colonialista Emilio Zimmermann. La Mesopotamia in particolare con la sua scarsa popolazione di 1 milione di abitanti per 184 mila Kmq. non mi è mai parsa la terra promessa che, in un tempo facile a determinarsi, poteva fornirci un appoggio ai nostri bisogni di lana e di olii vegetali. E' soltanto sotto il regime inglese e supponendo che la gran Brettagna getti nel paese da 5 a 6 milioni di Indiani e spenda enormi somme per il suo sviluppo, che la Mesopotamia potrà divenire in una generazione qualche cosa come l'Egitto. La Turchia è incapace a svilupparla. Noi non abbiamo elementi necessari per condurre a fine questa impresa (Preussische Jahrbüchez 1917 p. 329).

Secondo i più autorevoli rapporti Di Sir William Willcocks la storia della meravigliosa opulenza dell'Antica Babilonia (che sorse vicina all'attuale Bagdad) è largamente esagerata. La superficie coltivata non superava forse i 30 mila Kmq. Per restaurare la terra coltivabile in relazione al volume d'acqua oggi disponibile occorrerebbe una spesa non inferiore a 60 milioni di lire sterline!

Ciò che più interessa non è tanto la restaurazione delle terre coltivate, quanto lo stabilimento di un più conforme equilibrio nella disposizione delle grandi arterie del traffico mondiale.

A parte le esagerazioni del tramontato imperialismo teutonico, le seguenti considerazioni dello Zimmermann sono per noi italiani di una importanza fondamentalmente essenziale

«Fu grave errore — dice lo Zimmermann — permettere che le vecchie vie di comunicazione tra l'Europa centrale e l'Oriente abbiano cessato completamente di esser in uso e che la navigazione oceanica sia assurta a un predominio assoluto. Ciò ha trasformato il Mediterraneo (sino alla fine del Medioevo via di comunicazione tra l'Europa, l'Asia Minore e il Nord Africa) in una barriera di separazione. La responsabilità incombe certamente alla debolezza e alle divisioni intestine dell'Europa Centrale che hanno impedito di avere una influenza effettiva sui destini del Nord Africa, che è così caduto in rovina». Qui segue la nota pangermanica, eliminata la quale potremmo opportunamente innestare il nostro interesse essenzialmente centro-Mediterraneo.

«Quando esisterà — scriveva Zimmermann — una forte Mittel Europa e una forte «Mittel Africa» ricca di speranze, il Mediterraneo non potrà più restare sotto l'influenza predominante delle Potenze occidentali; il Nord-Africa vedrà accrescere rapidamente la sua importanza. Per la «Mittel Europa» la strada del lago Ciad o dell'interno dell'Africa passa per il Mediterraneo e Tripoli. Si parla sempre della grande strada Berlino-Costantinopoli-Bassora, ma noi dobbiamo tener mente che la strada da Berlin al Ciad per Tripoli non è più lunga. Per altro da Berlino all'estremità nord del lago Tangagnica, la strada da Vienna, Ragusa e Bengasi nel Nord-Africa non è più lunga della strada da Mosca al lago Baical» (ibid.)

In un opuscolo anonimo pubblicato l'anno avanti la guerra, dal titolo «Deutsche Welfpolitik anr kein Krieg», si prospettano le grandi attrattive dell'Africa Centrale allo scopo di propugnare un più conforme riordinamento. In un punto lo scrittore ha ragione e cioè quando in linea di massima propugna una più vigorosa unità d'intenti. «Dal punto di vista delle vie di comunicazione — scrive — l'Africa centrale deve esser trattata come un territorio unico».

Questa verità, gli statisti dell'Intesa dovrebbero oggi serenamente considerare, per promuovere davvero, con lo sfruttamento, l'incivilimento dell'Africa centrale.

In quanto al resto noi dobbiamo ricordare che già il Principe di Bismark, in buona o in mala fede non importa, scrisse a Mazzini e affermò recisamente negli scritti posteriori che il dominio del Mediterraneo spettava naturalmente all'Italia. Spetta agli Italiani saperlo valorizzare («Branchet L'Italie qu'on voit et l'Italie qu'on ne voit pas p. 150).

Certo s'impone oggi una penetrazione combinata e concordata dal Mediterraneo verso i grandi mercati dell'Africa Centrale e Orientale. Il disegno deve partire dall'Italia. Ogni ritardo su questa via sarebbe ormai una rinuncia a occupare il posto che virtualmente ci compete!

Africano

الميسيو بيشون
وامتحانه
L'esame di Pichon

كتب احد الصحافين المقيمين في باريز الان يصف اجتماع الموسيو بيشون وزير خارجية فرنسا بمكاتبي صحف الحلفاء في دار الوزارة الخارجيه الفرنسويه فقال :

في كل يوم [illegible] يقابل الوسيو بيشون مندوبي صحف الحلفاء ويجتمع بهم في الصباح ليرد على اسئلتهم .

ولا يخفي ان الصحافيين يتوقون معرفه [illegible] من الامور اما . المسيو بيشون فمهمته ان يفوه باقل ما يستطاع وقد شاهدت هذه المناجزة بين الفريقين امس

فلما دخلنا دار وزارة الخارجيه استقبلنا حجابها بيدلاتهم الزرقاء الرسميه وادخلونا الى غرف كبيرة حمراء اللون مزخرفه بالنقوش الذهبيه وقد صفت الكراسي والمقاعد حول جدرانها وهي منتهي الفخامه

ثم وصل المسيو بيشون وعلى وجهه امارات التعب فصافح جماعة الصحافين الذين كانوا بانتظاره ثم دعاهم الى مكتبه وهو بديع اثاثه من طراز لويس الرابع عشر فجلس على كرسيه وامامه مكتب الكتابة وعليه مصباحان كهربائيان ووراءه على الجدار قطعه كبيرة فاخرة من نسيج القويلان تمثل الملكه ماري مديسي وهي شابة راكبه جوادا اشهب .

وبعد ما جلس الوزير التفت الى الصحافيين الذين حوله ووضع نظارته على عينيه وابتسم ابتسامة سياسي محنك . وقد تقلد المسيو بيشون مناصب السفارات في معظم ممالك العالم وتقلد منصب الوزارة خمس مرات فلا غرو اذا استغرب جلوسه في غرفه وحوله جماعة من الممتحنين كانه عاد الى سن الشباب وقد جلس ليقدم امتحانا في الكليه التي التعلم فيها .

ثم اخذت الاسئله تنهال عليه وكان الكبتن [illegible] المترجم الرسمي جالسا الى جانبه في كرسي كبير يترجم اقوال الفريقين بطلاقة لسان عجيبه وهو يتقن الترجمة ولا سيما متى حاول الصحافيون الاجنبيان يلقوا اسئلتهم على الوزير بالفرنسويه فقد رايت الوزير في هذه الاحوال ينحنى الى الامام باشد اهتمام وقد بدا شيء من الرعب على جبهه وهنا تختلط اللغات وتتطاق الالسنة فيه . مكان الاجتماع كبرج بابل الذي تبلبلت الالسنه فيه حتى ان الواحد ليرثى لحاله الوزير .

ولكن الخوف على الوزير في غير محله انه من ارباب السياسة الذين حذقوا صناعتهم وهذه الصناعه هي ان يتكلم الانسان كثير من غير ان يبوح بشيء .

وهذه امثلة من اجوبة على ما طرح عليه من الاسئلة لما كنت حاضرا ،، ان المسالة [illegible] موضوعة موضع النظر ،، او ،، عينت لجنة اخيرا للبحث في هذا الامر ،، او ،، اخذ مندوبو المؤتمر يتناقشون في هذه المشكلة لحلها ،، او ،، [illegible]ما قريب تحل العقدة ،، او ،، لم يبلغنا شيء مما تقول ،، وكان الوزير ينطق بهذه الاجوبة التي لا تفيد السائلين شيئا وهو يتبسم للسائلين ويوىء [illegible]

المعتذر

ثم نهض من مكانه وابتسم ابتسامة الذي استراح من عبء ثقيل فالتفت الى صورة الملكة ماري مديسي الموضوعة فوق كرسيه وقلت في نفسي ترى ماذا سمعت هذه الملكة اخيرا من الاسرار العظيمة في هذه الغرفة التي يجتمع فيها الان اعظم ساسة العالم وخطر ببالي ان الملكه تضحك من الصحافيين الذين ياتون الى غرفه الوزير وهم يحسبون انهم يعودون منها بشيء من المعلومات العظيمة الشان فيغادرونها ولم يعلموا شيئا مما كانوا يجهلون مع ان الغرفه التى كانوا فيها مستودع اسرار العالم العظمى هذه الايام

توديع باريز لمندوبي ايطاليا

باريز ٢٦

اقام الاهالي مظاهرة عظيمة عند رحيل الصدر ارلندو . وكان بينهم كثير من الانكليز ايضا

وواصلت الصحافه الفرنسوية والانكليزية انصاف المطامع الطليانية .

ونشرت جريدة نيويورك هرلد صورة هزلية فكاهية تبين فيها ان الرئيس ولسن قدم المصالح الالمانية على مصالح الحلفاء

وشرحت جريدة ولد [illegible] دفاعا من الاماني الطليانية

اجتماع ارلندو ورؤساء الدول

باريز ٢٥

اجتمع امس في منزل اللويد جورج الوجيه ارلدو وصنينو وولسن وكليمنصو

فقال الرئيس ارلدو ان ما نشره ولسن يحول دون باقي المسائل المتعلقة بمطامع ايطاليا

وبين انه يعتبر ضربة لازب ان يعود قبل كل شي الى ايطاليا لمشافه شعبه ونوابه نفيا للريب الناشي عن وجود الوحدة في الفكرة فيما يتعلق بمطالب ايطاليا

✻ احتجاج الصحافة ✻ على مسلك ولسن

رومه ٢٦

ما برحت الصحف على اختلاف نزعاتها تحتج على المسلك الذى سلكه ولسن مما لم يسبق له مثيل في تاريخ سياسة الامم

وقد اعربت [illegible] بالاخبار الواردة من انكلترا وفرنسا مما تدل على تضامنهما مع ايطاليا وانحيازهما لها .

وقد اقام الشعب الطلياني في ميلانو ونابولي وتورينو وجنوه وانكونه وبولونيا وكومو وباري واوديني وويرونه مظاهرات حافلة احتجاجا على عمل ولسن وبيانا لعزمه الاكيد على ان لايحيد قيد شعرة عن تلك الاماني التى في سبيلها اصطلى نارالهيجاء

دخول احد مندوبي دول الاتفاق في ضرب البلشفيك
I bolscevichi

باريز ٢٤

جاءت الاخبار

ان الوفد الاميركي الذي توجه منذ مدة الى موسكا كان مولفا من ثلاثه ون بوليست واسطفان عادا وسلما الي حكومة الولايات المتحدة قرارا في امكان عقد اتفاق مع البلشفيك وان المرسل الثالث وهو القطان بتيت اث في موسكا وانحاز الى البلشفيك .

استلام فيلق بلشفى

برن ٢٤

جاء من كوفنو

ان الفيلق البلشفي الاول العامل على نهر بريست سلم سلاحه لجنود اكرانيا .

وان هولاء غنموا عشرين الفا بندقيه . و ٣٥ مدفعا وماكين وتسعين مدفعا سريعا .

(ادبيات)
Morale

فصل في امثال العامة والمولدين

الحاوى لا ينجو من الحية . الشاة المذبوحة لا يولمها سلخ . اطلع قرد في كنيف . فقال هذه المرآة لهذا الوجه الظريف الغائب حجته معه . النكاح يفسد فالحب . النصح بين الناس تقريع القرق صوت الدجاجه . الحولاء مع العوراء مليحة العينين . الحر حر ولو مسه الضر . الزرنيخ له العمل والاسم للنورة . تعاشروا كالاخوان وتعاملوا كالاجانب . سواء قوله وبوله . شهر ليس لك فيه رزق لا تعد ايامه . ضرب الطبل تحت الكساء . غش القلوب تظهره فلتات اللسان وصفحات الوجوه . فر من الموت وفي الموت وقع . فم يسبح يوقب يذبح . فلان كالكعبة تزار ولا تزور . فلان كالابرة تكسو الناس وهي عريانة .

الصحافة الاميركية وايطاليا

واشنطن ٢٦

ايدت جريدة تربيون وموريتين صون المطالب الطليانية وقالت ان الرئيس ولسن لا حق له على التداخل في مسالة فيومي

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

DALLA FRANCIA

Un messaggio del Presidente Poincaré per l'Italia

PARIGI, 1 — Il Presidente Poincarè ha mandato al giornale: «France-Italie», organo dell'Associazione italo-francese il seguente messaggio che si pubblicherà con le dichiarazioni di parecchi ex-Presidenti del Consiglio, e di molti ex-Ministri.

«L'ITALIA E LA FRANCIA, STRETTAMENTE UNITE NELLA GUERRA, RESTERANNO UNITE NELLA PACE.

«NULLA POTRA' SEPARARLE.

«IL RAFFREDDAMENTO DELLA LORO AMICIZIA SAREBBE LA CATASTROFE DELLA CIVILTA' LATINA, E DELL'UMANITA'

«LA FRANCIA, FEDELE AI SUOI IMPEGNI, ALLE SUE SIMPATIE, ALLE SUE TRADIZIONI, CONSERVERA' LE SUE MANI UNITE A QUELLE DELL'ITALIA».

Commenti Parigini al discorso di Orlando

PARIGI, 1. — I giornali commentano il discorso dell'On. Orlando alla Camera dei deputati italiana.

Essi dicono che l'ordine del giorno approvato lascia ad Orlando le mani libere, per qualsiasi accordo compatibile coi supremi interessi del Paese.

Il «Petit Parisien» pubblica che, in seguito al forte appoggio datole dal Parlamento, la delegazione italiana può ormai tornare fra noi.

Di momento che uno spirito di buona volontà si afferma da ogni parte, è ragionevole che una soluzione del conflitto adriatico, essenziale per sè stesso, e per la pace del mondo, intervenga in breve termine.

I Tre

PARIGI, 1. — Clemenceau, Lloyd George e Wilson si sono riuniti questa mattina.

I delegati belgi

PARIGI, 1. — Il Consiglio dei Tre ha ricevuto i delegati belgi, i quali hanno esposto la situazione economico-commerciale della Nazione, le cui industrie furono distrutte dall'occupazione tedesca, chiedendo la anticipazione immediata di due miliardi per indennità di guerra.

Sembra che la tesi sia stata accolta favorevolmente.

L'arrivo dei plenipotenziari tedeschi

VERSAILLES, 1 (matt.) — Il treno contenente i plenipotenziari tedeschi è giunto alla stazione di Vancresau alle ore 21,38.

Il prefetto Chaleil porse loro il saluto, a nome del Governo della Repubblica, dicendo che era suo incarico riceverli a Versailles, mentre il Colonnello Henri, capo della missione militare francese, sarà incaricato del collegamento fra i plenipotenziari tedeschi, e il Governo della Repubblica, e quelli Alleati.

Il conte Brockdorff Rantzan ringraziò in proprio nome e del suo Governo; quindi i delegati proseguirono in vettura per Versailles, scendendo all'Hôtel des Reservoirs.

Avverrà domani la seduta plenaria pubblica in Quai d'Orsay della conferenza per la discussione degli articoli del progetto preparato dal Comitato di redazione per stabilire le responsabilità ed applicare le sanzioni.

Un' Intervista col Re Vittorio Emanuele

PARIGI, 1. — Il corrispondente del Matin ha intervistato il Re d'Italia.

Vittorio Emanuele disse: «Sono agli ordini del mio popolo. Ove esso è, io sono, quello che vuole, io voglio, voi vedete in me il più devoto servitore della patria italiana».

La questione di Kiao-Ciau

PARIGI, 1 — Il Consiglio dei Tre avrebbe deciso che la Germania cederebbe Kiao-Ciau al Giappone, il quale, entro un termine indicato, ne farebbe passaggio alla Cina.

I preliminari di pace

PARIGI, 30 — Il «Temps» scrive che la consegna del trattato di pace ai plenipotenziari tedeschi avverrà o venerdì o sabato mattino, in modo solenne al Trianon in presenza dei delegati degli Stati che parteciparono alla guerra contro la Germania.

La consegna del testo dei preliminari sarà fatta personalmente dal **Presidente Clemenceau a Brockdorff.**

Dalla Capitale

Riunione di Orlando, Sonnino Salandra e Salvago-Raggi

ROMA, 1 — Il «Popolo Romano» scrive: «Ieri a Palazzo Braschi si sono riuniti i delegati alla conferenza: Orlando, Sonnino, Salandra e Salvago Raggi.

La riunione fu preceduta da colloqui fra gli On. Orlando e Sonnino e l'Ambasciatore degli S. U.

Dopo ciò, Orlando conferì col Re.

La burocrazia

ROMA, 30 — L'Agenzia delle notizie pubblica:

Mentre l'attesa snerva la Nazione, anche dal lato economico, i nuclei sociali, specialmente i burocratici, continuano la loro missione a danno della comunità.

E perciò, mentre si prepara la riforma degli impiegati, che prossimamente sarà quel che sarà, il Ministero dei Lavori Pubblici ha avuto il coraggio di preparare, per farlo trovare un fatto compiuto alla riforma, un nuovo organico, con nuovi vice-direttori generali, ecc. Il Ministro del Tesoro On. Stringher, che non ha competenza propria, aveva dovuto rilevare l'ardita proposta di creare nuovi vice direttori generali, quando la riforma propone l'abolizione di questi gradi parassitari. Nel mondo parlamentare è dispiaciuto, che uomini come l'On. Bonomi, che à senso politico, e come l'On. De Vito, che ha tanta competenza si prestino a simile ingordigia nociva agli interessi generali.

Sperperi eccessivi

ROMA, 30 — L'Agenzia delle Notizie pubblica: Anche tenendo conto delle ragioni di politica internazionale incerte che giustificano il mantenimento sotto le armi e le spese straordinarie, i competenti trovano che non si possono tacere nè tollerare certi mantenimenti di spese assolutamente di favore e di sperpero. A non ripetere gli stipendi che già riferiamo mantenuti senza ragione agli studenti ufficiali ritornanti alle università, e basta riferire che avventizi e supplenti provvisorii furono assunti al principio della guerra in luogo dei funzionari stabili sotto le armi, con il patto espresso che al ritorno di questi sarebbero stati licenziati senza alcun diritto. Nuoce per lo assieme e agli interessi dell'erario; i funzionarii ora ritornano ma questi supplenti restano... Così i sussidi ordinari per i profughi finchè non potevano ritornare nei loro paesi ora sono cessati; restano quei profughi che hanno voluto rimanere o per trovarsi bene.

DALL' INGHILTERRA

Una grande rivista a Londra

LONDRA, 1. — Prima che avvenga completamente il rimpatrio delle truppe coloniali, che parteciparono alla causa dell'Intesa, vi sarà una solenne rivista, con l'intervento del Re.

I contingenti sfileranno per Londra.

Occupazioni Inglesi nel Mar Nero

LONDRA, 1. — Si annunzia l'occupazione, da parte delle truppe britanniche, di Samsun, Marzivan, Amassia, Tavkat e Sabastia sulla costa meridionale del Mar Nero.

DALLA SVIZZERA

Entusiasmo a Ginevra

GINEVRA, 1. — Un proclama del Consiglio di Stato annunzia al popolo che la città di Ginevra è stata scelta a sede della Società delle Nazioni.

Regna in tutta la città un grande entusiasmo. Le finestre sono imbandierate; cortei patriottici percorrono le vie.

Gli americani con l'Italia

BOSTON, 1. — Il Senatore americano Lodge commentando la situazione polacca ed italiana, ha dichiarato che gli americani non dovrebbero interessarsi nelle questioni europee.

La soluzione della questione di Fiume si dovrebbe lasciare alle grandi Potenze europee direttamente interessate, e soggiunge: «A Wilson manca la coerenza, perchè i medesimi principi si debbono applicare a Danzica e a Fiume».

Macchine infernali a Washington

WASHINGTON, 1. — Alcuni impiegati postali hanno scoperto in certi pacchi postali in arrivo diciassette macchine infernali, dirette ad alti funzionari, membri del Gabinetto

Un telegramma del Senatore Lodge

WASHINGTON, 1. — Il Senatore Lodge ha telegrafato alle Associazioni italiane, sostenendo vivamente le rivendicazioni dell'Italia perchè fondate su ragioni di sicurezza nazionale, mentre le ragioni Jugoslave sono puramente commerciali ed economiche.

Terremoto a San Salvador

NEW YORK, 1. — A San Salvador sono avvenute alcune scosse di un terremoto disastroso.

Mancano finora i particolari.

Gli amici nell'Italia

BRUXELLES, 1. — Si è costituita una società fra gli amici e simpatizzanti per l'Italia allo scopo di far meglio conoscere ed apprezzare reciprocamente l'Italia e il Belgio

Tra Rumeni ed Ungheresi

BUDAPEST, 1 — Sotto la vigorosa spinta dei rumeni, gli ungheresi furono costretti a ritirarsi sulle rive occidentali della Thiede.

Gl'Italiani dell'Argentina per Fiume

BUENOS AIRES, 1 — La Federazione delle Società Italiane ha promosso comizi in tutta la Repubblica per esprimere la propria solidarietà nella questione di Fiume.

I francesi occupano Budapest

VIENNA, 1 — Diecimila soldati coloniali francesi hanno ricevuto l'ordine di occupare Budapest.

Avviso importante

Il Panificio G. Savalli e C. sito vicino Souk el Turk avvisa il pubblico di Tripoli; le Mense Ufficiali; mastri di bordo; Mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che è il solo a Tripoli che può fornire ottimo pane (tipo francese) confezionato con i mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. I consumatori che desiderano prendere il pane nel nostro panificio si rivolgano all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

Correte tutti al vino BIANCO

La Ditta Fratelli La Rosa Luppino informa che oltre una partita di ottimo vino nero pervenutoci col vapore «Entella» il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di campo bello di Mazzara.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato è l'unica partita esistente su piazza.

Chi sollecita a venire si fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che quotiamo oggi, chè ci asteniamo pubblicarli... però possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli **La Rosa Luppino**

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui stadiariato e pesato al costo inferiore d'ordinazione diretta.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Venerdì, 2 Maggio 1919: S. Cesare

Divieto di fumare in Teatro

Si rammenta a tutti che in teatro è proibito di fumare ed il divieto si estende per tutto l'ambiente Art. 47 D. G. N. 90 1. Marzo 1913. I contravventori sono puniti con la ammenda sino a L. 50 o con l'arresto fino a giorni 10.

Sarebbe bene che le persone di elevata posizione sia civile che militare fossero le prime a rispettare ed a far rispettare l'ordine Governatoriale, che, come tutte le disposizioni superiori, deve essere strettamente osservato.

Sottoscrizione "Pro - Scugnizzi,,

Somme precedenti	L. 837
Dal Sig. Gen. Tarditi Comm. Giuseppe	» 100
Dal Sig. Caffodio Giuseppe	25
Totale	L. 962

Abbiamo depositato oggi alla Banca d'Italia su un libretto al portatore le somme finora versateci che ascendono a L. 262

Nuovi funzionari della Banca d'Italia

Siamo informati che presso il nostro massimo Istituto, sono avvenute nuove nomine di funzionari e cioè: Il Signor Eugenio Nahum, già Consigliere di sconto, è passato nel collegio dei censori;

Il Sig. Avv. Abdusselam Bussairi è stato nominato Censore ed il Sig. Austin Tate Consigliere di Sconto.

Plaudiamo vivamente per la scelta di tali distinte persone che con gli altri egregi Funzionari in carica, Sigg. Cav. Bastianini, Dott. Curcio, Lalu Kabib, Halfalla Hassan e Antonio Miceli e con il Direttore Cav. Uff. Vantini, formano una rappresentanza ottima invero nell'interesse della Colonia e della stessa Banca d'Italia.

Fidanzamento

La gentilissima Signorina Elena Hagivasilis si è fidanzata al Sig. Fotinos Arfaras.

Auguri vivissimi.

Fabbricazione dei dolci

Alle lagnanze che ci vengono rivolte da alcuni lettori i quali si dolgono della mancanza a Tripoli di dolci confezionati con farina di frumento e uova, rispondiamo che è in vigore il decreto governatoriale 13 febbraio 1919 N. 94 Serie A, che proibisce appunto la fabbricazione e la vendita dei dolciumi preparati con farina e uova.

Riproduciamo il Decreto predetto:

...

Visto il Decreto governatoriale 15 maggio 1917 n. 241;

Decretiamo:

A partire dal 16 febbraio 1919 è consentita in Tripolitania e in Cirenaica la fabbricazione e la vendita in pubblici spacci ed esercizi dei soli dolciumi, nella cui preparazione sia escluso l'impiego della «farina di frumento e delle uova».

I contravventori saranno puniti ai sensi del decreto 15 maggio 1917 N. 241.

Il Governatore: **Garioni**

Un saluto augurale da Roma

Dal nostro chiarissimo amico maggior Cav. Augusto Mattioli, capo dell'Ufficio finanziario di questo Governo, così bene conosciuto in Tripoli per le sue non comuni qualità di cuore e di mente, riceviamo il seguente telegramma che pubblichiamo ben volentieri:

«Da Roma eterna oggi in cui Italia tutta afferma solennemente suoi sacrosanti diritti nazionalità invio mezzo «Nuova Italia» a superiori amici colleghi mio saluto esultante.

Società di Tiro a Segno

Tutti gli inscritti al plotone «Giovani Tiratori» si troveranno Domenica alle 7,30 al solito piazzale.

Cronaca Sportiva

Domenica scorsa ebbe luogo al solito campo dei dirigibili l'incontro delle squadre: 2. Libia e Il Vigor.

Il Vigor ha battuto il Libia con 3 a 1. Il giuoco si è svolto nella porta del bianco giallo quasi per tutta la prima ripresa: che si difesero ammirabilmente. Dai forti attacchi del bianco favoriti dall'impetuoso vento; qualche uscita fatta a stento riuscì sterile per i bianco gialli. Il primo tempo si chiuse con un punto segnato dal Libia per un calcio di rigore tirato dal forte Zapponi. Nel principio della 2. ripresa i bianco gialli segnano un punto come quello a loro stavore. I giuocatori si accaniscono d'ambo le parti, perchè ancora nell'inizio è favorevole ai bianco gialli che segnano altri due punti

Dunque l'arbitraggio del giovane Calderoli.

La squadra Vigor composta di quasi tutti giovani Tripolini quali. Inghirami, Biginelli, Maughi, Mascarino, Zerafa, Giordanella, Costa Santagati, De Bono, Massala, Astuti. Una parola di incoraggiamento vada alla giovane società e i suoi grigio giallo che in essi poco tempo ha saputo dimostrare amore e perizia nell'interessante Sport.

Per un lutto

I redattori e i tipografi della «Nuova Italia» porgono sentite condoglianze al Signor Giuseppe Salinos, per la perdita della sua ottima consorte, Signora Elena Salinos.

Furti, contravvenzioni, ecc.

Alle ore 11 del 29 u. s. venne tratto in arresto Hamed ben Seghir ben Hag Hamed, di anni 40, da Suk el Giuma Mohamed ben Hamed, di anni 22 da Tripoli, perchè il 1. acquistava dal secondo Kg. 100 di riso che venne sequestrato.

...

Ad ora imprecisata della notte dal 29 al 30 Aprile u. s., ignoti mediante scasso della porta s'introdussero nell'abitazione di Fatma bent Hag Mohamed, di anni 50, sita in Sciara Ben Asciur, Zenghet ben Mussa, ed involarono effetti di vestiario per un valore di L. 100 circa, nonchè L. 20 in buoni di cassa.

Un'opera artistica

Si ha da Milano che il Pittore Aldo Mazza, per iniziativa del Comitato Pro Spalato, ha disegnato due suggestive cartoline: l'appello del marinaio e del soldato italiani alla città italiana, che attende l'ora della liberazione. Le cartoline si distribuiscono anche gratuitamente presso il Fascio delle Associazioni Patriottiche (Corso Romana, 2) e presso il Comitato Lombardo Unione Insegnanti (Piazza Cavour, 4 - Politecnico).

Avviso

Si avvertono tutti i Signori Interessati che hanno avuto il memoriale dalla classe muratori di volersi trovare stasera Venerdì alle ore 6 e mezza nella sala dell'Associazione Commercianti Industriali (sopra il Copelli). per discutere in proposito

ULTIME NOTIZIE

Il 1° Maggio

ROMA, 1 (sera) - *La giornata del primo maggio è passata ovunque tranquillissima, senza incidenti.*

...

PARIGI, 1 (sera) - *Il primo Maggio è trascorso calmissimo, sotto pioggia ininterrotta.*

Voti francesi

BLOIS, 1 — Durante la seduta del Consiglio dipartimentale, il deputato Berger, già comandante addetto allo Stato Maggiore francese in Italia, ha inviato un commosso saluto agli italiani, dichiarando che la Francia e l'Italia sono due sorelle, la cui amicizia è e sarà inalterabile.

...

BOURGE, 1 — Il Consiglio Generale ha approvato un voto presentato da Messiney, ex-Ministro della Guerra, nel quale si dice che l'Italia e la Francia sono unite da fratellanza di razze. Le sofferenze sopportate in comune durante quattro anni di guerra, e che l'Italia ha volontariamente accettato facendola schierare a fianco della Francia, non debbono dimenticarsi.

Inoltre il Consiglio invia alla Nazione e al Governo italiano, nella grave crisi morale e politica la espressione della più affettuosa e fraterna simpatia.

Le due risposte

Ancora una volta il popolo italiano ha alzato fieramente la testa e nelle accoglienze fatte al nostro primo Ministro ha data la più bella, la più significativa risposta al Capo degli Stati Uniti.

Il moto spontaneo, entusiastico con il quale è stato accolto l'On. Orlando, ha un doppio significato: Oltre, e dietro al significato palese di protesta contro la politica essenzialmente anti-nazionale del presidente Wilson — si nasconde la coscienza pura di tutta la Nazione. E' questa la-nava coscienza, la coscienza che sa di avere sofferto e sa di poter «volere e vuole» e non rinuncia.

Due significati, ha dato il grido del popolo italiano, e due risposte.

Sappiano gli eterni, inconvertibili — e per fortuna pochi — nemici della Patria, sappiano gli sciocchi fautori d'una rivoluzione che non esiste che nella mente di qualche esaltato o di qualche vigliacco, sappiano che la Nazione tutta è sana di mente e che se un giorno essa ha voluta la guerra ora, di questa guerra, ne vuole raccogliere i frutti. Sappiano che se ha combattuto, se ha sofferto, vuole — ed è sacro, inoppugnabile volere di popolo — il vero ed incondizionato riconoscimento dei suoi diritti.

E si comprenda una buona volta (mi rivolgo ai pusillanimi) che la rivoluzione non verrà; perchè non potrà venire, perchè non invano si è sparso tanto sangue, perchè non invano si è accettata volontariamente — con tutti i suoi disagi — la guerra e da questa — non invano — ne siamo usciti purificati

Lo comprendano, essi, ed almeno per un senso di pudore nascondino la loro infondata, dannosa paura verso un ipotetico male, di cui il nostro popolo — più volte e fortemente — ha dimostrato di essere completamente immune

Filippo della Torre

Vinta da rapida e violenta malattia, stamane alle ore 1 rendeva la bell'anima a Dio

CLEMENTINA SALINOS ELENA

Il marito Giuseppe, i Figli Guglielmo ed Italo, la sorella Margherita ed i parenti tutti desolatissimi ne danno il triste annuncio.

Condoglianze

La Compagnia Pastore Furian porge vive condoglianze all'amico Giuseppe Salinos, per la dolorosa perdita della sua adorata sposa, Sig.ra Clementina Salinos Elena.

Le artiste Lucy Dermond ed Ele Ada porgono vive condoglianze al Sig. Salinos Giuseppe per la dolorosa perdita della sua adorata sposa

Di ritorno dalla fronte spegnevasi improvvisamente

MARIANO GIUSEPPE WEIDLICH

d'anni 41, vissuto nell'amore della famiglia nel culto del lavoro e della virtù

Affranti ne danno partecipazione la moglie Luigia Turrini la figlia Margherita, la madre Anna Kittel, i fratelli, le sorelle, la suocera Nasoni Margherita, le cognate e parenti tutti.

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

CARBONE di Legna vera quercia proveniente dall'Italia.

Vendita libera senza restrizioni a Lire Settantacinque per quintale. Deposito presso Società Coloniale Italiana Via Azizia 250.

النواب الالمان

بازيليا ٢٦

يوكدون ان المندوبين الالمان

يتوجهون الى باريز يوم الاثنين

القادم

برلين ٢٦

تاكد ان لندسبيرغ رئيس النظار

البروسيين يخلف المندوب داويد

في موتمر الصلح

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

CHIUSO per lutto

LA NUOVA ITALIA

انطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 163 — Sabato, 3 Maggio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

I voti della Camera di Commercio italiana di Tunisi

Stavamo per dire: i voti di Tunisi. Perchè, quando si nota nelle statistiche della Francia che su 148 mila europei, 88 mila sono italiani e 46 mila francesi in gran parte funzionari, militari e naturalizzati per legge), non si può non dare al voto della nostra rappresentanza commerciale il valore ed il significato d'una solenne espressione di volontà collettiva.

Ma abbiamo voluto annunziare, a grandi lettere - più che l'importanza grandissima di un argomento che è già passione nazionale - l'autorità e il merito di quella nostra istituzione, che non lascia fuggire il tempo opportuno per richiamare l'attenzione del Governo italiano su ciò che non da ora si manifesta come una necessità imperiosa della nostra Colonia tunisina.

La Camera di Commercio Italiana di Tunisi, adunque, considerato:

1. che la Tunisia, per la sua grande prossimità alle terre italiane, è, da tempo indeterminato, e, certamente di molto anteriore all'occupazione francese, uno dei principali sbocchi della emigrazione italiana;

2. che, già fin dall'epoca anteriore alla occupazione francese, la colonia italiana era molto largamente rappresentata nei commerci, industrie e aziende agricole del paese, nonchè dalla sua direzione amministrativa stessa.

3. che dopo l'occupazione francese, *malgrado la situazione, qualche volta un poco difficile, creatale,* la Colonia Italiana ha preso ancora maggiore sviluppo in tutti i rami economici della Reggenza.

4. *che gran parte dello sviluppo dei lavori e della ricchezza del paese sono dovute a braccia e a intelligenza italiana.*

5. che l'Italia, con enorme slancio e con sacrifici incalcolabili, ha largamente contribuito alla grande vittoria degli alleati.

Emette il voto che, i delegati del Governo di S. M. propugnino ed ottengano che al commercio nazionale in Tunisia sia riservato lo stesso trattamento che sarà accordato a quello dei paesi alleati, *compresa la Francia protettrice.*

Che i cittadini italiani, commercianti, industriali, agricoltori, proprietari, ecc., abbiano a godere degli stessi diritti e privilegi che saranno concessi ai cittadini di tutte le potenze alleate, compresi i francesi.

Che il trattato del 1896 tra l'Italia e la Francia, in merito a questo protettorato, sia integralmente mantenuto in vigore per quanto non contraddice al voto suespresso.

E', insomma, l'art. 4 del trattato del Bardo che si vuole rileggere alla luce della sincerità; di quel trattato che avrebbe dovuto restare - e non restò per nostra sventura! - come lo statuto fondamentale di tutta la politica francese in Tunisia.

Disse l'on. Clèmenceau - criticando in piena Camera la politica dell'*io ti dò ciò che non è mio e lascia che prenda ciò che non è tuo* - che un giorno la Francia si sarebbe pentita dell'impresa di Tunisi... Se il vecchio nostro amico intendeva alludere agli errori accumulati contro di noi, egli non poteva dire una verità più severa.

Ma non è oggi nella nostra intenzione il ricordarli, nè vogliamo nè pure accennare alle vibranti e calorose discussioni che «per le tristi condizioni morali fatte all'elemento italiano in Tunisia dalle convenzioni del 96» si sono sollevate nei due Convegni coloniali di Napoli e di Roma, nè ai voti acclamati con unanime entusiasmo. La Colonia di Tunisi è troppo vicina a noi (da Trapani, non è che un distacco di poche ore!) perchè non ci giungano i suoi palpiti e non ne sentiamo la necessità e le vibrazioni della sua vita operosa...

Noi vogliamo soltanto che i nostri 88 mila fratelli - grandi lavoratori e piccoli capitalisti - abbiano la possibilità di vivere nelle stesse condizioni in cui vivono i francesi; vogliamo che il commercio abbia lo stesso respiro, che la vita professionale e sociale abbia le stesse garenzie.

E' stato scritto in questi giorni che nel 1914 la Francia ci avrebbe data la Tunisia per il nostro intervento. E può darsi: la Francia in quell'ora terribile avrebbe ceduto più d'una Tunisia per la sua salvezza. Ma appunto, la nostra cavalleria, la nostra lealtà, la nostra squisita generosità, c'incoraggiano a sperare fortemente che i voti di quella nostra grande Colonia saranno esauditi.

Che ne dicano alcuni ossessionati specialisti che non sanno rinnovare il loro bagaglio d'idee anteriori alla guerra le dichiarazioni degli uomini più competenti, più coscienti e più responsabili c'incoraggiano. E se anche questa parte di buon senso non esistese, le sole conseguenze politiche del Protettorato - ci darebbero certamente la possibilità d'un accordo cordiale con la nostra sorella latina.

«Una razza nuova - ha scritto l'onorevole Pierre Perreau Pradier - si è formata nel Mediterraneo (africano), francese per legge, spagnuola o italiana nel sangue: è tutto un popolo di «neo-francesi». Coloro anche poco esperti delle questioni africane, i quali sbarcano laggiù, rilevano facilmente le caratteristiche di questi neo-francesi, che sono quelle di tutti i popoli giovanissimi, pronti alla lotta, perchè abituati a una dura esistenza... Ma - soggiunge - la fraternità dei nord-africani è ormai suggellata nel sangue dei valorosi, di qualunque religione e di qualsiasi razza. Non vi è che una sola categoria di francesi laggiù! quelli che han combattuto insieme nella grande lotta contro il nemico comune». E sia bene: vada pure così Ma ad un patto che gl'italiani abbian laggiù la possibilità di vivere e lavorare allo stesso modo e su lo stesso piede di uguaglianza dei coloni francesi.

Nel 1914, nell'ora suprema della Francia assalita - scrisse giorni fa in un messaggio alla Francia il nostro vice Presidente del Consiglio - ecco l'Italia pronta a mettersi al suo fianco; nel 1915 entra nella lotta, *coscientemente decisa a giocare la sua esistenza* per la vittoria della giustizia e la difesa della Francia che per la giustizia e la difesa della Francia che per la giustizia combatteva.

Unite, chi potrà affrontarle? e di quanto giovamento e forza la loro salda amicizia sarà per la civiltà e per la libertà? L'unione della Francia e dell'Italia sarà per l'avvenire dei due popoli ragione suprema per un fortunato svolgimento. Ma è necessario che essa entri nell'anima e nella fede di tutti i cittadini e di tutti i partiti; non resti circoscritta ad una sola parte politica, ad una sola classe sociale. E' dovere quindi degli uomini, che sull'anima nazionale dei due popoli hanno più diretta influenza, di esercitarla intera, allo scopo di raggiungere questo ideale di fratellanza tanto fecondo per i destini delle due nazioni sorelle.

ALBERTO ALLEGRINI

(Dalla «Tribuna Coloniale»)

مظاهرة رومه

Grandezza del popolo Romano

خرجت المدينه كلها وتجمهرت وكانت تتدفق امواجا في الشوارع تتقدمها الرايات والاعلام ووراوها الاقطاب والزعماء والقواد والناس من كل طبقة وكانت الاهالى تتلقى الموكب بالهتاف وترتاح وتتحمس لمشاهدة رايات البلاد المفتداة حتى بلغوا الكمبيدول وهو مقام البلديه .

وعندها اعلن الامير كولونه بافتتاح الجلسة واصدار القرار التالى :

حيث قد صح عند شعب رومه ان اهلى فيومى ينزعون الى الانضمام الى ايطاليا والامتزاج بروحها فانه يجل لهم هذه الحريه الشرعيه على ان يبتوا في مآلهم ومصيرهم ويستدعي ضم البلاد المندرجة في معاهدة لندرا ويذكر الحكومه بوجوب انفاذ باقى البنود الطليانية التى لم يتم بعد انفاذها ولا سيما بالاتو وتراو.

ثم نهض المجلس على الاقدام وهتف لتحيي فيومى الطليانيه ولتحيي دلماسيا الطليانيه .

ثم اطل رئيس البلديه من الشرفة على الجمع الزاخر واثنى علي صدق وطنيته وتماسيه المصلحه الخاصة كلما حزب الوطن شدة

انا نعرف حقوقنا وندافع عنها وما كنا قط لنساوم (بفتح الواو) في شرفنا القومي ولا ان نلطخ بالعار اضرحة ابطالنا وحماة حقائقنا .

فتحمس الشعب كله لذلك ونادى بتضامنه ثم انحدر الرئيس والمجلس البلدي فساروا في طليعة الدهماء حتي ساحة القصر الملكى فاشرف عليهم جلالة الملك والملكه والدوق توما دى صاوويه فقابلهم الجمع صارخا ليحيي آل صاوويه لتحيي ايطاليا وفيومي ودلماسيا.

ثم عرض الامير كولونه على جلالته القرار السابق يهتف ليحي الملك . ومن ثم هبط القوم نحو المدينة وهم يترنحون حماسة وطربا .

الصحافة الفرنسويه

باريز ٢٩

تزداد لهجه الشعوب الفرنسوى وصحافته عطفا علي ايطاليا ه اثر الخطة التي لهجها ولسن وقد احكم ذلك التضامن الكائن بين ايطاليا وفرنسا والشدة ادعى الى الوئام حتي لا تكاد ترى اثنين يختلفان في هذا الامر الخطير

يجب اعطاء فيومى لايطاليا

باريز ٢٩

كتبت جريدة هرلد

ان ايطاليا ان لم تعط فيومى بقيت مستاءة وربما رفضت معاهدة الصلح وذلك آفة علي جمعية الامم

مقابلة جلالة الملك للامير فيصل

S. M. il Re e l'Emiro Feisal

رومه ٢٧

لزيارة الامير فيصل ومقابلة جلالة الملك ووزير المستعمرات له علاقة عظيمة بتأييد مملكة الحجاز المستجد فقد كان الامير دافع عن مطالبه في موتمر باريز

ومما يساعد على ترسيخ مملكة الحجاز الجديدة ما خولته دولة ايطاليا لمسلمي القطر الطرابلسي ويساعد علي تحقيق ما ترمى اليه من توسيع العلائق التجارية التي كانت ربب بعثة يونيو ١٩١٧

واول ما تريد الحكومة اجراوه انشا وكالة تجارية في ثغر جدة تجهزها بالسلع الطليانيه واقامة مستشفى تعهد الطبيب طلياني في القيام عليه وتعمل على حمايه رعاياها في الحرمين

النواب الالمان

بازيليا ٢٦

يوكدون ان المندوبين الالمان يتوجهون الى باريز يوم الاثنين القادم

برلين ٢٦

تاكد ان لندسبرغ رئيس النظار البروسيين يخلف المندوب داويد في موتمر الصلح

حرب رومانيا

زوريخ ٢٨

جاء من بودابت

ان الرومانيين هاجموا عدوهم من الجهة الشمالية الى الجنوب وواصلوا زحفهم علي جوله

مقابلة ارلندو

لندرا ٢٨

نشرت جريدة تلغراف محادثة جرت لمكاتبها مع الوجيه ارلندو فقال له كثيرا ما بين اللويد جورج استياءه مما وقع وطلب منه ان يلبث في باريز لعله يتوصل الى حل الخلاف وايجاد الوفاق في الاراء المتضاربه

ما قالته ايكودى باري

باريز ٢٩

نشرت جريدة ايكودى باري مقالة ذات شان

فبعد ان بينت ان مسلك ولسن كان سبب رحيل المندوبين الطليان ليعودوا منها بالسلطه المطلقة لاستئناف الجدال .

اضافت ان فرنسا مقيدة في معاهدة لندرا ولا يمكنها ان توقع معاهدات الصلح الا بالاتفاق مع ايطاليا

وانها مرتبطة بشرفها مع الشعب الطلياني فلو اخلت لجرت عليها بغضه .

وختمت ان نابليون الثالث لما سلم النمسا ولم يعط ايطاليا حقها جر على بلاده ضغينه بذلت فرنسا مساعي شديدة وجهدا طويلا في ازالتها

فهل نريد تجديد ضلالنا القديم . بل ان فرنسا تفي بعهدها وتحافظ علي شرفها

اهل باريز والمندوبون

باريز

باريز ٢٧

تجمهر جم غفير من اهل باريز ومن الطليان الذين فيها وساروا والاعلام تتقدمهم في شوارع العاصمة فلما اطل الجنرال دياز والوجيه ارلندو قابلوهما بحماسة شديدة .

وقدم بعض النواب الفرنسيس الى البرلمان بيانا بتاكيد المودة والولاء لايطاليا والتضامن معها في كل حال

الحالة بمصر

Dall'Egitto

لندرا ٢٧

ابلغ معتمد الولايات المتحدة بالقاهرة للجنرال اللمبي ان حكومته تعترف بالحماية الانكيزيه على القطر المصري

واهرب عن استيائه من استعمال الصربين الشدة لادراك حرية اوفر .

✻ الجالية الطليانية ✻

باندرا

لندرا ٢٦

تعد الجالية الطليانية مظاهرة وطنية عظيمة امام السفارة الطليانية

لندرا ٢٦

اقامت الجالية الطليانية مظاهرة فخمة تجاه السفارة وكانت تهتف لارلندو وصنينو

رومه ٢٧

زار الامير فيصل نصب الملك عما نوئيل الثالث

✻ تقدم الجيش ✻ الروماني

بودابست ٢٧

واصل الرومانيون تقدمهم واستولوا على خط كورتس - كركاد - وخيماد - والخيالة الرومانيه زاحفة من دوبروزن

البعثة اليابانية

Missione Giapponese

سباسيا ٢٧

زارت البعثة البحرية اليابانيه معهد الادو وتناولت الطعام في مادبه قدمتها الندوة البحريه

ثم عادت الى جنوه للحوق بباقي القسم الذي يغادر غدا جنوه .

افتتاح مجلس النواب والاعيان

رومه ٢٨

صدر اليوم امر بعقد مجلس النواب والاعيان في ١٢٩ الجاري

الامير فيصل

رومه ٢٨

رحل الامير فيصل نجل ملك الحجاز مع بيته قاصدا المشرق

سفير فرنسا برومه

رومه ٢٨

وزع سفير فرنسا رسالة بين فيها :

ان محافل فرنسا الرسمية بوغتت برسالة ولسن وان الحكومة الفرنسويه غير مسوولة عما استقل ولسن بعمله . فان الحكومة الفرنسوية المائله الى تحقيق اماني ايطاليا ما كانت قط لتفكر في انقطاع المفاوضات بل كانت تنظر منها تحقيق اماني اختها اللاتينية .

رسالة اهل فيومى الى ارلندو

Fiume ad Orlando

ارسل المجلس الوطنى في فيومى الوجيه ارلندو تلغرافا يشكره فيه على ما ابداه المندوبون الطليان بباريز من العزيمة القعساء والهمة العاليه في الدفاع عن حقوق فيومى وان ذلك من شانه ان يضاعف عزمة الطليان فيها على مواصلة الجهاد لاحراز تلك الامنية وهي ان يلحقوا بايطاليا

وصول ارلندو

رومه ٢٧

قابلت رومه وصول مندوبيها من موتمر باريز باحتفال لم يعهد له مثيل وكانت الرايات في كل مكان تخفق وهرع الى المحطة الاعيان والنظار والنواب ونواب الشركات والمحلات التجارية وفريق من اكابر الضباط ومعتمد فرنسا والجنرال سطيفانو معتمد جمهورية التشك والسلوفاك

احتجاج بولا

بولا ٢٩

اقام اهل بولا بعد الظهر احتجاجا عظيما على رسالة ولسن وقد كان الموكب مولفا من جميع طبقات الاهالي وابرقوا لارلندو وصنينو ودوق اوسطه والقيادة العليا .

✻ رئيس جمهورية ✻ سويسرا

باريز ٣٠

قابل كلمنصو رئيس الجمهوريه السويسريه الذي قدم باريز

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Un Primo Maggio ammirevole

ROMA, 2 — La giornata del primo Maggio è passata tranquilla in tutta quanta l'Italia; però l'astensione dal lavoro fu completa e tutti i negozi rimasero chiusi.

La mattina ebbero luogo nella Capitale alcuni comizi, senza che avvenisse alcun incidente.

La città, malgrado la mancanza di veicoli, presentò molta animazione durante tutte le ore del giorno.

La sera si ebbe un po' di pioggia.

Le notizie in arrivo dalle provincie annunziano che ovunque la giornata dei lavoratori è stata festeggiata nella massima calma.

* * *

ROMA, 2 — Altre notizie successivamente giunte da tutto il Regno confermano che in tutta l'Italia regnò il massimo ordine.

In parecchie città avvennero manifestazioni popolari, contenute però nei limiti della più perfetta legalità.

Ancora una volta l'intero popolo d'Italia ha chiaramente dimostrato che è animato da fervido amor patrio, ben conscio della delicatezza del momento attraversato, e animato dalla disciplina.

Sbarco italiano ad Ismid

ROMA, 2 — La «Gazzetta del Popolo» di Torino pubblica la notizia che un battaglione di fanteria italiana è sbarcato ad Ismid (nel Mar di Marmara, parte asiatica del vilayet di Costantinopoli) per occupare Cornà.

Il battaglione è comandato dal Magg. De Bisogni.

Un'onorificenza a Diaz

ROMA, 2 — La Commissione del Sovrano Ordine di Malta ha conferito la Gran Croce di Bali al Generale Armando Diaz.

Importanti dichiarazioni d'un giornalista americano

ROMA, 2 — L'«Epoca» scrive che un giornalista americano, Herson, amico del Presidente Wilson ha inviato al giornale una lettera, nella quale dichiara che ben due volte si è presentata l'occasione di accordi fra l'Italia e la Jugo Slavia, ma che vennero respinti a causa degli intrighi finanziari, che sono causa vera della crisi attuale, e di tutti gli insuccessi politici e morali della Conferenza della pace.

Un gruppo finanziario cerca di ottenere la concessione di Fiume, e dei porti della Dalmazia, provocando la completa rovina commerciale dell'Italia.

Herson osserva che la Jugo-Slavia possiede ben nove porti adatti.

Omaggi al Governatore della Dalmazia

ROMA, 2 — Il Governatore della Dalmazia, in occasione del quarto mese da quando il tricolore sventola ai piedi delle Alpi Dinariche, ha ricevuto omaggi calorosi da tutti i principali centri, esprimenti la piena solidarietà con l'Italia, e il desiderio di unione definitiva.

La morte del Senatore Camerini

ROMA, 2 — E' morto il Senatore Camerini Giovanni.

Il defunto Senatore era nato a Rovigo il 28 Gennaio 1847. Aveva il titolo di conte.

Durante la dominazione austriaca mai aveva nascosto il suo amore per la libertà, e le sue aspirazioni per l'unificazione d'Italia.

Delle sue ricchezze aveva sempre fatto ottimo uso a favore degli umili dei derelitti. Fu sua mira costante il miglioramento economico del paese.

Aveva ottenuto la nomina a Senatore il 4 Dicembre 1890.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il 1° Maggio a Parigi

PARIGI, 2 — Il primo Maggio è passato abbastanza calmo.

La maggior parte dei negozi della Capitale francese restarono chiusi; i giornali non si pubblicarono; mancarono totalmente i veicoli, e la pioggia, cadendo ininterrottamente rese le vie molto tristi.

* * *

PARIGI, 2 — E' avvenuto qualche tafferuglio fra i dimostranti e la forza pubblica.

Dolorosamente si lamenta qualche ferito, di cui uno è morto all'Ospedale.

Del resto può confermarsi che salvo gli incidenti accennati, la giornata è trascorsa tranquilla.

I plenipotenziari tedeschi

VERSAILLES, 2 — I plenipotenziari tedeschi hanno consegnato le proprie credenziali ai rappresentanti degli Alleati.

La Germania e il Lussemburgo

PARIGI, 2 — Il «Temps» dice che il Consiglio dei Tre ha approvato le clausole, in forza delle quali la Germania rinuncia ad ogni diritto sulle ferrovie del Lussemburgo.

Vittoria aerea italiana

BUENOS AIRES, 2 — Gli aviatori Locatelli e Searoni hanno battuto il record di velocità, percorrendo 600 Kilometri in due ore.

Dimostrazione a Buenos-Aires

BUENOS AIRES, 2 — Gli italiani di Buenos Aires hanno fatto una grande dimostrazione patriottica, recandosi in corteo alla Legazione italiana, per affermare la loro solidarietà col Governo Itliano.

Un messaggio ungherese

BUDAPEST, 2 — Bela Kun ha inviato ai Governi Czeco-Slovacco, Jugo-Slavo e Rumeno una nota nella quale si dichiara che l'Ungheria riconosce le rivendicazioni territoriali di quei Governi, e chiede perciò la cessazione delle ostilità; e la loro astensione dall'inframettersi negli affari italiano-ungheresi. Chiedesi inoltre l'autorizzazione di transito, e la conclusione di convenzioni economiche.

L'occupazione di Monaco

MONACO, 2 — Le truppe del Generale Esoffmann sono entrate in città, dopo violenti combattimenti, accolti da indescrivibili ovazioni.

CRONACA DI TRIPOLI

PRIMA RIUNIONE

"PRO INFANZIA ABBANDONATA" AL MUNICIPIO

Ieri, alle ore 18, nella sala consigliare del Municipio, gentilmente accordato dal Primo Commissario Avv. Zedda si è, novellamente riunito il comitato «Pro infanzia abbandonata».

Sono spontaneamente intervenuti manifestando così, anch'essi, la loro simpatia, e la loro adesione, l'On. Avv. Martini, l'Avv. Morelli, il Ragioniere Cav. Mondini, il chiaro poeta Dr. Scarpitti, il Sig. Marconcini, il Sig. Bugliesi ed altri di cui ci sfugge il nome.

Iniziatasi subito la discussione in merito all'azione da svolgere per raggiungere il benefico scopo prefisso, poichè vi sono dei nuovi aderenti, il Sig. Presidente Colonnello Fontana crede opportuno di precisare, ancora una volta, le finalità del comitato.

Si apre così, un'animata discussione - Il Cav. Mondini desidera che l'opera di redenzione che si vuol compiere, non abbia solo di mira l'agricoltura ma anche le arti ed i mestieri. Ricorda che, un giorno, a Tripoli, le arti avevano raggiunto una discreta fortuna, specialmente le tessili verso le quali egli desidera sia rivolta ancora la nostra attenzione «perchè» i quattromila telai di un tempo facciano ancora «risonar calcolo e spola» e ritornino alle fiorenti città un'industria tutta propria.

Al Cav. Mondini il Dr. Salerno obietta che per ora lo scopo è unico: quello di raccogliere per incanalarla verso la via del bene la povera infanzia abbandonata e senza tetto. In seguito i piccoli redenti saranno educati secondo le loro tendenze e le loro compatibilità fisiche.

Il ten. Mendicini dichiara che, ricordando quanto ha scritto nei suoi precedenti articoli, non crede allontanarsi dal concetto che la scuola debba avere un fine puramente agricolo.

La tesi del Sig. Mendicini viene chiaramente e molto efficacemente svolta - con parola calda ed armoniosa - dall'On. Martini il quale, riportandosi al fine pratico della nascente istituzione, dice che solo la libertà dei campi è compatibile con il temperamento dello scugnizzo e per giunta con quello arabo, dice che il fanciullo solo nei campi, con l'aria ossigenata, con la vita semplice e meditativa, può avviarsi verso le sane vie del dovere e del lavoro. All'On. Avv. Martini che finisce rilevando come il problema agricolo della Tripolitania sia il primo e come sia indispensabile il concorso di menti e di braccia per la risoluzione di tale problema, succede l'illustre chirurgo primario del nostro ospedale civile Prof. Onorato. Questi dichiara di essere di comune accordo con i precedenti oratori su ciò che è il fine essenziale della nascente opera. Si associa quindi senz'altro, al desiderio del Sig. Mendicini nonchè alle belle parole dell'On. Martini. Il Prof. Onorato, con fine dialettica, dimostra come al bimbo sia necessaria una vita di libertà e di salute. Ricorda a proposito l'opera svolta a Genova per la redenzione dell'infanzia da parte dell'Avv. Acquarone.

E' anch'egli di opinione che la salutare vita dei campi sia la più adatta per la rigenerazione fisica e morale di bimbi che, in gran parte, per triste eredetarietà, sono sifilitici, tubercolotici, tracomatosi, scabbiosi, tignosi etc. E propone anzi, che, questi bambini, prima che passino nella collettività, siano trattenuti in cura per evitare la diffusione dei morbi. Conchiude dichiarando che la scuola di Agricoltura di Sidi Mesri è la piattaforma già bell'e pronta per ricevere la bella opera.

Il Dott. Busseiri ed Ottman el Ghizzani vorrebbero che l'asilo sorgesse subito in uno dei giardini di Tripoli, in linea provvisoria, in attesa che a Sidi Mesri si ottenessero i locali ed il terreno adatti.

Il Dr. Scarpitti dice che al Ministero delle Colonie è già allo studio un progetto per l'apertura a Sidi Mesri di una scuola pratica di agricoltura la quale potrebbe essere in tempo non lontano di aiuto al nascente asilo. Prega perciò di ritornare con più precisione sull'argomento in una prossima seduta.

Avviene quindi un'animata discussione per ciò che riguarda il lato finanziario e per tutti gli altri mezzi atti a mettere in esecuzione sì vasto ed interessante programma. Anche qui variano i criteri ed i metodi per cui il Prof. Onorato propone, anch'egli, di ritornare, definitivamente un altro giorno, sull'ardua quistione. Il prof. Onorato presenta all'uopo il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dopo lunga discussione stabilisce che scopo della istituzione è quello di redimere i ragazzi arabi abbandonati togliendoli dalla pubblica via, dando loro un asilo e indirizzandoli ad un mestiere che meglio risponda alle loro attitudini».

L'ordine del giorno del Prof. Onorato viene approvato ad unanimità.

Dopo quest'ordine del giorno, su unanime proposta, vengono incaricati di studiare meglio tutte le quistioni inerenti la pratica realizzazione di ciò che è il generale desiderio e perchè possano presentare un ben definito programma intorno a cui discutere i Signori Dr. Salerno, ten. Mendicini, Mahen Nesreddin ed Ottman el Ghizzani.

In ultimo prima che si tolga la seduta, su proposta del ten. Mendicini, e con l'affettuoso gradimento del Sig. Presidente e di tutti gli altri, sono invitati a far parte del comitato i nuovi intervenuti Sig. Cav. Mondini ed Avv. Martini e viene nominato vice Presidente onorario il sindaco della città.

Costituitosi così in modo definitivo il comitato, questo si scioglie tra la più grande cordialità e tra i più fervidi auguri, ringraziando vivamente l'amministrazione municipale della signorile ospitalità concessa.

La sottoscrizione è sempre aperta su le colonne di questo giornale e noi facciamo vivo appello alla pietà cittadina affinchè concorra largamente ad una sì alta di affrancamento sociale.

Calendario

Sabato, 3 Maggio 1919: Santa Croce.

Per la Signora Salinos

I funerali della buona Signora Salinos così crudelmente rapita all'affetto dei suoi riuscirono commoventi. Quanti conobbero la cara estinta che fu esempio di moglie e di madre vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora con quel sincero rimpianto che meritano le anime semplici e buone.

Notammo il Sig. Halfalla Nahum; l'Avv. De Meo, il Sig. Giovanni de Meo, il Capitano Grigoletto, l'Avv. Fedriani, l'Avv. Punzo, il Sig. Oreste Rodino, il Sig. Bissi, i signori Arbib, Hassan, Lauzon, Cassar, il tenente Conti, Prof. Aragozzini e molto personale della «Nuova Italia», il Prof. Scarpitti, il Sig. Mazzini colla Signora, il Sig. Bocea, tutti gli artisti della compagnia Pastore coi direttori Pastore e Furian, il Sig. Muccillo e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Numerose le corone che coprivano il feretro tra cui notammo quella del desolato marito Sig. Salinos, e dei figli, della sorella, del Sig. Rodino.

* * *

La famiglia Salinos ringrazia a nostro mezzo tutti quelli che vollero accompagnare la povera estinta all'ultima dimora e quelli che inviarono fiori, non potendo farlo personalmente.

Un saluto

Dopo quattro anni di ininterrotto servizio nel nostro stabilimento in qualità di Capomacchina, il Signor Giuseppe Savoni, ci lascia volontariamente, per dedicare la sua attività ad un altro servizio.

La famiglia della «Nuova Italia» lo saluta affettuosamente, augurandogli tutte le fortune.

Nel lasciare lo stabilimento della «Nuova Italia» saluto cordialmente il Comm. Ugo Cafiero, la Direzione, i redattri, ed i colleghi tutti.

G. Savoni

Furti, contravvenzioni, ecc.

Ali ben Seek Salem, di Mahluf, di anni 23 da Tripoli, barcaiuolo è stato dichiarato in contravvenzione perchè in istato di ripugnante ubbriachezza molestava i passanti.

* * *

Hassan Benhasi di Makluf di anni 29 da Tripoli, ha denunziato alla Direzione di Polizia, che ignoti ladri, profittando della di lui assenza dal suo magazzino sito in Giama Drug N. 46, gli rubarono alcune pelli stile orientale, per un valore di circa Lire 700. S'indaga.

* * *

Gli agenti di polizia dichiararono in contravvenzione i seguenti individui, perchè sorpresi sulla via a giuocare d'azzardo: Bellaid ben Freg Ascar di anni 15 da Tripoli; Mohamed ben Ali el Buense, di anni 18, da Misurata; Mohamed ben Ali di anni 25 da Tripoli, Ali ben Abdalla, di anni 23 da Tripoli.

* * *

Ai medesimi sono state sequestrate L. 3,20 ed un mazzo di carte da giuoco.

* * *

Mohamed ben Ibraim El Fituri di anni 27 da Tripoli, è stato dichiarato in contravvenzione, perchè in istato di ripugnante ubbriachezza molestava i passanti.

* * *

Musci di Mihail, proprietario del negozio di pellami al n. 52 della medesima via; tentava di aprire un cassetto del banco, dove vi era custodito denaro. E' stato internato nelle locali carceri.

* * *

Agnello Francesco di Salvatore di anni 27 da Vittoria, qui residente, denunziò alla locale Direzione di polizia, che mentre acquistava delle sigarette in una rivendita di Suk El Turk, ignoto ladro, profittando della ressa di persone, gli portò via il proprio portafogli contenente la somma di L. 221, e documenti vari. S'indaga.

* * *

Hamani Krisi di Samuele, di anni 18 da Tripoli, denunziò alla polizia, di essere stato borseggiato da ignoti ladri del portafogli contenente la somma di L. 44, nell'atto in cui stava per acquistare delle sigarette, in Zenghet Arba-Arsaat. S'indaga.

* * *

L'israelita Lasciari Fragi di Scialom di anni 35 da Tripoli è stato dichiarato in contravvenzione, perchè esercitava il mestiere di lustrascarpe sprovvisto del prescritto certificato di iscrizione.

* * *

Venne ricoverata al locale ospedale civila, Tandurella Emanuele fu Emanuele di anni 65 da Terranova di Sicilia avendo riportato lesioni al collo ed all'antibraccio destro, giudicate guaribili in g. 40 s. c. in seguito ad investimento causato da una bicicletta pedalata da un soldato rimasto sconosciuto. Disposte indagini per la identificazione del militare, ed opportuni accertamenti.

* * *

Dai medesimi agenti è stato tratto in arresto in Suk El Turk Belghessem ben Mohamed El Meher, di anni 27 da Suk El Guima, perchè profittando della temporanea assenza di Haddad Musci di Milhail, proprietario del negozio di pellami al N. 52 della stessa via, tentava aprire un cassetto del banco, ove era custodito del denaro. Fu internato alle carceri

* * *

Ad ora imprecisata della notte del 30 aprile al 1. maggio corrente, ignoti dal cortile di Fontanella Eraldo, fu Giuseppe e di Cuoco Anna, nato a Biella il 5 dicembre 1867 sito in Sciat Suk el Htab. N. 111, asportarono in di lui danno un montone del costo di L. 280. Si indaga.

* * *

Alle ore 22,30 del 30 aprile u. s. dall'arma dei Carabinieri Reali, venne tratto in arresto Mohamed ben Mohamed di anni 23 da Tripoli, carrettiere, sorpreso in Zenghet Hamman N. 7, mentre a scopo di furto tentava forzare la porta della baracca di Devrusciani Giovanni, di Cabaret, di anni 30, da Uria, (Armenia) distillatore.

x x x

Alle ore 21 del 1. andante, dall'arma dei Carabinieri Reali, venne elevata contravvenzione a Salem ben Mousa di anni 30 da Tripoli contadino, perchè trovato in piazza del Pane in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

* * *

Leri Abramo fu Raffaele di anni 30, da Tripoli, ha denunziato alla locale Direzione di polizia, di avere smarrito un anello con diamante.

* * *

Battista Enrico di Modestino di anni 30, da Avellino, esercente bar, in Suk El Turk, ha denunziato alla locale Direzione di polizia, che in seguito a sospetti sul proprio domestico certo Abdusalem di anni 18, non meglio indicato, in una verifica praticatagli indosso lo trovò in possesso della somma di L. 270, che gli era riuscito, a trafugargli in varie riprese dal cassetto del pancone dal proprio esercizio.

L'Abduselam, prima dell'intervento degli agenti di polizia si è allontanato rendendosi irreperibile. Disposte indagini pel di lui arresto ed identificazione.

Fattuma bent Saad di anni 32 da Gerba, è stata dagli agenti di polizia dichiarata in contravvenzione, perchè sorpresa in istato di ripugnante ubbriachezza a molestare i passanti.

Gli agenti di polizia dichiararono in contravvenzione Abdusselam ben Mohamed El Lamari di anni 33 da Tripoli, perchè esercitava il mestiere di vetturino coi certificati d'iscrizione scaduto.

* * *

Mabruka ben Halfalla, di anni 20 da Buagela, è stata tratta in arresto dagli agenti di polizia, perchè colpita da ordine di arresto, dovendo espiare giorni 3 di arresto, cui fu condannata per contravvenzione al D. G.

* * *

Dagli agenti di polizia sono stati tratti in arresto gli indigeni, Asciur ben Said, di anni 16 da Tripoli, e Makmud ben Ali Kepsci di anni 18 da Tripoli, perchè autori di borseggio di un portamonete contenente la somma di L. 210 in danno del militare Gardin Antonio.

Avviso d'asta

Le offerte per il ritiro — durante l'anno 1. Luglio 1919, 30 Giugno 1920 — delle ceneri di carbon fossile dai piroscafi sociali — non requisiti — in arrivo in questo porto, si ricevono presso quest'Agenzia Principale fino a tutto il 31 Maggio 1919.

Società «Sicilia»

R. Tribunale Regionale

L'On. Presidenza del Tribunale Regionale di Tripoli informa che ricercasi una abile e provetta dattilografa.

Comunicato

Lunedì 5 c. m. alle ore 9 saranno venduti presso il locale Deposito quadrupedi, cavalli e muli riformati, Il Ten. **D. Farella**

Avviso

al pubblico di Tripoli; alle Mense Ufficiali; Mense Sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti, che in Suk el Muscir N. 35 presso la **Ditta Lonati Felice** saranno messi in vendita i seguenti generi a **prezzi eccezionalmente ribassati**: Tonno all'olio; Salmone; Sardine all'olio; Acciughe, Sardelle salate; Conserve concentrate. Rilevanti sconti per forti partite.

Giornale dei Giornali

Sotto l'alta ispirazione del generale Nivelle, una ricognizione composta di 4 velivoli e di 6 automitragliatrici è stata lanciata dal Comando di Algeri verso il centro del Sahara.

Questa ricognizione è rientrata dopo avere compiuto più di 3,800 chilometri, di cui più di 1000 in regioni completamente sprovviste di piste, visitando tutti i [illegible] posti sahariani del deserto del Tidikel e delle oasi compiendo la prodezza poco comune di fare il giro Algeri, Beni Abbes, Colomb-Bechar Aou.

Tale ricognizione era posta sotto il comando del capo battaglione Battembourg, dello Stato Maggiore dell'Africa del Nord. Assistito dai capi squadroni Crosleon di Montandrey, ufficiale d'ordinanza del generale Nivelle, e Di La Fergue, comandante l'aviazione militare tunisina; ed inoltre da un ufficiale specialista topografo e ferroviario, il tenente Nemera.

Diggià, le più preziose informazioni sulle regioni Saoura Tidikelt e centro del Sahara (Ahnet), furono portate da detta ricognizione di velivoli e automitragliatrici, di cui il primo risultato è stato di determinare la possibilità di collegare mediante una via aerea ed una pista automobile la linea dei posti estremi francesi del Sahara dell'est e dell'ovest algerino, di Colomb-Bechar a In-Salah e Touggourt; di creare così una base con doppia linea di vettovagliamento alla penetrazione transahariana verso il Niger, penetrazione che permetterà alle due grandi colonie dell'Africa del Nord e dell'Africa Occidentale francese di poter esser unite mediante i più moderni mezzi del velivolo, dell'automobile e della ferrovia.

Se la conferenza della Pace sembra ben decisa a non permettere alla Germania di riprendere le sue colonie, il futuro trattamento di queste non è ancora definito. Occupandosene per ciò che riguarda specialmente quelle dell'oceano Pacifico, *Les Annales Coloniales* ricordano come fu solamente dopo il 1870, e piuttosto dopo la consolidazione dell'impero tedesco che i suoi sudditi si sparsero come commercianti in quei luoghi. La loro penetrazione diventò sempre più energica, e si formarono compagnie per sviluppare il commercio, principalmente nelle isole Samba e nella Nuova Guinea.

Taluni australiani che ben conoscevano la Polinesia e più accordi degli altri, avvertirono varie volte il potere centrale e lo incitarono ad annettersi la Nuova Guinea, che minacciava di diventare un bastione tedesco. Ma il loro appello non fu ascoltato dal ministero inglese, che temeva un conflitto e non voleva sobbarcarsi a qualsiasi spesa per tale soggetto.

Nel 1880 il Governo tedesco informò ufficialmente il *Foreigne Office* che considerava una spedizione del Nord della Nuova Guinea. Nel 1883, il primo ministro del Queensland assunse la responsabilità di far issare la bandiera inglese nella Nuova Guinea; ma lord Derby, allora incaricato del dipartimento delle Colonie, lo disapprovò. La situazione si aggravava intanto, e la Germania, incoraggiata dalla indifferente attitudine del Colonial Office, si assicurò, in ottobre 1884, la maggior parte settentrionale dell'isola.

Rabaul, capitale amministrativa tedesca della Nuova Guinea, diventò poi centro distributore ideale per tutta la Polinesia, ed una base navale che, con Samoa, poteva paralizzare il traffico marittimo in tutto l'Oceano. E' stato col denaro della cassa imperiale che ottimi porti furono scavati a scopo di espansione mondiale e che stazioni di telegrafia senza fili furono stabilite. A poco a poco l'arcipelago Bismarck, le Caroline e le isole Marshall caddero sotto il dominio tedesco: la bandiera tedesca grazie a sovvenzioni di Berlino, faceva concorrenza a tutte le altre. Nel 1911, gli arrivi di vapori tedeschi all'arcipelago Bismarck, nelle isole Salomone e nella Nuova Guinea raggiungevano il numero di 576, mentre nessun'altra bandiera fu scorta.

Ledoga S. A.
Capitale 7.500.000
MILANO

Estratti per tinta

Estratti per concia

Materie coloranti

Rappresentante per la Libia
ALFREDO DE BERNARDI
Via Azizia, 110 - TRIPOLI

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

MANCIA COMPETENTE a chi riportasse al nostro Ufficio un portamonete di velluto rosso contenente 12 fotografie.

CERCASI da persona sola una, due o tre camere vuote o mobigliate preferibilmente dintorni Via Hassuna Pascià. Rivolgersi Ristorante Roma.

CERCASI appartamentino ammobiliato con cucina. 12. Parco Automobilisti Capitano Mayer.

VENDESI cavallo da sella e tiro. 12. Parco Automobilisti Capitano Mayer.

I muratori di Tripoli sono invitati a riunirsi domenica 4 Maggio al solito locale alle ore 16 per comunicazioni

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Spartaco

SECONDO EPISODIO

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

ANNO VIII - N. 154 — Domenica, 4 Maggio 1919. Un numero cent. 10

DIREZION[E] ... TRIPOLI — Via A... [N]. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il grandioso arrivo di Orlando a Roma

Sabato in Albis.

Questa radiosa giornata primaverile ha visto un avvenimento politico, che è sembrato collocare l'Italia o Roma politica all'altezza delle memorie più grandiose e patriottiche; il popolo di Roma e il Parlamento hanno accolto alla stazione il Presidente del Consiglio come un padre e un trionfatore, dimostrando che con l'altezza e la fermezza d'anima il popolo italiano forte di 40 milioni di uomini per assicurare il diritto dei suoi figli non s'abbatte di fronte ad alcuna difficoltà od avversità, nemmeno quando questa imprevedutamente sia rappresentata da un uomo mondiale potente come Wilson, capo della più grande e potente nazione. Il popolo e gli uomini politici italiani sono sicuri che innanzi alla fede e alla solidarietà eroica che dimostrano, il popolo americano sarà impressionato e indurrà il suo stesso Capo Wilson a essere più deferente ai diritti del popolo italiano e più arrendevole alle ragioni dell'alleanza e dell'amicizia.

Vi debbo dire che le grandiose manifestazioni in Italia e a Roma hanno prodotto grande impressione alle Ambasciate estere, che subito ne hanno riferito ai loro Governi. Già questa luminosa maturità e grandiosa fermezza del popolo italiano sono il più grande frutto della nostra storia e della nostra guerra, tale che ci farà conoscere come meritiamo e per quel che siamo veramente a tutte le Nazioni. Data questa soddisfazione al Governo e all'On. Orlando, il Parlamento e il popolo italiano certamente creeranno dentro e fuori d'Italia quello stato d'animo che porterà all'inevitabile conciliazione degli alleati e degli associati nella conferenza di Parigi.

E' opinione dei più competenti e preveggenti uomini politici che la pace generale è tale un bene e così indispensabile per l'umanità, che tutti la preferiranno e troveranno modo d'imporselo e d'imporlo, senza venire a ulteriori urti e guerre. Perciò si ritiene che questo dissidio si comporrà e che da queste difficoltà momentanee uscirà un assetto più stabile e pacifico per l'Europa come per gli altri continenti, compresa l'Africa. Sono cose di riassetto.

CAFIERO

I problemi dell'Asia Minore

Il mandato per l'Armen[ia]

Si è parlato e si parla tuttora nei circoli politici e giornalistici, in quelli esteri forse ancora più che in quelli italiani (e la cosa può non essere senza significato) che il mandato wilsoniano per l'assistenza allo Stato indipendente d'Armenia possa venire assegnato all'Italia. Non è forse inopportuno esaminare fin d'ora la portata e l'importanza che potrebbe avere questo mandato poichè il suo valore sarebbe senza dubbio assai diverso di quello ad esempio dei mandati che altre potenze sarebbero chiamate ad esplicare in rapporto alle colonie già tedesche dell'Africa, e in rapporto agli altri popoli prima soggetti alla sovranità turca.

Il mandato sull'Armenia non potrebbe essere che provvisorio, forse più provvisorio di tanti altri: già la Delegazione nazionale armena, esponendo a Parigi le sue aspirazioni, e chiedendo per i primi tempi dell'indipendenza del nuovo Stato, l'assistenza di una nazione europea, poneva o presupponeva necessaria questa assistenza per un periodo di venti anni; proprio la minore età stabilita dal Codice - Comunque anche se non si volesse porre fin d'ora un simile limite, che non si potrebbe in nessun modo stabilire «ab initio» in maniera sicura, è certo però che il mandato non potrebbe non essere temporaneo: gli Armeni sono oggi un popolo in minorità, che ha bisogno di tutela e di assistenza, sopratutto per ragioni particolari, contingenti del momento; e cioè non tanto per incapacità morale e intellettuale, quanto più per le condizioni tragiche in cui l'hanno lasciato i secoli di dominio e di strage dei Turchi. Oggi, quelle non molte migliaia di Armeni, che, sopravissuti per una miracolosa forza di resistenza ai patimenti e ai dolori della deportazione, tornano, in uno stato pietoso di abbattimento fisico e morale e privi di ogni cosa, alle loro case e alle loro terre, hanno bisogno di qualcuno che dia a loro i mezzi materiali per ricostruirsi un focolare, per riprendere il lavoro dei campi o il mestiere cui attendevano prima, per riannodare tutto quel giro di traffici, che era già così intenso. E insieme con tali aiuti materiali essi hanno altresì bisogno di aiuti morali: hanno bisogno di riacquistare, di sentire presso a sè e intorno a sè un'atmosfera di libertà, di sicurezza, di tranquillità: che sappiano che d'ora innanzi possono lavorare e commerciare senza timore che il frutto del loro lavoro o del loro commercio sia rapito da predoni curdi o appropriato dal fisco, senza l'angoscia che la loro vita o la loro fede o le loro donne possano da un momento all'altro subire violenze od oltraggi. - Nè si dica che un tal timore non avrebbe più ragion d'essere quando un'Armenia indipendente fosse stata costituita, libera dal giogo turco: che il governo turco venga abolito non vorrà dire che i Turchi non ci saranno più, e tanto meno che non ci saranno più i Curdi: e per quanto questi fossero per l'innanzi sopratutto aizzati dal Governo di Costantinopoli, e per quanto Turchi, individualmente presi, non siano poi quelle brutte bestie che troppo spesso si ritiene, è pur certo però che i lunghi secoli di soggezione politica ed economica, i decenni dolorosi degli eccidi e delle stragi, culminate proprio in questi ultimi anni di guerra, non possono non aver lasciato nell'animo dei tre popoli rancori profondi, che l'aura nuova non soffocherà subito o per sempre.

Occorrerà pertanto che la potenza mandataria in Armenia possa disporre laggiù di notevoli mezzi finanziari, e insieme sia tale da esercitare un'efficace azione pacificativa, per la quale non saranno tanto necessarie delle forze armate, quanto piuttosto un'abile opera di conciliazione ispirata a larghi criteri di equità, e diretta da una profonda e sicura conoscenza delle tendenze e dei bisogni particolari delle tre popolazioni a contatto fra loro.

Tale il lato, diciamo così, politico ed amministrativo del mandato, il più difficile forse e il più oneroso, ma il cui adempimento più possibile perfetto potrà soltanto rendere agevole ed efficace l'esplicazione dell'altro lato del mandato stesso, quello economico.

L'Armenia, i cui confini potranno forse oscillare nella delimitazione che ne farà la Conferenza della Pace, ma che non dovranno troppo discostarsi da quelli che con grande moderazione ne ha tracciato la Delegazione armena nella sua esposizione, è un paese non certo di straordinaria ricchezza, come ad esempio la Mesopotamia, ma pur sempre di considerevoli risorse naturali, e di notevole importanza commerciale, data la sua posizione geografica.

Il nucleo centrale di essa è costituito, come è noto, da un vasto altipiano, il cui livello medio è di circa 1500 m. sul mare; da esso si levano le cime nevose dell'Ararat e dell'Alagoz; lo rompono strette e profonde forre aperte da quattro fiumi: solo qua e là sorridono amene brevi conche, come quella di Much, verdeggianti di campi e di vigneti. - All'infuori di queste, il clima singolare, che oscilla fra l'inverno e l'estate da 20., 25 sotto zero a 30 e 40 sopra zero, se con un'esplosione rigogliosa e precipitata fa maturare le messi e le frutta nel breve spazio di due mesi, non permette d'altra parte dei raccolti molto abbondanti nè si confà a molte di quelle che sono le culture più rimunerative. L'Armenia è sopratutto il paese, ove la leggenda pone la prima piantagione della vite per opera di Noè, e dove la scienza riconosce il centro di diffusione di molte delle nostre pi[ù] frutta: ciliegio, albicocco ecc. Su[i] dici che sovrastano ripidi le onde [del] Nero fioriscono aranci e limoni, s[u] grigi gli uliveti; su dorsi più alti si[...] ve di querce e di castagni. - Ma n[el com]plesso non si può affermare che l'A[rmenia] propria sia un paese premunentemen[te agri]colo: molto più vasti e redditizi s[ono] mai i suoi pascoli, esercitati malam[ente] principalmente da quella parte del[...] che vive ancora allo stato di noma[de].

Molto più fertile e veramente redd[itizia è] invece l'Armenia Minore, l'antica [...] piana, stendentesi fra i Tauro, il A[nti]raneo e l'Amano, intorno alle città [...] leske, Mersina, Tarso e Adana.

E' l'Armenia Minore un piano umido pertanto e caldo, ricco di [...] mirabilmente adatto alla cultura de[l coto]ne e dei cereali, si affaccia a m[...] rada di Mersina, e nel porto, ora al[...] nato, di Aiaccio, che ebbe floridez[za e in]tenso traffico nel medioevo.

Più ricco paese è invece l'Arme[nia] se ne considerino le risorse minerali [...] viscere dei suoi monti impervii si [na]scondono rame, ferro, piombo argentife[ro] ecc.: zone petrolifere si stendono in [...] Van e altrove.

E così egualmente notevole e [...] un fecondo avvenire è la sua posizio[ne com]merciale: al confine fra l'Asia e l'[Europa] essa ne domina le più importanti e [ra]pide vie di comunicazione. Se at[traverso] l'Asia Minore, per la ferrovia di [...] si incanalerà sopratutto il traffico fr[a l'Eu]ropa occidentale e centrale per le [...] per il golfo Persico, non potranno [...] fettuarsi attraverso l'Armenia e per [...] vie, in parte già progettate, che [...] correranno, la penetrazione comm[erciale] nell'Asia centrale e nella Persia, lo s[cambio] di merci fra queste e l'Europa, e [spe]cialmente l'Europa orientale. Nè si d[eve di]menticare che è dall'altipiano armen[o che] scendono il Tigri e l'Eufrate, onde [...] sederà la Mesopotamia non potrà [...] versi amici i padroni e gli abitatori [del]lo altipiano. Ma non bisogna illude[rsi: le ri]sorse minerali e sopratutto scambi [di] merci non sono tra le varie fonti di [...] le più facili, le più sicure e le [più] [...]anti: le prime sono sì assai [...] [p]er noi ma esse richiedono lavoro [...]stoso di preparazione e di svilupp[o; dall'altr]o lato, i secondi almeno, non sono [...] indipendenti da contingenze poli[tiche e dai] mutamenti che l'avvenire imprev[isto e im]prevedibile, può sempre portare c[...]

Onde quando si rifletta che il man[dato in] Armenia non sarà e non potrà esse[re ...] espressa volontà degli Armeni e pe[r ...]ale svolgimento di cose, che prov[...] e di una provvisorietà anche ab[...] breve, occorre ben ponderare e stab[ilire] da principio quale via, quali metodi [...] be seguire la potenza mandataria, [perchè] l'opera sua fosse realmente di vant[aggio] al popolo preso in tutela, e a se stess[a ...] nessuno, credo, vorrà pretendere che [...]ne del mandato risulti utile soltanto [...] lo nel cui interesse esso è esercitato.

La potenza mandataria in Arme[nia do]vrebbe tener presente innanzi tutt[o il ra]pido sviluppo di cui il popolo armen[o è cer]tamente capace, e la conseguenza [che ne] consegue, che cioè in breve volger[e ...] esso sarà al grado di fare da sè non [solo] per ciò che riuarda l'amministrazi[one in]terna e le relazioni con l'estero, ma [...] per trarre dal suo paese tutto quan[to ...] può dare per risorse naturali, per in[dustria] per commercio. - Dovrebbe d'al[tra parte] considerare quali sono per l'appun[to que]ste ricchezze di cui il paese è capac[e e in] base a queste considerazioni dirigere [l'ope]ra sua a stabilire sopratutto con il vo[...] sempre giovane popolo un così intim[o e sal]do legame di interessi e di amicizia, [da non] poter essere spezzato neppure quand[o i rap]porti da tutore a pupillo siano venuti [meno.] Legame per cui l'Armenia dovrebbe [vedere] nella nazione, che fu già sua assist[ente, il] sostegno più efficace, e direi unico [ed e]sclusivo, per l'ulteriore svilupp[o delle] sue industrie, lo sbocco più facile pe[r il suo] commercio; e di rimando la nazion[e man]dataria dovrebbe essere certa di [...] nella pupilla, ormai uscita di mino[rità, la] base più sicura e più solida delle [sua e]spansione in Levante, di avere da[...] nelle terre che da lei dipendono, [l'acco]glienza più libera e più benevola [alle sue] energie: siano queste il lavoro d[ei suoi] figli, o l'impiego dei suoi capitali, o [la dif]fusione dei suoi prodotti.

Soltanto così, io credo, potrebbe [una na]zione occidentale accettare ed assolv[ere pro]ficuamente il mandato di assistenza [dell'Ar]menia, che è d'altronde tra i popoli [che ri]sorgono a libertà a indipendenza il [più de]gno certo, e quello che più presto [d'ogni] altro mostrerà che queste non sono un frutto acerbo e pericoloso.

Pietro Rom[...]

✻ الوحدة العجيبة ✻

Meravigliosa unione italiana

رومة ٢٩

اليوم قد نصب الشعب الطلياني نفسه مثالا محسوسا للوحدة الوجب تجليها في كل امة تحب البقاء وتوثر الجهاد في معترك الحياة للمحافظة على كيانها السياسي والقومي ومنزلتها بين الدول.

لم تكن ايطاليا مجتمعة قط اجتماعها اليوم فقد زال الاحزاب السياسية والمنازعات الفرديه وعدل القوم عن كل مصلحة وهجروا كل مطلب الا مصلحة الوطن ومطلب الدفاع عن حقوقه.

هذه هي الامة التى كتب لها طول البقاء ورفعة المنار وعلو الذكر وبسطة الامر ووج العلاء

ما كاد يطرق الاسماع الجدال الذي احتدم اواره بين ارلندو وولسن حتى نهض الشعب الطلياني رجلا واحدا وقد كان لذلك بالرصاد يرقب سير الحوادث في موتمر الامر العظيم فعبر عليه ان يمانع من جني ثمرة نصره ويحال دون ادراك امنيتة الكبرى التي من اجلها اصطلى حر الهيجله وافترش العراء وصبر على مكاره اللقاء وجاد بلحومه. وان يكون هرابة الممانعين ذاك الاستاذ الخطير الذى كانت كلماته بالامس دوارة في المحافل وقبلة افكار دهاقنة الساسة وفلاسفة الاجتماع.

لعمرى اما كان بالامس يخطب في اهل الدنيا مناديا بحقهم على الات في مصيرهم والاستشار بشانهم وان يكونو هم الحاكمين لامرهم بامرهم. فما باله اليوم يابى على اهل فيومى وطليانيتهم في ظاهرة كالشمس في رائعة النهار ان يعلنوا بانحيازهم الى ايطاليا ونزوعهم الى الاندماج بها والامتزاج بوحدتها والاستهلاك في تلك الكتلة العظيمة التى تطهرت وصفت وشفت ودت كالذهب الابريز بما باشرتها من عوامل الحضارة والمدنية اجيالا طوالا

فما بال استاذنا يخالف مبادئه وينقض اليوم ما حاول بالامس اثباته والدفاع عنه متفانيا. لا جرم ان يثب الشعب الطليان ويثور ويهيج ويمور وولا تلك الحميه والشمم ما كان من اهل المروءات والهمم ولا ممن سجل العز والسبق في حلبة تنازع الامم.

كلا ثم كلا. كانت ايطاليا لتنام من اشيائها وتغض من حقوقها وتطيب نفسا ان يفرق بينها وبين ابنائها وخميسها صاعقة وكتائبها رسل المنون وجواريها المنشآت اكلح من الرقيب وجها واحد من الشامت كلاما.

ان عمل ولسن لغب خمر كما قول لهوان وقد جر على كل حال منفعا

عسى الكرب الذى امسيت فيه يكون وراءه فرج قريب

احوج ما كانت اليه ايطاليا في هذه الايام العصيبة التي سرت فيها عدوى البلشفيه وغلاة الاشتراكيه في اكثر اصقاع اوربا ان تتالف قلوب ابنائها وتجتمع كلمة احزابها وتستحكم عرى التضامن والعصبيه بين احادها وقد جاءت دعوة التفرقه التي بثها ولسن بعكس المامول اذ جعلت الامه كلها البا واحدا لسانه ومدرهه ارلندو.

امة هذا حديثها وشعب هذه نهضته لا بدع ان يصادف التوفيق والفتح والحل والترحال والسلام

جمعية الامم

Società delle Nazioni

باريز ٣٠

شرعوا في جلسة الموتمر العامة يتفاوضون في شان جمعية الامم وقد بين ولسن التعديلات التي ادخلت عليها

وقد تعينت مدينه جينيفرا في سويسرا مركزا لجمعيه الامم ا واجمعوا على فصل كل خلاف ينشأ عن تاويل المعاهدات والمسائل بواسطة محكمة ووجوب انسحاب كل عضو متهم بخرق العهود

وليس لدولة ان تتلقى وكالة او وصاية على كره منها

ويجب اتخاذ التدابير لحماية الاشغال ومن كان مخالفا للتعديلات التى ادخلت وجب عليه ان يستقيل

باريز ٣٠

احتج مندوبو اليابان على عدم اصلاح شرط مساواة الاجناس وابدي مندوب البلجيك اسفه لعدم تعيين بروكسل مركز لجمعيه الامم

ودافع بورجو باسم الوفد الفرنسوي عن الاصلاحات التى لم تقبل فيما يتعلق بتقييص التسليح وتاليف هيئة من شانها ان تعمل ضد الدول العاصيه

ثم اجلوا الجلسه

الوفد الالمانى

ورساي ٣٠

وصل ستون مندوبا المانيا اخرين.

وينتظر اليوم وصول فريق آخر.

ورساي ٣٠

وصلت الدرجة الثانية للوفد الالماني الاتي لعقد الصلح ويصل غدا بروكدورف

البعثه العسكريه في جاورجيا

رومه ٣

كتبت جريدة بوبولو رومانو ان البعثه العسكرية التي توجهت الى جاورجيا وفيها الامير ايمون انما كانت بدعوة من حكومة تلك البلاد

وهي مولفه من ١٥ عضوا برئاسة الكولونيل غاده ومعها سيارات والة لاتغراف اللاسلكي قصد فحوصات القوقاس في الاحوال الصناعيه والتجاريه

الكورون النمسوى

رومه ٣٠

اصدر وزير الخزينه امرا بالغاء منع دخول الكورون النمسوي المجري الى المملكة

مقابلة ملك ايطاليا

باريز ١

قابل مكاتب جريدة المتان جلالة ملك ايطاليا فقال له جلالته اني طوع اشارة شعبي واني اكون حيث يكون هو واريد ما يريده واني متفاني في خدمة وطني

مقدمات الصلح

باريز ٣

كتبت جريدة الطان انهم يسلمون صباح الجمعة او السبت معاهدة الصلح الى مندوبي الالمان في مشهد عظيم وحضور مندوبي الولايات المتحدة التى حاربت المانيا الى جنب الحلفاء

وسيسلم كليمنصو بنفسه الى بروكدورف نص مقدمات الصلح

احتجاج بولا

بولا ٢٩

اقام اهل بولا بعد الظهر احتجاجا عظيما على رسالة ولسن وقد كان الموكب مولفا من جميع طبقات الاهالي وابرقوا لارلندو وصنينو ودوق اوسطه والقيادة العليا.

طليان الارجنتين

بونس ايرس ١

عقدت الجالية الطليانيه في كل اقطار الجمهورية انديةواجتماعات بقصد بيان تضامنها في مسالة فيومي

[ال]حقيق من السلطان

[...] ٣٠

[ذكر]ت جريدة بوتى باريزيان [...]يفحصون غدا السلطان للوفد الالماني

TRIPOLI

"...ra di Pensiero"
...i Politeama

...a
...e-
...icolati, ...ni,
... dedicata - ...nen-
...o — alla grazia ...iova-
...ile italica.

In questo primo lavoro poetico di Giovanni Scarpitti vi è una fugace rimembranza della Bohème. Nell'indovinato libretto di Illica e Giacosa, in principio, vi è anche l'olocausto di un libro. Gli avventurieri del Murger condannano alle fiamme perchè li riscaldi — almeno — un libro che, attraverso le sue teorie, non è valso a sfamarli. Nella commedia dello Scarpitti Livia, fine ed intellettuale, gitta alle fiamme un libro che le contesta la sincerità e la naturalezza dei sentimenti del suo amico Giordano. Sia nel primo che nel secondo caso si riscontra una specie di fallimento della filosofia. Nel primo, la filosofia, allisce dinanzi alle tristi esigenze della vita e nel secondo dinanzi all'umana realtà dell'amore. Giordano, artista, ed esteta, innamorato dello studio, si è sperduto nella mania speculativa e scolastica. Minaccia di diventare un filosofo e, benchè senta di amare Livia, pure, non sa trattenersi dal portare — negl'intermezzi di amore — l'aridità del sillogismo. L'amore per questo esteta del pensiero comincia a diventare qualcosa che filtra attraverso il ragionamento e si perde nelle investigazioni. Livia che vorrebbe essere trattata, come la sua giovinezza e la sua coltura lo richiedono, si preoccupa, vivamente, di questo fatto e risolve di ricondurre il suo amico sulla diritta via del cuore, attraverso le divine armonie del sentimento.

E' questo il fatto principale attorno cui si aggira il poemetto dello Scarpitti. Fatto che è così materiato fine ed ardita concezione filosofica.

Chiunque si sarebbe smarrito dinanzi all'aridità dell'argomento, pure Giovanni Scarpitti, attraverso un dialogo magnifico, condotto con facilità e sicurezza, evita gli scogli e giunge, felicemente, a buon porto. La distruzione del libro che costituisce il gran parassita di Giordano è il trionfo di amore di Livia ed è la guarigione spirituale del suo amico. Giordano nel sentimento ritrova la sua calma, la sua gioia e la sua via.

In tutto il dialogo, scritto in versi martelliani, vi è tanta grazia di forma, vi è tanta elegante originalità di pensiero, vi è così limpidità e scorrevolezza di metro da restare oltremodo ammirati. La poesia dello Scarpitti ricorda la bella poesia del Giacosa ed in certi momenti la supera.

Un'ombra di Pensiero è una fine «causerie» spirituale ed è un gioiello di arte, è una prima fulgida promessa di questo giovane artista.

Ottima l'interpetrazione. La signorina Imbaglioni nella parte di Livia è stata veramente ammirevole.

Il pubblico numerosissimo ed eletto; si notavano in esso le più spiccate personalità della colonia ; ha ascoltato la bella interpetrazione del poemetto di Scarpitti tra il più religioso silenzio e col più vivo interesse. Alla fine si è abbandonato all'applauso che è durato lungamente e sincero. G. Scarpitti è stato più volte chiamato al proscenio con gl'interpetri.

Un bravo di cuore ai due artisti che hanno interpetrato il lavoro.

La Sig.ra Imbaglione è stata nella sua difficile parte di una grazia e spontaneità ammirevole, come del pari il Sig. Pastore che ha saputo attraversare i diversi stadi psicologici del protagonista rapidamente succedentisi con fine naturalezza e calore.

Calendario

Domenica, 4 Maggio 1919: San Gottardo.

Sottoscrizione "Pro-Scugnizzi,,

Somme precedenti	L. 962
Sig Col. Fontana	70
Sig Magg. Martinotti	30
Sig Rag. cav. Mondini	50
Totale . . .	L. 1112

* * *

La Y. M. C. S. simpatizzando per la redenzione dello scugnizzo Tripolino offre una cassa contenente oggetti di cancelleria, strumenti musicali, articoli da giuoco ecc., ed accompagna il tutto con la seguente lettera.

« Ill.mo Sig. Tenente Mendicini,

Plaudo all'Opera sua e dei suoi amici. L'opera di fratellanza universale, Corpo Americano offre, mio mezzo, tutto quello che fin'ora ha offerto per la Casa del Soldato, perchè accanto alla grande Casa, sorga quella piccola dell'infanzia, non meno dilettevole e non meno umanitaria. — Saluti ».

Il Maggiore
Artie Ruddell

Contravvenzioni

Ieri vennero dichiarati in contravvenzione i sottonotati perchè sorpresi a fumare durante la rappresentazione al locale Politeama :

Hassan Gino di Nathun di anni 23 da Tunisi impiegato.

× × ×

Simeone Debosc di Samuele di anni 35 da Malta, droghiere.

Arresto

Dagli agenti di polizia è stato tratto in arresto il vigilato speciale Salim ben Ali Neghib di anni 24, da Zliten, dovendo rispondere di inosservanza di pena.

Comunicato

Lunedì 5 c. m. alle ore 9 saranno venduti presso il locale Deposito quadrupedi, cavalli e muli riformati.

Il Ten. **D. Farella**

BOLLETTINO METEREOLOGICO DI TRIPOLI

— Nella settimana dal 21 al 27 Aprile, la pressione a 0, è stata rispettivamente di: 759; 760; 755; 757; 759; 759; 761,5. La temperatura è variata fra i seguenti minimi e massimi: 8,5 -20; 9,5-24; 13-...; 14-17; 13-19; 7-21,5; 9-26.

La velocità media oraria del vento e direzione è stata di: 12,5 N. W-25 W ; 10,5 S-28 N - 10,5 E 14 S. W. 5,5 E.

La media umidità atmosferica di: 82,5; 62; 61; 65; 66; 68; 63. La pioggia cadde in mm. 1,4 il Lunedì; 2,5 il martedì.

Movimento di Piroscafi

ARRIVI: Città di Tripoli da Siracusa-Malta, Martedì 6 corrente ore 10.

PARTENZE: «Paraguay» per Zuara lunedì 5 corrente ore 21.

Nei mercati di Tripoli

Pesatura e misuratura pubblica — Nella settimana dal 21 al 27 aprile è stata richiesta la pesatura o misuratura dei seguenti generi: Orzo lt. 1700; granturco lt. 950; fave lt. 2100; olio lt. 3711; pepe rosso lt. 1150; datteri lt. 1100; patate Kg. 7088; legna Kg. 20254; datteri Kg. 8682.

* * *

Mercato della verdura — Nella settimana dal 21 al 27 Aprile sono entrati nel mercato i seguenti generi: limoni 1900; fave 3600; piselli e fagiolini 3300; porri 2200; cipolline ed agli 7700; zucchetti 6800; zucche 2600; carote 2800; rape e rapanelli 1800; erbe aromatiche 470; verdura 4400.

Avviso importante

Il Panificio G. Savalli e C. sito vicino Souk el Turk avvisa il pubblico di Tripoli; le Mense Ufficiali; maestri di bordo; Mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che è il solo a Tripoli che può fornire ottimo pane (tipo francese) confezionato con i mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. I consumatori che desiderano prendere il pane nel nostro panificio si rivolgano all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

Ledoga S. A.
Capitale 7.500.000
MILANO

Estratti per tinta

Estratti per concia

Materie coloranti :.

Rappresentante per la Libia
ALFREDO DE BERNARDI
Via Azizia, 110 - TRIPOLI

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

CERCASI da persona sola una, due o tre camere vuote o mobigliate preferibilmente dintorni Via Hassuna Pascià. Rivolgersi Ristorante Roma.

CERCASI appartamentino ammobiliato con cucina. 12. Parco Automobilisti Capitano Mayer.

Giornale dei Giornali

Dalle Stazione Sperimentale del Comizio Agrario di Milano è stato notato che questo anno nella Valle Padana e in molte altre regioni, le rondini sono arrivate dal 31 marzo al 5 aprile cioè con un ritardo di circa tre settimane, e in numero ridottissimo: vi sono plaghe estesissime dove mancano assolutamente

Per la riduzione di numero si fanno due ipotesi, che possono essere anche associate. Prima: la mancata o deficiente nidificazione delle rondini in tutte le regioni occupate dalle operazioni di guerra in questi ultimi anni; poi l'intervento di malattie infettive. In qualche località infatti le rondini appena arrivate morivano.

Il prof. Terni ha constatato nei cadaveri di queste rondini i caratteri di una infezione generale. Il sangue conteneva molti ematozoariti e anche bacteri simili a quelli della setticemia dei polli e del coniglio. Evidentemente la guerra ha costituito anche per le poetiche rondini quel *genio epidemico* che ha dominato in altri animali e non escluso l'uomo. La scarsità delle rondini avrà per conseguenza nella vita dei campi una minore difesa contro molti insetti crepuscolari e specialmente contro i litteri dannosi alle piante frutifere; inoltre la questione interessa anche l'igiene dell'uomo poichè le rondini sono fra le migliori ausiliatrici nel la distruzione delle zanzare malarigene, completando l'azione che esercitano nello stesso senso i pesci.

Per queste due principali virtù delle rondini, data la loro attuale scarsità, si invoca il concorso di tutte le persone intelligenti, perchè sia evitata la loro distruzione.

* * *

DALLA TUNISIA: La navigazione aerea : La stazione aeronautica di Sidi Ahmed, presso Biserta si sta occupando di un progetto di viaggio dalla Tunisia in Francia in pallone dirigibile, con diversi passeggeri militari.

Il regime dei venti è studiato in questo momento con particolare cura in modo che il tentativo del viaggio aereo abbia le più grandi probabilità di buona riuscita.

Seguita sempre in ottime condizioni, malgrado le tempeste di questi giorni, il servizio postale aereo fra Gabes e Zarzis e Bengardane.

A quando l'inaugurazione della progettata linea postale aerea Palermo-Tunisi?

La linea di navigazione Napoli-Palermo-Tunisi - La Compagnia «Sicilia» ha deciso di adibire a questa importantissima linea il piroscafo «Città di Trieste» attualmente addetto al servizio Palermo Napoli. La linea sarà resa in tal modo celerissima con grande comodità del movimento turistico.

Relazioni commerciali con i czeco-slovacchi. - Il Governo tunisino ha comunicato ai commercianti locali che è istata ripristinata la libertà di commercio con la Czeco-Slovacchia anche per quanto riguarda i prodotti tunisini.

Associazione dei combattenti - Nella sede della Società dei Garibaldini, Reduci P. B. si è riunito il Comitato provvisorio, eletto dall'assemblea generale costitutiva per la lettura dello statuto e la distribuzione delle cariche sociali.

E' stato approvato il progetto di statuto, presentato per la necessaria autorizzazione da parte delle competenti autorità, e si è proceduto alle elezioni delle diverse cariche in seguito a che il Consiglio è rimasto composto come segue :

Presidente : Comm. Dante Gerini ; vice presidente : Renato Gallico ; segretario ; Piero Cigarini ; tesoriere : Agostino Torrente ; consiglieri : Barsotti dott. Soria, dott Funaro, Rallo, Loscalzo, Sardella, Messineo, Tripiano, Sciascia, comm. dott. Errera, De Santis, dott. Greco, conte Caccia-Dominioni, Campanella, Cherchi, Incorvaia.

Una spada d'onore al Re - La «Federazione nazionale di scherma italiana», ha dato incarico al suo delegato a Tunisi, dott. Costantino, di aprire una sottoscrizione per una spada d'onore al Re. Di questa Federazione, di cui trovasi a capo l'on. Carlo Montù, si è formato un Comitato regionale in Tunisi, che è riuscito così composto; comm. G. Attia, ten. G. Bensasson, conte ten. P. Caccia-Dominioni, dott. T. Costantino, dott. Ferrini comm. Dante Gerini, Vito Gallo Bucellato, Ugo Rallo, Armando Rey, R. Sciaiom, Comm. Franco Vega, avv. Viviani.

* * *

E' stata distribuita alla Camera la relazione sullo stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 1919-20 che dovrebbe essere discusso e approvato dal Parlamento prima del 30 giugno.

Dal prospetto allegato si rileva una maggiore entrata effettiva di lire 435,192,994,53 ; ed una maggiore entrata per il movimento di capitali di L. 161,897,545,18. Nel complesso si ha una maggiore entrata reale presunta di L. 591,020,539,71.

A Milano ebbe luogo l'adunanza del «Fascio wilsoniano di azione» per esaminare la situazione creata dal messaggio di Wilson. Il Fascio dopo lunga discussione e dopo aver votato un lungo ordine del giorno votò anche di chiamarsi per l'avvenire «Fascio di rinnovamento politico e sociale» abolendo quindi la dicitura di Fascio Wilsoniano.

* * *

DA BENGASI

Nella nostra città poco dopo lo scoppio della guerra europea, allorquando il rifornimento e la distribuzione dei generi di prima necessità presentavano difficoltà gravissime, sorse l'idea di costituire una Cooperativa di consumo fra gl'impiegati Civili con lo scopo precipuo di facilitare ai soci l'acquisto delle derrate sottoposte a razionamento. L'istituzione presto divenne un fatto compiuto accolto dal plauso di tutti gli impiegati e la società condusse poi una vita prosperosa che, dobbiamo sinceramente riconoscerlo, fu dovuta sia al vivo interessamento del Governo locale, sia al prezioso, tenace aiuto di alcuni soci che impiegarono le loro migliori energie per il bene dell'Associazione.

Il consiglio di amministrazione che con tanta competenza diresse ed amministrò la Cooperativa in periodi tanto critici, nel rassegnare ora le proprie dimissioni per la scadenza delle cariche sociali, presenta all'Assemblea generale dei soci, che avrà luogo il 12 corrente, una minuta relazione ove si fa una breve storia della cooperativa, vi si prospetta come questa Associazione dovrà essere sciolta e liquidata stando ormai cessate le ragioni per la quale venne formata, o dovrà mantenersi in vita provvedendo a modificare il proprio funzionamento in modo da renderla adatta alle nuove condizioni di vita e di sviluppo della Cooperativa: spacciando generi non solo ai soci, ma anche ai consumatori locali, estendendo il campo dell'azione della Cooperativa a merci diverse dei generi alimentari, creando un rifornimento diretto dai centri di produzione, facendo conoscere un po' più la Società sia in Colonia che nella Madre patria, mettendola in rapporto con altre istituzioni consimili nel Regno, ottenendo rappresentanze e depositi, in modo da giovare così; non solo alla classe degli impiegati, ma anche a tutti i consumatori della piazza, che in questa istituzione dovranno trovare, fra l'altro, un vero e proprio calmiere in occasione di un prossimo regime di libera concorrenza.

La prossima Assemblea dell'Associazione si prevede sin d'ora di grande importanza poichè essa dovrà decidere l'indirizzo verso una nuova vita, non scevra di serie difficoltà, o la soppressione di una istituzione della nostra città che peraltro non dovrà mai essere obliata per i non pochi vantaggi che arrecò alla classe degli impiegati della Colonia durante la guerra europea.

Il controllo degli aumenti di capitale in Inghilterra

In Inghilterra, come in Italia gli aumenti di capitale delle Società per azioni sono stati sottoposti al controllo del Governo durante la guerra, con la differenza che, mentre da noi uno speciale decreto luogotenenziale subordina all'approvazione del ministro dell'Industria, commercio e lavoro la esecuzione dei relativi deliberati degli organi sociali, viceversa in Inghilterra è mancata fino a poco tempo fa una disposizione esplicita di legge o di regolamento generale che imponesse analogo obbligo. Le cose sono invece procedute così :

La Borsa di Londra - la quale, come è noto, è una istituzione privata - nelle norme eccezionali emanate durante la guerra a modificazione dei propri regolamenti ha, fra l'altro, disposto che non sono ammesse operazioni in titoli di nuove emissioni non consentite dal Tesoro. Questo, a sua volta, istituì una speciale Commissione (*Capital Issues Committee*) chiamata a dar parere sui casi singoli.

Tale situazione di cose venne dapprima modificata da un decreto del 24 febbraio 1919. Il decreto emanato sotto forma di emendamento al *Defence of the Realm Regulation*, disponeva che nessuno potesse, senza il permesso del Tesoro :

a) emettere titoli di qualsiasi specie, in contanti od altrimenti ;

b) dare o ricevere in prestito una somma in denaro alla condizione, espressa o tacita, che potesse essere destinata in avvenire a pagare a colui che concede il prestito l'importo di titoli da emettersi in qualunque epoca ;

c) suddividere azioni od obbligazioni in azioni od obbligazioni di valore nominale inferiore ovvero sostituire a quelle già emesse azioni od obbligazioni di maggior valore nominale ;

d) rinnovare od estendere il periodo di scadenza di dati titoli ;

e) comperare, vendere o comunque trasferire titoli di ogni specie od una partecipazione derivante da un contratto che dia diritto a ricevere dati titoli, se i titoli in questione furono emessi o ne fu ridotto od accresciuto il taglio o furono rinnovati o se ne estese il periodo di scadenza, o si conchiuse il contratto — a seconda dei casi — fra il 18 gennaio 1915 e il 24 febbraio 1919, senza che l'emissione, la variazione del taglio dei titoli, la rinnovazione o l'estensione o la conclusione del contratto abbia riportato l'approvazione del Tesoro.

Un successivo articolo del decreto disponeva che nessuno potesse, senza il permesso del Tesoro :

a) comperare o vendere titoli di qualsiasi specie, se non a contanti, a meno che la compra-vendita non avesse luogo in una Borsa riconosciuta, secondo quanto è disposto dai rispettivi regolamenti ;

b) comperare o vendere titoli che non siano detenuti (*remained in physical possession*) nel Regno Unito successivamente al 30 settembre 1914.

Con un altro articolo si autorizzava la concessione di deroghe ai riferiti divieti, sotto l'osservanza di date condizioni.

Questo decreto che consolidava, a guerra finita, il sistema del controllo governativo sugli aumenti di capitale suscitò acerbe critiche negli ambienti commerciali e finanziari della *city*, tanto che Mr. Chamberlain, cancelliere dello Scacchiere, si indusse — pazione in essi od anche il vantaggio della distanza di un mese soltanto — ad abrogarlo, sostituendovi un nuovo decreto comparso nella *London Gazette* del 3 aprile. Il concetto informatore del nuovo provvedimento è di mantenere il controllo governativo unicamente per le nuove emissioni che implichino un'esportazione di capitale all'estero. Restano invece libere le emissioni il cui ricavo debba essere impiegato nel Regno Unito. Nelle istruzioni impartite al *Capital Issues Committee* dal Tesoro britannico si conferma che lo « scopo precipuo è quel- « lo di proteggere i cambi con l'estero e di « conservare nel Regno Unito il capitale oc- « corrente per lo sviluppo del Paese ».

E' anche detto che « il Comitato dovrà « tener conto della misura in cui il rica- « vo dall'emissione sarà speso nel Regno « Unito, nonchè del benefizio che dall'emis- « sione può derivare all'industria inglese. « A parità di condizioni, dovrà darsi la pre- « ferenza a quei casi nei quali il ricavo del- « l'emissione debba servire ai Domini bri- « tannici di oltre-mare ». Altro punto notevole delle istruzioni in discorso è quello in cui è detto che « il controllo debba esse- « re limitato esclusivamente alle proposte « che mirano ad attingere denaro dal pub- « blico in genere ; non conviene invece tur- « bare punto quelle sistemazioni di impre- « se già esistenti che non implichino pre- « lievi di nuovo capitale ».

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Situazione immutata

ROMA, 3 — Anche oggi la situazione è immutata, malgrado i frequenti colloqui di Orlando e di Sonnino con gli Ambasciatori di America di Francia, e con vari uomini politici.

A proposito di questi colloqui negli ambienti parlamentari e diplomatici, si annetteva una grande importanza al colloquio che stamattina avvenne fra l'Ambasciatore Barrère ed Orlando.

Dicevasi che si sarebbero fatte comunicazioni al Capo del Governo in rapporto alle ultime notizie, in arrivo questa notte da Parigi; ma di certo finora non vi è nulla, all'infuori degli allarmi e delle trovate della fervida fantasia che in questi giorni pervade tutti.

Un lungo colloquio con Orlando

ROMA, 3 (sera) — I giornali confermano che l'On. Orlando ha ricevuto l'Ambasciatore Barrère, trattenendolo in lungo colloquio.

Una Commissione del "Touring,, dal Re

ROMA, 3 — S. M. il Re ha ricevuto una commissione del «Touring Club», la quale lo informò sulle opere in corso di attuazione, dando, fra l'altro, particolare sul grande atlante internazionale, e sulla Guida d'Italia.

Il Re si è felicitato largamente per il lavoro fruttuoso ed importantissimo svolto dal «Touring», durante la guerra, dimostrante i sentimenti di italianità da cui è ispirata la grande associazione nazionale.

Il processo Cavallini

ROMA, 3 — Al processo Cavallini, dopo l'escussione di alcuni testi, i quali deposero a favore di Re Riccardi, Cavallini lesse una dichiarazione dell'Ambasciatore inglese che nel 1914 ricevette Brunicardi, credendolo ancora deputato.

In quell'occasione Brunicardi gli offerse una certa quantità di zucchero per l'Inghilterra.

L'offerta, comunicata a Londra, fu accolta favorevolmente.

Brunicardi in seguito propose altri affari che però non si poterono concludere.

Sembra che il Kedivè nel 1915 abbia richiesto di intervenire a Londra, per intavolare negoziati di pace, accettando le condizioni imposte dall'Inghilterra.

Il Governo inglese a cui si partecipò la domanda di Brunicardi rispose negativamente.

L'Ambasciatore dichiarò che non ebbe mai rapporti con Cavallini.

L'arrivo di G. D'Annunzio

ROMA, 3 (sera) — E' giunto alla capitale Gabriele D'Annunzio.

Egli ha visto e conferito col Generale Caviglia, Ministro della Guerra, e col Presidente Orlando.

D'Annunzio si fermerà a Roma solo per pochi giorni.

Una rivista

ROMA, 3 — S. M. il Re ha passato in rivista i gloriosi fanti della «Costantissima».

Le truppe schierate, sfilarono in perfetto ordine innanzi al Sovrano, il quale si congratulò coi Comandanti per il mirabile contegno tenuto dalle truppe negli aspri combattimenti, a cui presero finora parte.

Conferenze dell'On. Orlando

ROMA, 3 (sera) — L'On. Orlando, Presidente del Consiglio, ha nuovamente conferito con l'On. Sonnino, con l'Ambasciatore di Francia, Barrère, col Ministro della Marina Ammiraglio Del Bono, e col Primo Segretario dell'Ambasciata Americana.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Un'importante articolo del "Gaulois"

PARIGI, 3 — Un corrispondente del «Gaulois» ha intervistato Gabriele D'Annunzio, il quale ha fatto innanzi tutto rilevare l'analogia delle rivendicazioni italiane e quelle francesi.

«Voi vi domandate, disse D'Annunzio, di ristabilire il predominio della vostra razza sul Reno, mentre noi domandiamo di ristabilirlo sull'Adriatico.

«Occorre che la Francia respinga il pericolo verso il Reno; credo che sia necessario per voi di ricostruire la Francia Renana, ma bisogna che anche l'Italia prenda le proprie garanzie sulle Alpi e sull'Adriatico.

«Occorre che i due Paesi fondano la propria politica sul fatto che ottanta milioni di latini non sono troppi per opporsi a ottanta milioni di tedeschi.

I delegati tedeschi

PARIGI, 3 — Domani vi sarà una seduta del Comitato per l'esame dei poteri dei delegati tedeschi.

* * *

PARIGI, 3 — La Commissione che deve trattare gli affari delle Colonie si è riunita questa mattina a Quai d'Orsay, iniziando i propri lavori.

I Ministri degli Esteri

PARIGI, 3 — I quattro Ministri degli Esteri si sono riuniti nel pomeriggio.

L'ordine del giorno comprendeva le questioni del vettovagliamento delle provincie del Baltico, e della Finlandia, e la procedura sull'applicazione del trattato dei preliminari di pace.

Combattimenti a Villacco

VILLACCO, 3 — Le truppe serbe, e i volontari sloveni hanno attaccato le truppe galiziane presso la linea di difesa di Villacco-Kagenfurtt.

I serbi furono respinti e lasciarono un centinaio di morti.

Sembra che fosse obbiettivo dei serbi impadronirsi della ferrovia per controllare gli approvvigionamenti che l'Intesa fa alle popolazioni tedesche.

L'unione del Baden col Wurttemberg

STOCCARDA, 3 — La conferenza dei deputati socialisti del Baden e del Wurttemberg ha discusso a Muhlbach l'unione dei due paesi. Il progetto trova in ambedue i parlamenti le più favorevoli accoglienze.

Particolari sull'occupazione di Monaco

BASILEA, 3 — Le truppe prussiane sono entrate a Monaco, occupando il Ministero della Guerra, il palazzo Wittelladach.

Avvennero combattimenti nei dintorni della stazione, e sulla piazza del mercato.

Le comunicazioni furono interamente ristabilite.

* * *

BERNA, 3 — In occasione dei combattimenti avvenuti a nord-est di Monaco, si ebbero oltre cento morti.

Si annunzia l'arresto del Ministro Laudauer, comandante dell'esercito rosso di Egehofer.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

Il Procuratore Generale

Grandioso capolavoro di vita moderna

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 155 — Lunedì, 5 Maggio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta (Scade 31-12-1919) Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

Studi tripolitani

Gli Albori

(Continuazione al numero precedente)

Anche quest'albero è dioico come il Pistacchio e la Palma, inconveniente non grave, giacchè le sue piccole capsule legnose contenenti i semi non sono commestibili, e la sua propagazione è molto più sollecita per mezzo di talee. Potrebbero invece avere larga utilizzazione le «galle» che in gran copia si producono sui rametti anche qui a Tripoli, dove sèmbra non siano mai state utilizzate, mentre da lungo tempo se ne fa una certa esportazione dall'India orientale e dal Marocco. Queste galle, secondo le recenti ricerche dell'illustre Dott. Trabut, sarebbero prodotte dalla puntura, non di un lepidottero, come si credeva prima, ma di un acaroide (Eriophyes Ttlaiae, Trab.), molto affine all'insetto che produce l'Erinosi nella Vite, e si assicura possano contenere fino al 50 per cento di tannino.

Una quarantina di anni fa il prezzo elevato che queste galle raggiungevano nel Marocco, fino a L. 75 il quintale) fece invogliare non pochi Coloni a far piantate di questa Tamerice nel Nord dell'Algeria, dove non cresce spontanea; ma finora con resultati poco tangibili, forse perchè quel clima non sia sufficientemente caldo per il prezioso insetto, a guisa di quanto avviene della «Henna» la quale, come è notorio, non può riuscire nella zona costiera dell'Algeria e della Tunisia.

Sarebbe dunque desiderabilissimo che si intraprendesse subito uno studio serio e sistematico di questa nuova possibile risorsa della nostra Colonia. Nello stato attuale è più che probabile che solamente piccola quantità di galle si potrebbe raccogliere; ma non occorrerebbero molti anni per costituire, con pochissima spesa, estese piantate di questa Tamerice, segnatamente in prossimità immediata del mare, nei terreni più o meno salmastrosi, e nelle dune di sabbia, più o meno mobili, condizioni tutte in cui essa può prosperare meglio di ogni altra essenza arborea.

Possiamo dunque esser lieti di constatare che ambedue le specie di alberi veramente indigene della Tripolitania, se sapremo sfruttarle, dovranno arrecare contributo non piccolo alla prosperità futura della Colonia.

Ma fu sempre così? E come si spiega che nella Tripolitania manchi qualsiasi specie di conifere, di Querci, manchi l'Alloro, il Carrubbo (spontaneo), il Corbezzolo, ed altre specie che sappiamo esistere nella Cirenaica e nella Tunisia, limitrofe a noi? Una sola spiegazione sembra ragionevole, che, cioè, la Tripolitania fosse a tempo dei Romani popolata di almeno tutte quelle specie che tuttora si riscontrano comuni alla Tunisia ed alla Cirenaica, e che la loro distruzione assoluta sia dovuta agli Arabi invasori ed ai loro armenti. Le pochissime rimanenze di due specie di Ginepri, che si dice trovarsi sulla costa vicino a Homs e vicino a Zuara, confermano questa spiegazione, e chi sa che un giorno, in qualche recondito, inaccessibile angolo del Gharian, non si arrivi a scuoprire qualche reliquia del cipresso e del Leccio, indigeni tuttora della Tunisia e della Cirenaica?

Dott. E. O. Fenzi.

L'Italia in Cina

Ho letto col più vivo compiacimento i voti formati dall'egregio Prof. G. De Luigi perchè finalmente si esca da quello stato di apatia che ha sempre caratterizzata l'attività italiana in Cina. Egli, da buon conoscitore della Repubblica Fiorita, ha rilevato un urgente bisogno che deve assolutamente e presto essere seguito da una azione larga e ragionata se non si vuol correre il pericolo di arrivare di nuovo in ritardo.

Ora abbiamo un concorrente di meno in quel vasto mercato: la Germania. La Germania, benchè ultima arrivata, aveva già occupato un posto invidiabile ed aveva messo in secondo ordine altre nazioni che, sicure della loro situazione privilegiata, per un momento mancarono della dovuta oculatezza.

La visita del Kaiser di Germania in Cina non era rimasta senza risultati. Egli aveva intravveduto il «pericolo giallo», ma aveva anche compreso che la sua giovane nazione avrebbe potuto trarre i più ampi profitti dall'infiltrazione commerciale che già nella sua mente progettava e che subito volle realizzare su un piano vasto e metodico.

Fu così che la Cina divenne ben presto campo di studi per parte della Germania. Colla perseveranza che è propria della loro razza i Tedeschi cominciarono collo studiare i bisogni cinesi e non trascurarono il lato psicologico, per poter dire con sicurezza ai loro produttori non solo quali articoli dovevano essere inviati, ma perfino il modo di confezionarli e di imballarli. Sciocchezze, si dirà, ma sta di fatto che il modo di presentare un oggetto d'uso comune, che risponda alle esigenze della mentalità cinese, è uno degli elementi di successo. Per questo dopo il 1900 la piazza cinese venne addirittura invasa da produzioni tedesche di ogni genere, dal bicchiere con un fiorellino policromo, al binoccolino intarsiato di madreperla, alla lucerna a petrolio con colori iridescenti, al temperino a due o tre lame, ai liquori gialli, rossi, verdi con etichette sgargianti, ecc., ecc., il Cinese ama spendere poco, ma è avidissimo di oggetti di apparenza di cui possa fare pompa: l'occhio e la vanità vogliono la loro parte.

L'Inghilterra, la Francia, il Belgio importavano articoli infinitamente migliori per materia prima, per solidità ed eleganza, ma a prezzi in relazione e conseguentemente meno ricercati, per cui vennero a trovarsi private di una clientela su cui potevano contare negli anni precedenti. Ciò poi che la Germania non poteva produrre in patria a condizioni di concorrenza, lo faceva produrre in altre nazioni e poi etichettare ad Amburgo e spediva in Estremo Oriente come merce propria. Così, ad esempio accadde degli ombrelli italiani e dei cappelli di paglia fabbricati a Firenze.

Non sarebbe stato più vantaggioso per gli Italiani seguire le loro merci, vederne le destinazione ed agire direttamente per proprio conto, procedendo allo smercio immediato ai consumatori?

Ma, purtroppo, agli Italiani è mancata la iniziativa e, ancora purtroppo, il Governo non ha compreso il suo dovere in questo campo. I privati, bisogna riconoscerlo, presi isolatamente, sarebbero andati incontro alla rovina. E' necessario riunire molte piccole energie per costituirle in un Sindacato forte e bene organizzato, con una razionale preparazione e profonda conoscenza dell'ambiente in modo da avere sicure garanzie di successo, se non subito, almeno a non lontana scadenza. Allora si potrà procedere alla conquista del mercato cinese.

Ho detto che abbiamo un concorrente di meno ed è vero per oggi, ma non sarà così domani. La Germania è vinta, prostrata, ma non morta; difattasi in casa, risanate le sue doloranti piaghe, presto scenderà di nuovo in campo, e, forte della passata esperienza, lotterà per rimettersi nelle condizioni dell'«ante bellum». Ne consegue quindi che per noi il momento particolarmente favorevole è il presente: ma bisogna agire senza indugi, energicamente, coraggiosamente, coscienti della gravità dell'impresa a cui si pone mano, forti di fronte alle prime immancabili disdette ed essere, nello stesso tempo, persuasi che presto o tardi si vincerà.

Il Signor Prof. De Luigi accenna anche alla costituzione di un Ente di Credito prettamente italiano. Progetto eccellente! Occorre davvero che i nostri commercianti abbiano una salda sponda. Non bisogna però dimenticare gli insegnamenti del passato. I vari tentativi a questo riguardo non sono di buon auspicio e veramente non sono riusciti a grandi cose, non so se per colpa delle persone o per forza degli eventi. Comunque, gli uomini a cui venisse demandato il compito della fondazione di una Banca italiana dovrebbero essere ben sperimentati e conoscitori del mondo cinese, dovrebbero possedere larghezza di vedute, intuito acuto e sicuro e godere di ampia libertà di azione. Voler dettare norme dall'Italia vorrebbe dire esporsi al pericolo di ripetere, in altro campo, ciò che accadde in Manciuria nel 1904 durante la guerra Russo-Giapponese. Si dice che Kuropatchine, il Generalissimo russo, doveva attendere il benestare di Pietrogrado prima di intraprendere qualunque azione contro i Giapponesi; tutti sanno che la grande guerra si risolse in una umiliante sconfitta per l'Orso bianco del Nord.

A questo punto mi permetto di fare una osservazione e la faccio per quello che può valere. E' noto che in Cina abbiamo parecchie Missioni Italiane che svolgono una **eccellente opera di penetrazione nazionale,**

نهضة الخير
والاحسان

Società di beneficenza

ما حث الانفس بيننا تواقه
تاليف جمعية تقف مساعيها
على لم شعث اليتيم وتصرف شطر
عنايتها الى تقويم اخلاقه وتربيته
على المبادي القويمة والاصول
المعتدلة التي عليها تتوقف سعادة
بني الانسان .

وقد خرجت هذه الامنية
الى حيز الوجود وقام في هذا
السبيل بجمعية قومها بعض من
ترتفع بهم الرؤوس وتطرب لذكراهم
الافئدة من كرام هذا الثغر
وجاليته

واننا نقتصر في هذه العجالة
على ما قدمنا مرجئين الخوض
في الموضوع ربما يتسنى لنا
الوقوف على احوال الجمعيه وخطتها
والغايه المراد في العمل ادراكها
بالتغلب على الصعاب التي
تعترض لا محالة كل مشروع
خيري

ورئيس هذه الجمعية الشرفي
جناب القومندتور الجنرال جوزيف
ترديتي رئيس الديوان العسكري
ونائبه الشرفي جناب الكولونيل
بوكاشيا كاتم سر عطوفه الجنرال
غريوني واينا المحبوب والهمام
الغيور .

ورئيسها العامل جناب
الكولونيل فونتانانه وكاتم سرها
جناب الدكتور عبد السلام
البوصيري

وامين صندوقها جناب اديب
المبروك وحاسبها جناب محمد نصر
الدين محسن ومستشارها حضرات
الاستاذ انوراتو وعثمان القيزاني
والدكتور سلرنو والماجور بتيتو
ومحمد بن زكري والملازم
منذ شيتو . وعبد الله بك
الشريف

هذا وفيما عرف به الاماجد
المذكورون من الحمية والانسانيه
والغيرة الوطنيه ما يحملنا على
التفاول ويضمن لنا نجاح هذا
المشروع الذي لا نرتاب في
ان التوفيق سيخدمه وافئدة كرام
الاهالي ستلتف حوله وتقدره قدره
وتشد ازره .

وان الانسان لابن عمله

تنبيه

نذكر كل من يقصد تياترو
الوليتيامه بسوق الترك انه ممنوع
شرب الدخان فيه

وان المخالف يجازي بغرامة
الى خمسين فرنكا او بالحبس الى
عشرة ايام . على ما نص عليه
امر الولاية الصادر في ٥ مرت
١٩١٣ فصل ٤٧ عدد ٩٠١

انحدار ايطاليا
الى ازميد

رومه ٢

نشرت غازيتة ديل بوبولو
التي تصدر بتورينو خبر انحدار
شرذمه من الجنود الطليانيه الى
ثغر ازميد (وهي غير ازمير
واقعة على نحر بحر مرمرا بولاية
اسطمبول) اتى يحتلوا قوره
(لعله قونيه)
والشرذمه بقيادة الماجور
دي يسوني .

اجتماع خطير

رومه ١

اجتمع امس في ما كتبت
جريدة بوبولوروماتو ارلندو وصنينو
وصلندرا وسلواغوراجي وغير
الولايات المتحدة في قصر برسكى
وبعد ذلك فاوض ارلندو جلالة
الملك

جرمانيا ولوكسمبورغ

باريز ٢

قالت جريدة الطان
ان مجلس الثلاثة قد وافق
على الشروط التي تحمل المانيا
على التخلي عن جميع حقوقها على
سكك حديد لكسمبورغ

✻ الاميركان متضامنون ✻
مع ايطاليا

بوستن ١

قال الشيخ لودج في كلامه
على بولندا ويطاليان الاميركان يجب
ان لا يكترثوا لمسائل اوربا . وانه
ينبغي ترك دول اوربا العظمى
تهتم في حل مسالة فيومي
بنفسها وختم بقوله ان ولسن قد
خالف مبادئه والا فينبغي ان يسري
حكمها على فيومي ودنسيك

تلغراف احد اعيان
الاميركان

واشنطن ١

ايد الشيخ لودج الى الشركات
الطليانية مدافعا عن مطالب ايطاليا
لانها مبنية على اسباب حماية
الكيان القومي مع ان اسباب
اليوغسلاف لا تتعدى طور المصلحة
التجارية والاقتصادية

الثورة على
الصرب

تريسته ٢٩

جاء من زغاريا
ان الحكومه السربيه مواصلة
القبض على اعيان الكرواتيين
الذي تمردوا على اضطهاد
الصرب

وقد غصت سجون زغاريا
بالمساجين لهذه الغايه وقد رافعوا
الى المحكمة العسكريه السربيه اكثر
من خمسمائه متهمينهم بالخيانه العظمى
لمناداتهم بحق كرواتيا على ان
تقطع في مصيرها

هجوم البولنديين

لندرا ٢٨

نشرت الصحف خبر فروع
البولنديين في مهاجمه عظيمه
في ليتوانيا وقد غنم جيشهم
غنائم وافرة .

رسم الكتب
في ليبيا

رومه ٢٩

الحكومة على وشك ان تصدر
امرا باعفاء الكتب المطبوعه في
ايطاليا الواردة الى القطر الطرابلسي
من مكس الكمارك ترويجا للمعارف
في هذه البلاد

ترتيب مرفا
تريسته

Sistemazione del porto di Trieste

رومه ٣٠

فرغت الحكومه من ترتيب
شكل امر متعلق بتنظيم مرفا
تريستة وحيث لا تعرقل رسوم
الكمرك تجارتها ولا سيما
البترول

رومه ٣٠

وقد ارصدت الحكومه اكثر
من مائه مليون لتنظيم المرفا
وترميم مخازنه وتمديد كثيرا من
خطوط المواصلات بين تريستة
والبحر المتوسط الشرقي

✻ مرور ارلندو ✻
بتورينو

تورينو ٢٨

عندما مر ارلندو بتورينو عائدا
من باريز احتشد على المحطة
جم غفير مولف من جميع الطبقات
وكانوا يهتفون لتحيى ايطاليا وليحيى
ارلندو ولتحيى فيومي

فلما انحدر المندوبون من القطار
بادرت الجموع فخرقت صف
العساكر حتى انتهت الى ارلندو
ودياز وبرزيلاي

وعندما ارتقى ارلندو الى احدى
السيارات وخاطب القوم مبينا
لهم دفاعه عن حقوق ايطاليا
واصراره وثباته معتقدا ان هذا
هو فكر الشعب الطلياني باجمعه
فاوسعه الحضور هتافا

✻ رئيس جمهورية ✻
سويسرا

باريز ٣٠

قابل كلمنصو رئيس الجمهوريه
السويسريه الذي قدم
باريز .

استعراض عظيم
بلندرا

لندرا ١

في عزم الحكومة ان تقيم
عرضا عظيما للجيش الذي حارب
مع دول الاتفاق من قبل ان
تسرحهم وستسير العساكر في
شوارع لندرا

مظاهرات فيومي

تريستة ٣

ما برح اهل استريا كلها
يقيمون المظاهرات من اجل دلماسيا
وفيومي .

مسالة كياو تشاو

باريز ١

يقال ان مجلس الثلاثه قرر
ان تتنازل جرمانيا لليابان من
كياو تشاو واليابان يتخلى عنها
للصين خلال مدة معلومه

الانكليز في البحر
الاسود

لندرا ١

جاءت الاخبار باحتلال الجنود
الانكليزية لصمصوم وطرزبون واماسيه
وطوقات وسبستيا الواقعة في الضفه
الجنوبية من البحر الاسود .

زلزلة في سان
سلوادور

نيويرك ١

حدثت هزات ارضيه في سان
سلوادور جرت اضرارا . ولم تصل
بعد التفاصيل

احباب ايطاليا

بروكسل ١

تالفت شركة من اصدقاء ايطاليا
بقصد ان يزيدوا استحكاما عرى
المودة الكائنة بين الامتين

cotto non tanto apparente come quella religiosa, ma non per questo meno seria e sicura. Ora le nostre Missioni tengono i loro denari che arrivano dall'Europa, in deposito a Shang-Hai, Pechino, Han-Kow e a Hong-Kong. Purtroppo non sono somme ingenti, ma insomma qualche centinaio di migliaia di lire vi è certamente. Queste somme vengono ritirate di quando in quando mediante tratte che sono date ai commercianti locali del centro della Cina che pagano in contanti, sicuri che colla firma di Missionari le tratte avute saranno puntualmente scontate a vista. Il danaro riscosso serve per l'acquisto di merci da mandarsi all'interno.

Sono sicuro che i nostri Missionari non mancherebbero di servirsi di un Istituto di Credito Nazionale, quando per la integrità degli amministratori e per la solidità della base finanziaria potesse attirare la loro considerazione. Allora non sarebbe difficile ad appositi incaricati della Banca guidare i commercianti cinesi a fare i loro acquisti presso Case Italiane. Non è certo un grosso giro di danaro che si propone con questo mezzo, ma è un modo di attirare i commercianti ai prodotti italiani, i quali preparati nelle dovute condizioni finirebbero per piacere ed essere accolti favorevolmente dai consumatori.

I produttori non dovrebbero ingannare la buona fede degli acquirenti: sarebbe un disastro e d'altra parte i missionari stessi non si presterebbero all'ignobile giochetto, alla disonorante speculazione. Il nostro commerciante in Cina dovrebbe essere di una serietà ineccepibile e fare onore alla bandiera sotto la cui protezione fa i suoi affari. Si potrà discutere molto sulla mentalità cinese, ma sulla onestà commerciale del cinesi non è possibile nessun dubbio. Quanto sono onesti per conto proprio, altrettanto sono rigorosi nell'esigere il contraccambio dai loro corrispondenti. Guai se si accorgono di essere truffati o comunque trattati con mala fede.

A titolo di curiosità, molto istruttiva però, ricordo un piccolo episodio, di cui fui testimonio durante la mia permanenza in Cina. In una città del centro un italiano che aveva stabilito un piccolo albergo per gli agenti della ferrovia con vendita di generi alimentari, ebbe la infelice idea di fare una piccola lotteria per una bicicletta e per una rivoltella Browning. I biglietti andarono a ruba e prima del giorno stabilito per l'estrazione erano venduti tutti. L'albergatore mise i numeri in una cassetta ed in persona, alla presenza di tutti, fece l'estrazione, ma, strana combinazione! il numero vincente era proprio quello di un biglietto che egli aveva ritenuto. Amara delusione del pubblico assistente! Seconda estrazione. Ancora un numero portato da un biglietto che egli aveva pure trattenuto per sè. Non è a meravigliarsi se dopo un mese era costretto a chiudere bottega e a partirsene. Lezione troppo meritata, inflittagli con un rigorosissimo boicottaggio.

L'istituzione di una navigazione nazionale per l'Estremo Oriente risponde ad un vero bisogno. Prima della guerra, se sono giuste le informazioni che ho in proposito l'Italia pagava la disponibilità di un certo numero di metri cubi di spazio nei piroscafi del «Norddeutscher Lloyd» di Brema, che facevano servizio bimensile per l'Estremo Oriente, toccando Genova e Napoli. Spessissimo però accadeva che quando la nave arrivava a Genova la cubatura spettante all'Italia era già occupata, per cui le nostre merci dovevano sostare in porto per quindici giorni o magari un mese, dando luogo a dannosi ritardi ed a spese che nessuno rifaceva.

Ora, l'invocato servizio di navigazione italiano per la Cina e Giappone, fosse anche solamente mensile, purchè regolare, basterebbe a riparare al lamentato inconveniente. In principio sarebbe a perdita, questo si sa, ma siccome da affari nascono affari, in capo a qualche anno vi sarebbe pareggio e poi guadagno.

Fa veramente pena non constatare nei mari d'Estremo Oriente la presenza della nostra bandiera, mentre vi sventola con frequenza quella del piccolo Belgio, quella dell'Olanda, della Svezia e della Norvegia.

Gli affari non nascono come i funghi, bisogna avere il coraggio di lanciarsi e guardare fidenti all'avvenire. La Germania aveva istituiti dei regolari servizi fluviali e di cabotaggio che non compensavano le spese, ma certo servivano a tenere desta l'attenzione dei Cinesi e a fare prosperare il commercio tedesco.

Aggiungo il mio modesto quanto vivo plauso all'opera di chi ben conosce la Cina e mi auguro io pure che i voti formulati nel Convegno Nazionale Coloniale di Roma, dietro la relazione del Prof. De Luigi, siano accolti dal Governo e che ad essi sia data immediata attuazione. Lo richiede l'industria nostra, il nostro prestigio in quelle lontane terre, il nostro interesse.

Giovanni Bonardi

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 6.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,60 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

* *

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

L'On. Orlando esamina le ragioni giuridiche contro una possibile pace separata con la Germania

Contro la pace separata

ROMA, 4 — SI ASSICURA CHE L'ON. ORLANDO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ESPORRA' AL GABINETTO, OPPORTUNAMENTE CHIARENDOLE, LE QUESTIONI GIURIDICHE IMPUGNABILI CIRCA UNA POSSIBILE PACE SEPARATA FRA GLI ALLEATI E LA GERMANIA.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 4 — Il «Piccolo Giornale d'Italia» pubblica che si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Ritiensi che, oltre che della situazione internazionale, si occuperà anche delle questioni di indole interna.

Il totale dei morti in guerra

ROMA, 4 — Secondo ulteriori statistiche, il totale dei militari morti in guerra ascenderebbe a 490 mila, non compresi 13169 marinai.

Lo sciopero tranviario

ROMA, 4 — La giornata dello sciopero tranviario passò senza incidenti, in calma assoluta.

Si spera per domani la ripresa del servizio.

Un grandioso spettacolo

D'Annunzio all'Augusteo

ROMA, 4 — Lo spettacolo presentato dall'Augusteo in onore di Gabriele D'Annunzio fu grandioso, indimenticabile.

Non si ricorda che mai un pubblico tanto compatto abbia affollato il teatro, mai ricordasi sia avvenuto un entusiasmo più forte, più delirante.

Erano presenti tutte le Autorità civili, e militari; ministri, sottosegretari e deputati in gran numero: Barzilai, Rava, Morelli-Gualterotti, Di Bugnano, Chimienti, Foscari, Tasca, Maury, Battaglieri, Gallenga; i senatori Colonna, Di Cesarò, Biscaretti, Scaramella Manetti, Corsi, Greppi, e tanti altri.

Il Poeta parlò degnamente, come un apostolo, facendo fremere l'uditorio di entusiasmo e di patriottismo La chiusa del discorso fu uno squillo di guerra; un'aspra rampogna contro chi non riconosce i sacrosanti diritti d'Italia.

Il popolo di Roma votò un ordine del giorno, con cui si invita il Governo a proclamare l'annessione di Fiume e della Dalmazia.

Dopo il comizio fu improvvisata una dimostrazione, mentre una folla enorme accompagnava il Poeta all'Albergo Regina.

Domani egli parlerà in Campidoglio.

Altri particolari

ROMA, 4 (sera) — La folla all'Augusteo era davvero immensa.

Il Poeta fu presentato dal Sindaco di Roma.

D'Annunzio celebrò l'epopea degli ultimi morti eroici, i quali, immediatamente prima dell'armistizio diedero la vita alla patria, e che ora attendono la realizzazione assoluta degli ideali, per cui si immolarono.

Il discorso ha suscitato enorme entusiasmo, una commozione indescrivibile, ed applausi senza fine.

Promozione di d'Annunzio

ROMA, 4 — Gabriele D'Annunzio è stato promosso Tenente Colonnello per merito di guerra.

Desideri del Giappone

ROMA, 4 — Nei circoli diplomatici si accredita la voce che il Giappone in presenza di pretese territoriali degli alleati in Cina, insisterebbe per l'annessione dei territori tedeschi in estremo oriente, e nel caso di rifiuto non firmerebbe i preliminari della pace.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

I Tre

PARIGI, 4 — Lloyd George, Clemenceau, e Wilson si sono riuniti questa mattina e questa sera.

Domani si riuniranno di nuovo.

DALL'INGHILTERRA

Capitolazione ungherese

LONDRA, 4 — Si ha da Budapest che il Governo Ungherese ha accettato le condizioni poste dagli Alleati, comprendenti la capitolazione immediata.

Il Governo consegna tutte le armi e tutte le munizioni. E' imminente la occupazione di Budapest, da parte delle truppe alleate.

DALLA SVIZZERA

Gli accaniti combattimenti di Monaco

BERNA, 4 — Il corrispondente del l'Augsburger Neueste Nachrichten» telegrafa:

I combattimenti avvenuti a Monaco furono particolarmente violenti nei dintorni di Mariemplatz, ove si lottò a colpi di fucili e di mitragliatrici.

Furono adoperati lanciabombe e lanciafiamme.

Vi sarebbero cento morti.

DAL BELGIO

I propositi del Belgio

BRUXELLES, 4 — L'«Etoile Belge» scrive che ci ministri hanno deciso alla unanimità di mantenere tutte le rivendicazioni territoriali e finanziarie del Belgio in modo integrale»

Il Ministro Wandervelde è partito per Parigi.

Gli Alleati ammetterebbero che il Belgio si debba indennizzare immediatamente in proporzione maggiore degli altri alleati.

Tanto il Governo quanto i plenipotenziari del Belgio ritengono insufficiente la indennità di due miliardi e mezzo, per la ricostituzione del Paese.

Dimostrazione italofila a Liegi

LIEGI, 4. — Un grande numero di studenti, preceduti da una bandiera italiana, hanno manifestato per le strade di Liegi la loro simpatia verso l'Italia, recandosi davanti al Consolato d'Italia, dove acclamarono vivamente.

Essi telegrafarono le loro felicitazioni all'On. Orlando.

L'avanzata Rumena

PRAGA, 4 — Malgrado la capitolazione del Governo Magiaro, i rumeni continuano nell'avanzata.

Ormai distano solamente 50 chilometri da Budapest.

I prigionieri superano gli ottocento Furono catturati molti cannoni.

Rotta bolscevica

STOCCOLMA, 4 — Si ha da Helsingfors che gli eserciti bolscevichi sono stati messi in rotta su tutto il fronte siberiano, si ritirano in completo disordine.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Lunedì, 5 Maggio 1919: San Pio V, Papa.

Comunicato

Società di Mutua Assistenza fra Impiegati e Salariati dello Stato di Tripoli.

L'ordine del giorno spedito al Ministero On. Colosimo era rimasto senza risposta e perciò questo Consiglio Direttivo ha deliberato d'inviare a Roma i seguenti telegrammi.

Eccellenza Colosimo
Ministro Colonie - Roma

Associazione Impiegati Salariati Stato plaudendo opera illuminata Eccellenza Vostra pacificazione Colonia sopra basi diritto equità e libertà confida voglia provvedere anche sistemazione problemi concernenti impiegati salariati libici accordando intanto indilazionabili provvedimenti indicati relativo memoriale inviato. Associazione conscia propri doveri questi difficili momenti verso Patria Governo Istituzioni non oserebbe insistere se non credesse avere chiesto solo quanto spetti per disposizioni legge per patti contrattuali e per sacrosanto diritto alla vita tutte sue manifestazioni morali materiali. Vostra Eccellenza potrà approfittare presenza Commendatore Niccoli non potrà negare esaudimento voti cui annunzio è ansiosamente atteso. Confidando ringrazia e ossequia.

Consiglio Direttivo Associazione: Schmit - Manciati - Conese - Clemente - Isola - Riminini - Vignati - Dibianca - Baccarini - Sabatella - Dibetta - Benoldi - Patruno - Deglinnocenti.

Commendatore Ugo Niccoli
Ministero Colonie - Roma

Associazione Impiegati Salariati Stato Tripoli confida che Vossignoria Ill.ma sua permanenza Roma, nonostante gravi cure che determinarono viaggio, voglia compiacersi portare suo autorevole, personale, contributo e ottenere Ministro indilazionabili provvedimenti richiesti memoriale ultimo. Vossignoria per lunga dimora Tripoli è in grado portare assicurazione competente, persuasiva, stato disagio ormai intollerabile Impiegati salariati Stato da anni segregati Colonia, soffrendo pericoli, fame, pestilenze ogni genere, lontani propri affetti, propri interessi, ogni conforto intellettuale, sentonsi relegati pieno esilio per assoluta permanente impossibilità provvedere proprie spese viaggio se stessi famiglia. Unico rimedio definitivo immediato collettivo rimpatrio. Inconcepibile come Governo persista mantenere stato cose inumane, senza raffronto nessuna altra Nazione. trattamento odierno crea disparità — nuoce andamento servizio — nè può dirsi giustificata preoccupazione ordine finanziario poichè quanto riguarda viaggio piroscafo è imputabile Governo se interessi privati Compagnie Navigazione furono oltre misura favoriti danno funzionari. Quanto riguarda viaggio ferrovie trattasi unicamente giro contabilità. Parimenti equi doverosi altri pochi provvedimenti di cui chiedesi immediata attuazione. Pregasi sopratutto Vossgnoria persuadere Onorevole Ministero essere ormai tempo concedere, o negare, dappoichè esitanza con solite promesse studi, suonerebbe irrisione immediatezza bisogni ed accrescendo generale esasperazione darebbe conferma intendimento persistere quella mancanza sincerità che ha sempre gravemente danneggiato Colonia. Ringraziando ossequia

Consiglio Direttivo Associazione: Schmit - Manciati - Conese - Clemente - Isola - Riminini - Vignati - Dibianca - Baccarini - Satella - Dibetta - Benoldi - Patruno - Deglinnocenti.

***

Pochi giorni fa il Segretario Generale Comm. Niccoli così rispondeva:

Associazione Impiegati
e salariati stato - Tripoli

Assicuro mio vivo interessamento per questioni prospettatemi aggiungendo che Ministero attende alla loro soluzione con particolare sollecitudine

Segretario Generale Tripolitania
Niccoli

Avviso di vendita

Nel giorno otto Maggio corrente, dalle ore 10 alle 12, si procederà nei Capannoni della Società «Sicilia», alla vendita, per conto della Spett. Ditta Mangoni di Livorno, di una partita di cinquanta casse vino toscano in fiaschi.

***

Presso Ufficio combustibili del Governo Marina giorno 8 corrente ad ore 10 antimeridiane venderannosi migliore offerente 1150 cassette con ciascuna due latte vuote benzina e 882 latte sciolte.

Offerte, in busta chiusa esternamente contrassegnata, dovranno pervenire entro mercoledì 7 corrente, dirette al Comando Cacciatorpediniere «Euro».

Comitato della "Dante Alighieri,,

Il bibliotecario della Dante Alighieri avverte i Sigg. Soci che la Biblioteca circolante «G. Paggi» è ricominciata a funzionare col seguente orario:

Tutti i giorni feriali, alle 18 alle 20; la domenica dalle 11 alle 12.

Nuove linee ferroviarie

Il 1. maggio è stato ripristinato il servizio ferroviario sul tronco Lmaia-el Tuebia Garguza-ez Zauia coi seguenti treni, che si effettuano tutti i giorni dispari, eccetto il 31 di ogni mese:

Treno 21 - part. da Tripoli ore 7,15 - part. da Zanzur ore 8,25 - arrivo a Ez Zauia: 9,54. Treno 22: part. da Ez Zauia ore 16,50 - part. da Zanzur ore 18,30 - arrivo a Tripoli Smist. ore 19,42.

***

Il 2 maggio è stato ripristinato il servizio sulla linea Tripoli-Azizia coi seguenti treni (soli giorni pari): Treno 1: da Tripoli Smistamento, ore 7,35 - arrivo a Gargaresc, ore 8,8, arrivo a Suani ben Adem, ore 9,8.

Treno 2 - partenza da Suani ben Adem, ore 18,20 - part. da Gargaresc, ore 19,32; arrivo a Tripoli ore 20,7.

Un'utile istituzione

Voi conoscete senza dubbio l'«Eco della Stampa» di Milano, l'ufficio che quotidianamente attende a ritrarre la vostra posizione di fronte all'opinione pubblica che si esplica per mezzo della stampa.

Non appena voi uscite, o per le vostre azioni, o per le vostre parole, dall'oscurità, sì che la stampa debba comunque occuparsi dell'opera vostra e della vostra persona l'«Eco della Stampa» interviene, e, per la sua previdente attività, ogni giudizio, ogni commento fatto dai periodici d'Italia e di fuori vi viene sollecitamente posto sotto gli occhi. In tal modo, senza che voi abbiate a prendervi alcuna cura, siete tenuti regolarmente al corrente su quanto si pensa e si scrive di voi in ogni paese.

Ciò talvolta può non essere gradevole, ma è pur sempre utile.

Si racconta che questa industria, sorta circa 30 anni fa, è stata inventata da un giovane russo, segretario di un pittore francese, che voleva farsi un'idea dei giudizi espressi dalla stampa su di una esposizione di quadri.

L'industria ha in breve prosperato meravigliosamente e la vediamo ora giunta a tale sviluppo da fare onore alla stampa periodica di questo principio di secolo.

I Governi se ne servono, i Capi dello Stato non disdegnano di servirsene in dati momenti; le società commerciali ed industriali richiedono a questa impresa quella messe inesauribile di preziose informazioni che difficilmente potrebbero ottenere da altra fonte; gli studiosi domandano ad essa e ne ricevono inappuntabilmente tutti gli articoli che la stampa periodica mondiale pubblica intorno a quelle questioni che formano argomento dei loro studi.

Quindi non esitiamo ad affermare che, data la rapidità della vita odierna, l'«Eco della Stampa», è una istituzione indispensabile in un paese civile.

L'abbonamento naturalmente varia a seconda della quantità di ritagli: con L. 12 avrete 50 ritagli; con L. 150 ne avrete 1000. Non c'è limite di tempo. L'amministrazione tratta però anche a «forfait», per un anno, un semestre ed un trimestre. Per «ricerche arretrate», anteriori cioè alla data d'ordinazione, prezzi da convenirsi.

الات جهنمية في
واشنطن

واشنطن ١
اكتشف بعض مأموري البريد
في بعض صرر وصلت الى
البريد على ١٧ آلة جهنمية
مبعوثة الى بعض كبار اعضاء
الوزارة

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

Correte tutti al vino BIANCO

La Ditta Fratelli La Rosa Luppino informa che oltre una partita di ottimo vino nero pervenutoci col vapore «Entella» il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di campo bello di Mazzara.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato è l'unica partita esistente su piazza.

Chi sollecita a venire si fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che quotiamo oggi, che ci asteniamo pubblicarli... però possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli **La Rosa Luppino**

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui stadiariato e pesato al costo inferiore d'ordinazione diretta.

الرومان والمجر

بودابست ١
لم يسع المجريين امام اندفاع
الرومان الان يسحبوا الى ضفة ال
نهر تياد الغربية

استيلاء الفرنسويين
على بوداست

ويانه ١
استولي عشرة الاف جندي
من جنود المستعمرات الفرنسوية
على بودابست

وصول امندوبين
الالمان

ورساي ٢ صباحا
وصل القطار المقل لمندوبي الالمان
الى محطه وانكريز والساعة ٢١
والدقيقة ٣٨ نحياهم الوالي
شالاي باسم حكومة الجمهورية
وقل لهم انه قد عهد اليه
انزالهم بوراي والي الكولونيل
هندي رئيس الوفد العسكري
الفرنسوي ان يكون الصله بين
مندوبي الالمان وحكومه الجمهورية
والحكومات المتحالفه
فشكر الكونت بروكدورف
رنتزان باسمه واسم الحكومه
الالمانيه الذي هو رئيس
وفدها .
ثم ركب المندوبون العربات
وواصلوا مسيرهم الى ورساي
ونزلوا في اوتيل ريزرفوار
ويعقد المؤتمر غدا الجلسة
العمومية الجمهوريه في قصر لي
دورسي ليتذاكروا في فصول
المشروع الذي اعدته لجنه
التحرير بقصد تعيين المسؤوليه
وانزال العقاب .

Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

PRIMO EPISODIO

6

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 156 — Martedì, 6 Maggio 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

Esplorazione e prigionia in Libia

Il conte Michele Sforza ha pubblicato in questi giorni, in una elegante edizione illustrata della Casa Treves, il suo atteso libro intorno alla Tripolitania. Anche dopo la guerra mondiale, chi non ricorda le vicende della missione Sforza-Sanfilippo durante la guerra libica? Allora, paiono cose lontane, il nome dello Sforza si leggeva quasi ogni giorno nei giornali e ognuno si interessava alla sorte sua e dei suoi compagni che, colti dalla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia, mentre esploravano l'interno della Tripolitania, furono imprigionati dai turchi e si temeva fossero stati o potessero essere massacrati.

Viviamo una vita così intensa, di giorno in giorno, che questi sembrano ricordi d'altri tempi, e, sotto un certo rispetto lo sono infatti; peraltro il libro dello Sforza è tutt'altro che un'opera giunta tardi, poichè proprio ora l'argomento coloniale e, come si suole dire, della massima attualità, e lo Sforza ha saputo riunire nel suo volume appunto quelle notizie che, oggi più che mai, preme e interessa di avere ed è utile siano divulgate.

E' stata veramente una iattura che, per un complesso di cause che è inutile oramai riandare, lo studio della Libia, dell'indole, delle tradizioni, degli ordinamenti dei suoi popoli, non sia stato, si può dire nemmeno iniziato da noi, prima di avere preso possesso di quella regione. Certo l'opera dello Sforza, quale si rivela nel suo odierno volume, nonchè quella di altri in altro campo di ricerche, sarebbe stata utilissima al Governo che stava predisponendo l'impresa di Tripoli, preziosa poi per coloro che primi andarono, sotto qualsiasi veste, ad amministrarla e a scoprirla ad un tempo.

Dal libro dello Sforza si potrebbe estrarre il perfetto manuale del Commissario regionale in Tripolitania, il vade-mecum, per chiunque debba avere continuati contatti con gli indigeni della colonia, poichè nelle sue pagine suggestive si trova una efficacissima descrizione dell'anima araba, per noi così misteriosa.

Lo Sforza ha diviso il suo volume in tre parti, rispettivamente intitolate: A Tripoli durante la dominazione turca; In esplorazione nell'interno; In prigionia. Le prime due parti contengono una vivace descrizione di un paese prettamente musulmano, quale è la Tripolitania, quando ancora era incontaminato, cioè prima che lo sconvolgessero la guerra, il contatto con gli europei e i principii i Wilson. La terza parte è una sobria, misurazione e dignitosa narrazione di atroci mesi di stenti e patimenti il cui orrore si indovina assai più di quanto sia scritto.

Gli agricoltori spigoleranno nel libro che esaminiamo interessanti notizie circa ai metodi di coltivazione degli indigeni, alle particolarità métereologiche della Libia interna e, in genere, alla vita dei campi degli arabi. Ma il merito principale dello Sforza è quello di avere raccolto una serie finora unica di documenti psicologici e flokloristici intorno agli indigeni della Tripolitania, cioè le loro tradizioni superstizioni e leggende, le sentenze e i proverbi ad essi più consueti, e gran copia di particolari veramente rivelatori, intorno alla loro vita domestica.

Notevoli fra le tante, sono le notizie che ci dà lo Sforza intorno agli usi e costumi dei berberi che costituiscono una parte così interessante della popolazione interna, e alla particolare civiltà dei quali l'Italia ha reso degno omaggio istituendo una cattedra di lingua berbera nel R. Istituto orientale di Napoli, tenuta con tanto onore dal professore Beguinot. Nella letteratura inglese ha, a buon diritto, un posto eminente l'opera del Lane «The manners and Customs of the Modern Egyptians», che è stata detta la migliore descrizione esistente della vita di un popolo. Noi italiani possiamo pensare con orgoglio che lo Sforza ottiene i medesimi risultati dell'autore inglese, riprendendo invece una tradizione prettamente italiana, quella cioè dei nostri cinquecentisti Giovan Antonio Menavino e Andrea Cambini che hanno descritto la vita, gli usi e costumi e l'origine dei turchi con una verità, un'esattezza, una grazia e sopratutto un acume d'osservazione che rendono tuttora le loro opere fra le più piacevoli, istruttive e utili che si possono leggere intorno alla natura di una schiatta che interesserebbe certo anche gli odierni congressisti di Parigi di conoscere compiutamente.

Dalle pagine dello Sforza gli indigeni della Tripolitania balzano fuori vivi e reali, sicchè ad uno ad uno pare di averli conosciuti, e quest'effetto lo Sforza l'ottiene con una descrizione minuziosa, ma punto pedante, anzi fatta con mano estremamente leggera, con tocchi di penna ciascuno dei quali non potrebbe essere più appropriato ed efficace, e dei loro più sfuggevoli gesti, degli atteggiamenti più caratteristici del loro pensiero. Così avviene che questi arabi che la fantasia popolare, e purtroppo non solo quella, si rappresenta semi-selvaggi, in atteggiamento ognora fiero, di carattere arcigno e fanatico, si rivelano invece a chi sa comprenderli, a chi dimostra la loro fiducia e simpatia, capaci di un sorriso, di un tratto cortese, di un pensiero delicato. E così essi sono infatti quando, rispettosi della loro civiltà, dei loro usi, li trattiamo con quella urbanità che non significa debolezza, ma che anzi è propria di chi si sente più forte verso il più debole. Fra i numerosi detti arabi raccolti dallo Sforza, e che ben rivelano e compendiano il carattere di quella razza, vi è questo: « Spogliami trattandomi da gentiluomo, ma non mi arricchire trattandomi da cane ». Ciò che ha scritto lo Sforza intorno agli arabi è utile che sia letto, proprio in questo momento.

Tutte le deficenze esistenti nella reciproca conoscenza delle nazioni sono state messe in luce dalla guerra, deficenze qualitative e non già quantitative, che anzi lo studio della etnografia, della geografia umana, della storia, della sociologia comparata non ebbe mai così ampio sviluppo quanto nel periodo antecedente alla guerra. Si è studiato molto, ma bisogna ritenere che si è studiato male. Ciò che è avvenuto durante la guerra, cioè i singolarissimi errori politici nei quali è caduta principalmente la Germania, e che furono determinati da falsi concetti circa alla natura dei popoli, sta a dimostrare che la conoscenza tecnica, scientifica, sistematica dell'uomo e delle nazioni non basta, quando non è vivificata da un'esatta percezione psicologica.

Ma, purtroppo, la media cultura è tenacemente ingombra di schemi convenzionali, di concetti adulterati delle cose, per colpa di una facile letteratura la quale, anzichè al progresso, alla educazione delle masse, che non possono conseguirsi che mercè la conoscenza del vero, ha servito ad incatenare le mentalità in certi punti sui quali è ferma da secoli. Il che è vero sopratutto rispetto a ciò che si riferisce all'Oriente in genere, e al mondo mussulmano in ispecie. Peraltro, in quest'epoca che si sta iniziando fra le odierne convulsioni e nella quale incombe a ciascuno di noi il dovere di contribuire, in qualsiasi modo o maniera ci sia consentito, a compere l'improrogabile, rigorosa revisione dei valori morali sui quali si è appoggiata finora la nostra civiltà, nonchè quella delle basi della nostra cultura, dovremo ispirare, in primo lugo, alla sincerità tutte le forme della nostra vita nuova ed improntare ad essa i rapporti fra gli uomini e lo studio dei singoli popoli.

Torniamo alle fonti, rifacciamoci coraggiosamente a riesaminare da capo i problemi e le cose, creiamo opere originali, osserviamoci gli uni e gli altri con schiettezza, come se non ci fossimo mai veduti. La farragginosa letteratura di seconda mano, le faticose compilazioni, i luoghi comuni, la rettorica, le frasi fatte, gli schemi, le caricature di una stampa frettolosa e di una letteratura superficiale, debbono essere finalmente spazzati via, senza riguardi e senza rimpianti.

Aldobrandino Malvezzi

(Dalla «Tribuna Coloniale»)

Ascanio Michele Sforza: Esplorazioni e Prigionia in Libia; Treves, Milano 1919.

عجائب الطيران

Voli aerei

نيويورك في ٢٤ مارس

كان ول من استخدم الطيارات للاعمال التجاريه من مخازن نيويورك مخزن اوردوتيلورفا ارسل بالطيارة حملا من الامتعه والاواني المنزليه من المحط في غادرن ستي في لوتج ايلند الى مونت فرنون في نيويورك ويقول مديروهذا المخزن ان التجربه اسفرت عن نجاح تام ولكنهم لم يجزموا بعد في مقدار التوسع في استعمالها وكان البضاعه التي ارسلها المخزن بالطيارة كما تقدم ولفة من سرير ومصباح وسجاده ومكنسة لا جادات واله للطبخ ومنسوجات .

طارت الطيارات البحريه طيرانا غريبا قطعت فيه ٣٠٠ ميل من غير وقوف فطارت من ميناء همتين في فرجينيا الى مدينة نيويورك في ٤ ساعات و٣٠ دقيقه مع ان ريحا شديده كانت تهب عليها من الجهه المقابله فاحرزت بهذا الطيران قصب السبق علي جميع الطيارات البحرية التي طارت قبلها وكان في كل طيارة ٧ ركاب ومجموع حمولتها ١٣ الف طن وفي اثناء الطيران اصيبت عدة احدي الطيارات بعطل فظلت الطيارة طائرة والريح شديدة وانصرف المهندس الميكانيكي الذى كان فيها الى فتح العدة وتمكن من اصلاح ما بها من الخلل والطيارة محلقة بالجو

المقطم

الاستيلاء

على مونيخ

مونيخ ٢

استولت عساكر الجنرال ايزوفمان على مدينه بعد معارك شديدة . وقد قوبلت بارتياح

تفاصيل الاستيلاء

بازيليا ٣

دخلت العساكر البروسيه مونيخ واحتلت مركز الوزارة الحربيه وصرح وينيلادالك

ووقعت معارك بجوار المحطة وميدان السوق . واعيدت جميع المواصلات الى حالتها الاولي

برن ٣

وقع اكثر من مائه قتيل في المعارك التى دارت رحاها في شمالي شرقي مونيخ

ويقال انهم قبضوا علي الوزير لودافر قائد الجيش الاحمر

المعارك حول

مونيخ

برن ٤

ابرق مكاتب جريدة اوغبرجر نيو ت نخرختن

ان المعارك في مونيخ بلغت اقصي الشدة بضواحي مريمبلاس حيث دارت رحي القتال بالبنادق والرشاشات والالات الراشقة للقنابل والنار .

وان القتلى بلغوا مائة

مطالب البلجيك

بروكسل ٤

كتبت جريدة ايتوال بلج ان النظار قرروا بالاجماع ان يحافظوا علي جميع المطالب الارضيه والماليه للبلجيك من دون تنقيص .

وتوجه الوزير وندرولد الي باريز

وقد سلم الحلفاء وجوب تعويض البلجيك للحال ومقدار اوفر مما يعطاه الحلفا .

والحكومه ومفوضو البلجيك متفقون علي ان غرامه مليردين ونصف لا تكفي لاصلاح البلجيك

ابتهاج اهالى

جينيفرا

جينيفر ١

اصدر مجلس المملكه اعلانا الى اهالى المدينه يبشرهم بوقوع الاختيار علي اتخاذها مركزالجمعيه الامم

فطابت نفوسهم وعلقوا الرايات على شرفات المنازل وطافوا مواكب في الشوارع دليلا على الفرح الذى خامر قلوبهم .

---

* ما قاله صحافي *

اميركى

رومه ١

كتبت جريدة ابوكا

ان هرن الصحافي الاميركي ومن اصدقاء الرئيس ولسن قد بعث الى الجريدة كتابا صرح بان الفرصة اتيحت مرتين لابرام الاتفاق بين ايطاليا واليوغسلاف وان هذا الاتفاق لم يقع بسبب الحيل المالية التى سببت الازمة الحاضرة والفشل السياسي والادبي في موتمر الصلح

وهناك لجنة مالية تحول نيل متباز فيومي ودراسة في دالماسيا لكى تدخل البوار علي تجارة ايطاليا

وزاد هرسن ان لليوغسلاف تسعة مرات في صالحة

اتحاد بادن

بورتمبرغ

ستوكهلم ٣

بحث الموتمر الذي عقده النواب الاشتراكيه بادن وورتمبرغ في موهباك في كيفيه اتحاد القطرين وقد صادق هذا المشروع ارتياحا في البرلمانين

ما يقال في الصلح

المنفصل

رومه ٤

يوكدون ان الوجيه ارلندو وئيس النظار سيبسط في البرلمان الكلام في المسائل القانونية الممكن معارضتها فيما يتعلق بامكان عقد الحلفاء صلحا منفصلا مع جرمنيا

مجلس النظار

رومه ٤

نشرت جريدة بيكولو جورنال دي طاليا

ان مجلس النظار قد اجتمع وانه يجعل علي بساط البحث ما عدا المساله الدولية والمسائل الداخلية

مجموع قتلي

الحرب

رومه ٤

يوخذ من الاحصاءات الاخيرة ان قتلي الحرب قد بلغوا اربعمائه وتسعين الفا ما عدا ١٣١٦٩ بحريا

---

* رسالة بونكره الى *

ايطاليا

باريز ١ مايو

ارسل بونكره رئيس الجمهورية الى جريدة فرنسي ايطالي لسان حال الشركة الطليانية الفرنسوية الرساله التالية قائلا

ان ايطاليا وفرنسا تابثان في الصلح الشديدي التضامن والاتحاد كما كانتا ابان الحرب . وليس من شئ يقوى على التفريق بينهما . وان فتور المودة بينهما آفة على المدنية اللاتينية والانسانية ان فرنسا تبقى مصافحة ايطاليا وفاء بعهودها وقياما بحق المودة والاخاء وجريا على تقاليدها

النواب البلج

باريز ٢

قابل مجلس الثلاثة النواب البلج فعرضوا الحالة السياسية الاقتصادية في متهم التى تلفت صناعتها بتخريب الالمان لها وطلبو تسليفهم للحال مليردين مثل غرامة حربية

وقد قابل المجلس كلام مندوبي البلجيك بالارتياح

تنبيه

نذكر كل من يقصد تياترو الوليتيامه بسوق الترك انه ممنوع شرب الدخان فيه

وان المخالف يجازي بغرامة الى خمسين فرنكا او بالحبس الى عشرة ايام . على ما نص عليه امر الوالي الصادر في ٥ رت ١٩١٣ فصل ٤٧ عدد ٩٠١

المفوضون الالمان

ورساي ٢

سلم المفوضون الالمان اوراقهم الرسمية الى نواب الحلفاء

الطليان في

بونس ايرس

بونس ايرس ٢

اقام الطليان في بونس ايرس مظاهرة عظيمة فساروا بموكب حافل الى دار وزرتهم ليوكدوا تضامنهم مع الحكومة الطليانية

رسالة مجرية

بودابست ٢

ارسل بيلاخون الى حكومات اليوغسلاف والرومن والتشك والسلوفاك رسالة بين فيها ان المجر تعترف بمطالبها الارضية وطلب منها الكف عن العداء وعدم التداخل في الشوون الطليانية المجرية والسماح بالمرور وعقد الاتفاقات الاقتصادية

رغائب اليابان

رومه ٤

تميل الاندية السياسيه الى تصديق ما اشيع عن دولة اليابان من انها اذا رات الحلفاء يطمحون في البلاد بالصين فانها الحت في ضم املاك الالمان بالشرق الاقصى والا فانها تابي توقيع مقدمات الصلح

(ادبيات)

Morale

فصل في امثال

العامه

والمولودين

الحاوى لا ينجو من الحية . الشاة المذبوحه لا يولمها سلخ . اطلع قرد في كيف . فقال هذه المرآة لهذا الوجه الظريف الغائب حجته معه . النكاح يفسد الحب . النصح بين الناس تقريع القرق صوت الدجاجه . الحولاء مع العوراء ملوزة العينين . الحر حر ولو مسه الضر . الزرنيخ له العمل والاسم للنورة . تعاشروا كالاخوان . وتعاملوا كالاجانب . سواء قوله وبوله . شهر ليس لك فيه رزق لا تعد ايامه . ضرب الطبل تحت الكساء . غش القلوب تظهره فلتات اللسان وصفحات الوجوه . فر من الموت وفي الموت وقع . فم يسبح وقلب يذبح . فلان كالكعبة يزار ولا يزور . فلانة كالابرة تكسو الناس وهي عريانة . ولما طار قصوا جناحيه . من اعتمد علي شرف ابائه فقد عقهم من سعادة المرء ان يكون خصمه عاقلا . العجول مجول وان ملك والمتثبت يصيب وان هلك .

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Continuano le simpatie e l'appoggio della Francia

Un sintomatico articolo del "Matin„

Scambi di vedute fra italiani ed Alleati

Constatazioni della Stampa francese

PARIGI, 5 — Il «Petit Journal» constata con piacere che gli scambi di vedute fra gli Alleati e l'Italia continuano; e vede in ciò un indizio soddisfacente, di cui tutta a pubblica opinione francese si rallegra.

L'autorevole giornale francese termina l'articolo, vivamente augurandosi che la Delegazione Italiana prenda prestissimo il suo posto, a fianco degli Alleati.

Commenti del "Matin„

PARIGI, 5 — Il «Matin» nel suo articolo di fondo odierno fa vive premure per la soluzione sollecita del conflitto sorto a proposito di Fiume.

Il giornale dice che se il Presidente Wilson, col suo messaggio, il quale ha troncato negoziati, ha voluto conoscere l'opinione del popolo italiano, ora egli già la conosce, grazie alla dichiarazione del Senatore Lodge e alla lettera di Kerron; d'altra parte egli sa altresì che l'opinione pubblica americana non è favorevole alla rottura con l'Italia.

Quanto a noi, francesi, dice il «Matin» non ci può venire la idea di approfittare ed abusare della dimenticanza commessa nel 1915, e cioè di non far figurare Fiume nel trattato di Londra, per separare la nostra causa da quella italiana, creando nell'Adriatico un focolaio di irredentismo che darebbe origine ad altre guerre.

Il giornale conclude che per Fiume si possa parlare dell'opportunità di costituire una intima intesa definitiva fra Roma e Parigi, la quale permetterà di opporre 80 milioni di latini a 80 milioni di tedeschi.

I quali tedeschi si preparano a costituire fra loro un blocco.

Il «Matin» aggiunge che il firmare la pace senza il consenso e senza la presenza dell'Italia equivarrebbe ad obbligare l'Italia a far la pace da sè sessa.

Ultimo esame delle condizioni di pace

PARIGI, 5 — Ieri ha avuto luogo una riunione di Ministri, durante la quale si procedette all'ultimo esame delle condizioni di pace, da sottoporsi ai tedeschi.

Dalla Cepitale

Consiglio di Ministri

ROMA, 5 — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito.

Un colloquio coll'Ambasciatore degli S. U.

ROMA, 5 — I giornali pubblicano che Nelson Page, Ambasciatore degli Stati Uniti, si è recato a Palazzo Braschi, trattenendosi in lungo colloquio con l'On. Orlando, Presidente del Consiglio.

Il colloquio è durato più di un'ora.

Il Belgio insorge

ROMA, 5 — Il giornale «L'Epoca» riceve da Bruxelles la notizia che si è colà tenuto un consiglio a cui partecipò il Re.

Si prepara un vasto movimento nazionale per chiedere alla conferenza della pace, il riconoscimento dei bisogni e dei diritti del Belgio; e si imporrà ai delegati belgi di non firmare la pace se il Belgio non avrà — giusta le solenni promesse fatte dagli Alleati — la riparazione integrale dei danni subiti.

La stampa belga protesta unanime contro il contegno e contro l'azione dei governi inglese ed americano; e reclama che delegati del Belgio alla Conferenza della pace facciano un fiero atto, come i delegati d'Italia.

L'opinione pubblica è ovunque eccitatissima.

L'Ambasciatore francese

ROMA, 5 — L'Ambasciatore francese, Barrère, ha conferito a lungo con l'On. Orlando.

Per il ritorno a Parigi

ROMA, 5 — Il «Messaggero» parlando del ritorno a Parigi dei nostri plenipotenziari dice che è assolutamente necessario sieno date garanzie precise ed irrevocabili sulla questione di Fiume.

I vagoni restaurant

ROMA, 5 — Date le migliorate condizioni del rifornimento del carbone, col 1. Giugno verranno riattivate nuove corse di treni, e riattivati i vagons-restaurants.

Una patriottica rappresentazione a Genova

GENOVA, 5 — Al Teatro «Carlo Felice» ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera «Alba Eroica».

Il soggetto è ispirato a nobile patriottismo.

L'opera venne applauditissima, e dette luogo ad una imponentissima dimostrazione patriottica.

Una inaugurazione a Genova per la marina mercantile

GENOVA, 5 — Nel cortile del palazzo Civico si è inaugurata una targa commemorativa, in onore dei marinai mercantili, rimasti vittime dei sottomarini nemici.

Intervennero le rappresentanze dell'esercito, della marina, ed una folla immensa. Era presente il ministro della Marina, vari ammiragli e generali. Parlarono applauditissimi il Ministro, il Sindaco, ed altri oratori.

L'anniversario dei Mille

MILANO, 5 — Oggi ha avuto luogo la solenne commemorazione della spedizione dei Mille, in Piazza Mentana.

Si formò un imponente corteo, che si diresse verso il Monumento di Giuseppe Garibaldi, dove parlarono applauditissimi Decio Canzio, ed altri.

Fu votato un ordine del giorno reclamante l'immediata annessione di Fiume, e dei territori inclusi nel patto di Londra.

Zara per l'Italia

ZARA, 5 — Nella occasione dell'anniversario dell'approdo della prima torpediniera italiana si è svolta una grandiosa dimostrazione popolare patriottica.

Parlarono, vivamente applauditi, il deputato Trekich, Zeliotto, il Sindaco di Zara, Pini, il deputato di Sebenico.

Furono inviati all'On. Orlando entusiastici telegrammi.

DALLA SVIZZERA

Combattimenti a Monaco

BASILEA, 5 — Si ha dalla Baviera che violenti combattimenti avvengono nelle località a nord-est di Monaco.

La lotta, particolarmente violenta, prosegue presso il palazzo di giustizia e la stazione centrale.

L'avanzata rumena

ZURIGO, 5 — Si ha da Budapest che un comunicato ufficiale del 2 corrente informa che i rumeni hanno occupato la testa di ponte di Szoluck, passando a Theyos.

Le truppe ungheresi si sono ritirate presso Sejoiz Mantlet.

DALL' INGHILTERRA

L'esercito rumeno a Budapest

LONDRA, 5 — Si ha da Berlino che l'esercito rumeno avrebbe già occupato la città di Budapest.

Grave incendio a Yokoama

YOKOAMA, 5 — Un incendio ha distrutto 3500 case. I danni sono valutati a 25 milioni di franchi.

CRONACA DI TRIPOLI

Orlando e Sonnino a Parigi

L'On. Governo della Colonia ci comunica al momento di andare in macchina il seguente telegramma da Roma; spedito in data del 5:

STASERA ORLANDO E SONNINO PARTIRANNO PER PARIGI.

La dolorosa fine del Tenente Bognetti

I funerali

Sabato scorso, mentre prendeva un bagno, presso la spiaggia di Tagiura, è tragicamente perito il Sottotenente Carlo Bognetti della 1589. Compagnia Mitraglieri, ottimo ufficiale e giovine distintissimo, nativo di Alessandria, che godeva tutta la stima dei superiori, e larghe simpatie fra la cittadinanza.

I funerali si sono svolti ieri mattina, e riuscirono una solenne dimostrazione di affetto verso l'estinto di cui tutti compiangono la fine improvvisa e dolorosissima.

Il corteo mosse dall'Ospedale militare, e percorse Via della Cavalleria, Via Riccardo, e Sciara el Garbi.

Notammo dietro il carro funebre una folla di ufficiali e di civili, tra cui compatto il gruppo dei compatriotti alessandrini: ricordiamo tra essi il Generale Comm. Ottavio Zoppi, comandante della 1. Divisione di assalto; il T. Colonn. di S. M. Bobbio; il Colonn. Toselli; il Cav. Prof. Firpo, il Signor Bodrati.

Era pure numerosa la rappresentanza della famiglia postelegrafica, che a Tripoli conta fra i suoi funzionari il fratello del defunto.

Alla desolatissima famiglia lontana, e al fratello che ha l'animo straziato, rivolgiamo l'espressione del nostro cordoglio, e l'augurio che il largo compianto lasciato dal congiunto valga a temperarne alquanto il dolore.

Uno sciopero di muratori?

Ricevemmo la sera del 4 il seguente comunicato, che per amore di imparzialità non commentiamo, anche perchè non ne abbiamo tutti gli elementi di giudizio:

Assemblea generale per udire le comunicazioni della commissione e (per udire) la risposta degli impresari.

Ritenute insufficienti le garanzie date dalla commissione stessa e Derisoria la risposta degli impresari.

Deliberano di astenersi completamente dal lavoro a datare da domani 5 Maggio.

Una nuova Ricevitoria Postale Telegrafica a Suk el Giumàa

Il 4. corrente è stata aperta al pubblico la nuova Ricevitoria P. T. di Suk el Giumaa, abilitata per ora al servizio delle corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate fino a lire cinquecento; dei pacchi ordinari ed assicurati fino a Lire cinquecento; dei vaglia postali fino allo stesso limite, nonchè al servizio dei risparmi, ed accettazione e distribuzione dei telegrammi.

L'inaugurazione avvenne alla presenza dell'ottimo Residente Cav. Magg. D'Alonzo, del solerte Ispettore Provinciale P. T. Dottor Mario Piccardi, dell'Economo delle Poste Rag. Francesco Sicomo; e di molti notabili di quella regione, che videro con molto piacere l'istituzione dell'ufficio postale, antesignano di maggiore civiltà, e propulsore di nuovo benessere morale e materiale.

La titolarità della Ricevitoria venne affidata al notabile musulmano Mohamed Chiamil el Hammali; e noi non possiamo che plaudire e vivamente compiacerci per l'ottimo atto, mediante cui incominciano ad immettersi i notabili più colti nello esercizio delle delicate funzioni postali telegrafiche, con vantaggio anche per lo sviluppo dei servizi poichè è ovvio che la popolazione dei grandi centri indigeni — come Suk el Giumaa, — accorrerà sempre più volentieri ad un proprio conterraneo, che ad altri.

Giornali di seconda mano

Si rammenta al pubblico che non è ammesso lo scambio dei giornali, di vertano di ciò le proprie famiglie e i seconda mano, fra il Regno e la Colonia, e viceversa.

I militari residenti a Tripoli avpropri amici, per evitare che i giornali eventualmente loro spediti, finiscano nei rifiuti postali.

Distribuzione dei pacchi postali

La Direzione dei servizi Postali ed Elettrici informa che, allo scopo di agevolare il pubblico e rendere più spedite le operazioni di consegna, ha disposto che la distribuzione dei pacchi in arrivo sia eseguita dall'ufficio postale del Molo, osservando il seguente orario: 8-12 e 16-19.

CONTRO L'ACCRESCIUTO PREZZO DEI PESCI — Da ogni parte, e sopratutto dalla povera gente, ci giungono con insistenza vivacissimi reclami, contro il provvedimento che ha testè elevato il prezzo di vendita dei prodotti della pesca.

Il pubblico osserva che i prodotti del mare erano fino ad ieri l'unico commestibile a buon prezzo, accessibile alle limitate risorse delle famiglie operaie, ed aggiunge che sarebbe stato opportuno non gravare la mano, concedendo invece ai pescatori facilitazioni d'altro genere, in modo da metterli in grado d'aumentare i propri guadagni senza danno per la popolazione più modesta della città.

Riceviamo e perchè insistentemente richiesti pubblichiamo:

Caro cronista,

Nel «Nuova Italia» d'ieri nelle contravvenzioni trovo il mio nome. Faccio però notare pubblicamente che la contravvenzione mi era stata elevata nel Bar del Teatro e non durante la rappresentazione.

Grazie dell'ospitalità.

Gino Hassan

Sottoscrizione "Pro - Scugnizzi„

Somme precedenti	L.	1112
Tenente Landò Luigi	»	5
Don Domenico Serene	»	10
Rullo Ercole	»	2
	Totale L.	1129

Cronaca Sportiva :::

Nella 1. Divisione d'Assalto lo sport del Calcio va sviluppandosi sempre più; ogni giorno sorgono nuove squadre, che fin, dai loro primi incontri si presentano agguerrite e battagliere. Domenica è stata la volta dei mitraglieri divisionali che hanno debuttato in modo encomiabile contro la giovane ma forte e compatta squadra degli Artiglieri del IX Gruppo da Montagna. La vittoria arrise a questi ultimi per un goal a zero. Della squadra vincente ottimi e veloci gli avanti che si sono fatti ammirare pel loro giuoco d'assieme; la difesa quantunque poco impegnata ha rivelato le sue buone qualità arrestando a tempo le pericolose fughe dei mitraglieri.

Superiore ad ogni elogio fu l'estrema difesa dei Mitraglieri; ad essi va il merito se gli Artiglieri non sono riusciti ad imporre maggiormente la loro superiorità.

Un altro machi disputatissimo si svolse fra gli arditi del 20. reparto d'assalto e la 122. Compagnia Telegrafisti. La partita svolta si regolarmente si chiuse con esito pari 0-0.

In ambedue le squadre sono risultate le ottime doti dei terzini che sempre hanno saputo infrangere i coraggiosi attacchi delle prime linee che dato il loro giuoco un po' slegato non sono riuscite a segnare.

Avviso importante

Il Panificio G. Savalli e C. sito vicino Souk el Turk avvisa il pubblico di Tripoli; le Mense Ufficiali; maestri di bordo; Mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che è il solo a Tripoli che può fornire ottimo pane (tipo francese) confezionato con i mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. I consumatori che desiderano prendere il pane nel nostro panificio si rivolgano all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

Avviso

al pubblico di Tripoli; alle Mense Ufficiali; Mense Sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti, che in Suk el Muscir N. 35 presso la **Ditta Lonati Felice** saranno messi in vendita i seguenti generi a **prezzi eccezionalmente ribassati**: Tonno all'olio; Salmone; Sardine all'olio; Acciughe, Sardelle salate; Conserve concentrate. Rilevanti sconti per forti partite.

Comunicato

La Ditta Figliomeni F. avverte la sua Spett. Clientela che le è arrivata una partita di qualità superiore, colore, e sapone: vendita all'ingrosso. Per fiaschi e per litri. Provate per credere. Rivolgersi Suk El Naggiara 13.

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su «La Nuova Italia», con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo

Corso accelerato per ufficiali al R. Istituto Orientale

Il giorno 27 marzo u. s. si è iniziato un corso accelerato, della durata di mesi 5, di lingue e materie coloniali per gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina. Oltre un centinaio di ufficiali sono affluiti a detto corso ed hanno con vero entusiasmo, cominciato le lezioni dividendosi nei seguenti gruppi, a seconda della lingua prescelta: 1. Arabo letterario (prof. Galiani assistente Ammàr) - 2. Arabo tripolino (assistente Bescir) - 3. Amarico (prof. Gallina - assistente Sangal) - 4. Tigrino (prof. Gallina, assistente Sangal) - 5. Berbero (prof. Beguinot - assistente Omar) - 6. Turco (prof. Bonalli assistente Laseigian) - 7. Serbo (prof. Ristic) - 8. Albanese (prof. Schirò) - 9. Giapponese (prof. Shimoi).

Oltre a ciò v'è una sezione di cultura coloniale frequentatissima, ove si impartiscono le seguenti materie:

a) Igiene (prof. Bandi) - b) Geografia (prof. Colamonico) - c) Storia (prof. De Luigi) - d) Nozioni sull'Islam (prof. Mori per la parte giuridica - prof. Galiani per la parte storica) - e) Legislazione (prof. Mori) - f) Etnologia (prof. De Biasio).

Detto corso ha richiesto un lavoro non indifferente di organizzazione per il migliore e maggiore adattamento delle aule, per la conveniente sistemazione oraria, per il collocamento dei numerosi ufficiali tra cui molti capitani e maggiori, ed una lode spassionata va resa al presidente dell'Istituto marchese Nunziante, al rettore prof. Beguinot, al suo efficace segretario avv. Simoncelli che si sono prodigati signorilmente sovvenendo alle richieste ed ai bisogni vari dei numerosi ufficiali.

Alla buona lena che gli ufficiali addimostrano nello studio delle difficili lingue, corroborando la loro cultura filologica con quella generale impartita nella sezione di cultura coloniale, fa riscontro la cordiale cooperazione dei professori tutti che fanno davvero a gara nell'insegnare coscienziosamente i primi ostici elementi delle lingue, assolvendo con scrupolo al compito assegnato. Quello, cioè, di impartire agli ufficiali in servizio attivo una buona istruzione coloniale in modo da potere, al momento opportuno, irradiare nelle Colonie e nei Paesi del Levante e dell'Estremo Oriente un nucleo di ufficiali tali che abbiano la capacità di portarvi, nel nome più puro d'Italia, attraverso il beneficio delle acquisite cognizioni di costumi, di usi, di tradizioni e di lingua indigeni, una sana e viva corrente della millenaria nostra civiltà, perchè tutti imparino a conoscerci e ad amarci, arrecando così alla Madre Patria, dovunque la loro opera sarà richiesta, il più prezioso ed efficace contributo sia dal punto di vista economico che de punto di vista morale.

Invero - e bene si esprime a questo proposito la relazione dell'on. Schanzer - nell'Istituto Orientale ogni cura viene posta a che gli ufficiali, di cui naturalmente noi si pretende fare *ipso facto* degli interpreti, abbiano nei pochi mesi di frequenza quei rudimenti di lingua che loro valgano per un ulteriore avviamento allo studio più profondo e più perfetto della lingua stessa e che giovino ad essi, una volta inviati sul posto, ad un primo orientamento sia linguistico che etnico. La proposta poi riguardante la costituzione di buone e serie scuole di arabo, amarico, ecc., nei centri dei Governi coloniali, è in perfetta armonia con quanto sopra si è detto, in quanto che detti ufficiali vi troverebbero la migliore e più naturale integrazione per il più conveniente sviluppo degli studi già iniziati presso l'Istituto, anzitutto per la pratica quotidiana della lingua parlata e scritta - ciò che per altro non difetta allo stesso Istituto Orientale - come anche per quella compenetrazione ed immedesimazione negli usi, costumi, istituzioni, aspirazioni, ecc., la quale nasce spontanea e si educa continuamente in chi è costretto a vivere nel diuturno contatto di un dato popolo. E' cosa oramai indubbia che le Colonie in genere costituiscono le legittime e necessarie zone di espansione economica e politica per i grandi popoli civili e noi dobbiamo fare in modo - sfatando il facile ed ignorante scetticismo di alcuni pochi - che esse abbiano una nota più viva nella nostra vita pubblica, che di più se ne discorra, che meglio siano conosciute perchè vengano meglio apprezzate, ed in questo compito che richiede fede e amore di Patria sarà sopratutto feconda di incalcolabili risultati l'istruzione coloniale su larga scala e specialmente lo studio delle lingue orientali che - riporto le parole della relazione sopra citata - ha, secondo l'opinione di tutti i colonialisti più competenti, un'importanza fondamentale per il buon successo dell'opera colonizzatrice.

Giornale dei Giornali

Si ha da Madrid che i rappresentanti diplomatici spagnuoli hanno comunicato al governo che la Russia fabbrica monete e biglietti di banca stranieri allo scopo di fare propaganda massimalista.

Si ha da Torino che mentre il treno che conduceva i nostri delegati reduci da Parigi sostava qualche minuto nella stazione di Modane, una donna elegantemente vestita, inosservata per l'incuria delle autorità francesi, salì nella vettura «salon» dopo quella dell'on. Orlando nascondendosi nella latrina. E' stata scoperta dalle nostre autorità durante il passaggio del treno sotto la galleria del Frèjus. Venne subito dato l'avviso di allarme e il treno si fermò. La donna fu consegnata alle autorità e interrogata. Essa ha dichiarato di essere una russa sprovvista di documenti e non ha voluto aggiungere altro. L'autorità indaga perchè pare si tratti di qualche tiro criminoso organizzato contro i nostri delegati.

Con un prossimo D. L. si provvederà ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole medie secondarie di primo e secondo grado. Per le scuole di primo grado, il concorso per titoli è riservato a coloro che abbiano prestato servizio dopo il 24 maggio 1915 e che abbiano prestato servizio di supplenza nelle scuole medie governative e di insegnamento di ruolo nelle scuole pareggiate, per almeno tre anni scolastici.

Il tempo passato al servizio militare e le ricompense al valore saranno titoli di preferenza. Per le scuole di secondo grado, i concorsi avverranno secondo le norme comuni e senza limitazioni nelle categorie delle persone che vi potranno essere ammesse.

Si ha da Madrid che il ministro dell'interno ha decretato la sospensione dall'impiego e dallo stipendio dei membri del comitato organizzatore dello sciopero dei telegrafisti. Gli scioperanti che non hanno ripreso il lavoro al termine prescritto, sono stati licenziati.

Si ha da Marsiglia che 1800 tedeschi espulsi dalla Cina furono imbarcati su tre piroscafi provvisti di un distaccamento di marinai inglesi. Il primo piroscafo «Nevara» che trasporta il personale del collegio tedesco di Shanghai e della «Deutscke Asiatic Bank», negozianti, sensali, missionari ha fatto scalo per sbarcare due funzonairi cinesi che dirigevano il rimpatrio.

Si ha da Roma che nell'Ottobre 1918 l'Associazione Commercianti e Industriali Eritrei, telegrafava dall'Asmara al Governo, richiamando l'attenzione sovra gli enormi danni, cui andavano incontro i negozianti di pelli, italiani ed eritrei, per il fatto che partite immense di pelli giacevano e si consumavano sulle banchine di Massaua o nei porti d'Italia, perchè il Governo non le lasciava importare, applicando alle pelli eritree il decreto del Maggio 1918 che vietava l'importazione dall'estero. Quella Associazione invocava misure per salvare lo «stock» di pelli bovine su banchina a Massaua, del valore di circa trenta milioni e lo «stock» delle giacenze nei porti italiani del valore di circa 15 milioni. Non avendo il Governo provveduto, le ditte in parola hanno ora sottoposto la questione al tribunale di Roma, chiedendo allo Stato i danni per le avarie ed hanno affidato questa causa agli avvocati prof. Pietro Cogliolo di Genova ed Armando Granelli di Roma.

Il ministro dei Trasporti, rispondendo ai voti della Camera di Commercio di Cagliari, ha assicurato che quanto prima sarà ristabilita la linea fra Napoli e Cagliari. Si provvederà pure al ripristino delle comunicazioni fra Cagliari e Palermo.

Le due comunicazioni sono essenzialissime per il commercio del Mezzogiorno e delle Isole.

L'On. Rispoli ha chiesto di interrogare il ministro della P. I. per conoscere quali provvedimenti intenda adottare perchè agli insegnanti elementari sia assicurata una retribuzione decorosa e adeguata all'alta funzione educativa, loro affidata.

Coi primi del prossimo mese verranno consegnati alla Federazione Nazionale dei Pescatori i primi «Mas» trasformati per conto del ministero della marina in canotti da pesca.

Essi saranno distribuiti con precedenza ai pescatori dell'Adriatico, maggiormente colpiti dalla guerra.

La «Morning Post», a proposito del programma navale americano, scrive: L'Italia sa che il Presidente Wilson non crede in realtà nella sua Lega delle nazioni, poichè egli non osa affidare alla Lega la sicurezza dell'America. Perchè dunque l'On. Orlando dovrebbe accordarle la sua fiducia per la sicurezza dell'Italia?».

Si ha da Roma che la commissione composta dei comitati centrali delle varie organizzazioni del personale postale telegrafico telefonico di seconda e terza categoria presentò all'On. Fera un memoriale approvato dal Convegno Nazionale, contenente le richieste del personale stesso, in ordine alla riforma generale giuridica amministrativa ed organica.

Il Ministro ha intrattenuto lungamente la commissione alla quale ha dato affidamento di risolvere, nel più breve termine possibile, i problemi prospettati nel memoriale, assicurando che chiamerà le organizzazioni prima di addivenire ad una risoluzione definitiva.

Si ha da Roma, che dal 25 aprile per disposizione del ministro della guerra sono soppresse la terza e la quarta sezione del Tribunale militare di Napoli e la seconda sezione del Tribunale militare di Caserta. Dal 10 maggio è soppressa la sezione del tribunale militare di Napoli distaccata a San Severo.

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

SECONDO EPISODIO

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 157 — Mercoledì, 7 Maggio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 31-12-1949
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

VENEZIA GIULIA

Come complemento alla illustrazione delle nostre Terre Redente giunge opportunissimo il lavoro del Prof. Luigi Giannitrapani, adesso pubblicato da R. Bemporad e F., nel quale il secondo capitolo è dedicato alla Venezia Giulia. Alla nostra Colonia italiana, ai nostri Ufficiali ed ai nostri Soldati credo riuscirà gradita una rivista succinta di questa parte dell'opera del Prof. Giannitrapani, come riuscirono quelle dell'opera del Prof. Giotto Dainelli sulla Dalmazia, e del Martire Cesare Battisti sul Trentino.

Limiti e superficie — La Venezia Giulia comprende tutto il territorio che si estende a levante del nostro vecchio confine del 1866, fino allo sparti-acque delle Alpi Giulie, dalle quali prende il nome, o, per essere più esatti, dalla cresta delle Alpi Carniche sopra a Pontebba, fino al Passo d'Idra sulle Alpi Giulie, di lì al Monte Albio (o Nevoso), e quindi al mare in prossimità di Fiume. Dentro questi limiti ha la superficie di Kmq. 8,650 circa, ossia, in cifre tonde la metà della estensione della Dalmazia, e due terzi della estensione del Trentino.

Rilievo — Ad occidente la pianura alluviale e fertilissima, in continuazione del Friuli, poi l'altipiano pietroso del Carso, dove si è tanto combattuto, con elevazione di 3 a 400 m. sul mare, e ad oriente le Alpi, che qui superano di rado i 2,000 metri. Le vette più alte di tutta la regione sono il Tricorno (m. 2,864), il Mangart (2,678), il Canin (metri 2.573), il Monte nero (m. 2,245) e il Monte nevoso (m. 1,796). Speciale caratteristica del Carso sono le cavità sotterranee, prodotte da erosioni secolari, anzi millenarie, delle quali tipiche sono e celebrate in tutto il mondo, quelle di Postoina e di S. Canziano.

Coste — Verso occidente, fino a che dura la pianura, persiste l'orlo delle Lagune, come lungo il rimanente della costiera veneta: al Golfo di Panzano si tramuta nei dirupi carsici, a cui, dopo Miramare, succede per tutto l'arco del Golfo una stretta fascia, fertile e piana, in mezzo alla quale siede Trieste. Subito dopo ricominciano alte e frastagliate le coste dell'Istria, ricche di insenature profonde e di Porti naturali, fra i quali notevolissimi Capodistria, Pirano, Parenzo, Rovigno, Pola e Fiume.

Clima — Molto variabile, anche a brevi distanze, per causa della configurazione del terreno e delle influenze esercitate dal mare. Sul limite settentrionale della regione, nell'alta valle del Fella, si hanno temperature molto basse, con abbondanti nevicate e più abbondante precipitazione, non inferiore a 1,870 millimetri l'anno. Poco più a mezzogiorno, a [illegible] di Gorzia, riparata [illegible] altre montagne, gode di un clima assai più mite, 13 di temperatura media annua. Invece, sull'altipiano del Carso si riscontra la temperatura media annua di soli + 11., in gran parte dovuta alla violentissima «bora», che vi soffia, come pure sul Golfo di Trieste e lungo la costa occidentale dell'Istria, per almeno 100 giorni dell'anno, con velocità che supera talvolta i 100 chilometri all'ora. A Trieste la temperatura media annua è di circa 1,100 all'anno vale a dire poco più che a Milano, e circa 200 mm. meno che a Genova. Nell'interno dell'Istria la temperatura media supera di poco quella del Carso (+11.,5) ma lungo tutta la costa occidentale raggiunge + 14., salendo anche a valori superiori lungo la costa meridionale, riparata dalle alture del Monte Maggiore, dove trovasi la notissima stazione climatica di Abbazia.

Acque — Solo fiume di lungo corso (Km. 136) e di ricco volume d'acqua è l'Isonzo, che prende origine nella valle fra il Mangart e il Tricorno, sboccando in mare con vari bracci presso Monfalcone. Segue il classico Timavo, detto Recca nel suo corso superiore, che, nato dal Monte Nevoso, corre per 40 Km. in direzione di N. O. fino a S. Canziano, dove a un tratto si inabissa 100 metri sotterra, per ricomparire, accresciuto di volume, 40 Km. più ad occidente presso Duino, dove si scarica nel Golfo di Trieste. Nell'Istria i pochi fiumi che vi sono hanno naturalmente percorsi più brevi, maggiore di tutti essendo il Quieto, con 50 Km. Laghi di importanza non esistono nella Venezia Giulia.

Vegetazione — Di carattere molto diverso a seconda delle varie zone. Così in quella alpina e subalpina troviamo magnifiche foreste, dove il Pino e l'Abeto salgono fino a metri 2,000, il Faggio anche più in alto, la Querce, il Castagno ed il Noce fino a metri 1,000. Nella pianura friulana, intensamente coltivata, la vegetazione indigena si riduce alle piante palustri, sull'orlo degli stagni o delle lagune. Sull'altipiano carsico le estese foreste che lo coprivano un giorno sono in grandissima parte sparite, non ultima causa della devastazione di quella zona. Quei pochi boschi che vi rimangono, o che si è tentato di ricostituirvi, pare si compongano principalmente di Faggi, di Querci, di Frassini e di Aceri. Più in basso, tutto lungo la marina, subentra la «macchia» di arbusti quasi tutti sempreverdi, tipica della zona tirrenica e mediterranea, e composta quasi per intero dei medesimi elementi che si riscontrano dalla riviera ligure fino in fondo alla Calabria, in tutte le isole maggiori, e poi di nuovo lungo la costa dell'Istria, sulla terraferma e sulle isole della Dalmazia. Però nel centro e nella parte più elevata dell'Istria si trovano boschi di Faggi e di Querci. L'Olivo si coltiva nell'Istria fino a metri 300 di elevazione (sul Monte maggiore): e sulle pendici meridionali del Carso fino a metri 200.

Popolazione — Come premio a questo titolo credo non poter fare di meglio che riportare le parte testuali dell'egregio Autore: «Il carattere della intera Venezia Giulia è italiano in tutte le manifestazioni del paese (io aggiungerò anche nella vegetazione spontanea): dalla costruzione delle case, all'aspetto dei borghi, delle città e della maggior parte dei villaggi, ai sistemi di agricoltura, ai costumi, come sono italiane la storia, le tradizioni, la lingua. Ma l'Austria, durante il suo dominio, ha cercato di alterare la fisonomia del paese, se non fosse altro nella popolazione, favorendo in ogni modo la emigrazione degli Slavi verso le campagne e le città del Friuli, della Carsia e dell'Istria, e colonizzando di militari e funzionari tedeschi e magiari le città principali. Ma non vi è riuscita, perchè l'elemento italiano ha reagito animosamente contro questi tentativi, dando con ogni mezzo il maggiore sviluppo possibile alla lingua ed alla coltura nazionale».

La popolazione totale della Venezia Giulia prima della guerra si può calcolare nel numero di 924,000, comprendendovi anche la popolazione di Fiume (54,000 ab.) che il Prof. Giannitrapani assegna alla Dalmazia, mentre il Prof. Dainelli l'aveva attribuita all'Istria. Rispettando l'opinione di ciascuno dei due esimii Geografi, la questione è risoluta oramai. Fiume non è Istria, e non è Dalmazia: è divenuta parte integrante del Regno d'Italia!

La cifra anzidetta di 924.000 abitanti si ripartisce, secondo le basi dei censimenti austriaci, che sappiamo bene quanto fossero scrupolosi (!) in 488,000 italiani, contro 456, mila fra Sloveni, Serbo-Croati, Magiari e Tedeschi, questi ultimi nell'esiguo numero di 15,000. Come sono distribuite queste nazionalità nell'intera regione? E' incontestabile che gli Italiani formano la popolazione autoctona del paese fino dai tempi di Roma. In maggioranza abitano le città, e, per la loro intelligenza e cultura ne costituiscono l'elemento dominante: anzi malgrado la guerra accanita del Governo austriaco, sono riusciti a diffondere la lingua e la cultura italiana fra gli Sloveni e fra i Serbo-Croati, come del resto si è verificato anche in Dalmazia. Gli Sloveni si trovano, più che altro, nell'alta valle dell'Isonzo, e nel territorio intorno a Gorizia; come pure nelle campagne intorno a Trieste. I Serbo Croati invece nel centro e sulla costa occidentale e meridionale dell'Istria fino a Fiume. Ecco le proporzioni rispettive nelle due Città principali:

Trieste, italiani 120,000; non italiani 70,000; totale 191,000.

Dott. E. O. Fenzi

(Continua).

المرشال جوفر
وجمعية الامم

La Società delle Nazioni

نشرت جريدة النويورك ورلد الحديث الاتي للمرشال جوفر مع بعد محرريها عن جمعية الامم نقلته الصحف الفرنسوية وهو :

ل امر دل للصحف مدد شعوب او قروه خمه ن لها السلام سبه المستقل عية الامم تستطيع ن د ن لضمان بشرط ن تتعد تدبير شديدة ب عمه كل شعب يحول قض مو د المعهدة م .

لقد النذر لحسارة يجب ن يضمنه الاتصر ولا اري ما هو خير لذلك من جمعية الامم ولكن يشترط في الجمعيه المذكوره ان تكون حيه قويه .

لقد قلوا كثير ن ذين العسكريه صنعتهم يسعون دائما لاضرام الحرب ون لا مطمع لهم سوي المجد .

والحقيقة خلاف ذلك تماما فان للجندي الحقيقي بدي يتفق فيه مع الطبيب الحقيقي ومعه ن يسعى قبل كل شي للاستم بطرق الوقايه ومد حربنا على هذ لمده حسن حبر نظام واف بالغرض نظام جمعية الامم التي كان للرئيس ولسن نصيب مط يم تاليفها .

ان جمعية الامم كما اتصورها لا تعني ن سيف سيبد تماما ولكنها تعني ان السيف يصير رمزا لل العدل فلا يمتشق الا لازال العقاب اللازم اي انه يصير اخر وسيله عند الامم بدلا من ان يكون اول وسيلة تتوسل بها لفض الخصومه والنزاع .

ان المعاهدة التي ستبرم لا تتضمن ما يناقض مبدا استقلال الممالك ولا تامينها على سلامتها ولا يمس شرفها ولن تكون الجمعيه عبارة عن دولة فوق الدول فتفقد الدول ما لكل منها من الاستقلال في العمل .

واذا نظرنا الي المساله من الوجهه الفرنسويه خصوصا فاني احول نظر الاميركيين الى مفاد هذه الجمعيه لفرنسا التي كانت علاقاتها باميركا علاقات شريفة كريمه فان الجمعيه تنزع من عاتق فرنسا العبء الثقيل الذي حملته اربعا واربعين سنة وتنقذها من هذا الخطر الدائم فلا يبقي ابناؤها خاطين بجو الخطر والاعتداء وييسر لفرنسا ان وجه قوتها المعبر لا نحريب ثة بدلا ن الارتياب في صرف لى الاهتمام بحل المشاكل عظيمه ي باتت الشغل الشاغل امه كله .

ان فرنسا ذات تاريخ حربي مجيد لكنها مع ذلك كانت دولة امه مساله فجمعية الامم تمكنها من الاحتفاظ بهذه الصفة فاذا اتحدنا مع اميركا جعلنا المسائل العظمه المتعلقة بالسلم او بالحرب مسائل عامة للعالم كله ان في ايدينا اليوم كنزا عظيم القيمه علينا ان نملكه ونحافظ عليه ونخلفه ارثا ثمينا لاولادنا وقد جمل جنرال عرنت الاميركي اماني العالم كله في ربعة لفظ فقال :

" انا نروم السلام الدائم " فهذه الامنيه صارت عامة اليوم وعلينا ان نحققها .

المقطم

مظاهرات لياج

لياج ٤

قاموا مظاهرات انيقه في لياج معربين عن عطفهم لا ولما انتهوا الي دار القصادة الطليانيه هتفوا لها وابرقوا علي ايطاليا ارلندو فهنئونه .

تقدم الرومانيين

براغ ٤

واصل الرومانيون زحفهم مع تسليم الحكومه المجريه وقد اصبحوا على مسيرة خمسين كيلومترا من بودابست واسروا اكثر من ثمانمائة وغنموا مدافع كثيرة .

انكسار البلشفيك

ستوكهلم ٤

جاء من هلسنغفور ان جيش البلشفيك انكسر في جميع ميادين ... وانهم منهزمون في كل وجه

نهضة البلجيك

Il Belgio

رومه ٥

كتبت جريدة ايدكا انهم عقدوا في بروكسل مجلسا شهده جلالة الملك البرت .

والقصد من ذلك تاليب الامه علي ن تستدعي من موتمر الصلح ان يعترف بحقوق البلجيك واحتياجاته وسيتقدمون لى مندوبي البلجيك الا يوقعوا الصلح ان لم يعوض البلجيك من جميع الاضرار التي كابدها على ما سبق الحلفا وضمنوا له .

وقد اخذت الصحف البلجيكية باجمعها تحتج على مسلك الحكومة الانكليزية والاميركيه وتحض مندوبي البلجيك على ان يقتدوا بمندبي ايطاليا فيما ابدوه من الانفة والحفيظه

وقد بلغ الهياج من الراي العام في كل بقعة من البلجيك

مكافحة البلشفيك

لندن في ١٢ ابريل

خطب المستر تشرشل امس فقال :

ان رئيس الوزراء اجاز له ان يتخذ جميع التدابير اللازمة لابدال جنودنا في شمال روسيا .

ووصف المستر تشرشل البلشفية فقال انها اشر استبداد في التاريخ وان امام المانيا الان طريقا للتفكير فاذا كافحت البلشفية وصارت سدا دونها فالديمقراطية الالمانية تخطو الخطوات الاولى لاعادة اتحادها بالعالم المتمدن قال واني موقن ان النصيحة التي ينصحها قوادنا الاكفاء في الجيش البريطاني الذي احرز النصر في الحرب هي اطعام المانيا وجعلها تقوم بنصيبها في ازالة الخراب والدمار اللذين احدثتهما حكومتها الامبراطورية وابقاء جيش بريطاني قوي مع جيوش الحلفاء على نهر الرين للوقاية من الغدر او من اباء المانيا الاذعان لطلباتنا الحقه المعقولة .

من المقطم

وزراء الخارجية

باريز ٣

اجتمع بعد الظهر وزراء الخارجية الاربعة للنظر في اللائحة التي عدوها مدارا لمباحثهم وهي تشتمل على تموين بلاد البلتيك وفي الخطه الواجب الجري عليها لاجراء احكام المعاهدة المشتملة على مقدمات الصلح .

النواب الالمان

باريز ٣

تعقد اللجنة غدا جلستها لتجري البحث من السلطة المخولة لمفوضي الالمان

باريز ٣

اجتمعت هذا الصباح لجنة المسائل الاستعمارية في قصر كي دورساي وشرعت في اعمالها

المعارك في ويلاكو

بيلاكو ٣

هاجم الجند السرب والمتطوعون السلوفان عساكر غاليسيا بقرب الخط الدفاعي لويلاكو وخاجنفورت فاندحر السرب وتركوا نحو مائه قتيل .

والظاهر ان السرب كانوا ينوون اخذ سكة الحديد لمراقبة التموين الذي تمد به دول الاتفاق الشعوب الالمانية

فحص شروط الصلح

باريز ٥ مايو

اجتمع امس النظار ونظروا لاخر مرة في شروط الصلح من قبل ان يعرضوها علي الالمان

استئمان المجر

لندرا ٤

جاء من بودابست

ان حكومة المجر قبلت بالشروط التي افترضها الحلفاء وهي تشتمل على التسليم مباشرة وتسليم جميع السلاح والذخيرة

وستحتل الجيوش المتحالفة بودابست عن قريب

الجيش الروماني في عاصمة المجر

لندرا ٥

جاء من برلين

ان الجيش الروماني احتل مدينة بودابست

اخبار مونيخ

بازيليا ٥

جاء من بفاريا

ان المعارك دائرة في الشمالي الشرقي من مونيخ ولاسيما بقرب قصر العدلية والمحطة المركزية

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Un messaggio del Consiglio dei Tre all'Italia

PARIGI, 5 — I giornali affermano che il Consiglio dei Tre, esaminata la questione italiana, ha deciso di inviare un messaggio all'Italia, chiedendo che riprenda il suo posto alla Conferenza.

L'udienza per Versailles

PARIGI, 6 — Un comunicato ufficiale dice:

« Il Presidente Wilson, Lloyd George, e Clemenceau si sono recati a Versailles per rendersi conto delle disposizioni prese per la riunione della conferenza.

« La seduta in cui si consegnerà alla delegazione tedesca il trattato contenente i preliminari di pace, è fissata per mercoledì.

« Alla seduta saranno ammessi i plenipotenziari degli Stati Uniti di America, dell'Impero Britannico, dei Dominions, della Francia, dell'Italia, del Giappone, del Belgio, del Brasile, della Grecia, della Polonia, del Portogallo, della Serbia, della Rumania, della Repubblica Czeco-Slovacca, a cui si aggiungerà un segretario per ogni Potenza, e trenta rappresentanti della stampa per le grandi potenze, e dieci per le altre.

La delegazione tedesca sarà rappresentata da sei plenipotenziari, con cinque segretari, e cinque giornalisti.

L'imminente occupazione di Budapest

PARIGI, 5 — Si annunzia imminente l'occupazione di Budapest, da parte dei rumeni.

La stampa francese

PARIGI, 5 — L'Homme Libre dice:

« La consegna dei preliminari di [illegible] dell'Italia, che si inviterà nei termini più amichevoli, perchè torni a Parigi.

« Lo stato attuale della situazione con l'Italia impedisce di invitare i [illegible] mandare i loro delegati.

L'Oeuvre scrive: «Il Consiglio dei Tre si preoccupa per il problema italiano, perchè il loro credito, il loro [illegible] gozati.

La probabile notizia del ritorno di Orlando e di Sonnino è stata accolta con viva soddisfazione da tutti i circoli della conferenza e dalla Colonia Italiana.

L'eventuale decisione di Orlando e di Sonnino scaturirebbe dal desiderio di non dare alla Germania la possibilità di profittare di un dissenso, per ritardare la firma dei preliminari.

«Si afferma che dalle conferenze degli ultimi giorni scambiate fra le cancellerie, emerge ed affermasi la possibilità che all'Italia sia concessa una soluzione equa e soddisfacente del problema adriatico.

Gli ultimi ritocchi ai preliminari

PARIGI, 6 — Il Petit Parisien scrive:

Il Presidente Clemenceau ha ricevuto [illegible] Pelain. Contemporaneamente il Presidente Wilson, dopo un lungo colloquio, ha ri[illegible] del Governo per gli ultimi ritocchi dei preliminari. —

Il Petit Parisien soggiunge che tutti i ministri hanno espresso la loro intera soddisfazione.

* * *

PARIGI, 6 — Clemenceau ha nuovamente ricevuto Petain, Wilson, e quindici membri del Governo, per gli ultimi ritocchi di preliminari di pace.

La consegna del trattato dei preliminari di pace

PARIGI, 6 — Il «Temps» pubblica: «Si ritiene che il trattato contenente i preliminari di pace sarà consegnato ai delegati tedeschi dal Presidente Clemenceau.

«Ciò avverrà domani, in una seduta cui parteciperanno i delegati alla conferenza della pace, compresi quelli degli Stati, che hanno rotto soltanto le relazioni con gli Imperi Centrali.

Felicitazioni all'Italia

PARIGI, 6 — Tutti i giornali felicitano l'Italia e i suoi delegati per aver superate le gravi difficoltà dell'ora il che fa prevedere prossimo l'accoglimento delle legittime richieste italiane.

Dalla Capitale

La partenza di Orlando e Sonnino

ROMA, 6 — La partenza dell'On. Orlando e di Sonnino è stata appresa verso mezzogiorno, mediante una edizione speciale del «Messaggero».

Nulla ancora si conosce sulla partenza degli altri delegati. Si prevede che avverrà domani.

Un commento del "Giornale d'Italia"

ROMA, 6 — Il Giornale d'Italia pubblica un articolo col titolo: «L'Italia vincerà!»

In esso constata come gli alleati avessero sconosciuta tutta la forza morale dell'Italia che dopo sessanta [illegible] ha fatto tramontare eternamente la politica della remissione.

[illegible]

Annunzia la prossima partenza per Parigi di Barzilai, di Salandra, [illegible]

Le truppe italiane nell'Asia Minore

TORINO, 6 — La «Gazzetta del Popolo» pubblica che il trasporto «Taormina» con cui viaggiarono le truppe italiane destinate a Konia, è tornato a Salonicco, per imbarcare un battaglione destinato a Rodosto.

ROMA, 6 — La corazzata Duilio è giunta a Smirne per integrare la divisione italiana.

Consta che la popolazione di Konia ha accolto calorosissimamente le truppe di occupazione.

Un Congresso Nazionale degli impiegati

ROMA, 6 — Domenica sarà inaugurato a Roma un grande Congresso Nazionale degli impiegati per trat[illegible] nale degli impiegati.

In onore di D'Annunzio

ROMA, 6 — Questa sera al Teatro «Argentina» ha avuto luogo una serata in onore di D'Annunzio, con un opera del Ferro.

Erano interpreti Maria Melato e Betrone

Gravi disordini in Bosnia

TRIESTE, 6 — Si ha da Zagabria che sono scoppiati gravissimi disordini in tutta la Bosnia, provocati dalle violenze dei serbi.

Avvengono scontri sanguinosi fra i dimostranti e le truppe.

Le truppe rumene a Budapest

VIENNA, 6 — Le truppe rumene sono entrate a Budapest.

Un Consiglio della Corona nel Belgio

BRUXELLES, 6 — Si è riunito il Consiglio della Corona.

La delegazione belga alla conferenza ha espresso il parere che si debba firmare il trattato, perchè le condizioni offerte sono onorevoli e soddisfacenti.

La proposta è stata accolta alla unanimità dal Consiglio dei Ministri, il quale si è riservato di richiamare l'attenzione delle Potenze sulla situazione economico-finanziaria del Belgio.

Una disgrazia aviatoria

PRESBURGO, 6 — Un biplano italiano, che recava il generale Stefanik, e due ufficiali italiani, è precipitato incendiandosi.

I passeggeri rimasero uccisi.

Condoglianze di Orlando

ROMA, 6 — L'On. Orlando ha inviato al Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca un telegramma di profondo rammarico, e di condoglianze per la morte del Generale Stefanik, devoto all'Italia come ad una seconda Patria.

Notizie commerciali

L'industria del sughero al Portogallo

ROMA, Maggio.

Un Decreto del Governo portoghese dell'agosto dello scorso anno, concede ai sugherifici esistenti nel paese e a quelli che potranno stabilirsi in seguito, e specialmente a quelli dedicati a prodotti di grande interesse commerciale, certi vantaggi e garanzie, allo scopo di favorirne lo sviluppo. [illegible] prodotto, premi per perfezionamenti al macchinario della lavorazione del sughero; riduzione del 20 per cento sulle tariffe dei noli sui piroscafi governativi, riduzione del 20 per cento nelle spese di magazzinaggi, [illegible]

Questa industria interessa l'Italia, sia per le piantagioni che già esistono, specialmente in Sardegna, sia per le industrie che lavorano il prodotto relativo. Inoltre teniamo presente che il clima della Libia è assai indicato per tali piantagioni, ed è quindi di [illegible] cosa, promuovendo, come il governo portoghese [illegible] tagioni, ed un conseguente sviluppo dell'industria, mediante apposite facilitazioni. E' noto che questo prodotto è destinato ad [illegible] gomento.

Progetti d'irrigazione lungo il fiume Orange

ROMA, Maggio

Dopo lunghe investigazioni e prove fatte eseguire dal governo della Unione Sud-Africana, è stato trovato che il fiume aveva una notevole caduta fra Upington e Kenhardt, [illegible] il Governo ha ora deciso [illegible] diga attraverso il [illegible] cui sopra, allo scopo di conservazione dell'acqua. Dopo la costruzione stessa, si eviteranno certamente le [illegible] che alle volte si verificarono nel passato, e la conseguente distruzione o quasi dei raccolti.

L'allevamento degli struzzi nell'Africa del Sud

ROMA, Maggio

Prima della guerra questa industria fruttava all'Unione Sud-Africana circa 3 milioni di sterline [illegible] delle colonne dell'economia e delle esportazioni [illegible] ripresa normale dei traffici e dei consumi voluttuari, non vi è dubbio che questa industria riprenderà la posizione che aveva alcuni anni or sono.

Possiamo sperare che in Libia, dove già quest'allevamento aveva una importanza assai grande in relazione all'economia della regione, con la cessazione della guerra mondiale, ed in seguito dei moti interni, [illegible]

I nuovi giacimenti petroliferi in Argentina

ROMA, Maggio

Per iniziativa del Governo argentino, da qualche anno in qua, si va esplorando il sottosuolo della costa patagone, dove si sono trovati giacimenti petroliferi. Ecco alcune notizie pervenute in proposito.

Sulla costa dell'Atlantico della Patagonia trovasi una «Zona riservata» alla «Explotacion Nacional de Petroleos» a breve distanza dalla cittadina di Comodoro Rivadavia. Vi si estraggono mensilmente 15,000 [illegible] attività soli 45 degli 81 pozzi esistenti nella «Riserva», da dove vien fatta la distribu[illegible] gran parte commercianti e industriali tedeschi stabiliti in Argentina.

La Raffineria distilla mensilmente 88 tonnellate di petrolio crudo e produce 120,000 litri di nafta greggia, che, rettificata, dà 30,000 litri di benzina da automobili, 15,000 litri di benzina da motori e 75,000 litri di [illegible] raffinato. Il rimanente viene [illegible] tato allo stato naturale. Il prezzo per il pubblico è rispettivamente di 0,50, 0,25 e 0,25 ogni litro.

Oltre queste installazioni, vi son quelle della «Compania Argentina», i cui 5 pozzi hanno dato nell'agosto ultimo 750 tonn. di petrolio grezzo. Si prevede, però, un forte aumento nella produzione.

Segue a poca distanza la concessione della «Compania Sindacato de perforaciones» che ha fin qui perforato un solo pozzo, poi la «Compania Austro-Argentina sistema Roke» costituita con capitali tedeschi e con 9 pozzi di cui 3 in produzione, 3 in corso di costruzione e 3 già abbandonati.

Dalle suesposte notizie non si può trarre la speranza di avere una nuova fonte di rifornimento di petrolio che possa interessare i paesi d'Europa per un'eventuale im[illegible] no argentino ha ordinato nuovi studi e nuovo macchinario per continuare le esplorazioni, rifornendosi in Nord-America del materiale di lavorazione che non aveva potuto procurarsi durante la guerra, si può dedurre la conclusione che l'Argentina è destinata ad arricchirsi fra breve di notevole quantitativo di petrolio pei consumi locali.

Il commercio estero dell'Egitto nel 1919

ROMA, Maggio

Ecco le cifre riassuntive del movimento commerciale dell'Egitto:

	1918	1917	Differenza
Importazioni L. E.	48,054,377	30,134,698	+ 17,919,679
Esportazioni L. E.	44,637,865	40,6[illegible]17	+ 3,983,018

Ricordiamo che la lira egiziana equivale, alla pari, a Lit. 25,92.

Le importazioni dall'Italia ascesero, nel 1918, a Lire Egiziane 2,414,070 contro L. E. 2,182,681 nel 1917.

L'esportazione delle cipolle dall'Egitto

ROMA, Maggio.

Il «Wadinall» ha recentemente pubblicato che le autorità competenti avrebbero l'intenzione di accordare per l'anno in corso l'esportazione delle cipolle destinate alla Gran Bretagna senza restrizioni nè riserve.

Le esportazioni per la Rumenia

ROMA, Maggio

Il Ministero del Tesoro comunica che la esportazione di merci per la Romania può essere consentita soltanto all'esplicita condizione del pagamento del prezzo in valuta inglese, o in dollari, o in franchi od in valuta di paesi neutrali, da cedersi all'Istituto Nazionale dei cambi.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Mercoledì, 7 Maggio 1919: San Stanislao.

Nel Teatro POLITEAMA è vietato fumare

[illegible] ripetuti avvertimenti a mezzo della pubblica stampa e di avvisi affissi nei locali del Politeama, i frequentatori del teatro persistono a contravvenire al divieto di fumare.

E' bene sia noto che il divieto è [illegible] sendibile necessità di garentire il pubblico dal pericolo di incendi; per cui fu a quello subordinata l'apertura del teatro.

[illegible] rigorosamente applicate le sanzioni [illegible] del decreto Governatoriale [illegible] 1913 che [illegible] quanta e l'arresto sino a giorno a giorni dieci ai contravventori, senza pregiudizio della immediata espulsione dai locali.

Ente per gli Orfani di guerra degli italiani all'Estero

Si prega d'inviare alla Sede dell'Istituto (Piazza Venezia 11) notizie precise di orfani di guerra appartenenti a famiglie italiane che risiedevano nell'America del Nord, Costa del Pacifico, allo scopo di poterli convenientemente soccorrere sia con mezzi dell'Ente, sia con oblazioni [illegible] da quelle colonie.

Sarà opportuno che le anzidette notizie siano corredate da stato di famiglia e possibilmente da fotografia degli orfani.

Monumenti vespasiani

[illegible] Tripoli [illegible] vespasiani che dovrebbero essere [illegible] abbattuti, ove non possano conservarsi con quelle elementari norme di pulizia che l'igiene esige; quello esistente sotto la torre del Pascià; quello all'imbocco dello zenghet ove è lo studio notarile, e quello di recente collocato sotto l'arcivolto, presso le scuole medie.

Benchè la stagione non sia moltrata incomincia ad esalare dai tre monumenti un fetore così ammorbante, che la gente per bene è costretta a turarsi le narici, e a fare un largo giro, per schivare la zona pericolosa.

Sappiamo benissimo che anche nelle principali città, suffatti sfogatoi lasciano sempre qualchecosa a desiderare; sono a nostra conoscenza [illegible] per [illegible] tamente puliti ed inodori; ma poichè il meglio è nemico del bene, si faccia [illegible] ridurre lo sconcio alle minime proporzioni.

[illegible] vorremmo conoscere perchè, dopo aver smosso uno dei monumenti in [illegible] presso il nostro stabilimento tipografico, per far posto alla nuova strada, non si sia ancora provveduto a collocarlo in altro [illegible] perchè francamente, data la località centrale ed affollata di operai e di soldati; vi è necessità di uno sfogo regolare, per impedire che il liquido [illegible] là, con danno all'igiene, e sfregio alla moralità.

Voci del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Spett. Direzione della «Nuova Italia»

Abbiamo assistito alla [illegible] del film: «Malia». Non crediamo [illegible] chio umano potrà rimanere insensibile di fronte a una pagina così terribile di vita reale. Siamo usciti [illegible] che Francesca Bertini, stupirà i suoi ammiratori e darà così al Pubblico Tripolino un'altra grande affermazione dell'arte sua inesauribile e sublime. Ringraziando

Un gruppo di ammiratori dell'Arte Muta

Municipio di Tripoli

La Commissione Straordinaria Amministratrice — Vista la propria ordinanza 18 Aprile u. s. relativa ai prezzi massimi di vendita del pesce;

[illegible] la necessità di modificare i prezzi delle ultime qualità per renderli maggiormente rispondenti ai desideri della popolazione ed anche dei pescatori:

Dispone

A datare dal 5 corrente mese il prezzo massimo di vendita del pesce di 3. qualità è ridotto da L. 3 a Lire 2,00, e quello di 4. qualità da L. 2,20 a L. 1,50.

I contravventori saranno puniti a [illegible]

Movimento di Piroscafi

[illegible] Città di [illegible]

Partenze per Homs: «Paraguay» [illegible]

Avviso

Il Sig. Loffredo Antonio avverte tutti gli interessati che gli è arrivata una forte partita di bicchieri e piatti.

Prezzi da non avere concorrenza. Rivolgersi Via Bastioni N. 51.

Comunicato

La ditta Fighomeni F. avverte la sua Spett. Clientela che le è arrivata [illegible] colore e sapore. Vendita all'ingrosso. Per fiaschi e per litri. Provate per credere. Rivolgersi Suk el Nagiara N. 130.

Avviso di vendita

Nel giorno otto Maggio corrente, dalle ore 10 alle 12, si procederà nei Capannoni della Società «Sicilia», alla vendita, per conto della Spett. [illegible] di Livorno, di una [illegible]

ان الرومانيين استولوا على
رأس جسر زولوك ومروا في
تايوس
واستحضروا [illegible] قرب
سيجواز وتتلين

عود نظار ايطاليا
الى المؤتمر

روما ٦
عاد الوجيهان ارلندو وصنينو
الى باريز
فالحمد لله على انفراج الازمة
والدول ان يتوفقوا الى ايجاد حل
للمسألة مع احترام اماني ايطاليا
والوقوف عند حدودها

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su « La Nuova Italia », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Lo sciroppo e le polveri di Ernesto Pagliano di Napoli, tutte le specialità estere e nazionali si trovano presso la

Farmacia SALV. ZACCARIA

Via Arbaa Arsaat N. 27
(Via della Questura)

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

مجلس الثلاثة

باريز ٤
اجتمع في الصباح والمساء
اللويد جورج وكليمنصو والرئيس
ولسن ويستانفون غدا اجتماعهم

حريق عظيم

يوكوهاما ٥
شبت نار قدرت ثلاثة الاف
وخمسمائة منزل وتقدر الخسائر
بخمسة وعشرين مليونا

مكتبة جريدة
غولوا

باريز ٣
قال كاتب جريدة غولوا غبريال
دانتسيو الشاعر المشهور [illegible]
ما بين اماني ايطاليا وفرنسا من
وجه الشبه
ومن قوله انكم طلبتم اعادة
الحكم لابناء جنسكم على الرين
ونحن نطلبه [illegible] الادرياتيك
يجب ان تدرأ فرنسا الخطر
الذي يدهم من جهة الرين
ولذلك فلا بد لها من اعادة
الحكم الفرنسوي في الرين
وكذلك ينبغي لايطاليا ان
تستوثق لنفسها [illegible] موقع الالب
والادرياتيك
ولابد للدولتين من ان تشيدا
سلطانهما على هذا الحادث
الواقعي وهو ان خمسين مليون
لاتيني لا تستعمر تجاه ستين
مليون الماني

سفير اميركا

رومه ٦
نشرت الجرائد
ان نلسن باج سفير الولايات
المتحدة برومه قد توجه الى قصر
براسكي واجتمع بارلندو رئيس النظار
وحادثه ساعة

زحف العساكر الرومانية

زوريخ ٥
جاء من بودابست في بلاغ
رسمي

Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

NOBILTÀ DI RAZZA E NOBILTÀ DI CUORE

Venerdì CHIC - FRANCESCA BERTINI in

MALIA di PAOLO PACCHIEROTTI

LA NUOVA IT[ALIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 160 — Sabato, 10 Maggio 1919. — Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — [illegible]

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — Roma — [illegible] Savoia, N. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta

Scade 31-12-1919.

Biblioteca Vittorio Emanuele

ROMA

Il tunnel sotto Gibilterra

e l'aspirazione ferroviaria panafricana della Spagna

Al collegamento ferroviario dell'Inghilterra col continente europeo per il tunnel sotto la Manica, ormai definitivamente deciso, terrà dietro il collegamento dell'Europa all'Africa per il tunnel sotto Gibilterra ormai in corso di esecuzione.

Un telegramma da Madrid in data 24 u. s. dava la notizia che un gruppo finanziario di grandi capitalisti ha acquistato il progetto del colonnello Rubio per la costruzione di un tunnel sottomarino da Gibilterra alla prospiciente costa africana. Il governo ha autorizzato il principio dei lavori nei dintorni di Tarifa per il nuovo tunnel che sboccherà nei dintorni di Tangeri.

Sin qui la notizia indifferentemente pubblicata dai giornali, senza nemmeno avvisare sulle probabili conseguenze che ne potrebbero derivaer all'Italia. La notizia pur avendo un fondamento di verità, non dev'esser interpretata alla lettera: a nostro avviso, l'impulso che si pretende debbano avere i lavori, in un paese tradizionalmente lento, tiene sopratutto ad aumentare l'importanza della nuova strada ferrata attraverso la Spagna, dalla frontiera francese al porto di Algerisas.

L'importanza e l'urgenza di questa linea risulta evidente dal contesto del progetto di legge presentato alla Cortes, che dà al governo poteri addirittura illimitati per la rapida e pronta costruzione della nuova ferrovia.

La relazione della Commissione del Senato incaricata di riferire sul progetto di legge relativo alla nuova ferrovia dice che la nuova grande arteria dovrà « mutare considerevolmente il corso del traffico ». « La Spagna deve facilitare il transito sul suo territorio delle merci e ancora più dei viaggiatori diretti in Africa ».

Le aspirazioni ferroviarie panafricane della Spagna sono state ampiamente enunciata nelle precedenti discussioni parlamentari e meritano da parte nostra la più attenta considerazione.

Nella seduta della « Cortes » del 25 febbraio u. s. il deputato regionalista Cambo » a proposito della sempre spinosa questione marocchina faceva tra l'altro, questi importanti e sintomatici rilievi:

Io non difendo il principio della cessione gratuita perchè riconosco che la nostra zona al Marocco è per la Spagna la riconoscenza di un diritto più sacro di quello di qualunque altro Stato in Africa perchè è un diritto antico che risale a secoli e che ci è costato ingenti sacrifici. Proclamiamo dunque che questi sacrifici ci danno il diritto di stimarli molto, e ciò che ci autorizza a fare della nostra zona di Protettorato al Marocco istrumento di scambio internazionale. La cosa è d'altronde d'interesse capitale perchè la Spagna non è una potenza militare capace di richiamare l'attenzione delle altre, la Spagna non ha una potenza economica tale da rendersi indispensabile; non facciamo sulla nostra forza delle fantastiche illusioni, la realtà è questa: tutti i paesi possono passare da noi. Ma la Spagna davanti alle potenze occidentali può rappresentare due valori, da una parte la Spagna può facilitare le comunicazioni terrestri fra l'Europa occidentale e l'Africa, non solo con la costrazione di una sua ferrovia a scartamento normale europeo, ma trasformando interamente l'armamento delle nostre ferrovie perchè la Spagna possa essere in comunicazioni con l'Africa, come ha fatto il Belgio per le sue comunicazioni con l'Inghilterra ».

Il conte di Romanones nella risposta concludeva dicendo che la Spagna al Marocco più che una tutela esclusiva svolge una missione d'interesse mondiale. Il protettorato del Marocco è per la Spagna più che un problema territoriale un problema Mediterraneo agli Oceani. Perdendo la posizione acquisita ci si rimprovererà « di non aver saputo difendere gl'interessi mondiali affidati alla nostra tutela! ».

Con questo linguaggio la questione marocchina e, per riflesso, la penetrazione ferroviaria assumendo una portanza internazionale sempre più marcata, l'Italia non può a meno di preoccuparsi delle conseguenze che deriveranno dai nuovi progressi ferroviari attraverso la Spagna.

BERTEANO

✻ جلسة ورساي ✻ التاريخيه

La seduta di Versailles

ورساي ٧

لم يبق في عهد التاريخ جلسة احتفل لها من الاقطاب ما تقاطر اليوم في مدينة ورساي من الزعماء والروساء والاكابر والصحافيين ليشهدوا تسليم مقدمات الصلح في مندوبي الالمان

شرع المندوبون يفدون الى قصر تريانون مس منذ منتصف الساعة ٤ فتتلقاهم ثلة من الجند تحيه التحيه العسكرية

وكان المسيو وليم مرتان مدير المعهدات الدوليه ودوتسس كاتم اسرار الموتمر والقومندان بيانيم قائد اركان حرب الحلفاء يستقبلون مندوبي الحلفاء ويسير معهم القائد المذكور حتى الدهليز ومن ثم الى ردهه الموتمر تصحبهم حاشيه وزارة الخارجية

وكان الصحافيون يدخلون القصر المذكور من باب البستان ووصل كليمنصو ومنديل عند منتصف الساعه ١٤ فحياه الجند فرد التحيه بصورة عسكرية وتلاه اللويد جورج ولنسنغ فارلندو وصنينو فولسن ومتسوي وفنزيلوس وبراتيانو فالمارشال فوش واستعرض الكوكبة

وكان في ردهة الموتمر منضدة قائمة الزوايا فجلس الى وسطها كليمنصو والى يساره اللويد جورج وبلفورو بورلاو وبرن والسير جوزيف وارد والى يمينه ولسن . ولنسنغ ووايت وهوس والجنرال بليس وجلس الى الطرف الاعظم من الخارج اربعة مندوبين فرنسويين وهم بيشون وكلوتز وترديو وكمبون والمرشال فوش وثلاثة نواب طليان وهم ارلندو وصنينو وكرسبي وثلاثة من البلجيك واثنان من البرازيل واثنان من الصين واثنان من اوستراليا واثنان من نوفه زلندا وخمسة من اليابان واثنان من اليونان واثنان من الرومان واثنان من التشك والسلوفاك ونائب واحد من كل من البناما ونيكاراغوه وليبارية وهندوراس والحجاز وهايتي وغواتمالا وكوبا . ونائبان من افريقيا الجنوبية واثنان من الهند واثنان من البورتغال وثلاثة من السرب وسيام

وتركوا الطرف الاصغر المقابل للرئيس كليمنصو لمندوبي الالمان وهم بروكدورف رنتزو وملكيور وجسبرت ولندسبرغ ولينر وسوبوكين وثلاثة مترجمين

وجلس الصحافيون وراء مندوبي الالمان وكان مع الالمان خمسة صحافيين وثلاثة كتمة اسرار وكاتب اختزالي

عند منتصف الساعه ١٥ وفد نواب الالمان فنادى الحاجب : السادات مفوضو الالمان

وكان في مقدمتهم بروكدورف وقد امتقع لونه وعليه مثل اصحابه ردنكوت اسود فاحنوا رووسهم محيين المجلس واخذوا مواضعهم . واحدق بهم المندوبون جميعا .

فنهض كليمنصو واعلن بافتتاح الجلسه وتلا بصوت ثابت قاطع الخطاب التالي :

ايها السادة مندوبي الالمان

لا يتسع الوقت الحاضر ولا المكان للتفوة بكلام فارغ. امامكم معتمدو الدول العظمي والصغرى المتحدة في الحرب التي اجبروا على خوض غمارها .

لقد ازفت ساعه مناقشه الحساب . سالتمونا الصلح ونحن مستعدون لاجابة سولكم . ولا تلبثون ان تستلموا النص المشتمل علي شروطنا ونحن مسنون لكم كل ما يلزم من التسهيلات لفحص النص فضلا عن المجاملات والملاطفات التي لا تعدمها امه ممدنه .

وستجدون مستعدين لمساعدتكم في المهمه ولكن يجب ان تعلموا ان صلح ورساي هذا قد كلفنا عرق الغربة وان لنا الحق ان نتقاضي بجميع ما لدينا من الوسائل التعويضات الشرعيه التي تحق لنا

وكان الترجمان الملازم منتو يترجم الكلام الي الانكليزيه وينقله ضابط اخر الي الالمانيه

وكان مندوبو الالمان اثناء ذلك جلوسا لا يبدون حراكا وكلمنصو ينظر صعدا الى يمينه لئلا تلتقي عيناه باعينهم . وكان ولسن يحدق بهم برغبه .

ثم ختم كلمنصو : ان كان لاحد اعتراض فليبده

وفي اثناء ترجمة الخطاب بالانكليزيه تقدم دوتستات كاتم اسرار الموتمر حتي الوفد الالماني فاحنى قليلا هامته ووضع امامهم نسخه من معاهدة الصلح . وهي واقعة في مجلد ضخم بورق مطوي في اربعة وعلي غشائه الابيض معنون بالفرنسيه والانكليزية: (شروط الصلح)

فتقدم احد مندوبي الالمان شاكرا واصلح نظارته ولم يفتح الكتاب

واعاد الترجمان بالالمانيه ترتيب المباحثة ثم نهض كلمنصو وقال : الكلام للكونت بركدورف رنتزو

فبسط امامه مذكرة مكتوبة بالالة وتلا وهو جالس ما ياتي :

(لها بقية)

الصبر مفتاح الفرج

رومه ٦

اخذت الصحف بعد سفر الوجيه ارلندو تحض الامه علي الاعتصام بحبل الصبر والاخلاد الى السكينه والحذر من الافراط في التفاول والتعويل علي حزم وهمة المندوبين الطليان في ادراك الحل المرضي لاماني ايطاليا .

العصيان في جيش اليوغسلاف

رومه ٦

نشرت جريدة مساجيرو خبر انتشار العصيان في صفوف عسكر اليوغسلاف التي بعثوا بها لمحاربه النمسا الالمانيه

معاهدة الصلح

باريز ٦

بسط ورديو بسطا شافيا في الاجتماع العام الذي عقده موتمر الصلح في وزارة الخارجية معاهدة الصلح وكان ذلك بحضور جميع نواب الدول المتحالفه وكان الوجيه كرسبي نائبا عن ايطاليا .

وكان جم غفير مزدحما اثناء الاجتماع تجاه وزارة الخارجية وفي الساعه ١٦ سارت عربة كهربائيه حاملة نسخا من خلاصة معاهدة الصلح لتوزع غدا

باريز ٧

اجتمع هذا الصباح روساء الحكومات الثلاث اي اللويد جورج وولسن وكلمنصو .

الامبراطورية البريطانيه

لندن في ١١ ابريل

خطب اللويد ملنر في مادبة غداء احدها فرع منشستر لمعهد المستعمرات فوصف الانقلاب الذي طرا علي العلاقات بين المستعمرات المستقله وبريطانيا العظمى .

ويقال انه يكاد يكون تاما. وانه يحق للمستعمرات المذكورة ان تنظر الى المستقبل تكون فيه دولا عظيمة ومع ذلك فانها كلها تبغي ان تبقى في الامبراطورية فاذا تحققت هذه الرغبه فان العالم يرى ما لم يره قبلا وهو عدة من الدول العظمى تحت رئيس واحد ويكون من هذه الدولة جمعية للامم وهي كذلك الان ولها من الاتحاد الادبي ما يتعين علي جمعية الامم الكبرى الحصول عليه هذه هي الحاله حقيقه الان ولكن الحقيقة مبهمه بعض الابهام بالاشكال العتيق التي البستها

فان الوزارة التي تخاطب المستعمرات المستقلة هي وزارة المستعمرات ولكن هذه ليست تابعة لوزارة المستعمرات وانما الوزارة صلة الاتصال بين حكومات المستعمرات المستقلة وحكومة المملكة البريطانية فالفريقان يعملان عليهما بواسطتها .

وقد كان هذا التدبير حسنا في الاحوال العادية ولكن من الغرابة ان الوزارة التي تحكم نيجيريا وهنغ كنغ حقيقة يجب عليها ان تهتم بامور المستعمرات المستقلة ونحن لا نحكما على الاطلاق . ومتى حان الوقت قريبا لتنقيح علاقات وزارات الحكومة وتعديل اعمالها على قاعدة معقولة منطقية فان هذا التناقض وسواه يزول .

على انه وقع في هذه المدة تغيير عظيم بعهد الفور في دستور الامبراطورية غير المكتوب وهو وجود روساء وزارات المستعمرات في المجلس وزراء الحرب الامبراطوري وارجو ان هذه العادة وهي جلوس وزراء المستعمرات المستقلة الى جنب الوزراء البريطانيين للبحث في الامور العامة تدوم فان هذا التدبير اسفر من نجاح تام وقد كان لوزراء المستعمرات نصيب حقيقي في ادارة دفة سياسة الحرب

فالمحبة وحسن النية بين بلدان الامبراطورية لا تمكنا الامبراطورية من ان يكون لها النفوذ اللازم في العالم الا اذا حافظنا على وسائل العمل معا كانما دولة واحدة ولكن الوسائل الادارية لاتجدي نفعا اذا لم نحافظ على الوحدة المعنويه في امر الامبراطورية والى اعلق اهمية عظيمة في هذا الصدد على مبداء المعاملة التفضيلية في الامبراطوريه وقد افرط الناس في اعتبار هذه المساله من وجهة الرسوم الكمركيه ولكن جوهر المساله هو اننا عائله من الشعوب فعلينا ان نراعي مصلحة هذه العائلة قبل كل شيء في سياستنا وعلاقتنا فلا يجدر بنا ان نندفع وراء السياسه الدوليه ونزعم اننا نهتم بشوون اوربا مثل اهتمامنا بكندا واستراليا وجنوب افريقيا ونيوزيلندا .

روتر

المقطم

مفاوضات بين فرنسا والبلجيك وهولندا وانكلترا

بروكسل ٨

يبداون من قريب في عقد المفاوضات بين البلجيك وهولندا وفرنسا وانكلترا لاعادة النظر في معاهدات ١٨٣٩ ونسخها بمعاهدة جديدة .

وقد حكمت مقدمات الصلح بان البلجيك تقبض على الحساب مليردين. ونصف مليرد من التعويضات التي ستعين لها

وسيردون على البلجيك من الماشيه ما يعادل ما سلبته منها جرمانيا

وفي عزم الحلفاء ان يتنازلوا للبلجيك من الاعتمادات الحربيه التي اسلفوها هذه الامه الكريمه

وتسلم جرمانيا البلجيك مقدارا من الفحم تقدر قيمته باربع مائه مليون فرنك

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

La questione italiana

PARIGI, 9 — Il Presidente degli Stati Uniti, Wilson; il Presidente del Consiglio, Clemenceau; l'On. Orlando e Lloyd George si sono riuniti questa mattina e questa sera per discutere il problema italiano.

I cinque Ministri degli Esteri hanno quindi esaminato le frontiere dell'Ungheria con tutti gli Stati confinanti; e approvarono i progetti presentati.

***

Dati gli ulteriori studi e le discussioni occorrenti, si presume che passerà una trentina di giorni prima di addivenire alla firma del trattato di pace.

***

Le discussioni coi plenipotenziari dell'Austria, dell'Ungheria, della Bulgaria, e della Turchia daranno luogo a singoli trattati.

La Camera di Commercio di Marsiglia per l'Italia

MARSIGLIA, 9. — La Camera di Commercio ha approvato un Ordine del giorno, col quale esprime calda simpatia verso l'Italia, e fa voti che gli Alleati e gli Associati nell'ora della vittoria riconoscano all'Italia i suoi diritti, dando libertà ai figli irredenti della Nazione, che fu culla della civiltà e della giustizia.

I preliminari di pace

VERSAILLES, 8. — Ieri sera la missione tedesca ha iniziato la traduzione dei preliminari di pace.

Il lavoro è durato sino alle tre del mattino.

Brockdorff-Rantzau ha intrapreso subito la revisione, che terminò a giorno fatto. Numerosi esemplari sono partiti per Berlino, con la valigia diplomatica.

Protesta Belga

PARIGI, 9 — La Delegazione Belga protesta contro l'assegnazione di mandato all'Inghilterra delle colonie tedesche in Africa.

Il Belgio ha preso parte importante alle operazioni militari in Africa, contribuendo a prezzo di grandi sacrifici alla conquista dell'Africa Orientale Tedesca, ed occupa ed amministra da tre anni la parte più notevole di questi territori.

Tale situazione crea al Belgio dei diritti, di cui non si potrebbe ammettere che si disponesse con accordi, presa senza la sua partecipazione.

L'atto d'accusa contro Guglielmo

PARIGI, Maggio

E' stato deciso dalla Commissione, che prepara il progetto per la messa in accusa di Guglielmo, di sottoporre al Consiglio dei Dieci questo elenco di articoli:

1. — Le Potenze alleate mettono l'ex Imperatore tedesco in stato di accusa, non per delitti contro la legge penale, ma per offese supreme contro la morale internazionale e l'autorità sacra dei Trattati.

2. — I cinque giudici americano, francese, inglese, italiano e giapponese — costituiranno il Tribunale, che darà all'imputato tutti i diritti di difesa.

3. — Il Governo olandese sarà formalmente pregato a consegnare alle grandi Potenze l'ex Imperatore.

4. — Il Tribunale Supremo stabilirà inappellabilmente la pena.

5. — Non avendo il Governo tedesco condannate le persone colpevoli di atti contro i costumi della guerra, [illegible]

6. — Il Governo tedesco [illegible] per la conoscenza dei fatti costituenti reato.

Fiume verrà assegnata all'Italia dopo la costruzione del porto di Segna

PARIGI, Maggio

Si comincia a riconoscere in tutti gli ambienti politici come sia stato un errore gravissimo l'opposizione degli Alleati al libero dono che Fiume «corpus separatum», sciolto dai suoi vincoli di possessione dalla stessa Ungheria, fa di se stessa all'Italia, e tale errore è stato riconosciuto da troppi scrittori francesi e inglesi di politica estera purchè meriti nuove delucidazioni. L'errore è del resto divenuto evidente quando gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra hanno richiesto il parere e la collaborazione del Parlamento italiano. Si potrà discutere se il direttorio della Conferenza ha agito saviamente introducendo nel problema questo fattore essenzialmente politico; ma non si può disconoscere che con questo appello alla pubblica opinione e al Parlamento italiano.

Alleati ed Associati si sono obbligati a tener conto del verdetto che già l'Italai ha dato.

E' forse in conseguenza di questo duplice ordine di considerazioni che cominciano negli ambienti alleati ad affacciarsi eventualità di nuove soluzioni. Ecco perchè merita attenzione un articolo del «Temps» in quanto che è l'indice che nuove tendenze vanno sostituendosi a quelle così artatamente costruttive che finora prevalevano a Parigi.

Anzatutto si riconosce l'indubitabile italianità di Fiume; in secondo luogo che il Quarnero non è lo sbocco naturale della Croazia, sbocco che invece appare evidente, gettando un semplice colpo d'occhio alla carta geografica, essere sul canale della Morlacca, e specialmente al porto di Segna. Da ciò la proposta di costruire grandi opere portuali a Segna jugoslava e lasciare Fiume all'Italia.

Se leggiamo bene, la proposta del «Temps» non sembra avversa alla soluzione che la città di Fiume sia senz'altro libera di darsi all'Italia, purchè il suo porto, finchè non sarà compiuta la costruzione di quello di Segna, venga amministrato dalla Lega delle Nazioni. Se questo regime portuale temporaneo è solo un altro nome per quel regime di porto franco che l'Italia era già disposta a riconoscere a Fiume, la proposta merita di essere presa in esame, purchè sia realmente il periodo amministrativo della Lega delle Nazioni venga strettamente limitato al tempo necessario per la costruzione del porto di Segna per cui i dieci anni

Dall' Italia

Un caloroso appello di Fiume

FIUME, 9. Il Consiglio Nazionale ha inviato un telegramma, facendo appello alla grandezza di animo del Sovrano, che mai smentì le tradizioni della sua Casa gloriosa, perchè accolga lo spasimo della città figlia, non ancora sfiorata dalle carezze materne.

Un notabile tripolino a Milano

ROMA, 9. — Il « Giornale d'Italia » pubblica che è passato per Milano il conosciuto notabile tripolino Montasser, il cui figlio segue gli studi a Torino.

Partì quasi subito col diretto di Roma, diretto in Tripolitania.

Partenza di ambasciatori

ROMA, 9. — Sono partiti alla volta di Parigi gli ambasciatori americano e francese.

Giornalisti a Zara

ZARA, 9 — La popolazione ha accolto con entusiasmo la missione dei giornalisti romani, francesi, e portoghesi.

Dimostrazioni patriottiche hanno percorso la città.

Si pronunziarono molti discorsi inneggiando al Re, alla Patria, e alla italianità della Dalmazia.

Festeggiamenti a Sebenico

SEBENICO, 9 — A Sebenico, si è calorosamente festeggiato al teatro il primo semestre della redenzione.

Il Governatore Millo, entusiasticamente applaudito entrò al suono della marcia reale e rivolse un ringraziamento alla patriottica cittadinanza.

Parlarono poi altri oratori, pronunziando discorsi inneggianti all'Italia e al Re.

DALLA SVIZZERA

I delegati austriaci alla Conferenza

BASILEA, 9. — Si ha da Vienna che una grande commissione si è riunita mercoledì, adottando le linee direttive proposte dal Segretario di Stato Bauer, per l'istruzione ai delegati alla Conferenza della pace.

Il Presidente Seidz ha domandato di riflettere fino a giovedì sulla proposta da farsi all'Assemblea Nazionale, circa la sua nomina a Capo della delegazione.

I giornali dicono che la partenza della delegazione austriaca alla conferenza per la pace si fissò per domenica.

Le condizioni di pace si consegneranno alla Delegazione austriaca il 14 andante a Saint Germain.

DAL BELGIO

Una rappresentazione a Bruxelles

BRUXELLES, 9 — Al teatro del Parco ebbe luogo una rappresentazione di gala, in onore degli Alleati, e sopratutto dell'Italia.

Loyson ha pronunziato un discorso di circostanza, rilevando gli aiuti dati spontaneamente, e i sacrifici duri, sopportati dall'Italia per la libertà del Belgio.

La traversata aerea dell'Atlantico

NEW YORK, 9 — Tre aviatori sono partiti da Rolway Head diretti ad Halifax, tentando così di attraversare a volo l'Atlantico.

Notizie commerciali

Salonicco

ROMA, Maggio.

In tempi normali Salonicco aveva una popolazione di circa 170.000 ab., che durante la guerra però è aumentata fino a circa 400 000 per il grande numero di [illegible] serba, [illegible] europea [illegible] greca occupata per [illegible] negli ultimi anni la popolazione della città è assai mutata anche [illegible] composizione [illegible] Turchi, che erano prima sotto l'Impero [illegible] co, sono scesi al terzo posto, con tendenza a diminuire rapidamente. Gli Ebrei conservano il secondo posto che avevano già prima, ed incontestabilmente il primo per importanza commerciale. Vi è pure una miscela di elementi, serbi, romeni, bulgari, russi, che danno alla città un carattere eterogeneo, ed esso, assente alle differenze di razza, di religione, di costumi, tende a ritardare lo sviluppo della regione. Non vi manca poi un'attiva colonia italiana, che [illegible] importanza notevole nel mondo degli affari, trovandovisi un buon numero di ottimi agenti di Case italiane, che importano qui i loro articoli su una vasta scala. Infatti, data la mancanza quasi assoluta d'industrie locali in Macedonia, quasi tutti i prodotti italiani manufatturati vi possono trovare un certo smercio.

Come è noto, il porto di Salonicco è ampio, ed è il migliore di tutta la penisola balcanica, benchè finora non sia attrezzato convenientemente, esso è regolarmente toccato da vapori italiani fin da ora, appena cessata la guerra, poichè grande è la sua importanza per noi, trattandosi di un centro distributore di prodotti in una gran parte della penisola dei Balcani, cioè per la Serbia, Bulgaria, ecc., e maggiore ancora sarà la sua importanza all'indomani della conclusione definitiva della pace, quando una nuova vita economica pulserà in tutta la regione e vogliamo sperare che la sollecita [illegible] della linea Val[illegible] congiungerà direttamente per [illegible] terra l'Italia a Salonicco, varrà a [illegible] mento nostro in quel porto [illegible]

Il mercato del ferro [illegible] ad Aden

ROMA, Maggio

Il mercato di Aden non offre, per quanto [illegible] il ferro e l'acciaio [illegible] spese future tuttavia, [illegible] causa [illegible] industrie [illegible] ce pronta per l'imbarco. Il materiale usato è [illegible] nella [illegible] leggiere e canale, nelle [illegible] e nelle riparazioni o sostituzioni necessarie per mantenere in efficienza gli impianti [illegible]

Noi abbiamo in Italia diverse grandi industrie [illegible] parte dell'Arabia, della Somalia e dell'Abissinia.

nel ruolo degli effettivi col proprio grado e anzianità gli ufficiali subalterni di complemento del R. Esercito, passati com'è detto sopra nella Marina, avranno anche essi la possibilità di essere trasferiti negli ufficiali di commissariato del servizio attivo, col grado e l'anzianità conseguiti nel Regio Esercito.

AVVERTENZE

Attribuzioni del Corpo di Commissariato militare marittimo

Il Corpo di Commissariato militare marittimo è incaricato dei servizi logistici amministrativi della Marina, in particolar modo dei rifornimenti per la flotta.

Gli ufficiali commissari sono destinati, con mansioni logistiche, amministrative, economiche, legali e di segreteria, presso il Ministero della Marina, i comandi e uffici militari marittimi e sulle Regie navi.

I periodi d'imbarco necessari per la promozione ai gradi immediatamente superiori sono:

da sottotenente (esperimento) 8 mesi
da tenente 1 anno
da capitano 1 anno

L'imbarco col grado di maggiore sulle più grandi navi è previsto ma non indispensabile per l'avanzamento.

Lo stesso dicasi per l'imbarco da tenente colonnello, nella carica di commissario capo di armata o di squadra.

Quadro organico attuale del Corpo di Commissariato militare marittimo.

[illegible] Stipendio (compresi gli aumenti di cui al decreto Luogotenenziale 107 in [illegible] febbraio 1918) - Corrispondenza [illegible] dello Stato maggiore della R Marina.

(a b)

1 Tenente gen. commissario - 13700 - Vice ammiraglio.

1 Maggior generale - 11500 - Contr'ammiraglio.

1 Brigadiere generale - 10400 - Sotto ammiraglio.

[illegible] generale - 10400 - Sotto ammiraglio.

9 Colonnelli - 9300 - Capitano di vascello.

24 Tenenti colonnelli - 7100 - Capitano di fregata.

54 Maggiori - 6000 - Capitano di corvetta.

1[illegible] Capitani - 4[illegible] - Tenente di vascello

79 Tenenti - 3060 - Sottotenente di vascello

[illegible] 2000 Guardiamarina [illegible] degli ufficiali di grado [illegible] aumenti complementari

Tenente colonnello dopo 5 anni di grado L. 8200.

Maggiore, dopo 5 anni di grado L. 6500
Capitano dopo 5 anni di grado L. 5340
[illegible] dopo 10 anni di grado L. 5780
[illegible] dopo 5 anni di grado L. 3520.
[illegible] indennità di carica e i soprassoldi per speciali destinazioni.

Il Ministro DEL BONO

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Sabato, 10 Maggio 1919: S. Isidoro.

Cospicue offerte pro-infanzia abbandonata

Non passa giorno senza che al Vice presidente del Comitato « Pro Infanzia abbandonata » dottor Luigi Salerno non arrivino adesioni e simpatie per la nascente opera di beneficenza [illegible] il pubblico tripolino [illegible] conforta le sue adesioni e le sue simpatie con cospicue offerte.

Cospicua in vero, è l'elargizione della Ditta H. di P. Nahum in L. 500, e non meno cospicue sono quelle della Ditta Rodino e Sannos, in L. 400, e della Loggia « Onore e giustizia » in L. 200.

Il nome dei suddetti oblatori figurerà tra breve su queste colonne assieme con quello degli altri che sono numerosissimi.

Facciamo voti che la cittadinanza di Tripoli ne segua concorde l'esempio.

Le oblazioni si possono mandare al presidente del Comitato Signor Colonnello Fontana oppure al Vice presidente dott. Luigi Salerno. Si pregano [illegible] coloro che hanno ricevuto le schede di sottoscrizione di promuovere intensamente [illegible] la raccolta delle offerte e farne versamento presso i detti signori.

Ieri i signori Colonnello Fontana, prof. Onorato, il dottor Salerno, il tenente Mendicini e il dott. Buseira si sono recati al Municipio per partecipare al Comm. Hassuna Caramanli la sua nomina a « Vice-Presidente onorario del Comitato, Pro Infanzia Abbandonata ».

Il Comm. Hassuna Caramanli ha accolto assai cordialmente i detti signori, e nel manifestare loro tutta la sua gratitudine per la carica che gli veniva offerta ha promesso la sua incondizionata cooperazione ed il suo illimitato interessamento, dichiarando che avrebbe iniziato subito tra i propri correligionari una sottoscrizione.

Fanfara in Piazza

Ecco l'attraente programma che sarà svolto dalla fanfara dell's d'Assalto domani 11 corrente, dalle 19 alle 20:

Marcia dei granatieri;
Marcia sinfonica;
Waltzer;
I Lombardi;
Le Regiment qui passe;
Ritirata.

Turno festivo delle farmacie

Domenica 11, rimarranno aperte le farmacie del 3. turno [illegible] Lauzon e Savoia.

Ringraziamenti

[illegible] ringraziano [illegible] al funerale della [illegible]

Valsangiacomo Francesco

Sottoscrizione "Pro [illegible]"

[illegible]

Dal Sig. Col. Vacca Maggiolini	50,00
R. Cacciatorp. «Euro»	L. 100.00
[illegible]	[illegible]
[illegible] M. [illegible]	[illegible]
R. Torpediniera A. M «Sagittario».	» 76,50
R. Torpd. A. M. «Orione»	» 26,10
R. Torp. A. M. «Olimpia»	» 25.00
Dal Capitano di Corvetta Sir[illegible] Gallo, comandante il R. Cacciatorp. [illegible] con la seguente lettera	» 25.00
Totale L.	1617.60

[illegible]

Città:

Notificazione di concorso per il passaggio di ufficiali di complemento dei vari Corpi ed armi dell'Esercito nel Corpo di Commissariato militare maritt[imo]

[illegible] del Corpo di [illegible] complemento delle varie [illegible] R. Esercito laureati in giurisprudenza, in chimica [illegible] d'Istituti superiori di studi commerciali o [illegible]

[illegible] trasferiti [illegible] acqu[illegible]

Le [illegible] per l'a[illegible] pervenire [illegible] Ministero della Marina Direzione [illegible] degli Ufficiali e Servizio M[illegible] [illegible] più tardi [illegible] corredate dei seguenti documenti:
[illegible] di studio;
[illegible] stato del servizio [illegible] corrente.

In esse sarà contenuta [illegible] di obbligarsi a prestare [illegible] Marina almeno per sei mesi, indipendentemente dalla conclusione della pace.

Poichè a tutto il 30 maggio p. v. gli ufficiali commissari subalterni di complemento della R. Marina laureati in giurisprudenza, in chimica o delle Scuole Superiori di Commercio od Istituti [illegible] potranno concorrere per titoli al passaggio

Il 7 corrente decedeva dopo brevissima malattia il Sottotenente Burderi S[illegible] del [illegible] Bersaglieri [illegible] Il Gruppo rep. [illegible]

[illegible] Burderi diciottenne appena, [illegible] volontario sotto falso nome [illegible] i sacri termini d'Italia.

Sul Carso infuocato, in Albania dove feroce lo colpisce la malaria [illegible]

[illegible] nelle ore angosciose d'Italia, febbricitante ancora lasciava il tetto paterno per correre là ove il paese chiamava a gran voce i suoi figli. Ben disse di lui [illegible]

[illegible] Bersaglieri, Burderi Sante con tutta l'anima imbevuta di un grande entusiasmo per la santa guerra che da noi si combatte, a venti anni appena già ferito [illegible] per libera elezione è ripartito per la fronte per essere destinato ad un battaglione d'Assalto. Nelle solennità di queste giornate di passione per la patria invasa il suo nobilissimo [illegible] di esempio.

[illegible]

[illegible] Tripoli in cospetto al mare azzurro ed infinito, in mezzo a tanti sepolcreti d'eroi morti per l'ideale patrio, le spoglie ventenni di Sante Burderi, già sognante la morte gloriosa sul Piave rosseggiante, trovino la pace invano cercata in vita.

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su « La Nuova Italia », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
IL NEMICO HA VARCATO
LA FRONTIERA

ULTIME NOTIZIE

I funerali del Comm. G. Agnesa

ROMA, 10 — Domani sarà trasportata al Cimitero la salma del Comm. Agnesa.

Tra Austria e Germania

PARIGI, 10 — Brockdorff Rantzau ha espresso il desiderio di poter conferire coi delegati austriaci al loro arrivo a Saint Germain.

Sembra che i tre delegati tedeschi assisteranno alla conferenza fra gli Alleati e l'Austria-Ungheria.

Tra Brockdorff Rantzau e Berlino

PARIGI, 10 — Il «Petit Journal» pubblica che il Ministro degli Esteri tedesco Brockdorff Rantzau ha avuto uno scambio di radiotelegrammi con Berlino; e che ha chiesto di prolungare di un'ora la durata delle comunicazioni giornaliere per mezzo della Torre Eiffel.

Commenti tedeschi

ZURIGO, 10 — Il «Berliner Tageblatt» dice che il trattato di pace viene considerato dai tedeschi come una condanna a morte.

L'impressione fu disastrosissima. Tuttavia continueranno le trattative.

Altri giornali dicono: «tali considerazioni equivalgono alla continuazione dello stato di guerra». E poi: «una simile pace viene respinta dai tedeschi».

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

VENDESI cavallo da sella e tiro. Rivolgersi 12 Parco Automobilisti, Cap. Mayer.

Avviso importante

Il Panificio G. Savalli e C. sito vicino Souk el Turk avvisa il pubblico di Tripoli; le Mense Ufficiali; maestri di bordo; Mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che è il solo a Tripoli che può fornire ottimo pane (tipo francese) confezionato con i mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. I consumatori che desiderano prendere il pane nel nostro panificio si rivolgano all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

Avviso

al pubblico di Tripoli; alle Mense Ufficiali; Mense Sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti, che in Suk el Muscir N. 35 presso la **Ditta Lonati Felice** saranno messi in vendita i seguenti generi a **prezzi eccezionalmente ribassati**: Tonno all'olio, Salmone; Sardine all'olio; Acciughe, Sardelle salate, Conserve concentrate. Rilevanti sconti per forti partite.

Comunicati

La ditta Figliomeni F. avverte la sua Spett. Clientela che le è arrivata una partita di vino qualità superiore, colore e sapore. Vendita all'ingrosso. Per fiaschi e per litri. Provate per credere. Rivolgersi Suk el Nagiara N. 130.

***

Il Sig. [illegible] Antonio avverte tutti gli interessati che gli è arrivata una forte partita di bicchieri e piatti.

Prezzi da non avere concorrenza. Rivolgersi Via Bastioni N. 51.

COMMERCIANTI!

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « La Nuova Italia », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti oro.

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 166 — Venerdì, 16 Maggio 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 86.

La grande Italia

La domenica di D'Annunzio

Voi, che a Tripoli nella fase attuale avete fatto la vostra bella prova di patriottismo italico, vi compiacerete sentendo che ieri domenica di D'Annunzio e oggi lunedì del Campidoglio, l'Italia, dopo cinque anni di guerra, e di che guerra, è stata intorno al Poeta di nostra gente, più grandiosa del Maggio radioso, più salda e più confortante che mai per l'avvenire.

Io non so se il Governo vorrà fare una pace di accordo con gli alleati e con l'America, oppure isolarsi fiero nel suo diritto contro tutto il mondo: questa è arte e responsabilità di governo, che i fatti mostreranno in qual senso hanno creduto indirizzare meglio l'Italia. Ma una cosa è certa innanzi al mondo presente stupefatto e ammirante e innanzi alla Storia, che: la nazione italiana dopo 60 anni di unificazione e indipendenza, si è talmente fusa nella sua coscienza unitaria, talmente elevata nella sua coscienza unitaria, talmente elevata nella sua consapevolezza di quel che fu e di quel che può essere nel mondo moderno, che non ha esitato, quando crede leso il suo diritto, a tagliare i suoi ponti con tutti, coi più potenti, e guardarli in viso.

Quando vi è la fusione di sentimento di 40 milioni d'una razza, quando vi è l'inscindibilità, qualunque sofferenza, qualunque scacco provvisorio, qualunque mancanza non montano; la nazione è destinata a sormontare i marosi, a sopravvivere più forte e più rispettata nella sua terra, nelle sue colonie di diretto dominio e nel mondo intero.

In alto i cuori, dunque, se anche la novella lotta che impegniamo non finisse, com'è probabile, subito in un bicchier d'acqua, ma dovessimo sostenere più a lungo altri stenti; altre privazioni.

Per i popoli che sanno imporsi le sofferenze rimanendo uniti è l'avvenire prospero.

Frattanto, come se nulla fosse, continuano a palazzo Chigi mattina e pomeriggio le conferenze dell'On. Ministro e dell'On. Sottosegretario di Stato per le Colonie con il Comm. Niccoli, i Direttori generali, il giudice Luciani per la sistemazione liberale nuova, che sarà la pace, il progersso e la prosperità alla Libia. L'alba più radiosa è già in alto.

Cafiero

L'Italia in Asia Minore

Dopo Adalia le nostre truppe hanno ora occupato Konia, la città turca al di là del Tauro. E poichè l'occupazione avvenne nonostante l'interruzione delle trattative di pace, non parrà strano se rivolgiamo l'attenzione all'Asia Minore, distraendola per un momento dall'angoscioso problema dell'Adriatico, l'italianissimo mare, problema grave, appassionante, essenzialmente nazionale, ma che non è solo ad attendere una soluzione. La tutela degli interessi italiani nel Mediterraneo orientale è compito non meno importante e non meno arduo. Dovrebbe essere superfluo insistere sul principio che l'Italia deve, per giustizia, avere la parte che le spetta nell'assetto che sarà dato ai territori già appartenenti all'impero ottomano. Il diritto di colonizzazione delle terre che debbono risollevarsi alla loro primitiva fecondità ed esser destinate a ridare quel benessere che soltanto mercè il concorso di altre nazioni si potrà portare a quelle regioni, non può negarsi all'Italia la quale, forse con più ragione degli altri, deve volgersi all'Oriente ed esplicare la sua attività nell'Asia Minore. Essa ripete questo diritto, fiera della sua vittoria, riportata col sangue dei suoi figli e con le sofferenze del suo popolo, ma come illudersi che le venga lealmente e pienamente riconosciuto quando si osa contestarle persino il possesso di Fiume e di altre città italiane ed accusarla di imperialismo, mentre vecchi e già sazi imperi ed anche qualche piccola nazione si sono accaparrate già le parti più pingui? Grande energia, non minore di quella che ci si costringe ad impiegare per le rivendicazioni adriatiche, occorrerà per vedere assicurata la nostra influenza nell'Asia Minore.

Una dotta e pregevole monografia del prof. Seccia Cortes, pubblicata in questi giorni, illustra appunto - per chi non conosce a fondo la questione - con dovizia di argomenti e di dati storici geografici ed economici, le ragioni che spingono l'Italia a svolgere la propria azione pacifica civilizzatrice in quelle feconde terre.

È triste nota anzitutto l'autore dover ricorrere alla storia, per avanzare con voce sommessa i nostri diritti secolari trasmessici da Roma, dalle repubbliche italiche di Amalfi, di Pisa, di Venezia e di Genova per avvalorare la nostra partecipazione alla eredità turca sul Levante.

«Il diritto dell'Italia, oltrechè dal contributo di sangue e di denaro, pel quale può vantare la sua parte nei fini raggiunti con la vittoria, sorge anche dalla necessità imprescindibile che i nostri ex-combattenti vadano a coltivare i grani per la Madre patria laddove i romani trassero il pane per le legioni, anzi che recarsi nelle miniere americane in un tossicante lavoro assai fecondo per il capitale straniero. E sono regioni, quelle, dalle quali si potrà ritrarre ricchezza e indipendenza economica per la patria e per i suoi figli operosi.

Sopratutto nei lavori agricoli, data l'indole della popolazione e l'abbondanza di braccia atte a tali lavori, l'Italia meglio di ogni altra nazione può esplicare la sua attività restauratrice nelle vaste e fertili terre che la barbarie del regime ottomano, depauperò, materialmente e moralmente, sino all'estremo.

«Già prima che l'Italia si alleasse colle Potenze belligeranti contro la Germania, la stampa britannica riconosceva spontaneamente la legittimità delle aspirazioni italiane verso l'Asia Minore sul territorio da Smirne ad Alessandretta, seguita in tal concetto dalla stampa francese. Non si saprebbe intendere perchè oggi, a vittoria compiuta, si vorrebbe restringere alla zona di Adalia e Sangiaccato la nostra espansione mediterranea. Sarebbe questo un ben irrisorio compenso pei sacrifici compiuti, dacchè il solo porto di Adalia ha scarsissimo valore commerciale per il difficile scalo, nè può bastarci qualche punto di appoggio dirimpetto alle Sporadi, sulle scogliere della Licia.

«Accettiamo pure i nuclei montagnosi della Licia, dove non c'è una strada ed è impossibile costruirvi una ferrovia; avventuriamoci pure alla esecuzione del tronco ferroviario Adalia-Burdur, che ci costerà sacrifici inadeguati e incompensabili; ma rammentiamo che ciò avevamo di già avuto, con beneplacito dei tedeschi, anche dal Governo ottomano. Ora ci spetta con la montagna anche il piano, col piano le ferrovie esistenti, con le ferrovie poi, che dovranno allacciarci alla Bagdad bahn, i principali porti di Smirne, Mersina e Alessandretta, uno solo di questi sottratto all'Italia renderebbe presso che nulli i vantaggi che dalla sua influenza nell'Asia la essa può a ragione ripromettersi. Con ciò l'Italia non resterebbe seconda alle altre nazioni alleate abbondantemente provvisto di colonie e di zone di influenza.

«Quando ancora si era lontani da ogni concreta designazione di mandati da affidare alle Nazioni alleate, nel mondo orientale, già si reclamava per l'Italia quel buon terzo meridionale della penisola anatolica compreso fra il mare e la ferrovia-Mersina. Ciò che allora poteva bastarci per un possibile compromesso ispirato forse all'idea di un condominio degli Alleati sull'Asia Minore, oggi che la dominazione ottomana va considerata come scomparsa e che la eredità sua sarà ripartita a grandi linee e attribuita a singoli tutori per regioni, in una forma che non è semplicemente quella della colonia, ma che è assai più di quella della influenza, non deve bastarci più. Il desiderio dell'Italia non deve aver più la meta minima di Makri, di Burdur, di Konia, nè tenersi più serrato dalla linea Smirne-Adana. Al nord di Konia c'è Angora, da Sivas è facile affacciarsi al Mar di Marmara e sul Mar Nero, ove è il bacino carbonifero di Bender-Eregli, l'antica Heraclea Pontica, col vicino porto di Zongudak. Se da Smirne ad Adana ci era consentito condurre il tracciato delle nostre aspirazioni, quando la guerra pareva dovesse finire a partita pari, non è fuori di posto portare su altra linea la nostra mèta a partita vinta»

Il Seccia-Cortes, dopo aver illustrato mirabilmente le traccie della ricchezza romana nei ponti, nei teatri, nei porti della Anatolia, entra nel vivo della questione ed esamina l'utilità che alla patria potranno dare quelle nuove terre a patto che il «mandato» la trovata wilsoniana - non si limiti al misero «Kajà» di Adalia

«La parte della Cilicia - continua l'autore - detta «aspra» per la sua montuosità, non manca nè di acqua nè di vegetazione, mentre poi la zona più orientale di questa potrebbe essere convertita tutta in un magnifico giardino come in parte la ridussero già taluni agricoltori tedeschi i quali vi impresero estesamente la coltivazione del cotone. Anche il clima vi è propizio alla vegetazione di colture che richieggono temperatura elevata, come per l'appunto il cotone e altre piante tropicali: le stesse siepi dei campi, laggiù, non sono che roseti »

L'autore descrive poi le principali località dell'Asia Minore, verso le quali patrocina caldamente l'avviarsi delle correnti migratorie, cioè Perge, Asprendo, Selinunte, Pompeiopoli, Teresso, Ariassos, Antiochia di Pisidia, Adana; tutti luoghi che hanno una storia. Ampiamente ne tratta la bellezza, la fertilità, la ricchezza di minerale e di legname

Nella regione Pisidia, risalendo da Sagalessus l'alta vetta dell'Aghiasan si vedono viti che si ergono rigogliose e parti coltivate produttive. L'oppio, il tabacco, come nelle altre regioni, può esservi abbondantemente coltivato

Si pensi che queste regioni, ove il contadino turco lavora solo per il suo sostentamento, potrebbero produrre due volte all'anno cotone e tabacco, e che pur nella piccola quantità coltivata producono tanto grano da sopperire ad Adalia e alle isole dell'arcipelago

I prati naturali forniscono abbondanti e saporitissimi pascoli ai numerosi greggi ed armenti, che danno lautissimo frutto in formaggi ed in burro abilmente requisiti da una società di negozianti di Smirne

Il prof. Seccia esamina inoltre con evidenza e praticità le condizioni attuali del traffico di importazione ed esportazione del Kaimacanato di Adalia, a traverso il cui porto passano ogni anno dall'interno circa 40 mila tonnellate di merci

Adana, la ricca città della Cilicia, ha alle spalle una immensa pianura adatta alle più ubertose colture di grano due milioni di ettari di terreno salubre, di cui solo qualche migliaio è coltivato a grano. Adana produce ora 200,000 quintali di grano e quasi un milione di lire in sesamo, vallonea, male e orzo; una vera miseria in paragone a quello che potrebbe produrre quel distretto, ricco di acque e di clima ottimo

Parlando dell'opera colonizzatrice iniziata dall'Italia in quelle regioni - disgraziatamente interrotta dalla guerra - sorta sotto buoni auspici e ricca di promesse, il Seccia Cortes fa le più ampie lodi alle missioni salesiane che avrebbero col loro patriottismo contribuito allo sviluppo di una efficace azione ed al prestigio dell'Italia laggiù. Furono istituiti: un dispensario medico-chirurgico ad Amalia, un ambulatorio a Macri, al quale giungevano gli ammalati da centinaia di chilometri; scuole femminili tenute da padri salesiani e da amorevoli suore dette d'Ivrea, che diffondevano la lingua italiana.

Ora si tratta di riprendere quest'opera, ma bisogna che il mandato che la Conferenza di Parigi ci affiderà non sia una povera cosa che ci metta in una condizione di inferiorità rispetto alle altre Potenze che, già abbondantemente servite col beneplacito del signor Wilson, speriamo non ci disputino ciò che ancora resta.

❋ نبذة من شروط الصلح ❋

التي قدمها

الحلفاء لمندوبي الالمان

بورساي

في الجلسة العموميه المعقودة

في ٧ الحالي

Condizioni di pace.

(تابع ما قبله)

الالزاس واللورين

يعترف العاقدان بوجوب اصلاح الخطا الذي ارتكبته جرمانيا سنة ١٨٧١ بحجفه بحقوق فرنسا واهالي الالزاس واللورين الذين فصلتهم من وطنهم غير مكترثة للاحتجاج الذي اقامه على عين ومشهد نوابهم في مجمع بوردو · فهذه البلاد المنتزعة عام ١٨٧١ من سيادة فرنسا تعود اليها من تاريخ ١١ نوفمبر ١٩١٨

تسلم جرمانيا لفرنسا جميع اوراق الادارة المتعلقة بهذه البلاد من ديون عمومية ومال المملكة اذ رفضت جرمانيا سنة ١٨٧١ ان تدفع الى المملكة الفرنسيه اموالها واملاكها

وهذه البلاد تعود الى فرنسا وهي حرة مطلقة من كل تكليف ·

وقد انتقلت جميع املاك الدول الالمانية والمخصوصة بتاج ملوكها السابقين الى الدولة الفرنسيه من دون حق على ى عوض ولفرنسا ان تتقاضى الرسوم الممكن جبايتها من ١١ نوفمبر سنة ١٩١٨ ·

الجنسيه

تعقل فرنسا وجرمانيا على حدة اتفاقا في كيفية تنظيم جنسية اهالي الالزاس واللورين متبعين القواعد العموميه التالية

يجب تمييز اهالي الالزاس واللورين الذين فقدوا جنسيتهم الفرنسية عام ١٨٧١ وذريتهم من الاهالي الذين لهم ان شاءوا ان يطلبوا التجنس الجنسيه الفرنسيه خلال سنه

تحفظ فرانسا لنفسها الحق ان صفي املاك الرعايا الالمان وتلزم جرمانيا بان تضمن جميع الاضرار والخسارة التي تلحق بهم من جراء هذه التصفية ·

وتلتزم جرمانيا ان ترد الى الالزاسيين واللورينيين الموجودين بجرمانيا جميع اموالهم واملاكهم طبقا للشروط المنصوص عليها في باب التعويضات

وتعوض الاهالي من الضرائب التي فرضها عليهم بصفة غرامة ·

المعاشات

تتحمل الحكومة الالمانية تكاليف الرواتب الملكيه والعسكرية المكتسبة الى ١١ نوفمبر سنة ١٩١٨ في الالزاس واللورين اللتين كانتا تابعتين للمملكة الالمانيه

المواصلات

اولا احكام نهر الرين قد تعينت في باب المراسي ومسالك المياه وسكك الحديد

ثانيا تنتقل ملكيه الجسور المعقودة على نهر الرين الى فرنسا ·

ثالثا يتوحد نظام مرفا كيال واسترسبورغ وتناط ادارته برجل فرنسوي بمراقبة لجنة الرين المركزيه على مدة سبع سنين في وسع اللجنة المذكورة ان تمددها ثلاث سنوات اخرى

رابعا تنتقل الى فرانسا من دون تعويض ما جميع الحقوق والامتيازات المتعلقه بسكك حديد المانية في الالزاس واللورين :

شروط اقتصاديه

ولا تدخل محاصيل الزاس واللورين بلاد جرمانيا من دون دفع مكث مدة خمس سنين وذلك كلما لم يتجاوز المقدار الوارد من هذه المحاصيل المعدل السنوى منها عام ١٩١١ الى ١٩١٣

ثانيا تواصل المعامل الكهربائيه القائمه في الضفة اليمنى من نهر الرين اعطاء تلك القوة على مدة عشر سنين الى ان تدرك المعدل السنوي لما كان يعطى منها خلال ١١ نوفمبر عام ١٩١٨ ·

ثالثا تتخلى المانيا عن جميع الاحكام المنصوص فيها من امكان التداخل في تجارة املاح البوتاس

النمسا الالمانيه

تعترف المانيا باستقلال النمسا وتحترم الحدود المعينه له في المعاهدة الحاليه

وهذا الاستقلال يبقى ثابتا مدى الانتقال ما لم يقع قرار توافق عليه جمعيه الامم

مملكه التشك والسلوفاك

تعترف جرمانيا باستقلال هذه المملكه وبالحدود الاستقلاليه للروتان وكرباتيا من الجنوب وترضى بالحدود التي عينها الحلفاء لهذه المملكه ·

وقد حاز الرعايا الالمان المتوطنون في بلاد التشك والسلوفاك وطنيه امه التشك والسلوفاك ·

بولندا

تتخلى جرمانيا لبولندا من الاراضي المحدودة بالبحر البلتيك وحدود بولندا الغربيه · والحدود القديمه للنمسا وجرمانيا وروسيا وجرمانيا حتى نهر نيان ما عدا روسيا الشرقيه ومدينة دنسيك الحرة والحدود المذكورة في هذه المعاهدة في الفصل الحادي عشر ·

وتخول بولندا الاشخاص ووسائط النقل الواردة من بروسيا الشرقية اليها جميع ما لمواطنيها من الحقوق

بروسيا الشرقية

يستفتى جميع الاهالي المتوطنون في الجهة الجنوبية من بروسيا الشرقية في المملكة التي يريدون ان يضموا اليها

وكيفية هذا الاستفتاء منصوص عليها في هذه المعاهدة

(لها بقية)

(بين فرنسا وايطاليا)

لو لم تكن المسائل الخطيرة التي يحلها الموتمر في هذا الوقت احديث النهار وسمر الليل في اوربا لسكانت المناقشة التي قامت منذ مدة بين الجرائد الايطالية وبعض الجرائد الفرنسويه من الامور التي تستوقف النظر

اما سبب تلك المناقشه فهو ان حزب جيولتى الذي كان معاوضا في دخول ايطاليا الحرب قام اليوم يدعي ان ايطاليا كانت قادرة على نيل ما نالته من غير ان تسفك دماء ابنائها وتوقع البلاد في هذا الضيق · وهناك جرائد اخرى تقول للايطاليين

انكم حاربتم في جانب فرنسا وحلفائها فوعدوكم كثيرا يوم كان القتال ناشبا والعدو قويا فلما سقط هذا العدو مخضبا بالدماء واصبح عاجزا لا حول له ولا طول اخذوا يناقشونكم فيما وعدوا ·

ولكن العدد الاعظم من الامة الايطالية يرى من مصلحة الدولتين اللاتينيتين ان تظلا يدا واحدة وقلبا واحدا · ويذهبون مذهب الجنرال دياز قائدهم العام حيث قال ان حدود فرنسا وحدود ايطاليا يجب ان تكون واحدة ومبدائهما يجب ان يظل واحدا

اما المكاتبون الفرنسويون في ايطاليا فيبذلون الجهد في اظهار اغراض المنتقدين ويحذرون الامة الفرنسويه من التغير على ايطاليا من جراء تلك الاقوال · فان حدوث اقل تباعد بينهما يحقق آمالهم ويخدمهم في اغراضهم

قال مكاتب الطان من روميه واما نحن فلنظهر بجلاء وصراحة اننا عازمون عزما راسخا على البقاء متحدين مع ايطاليا وعلى توثيق علاقتنا بها

وان سلوك الايطاليين الذين يرون غير رأينا ويذهبون غير مذهبنا لا يحملنا على ترك خطتنا · على انه يجدر بنا ان نفضح سياستهم لتصبح عاجزة عن التاثير وان نوكد حسن قصدنا لاصدقائنا الحقيقيين في ايطاليا ونقيم لهم البراهين على اخلاصنا وامانتنا لهم

عن المقطم

مسالة دنسيك

بازيليا ١٣

كان اهالي مدينة دنسيك اقاموا في هذه المدة الاخيرة مظاهرات عظيمة محتجين على الانفصال المهددين به

وبعد ان ارادت الصحف المحلية الحل الذي اخذت به دول الاتفاق هبت تحمل عليه الحملات الشديدة وتنده

وقد كتب ولكسوكت الاشتراكي من يتوى علو ان عنما من ان نشعر بانا الان تحت سيادة بولندا وان نعمل على الان متى حان الاوان

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

La riforma della burocrazia

ROMA, 15 — Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa in data del 14 corrente:

«Fervono i colloqui fra i Ministri a Palazzo Braschi per la immediata riforma della burocrazia.

«Il Ministro del Tesoro presenterà dopo domani all'approvazione del Consiglio dei Ministri, la relazione della Commissione per il miglioramento economico degli impiegati.

«Si risolverà presto anche la questione dei miglioramenti ai ferrovieri».

Cento milioni per le ferrovie della Tripolitania

ROMA, 15 — Il «Popolo Romano» pubblica che è imminente la emissione di un decreto, in forza del quale la Cassa Depositi e Prestiti anticiperà al Tesoro, cento milioni per la costruzione delle ferrovie in Tripolitania, e per la relativa dotazione di materiale rotabile, per la trazione.

Da Salonicco a Roma a volo

ROMA, 15 — Il «Piccolo Giornale d'Italia» reca: «Ieri è atterrato a Roma il sergente aviatore Durso, proveniente da Salonicco.

«Il volo potè effettuarsi senza scali intermedi, malgrado il vento contrario: durò sei ore.

«Il pilota recava la corrispondenza ufficiale dei Comandi italiani in Macedonia, la corrispondenza privata delle truppe, e una missiva per S. E. Fera, Ministro delle Poste e Telegrafi.

Il Presidente della Repubblica Brasiliana

ROMA, 15 — Il Presidente della Repubblica Brasiliana giungerà a Roma il 18 corrente da Parigi, insieme con la famiglia ed il seguito.

Egli sarà ospite del Quirinale, e vi si tratterrà per due giorni.

La missione polacca

ROMA, 15 — Il Re ha ricevuto il Capo della Missione militare polacca, generale Kutkojwski, e i componenti della missione stessa, provenienti da Varsavia.

La missione resterà per ora a Roma, addetta alla Legazione polacca, che si costituirà provvisoriamente.

Le comunicazioni marittime

ROMA, 15 — Il «Messaggero» scrive che il Ministero dei Trasporti si è attivamente occupato per la ripresa dei trasporti marittimi soppressi durante la guerra.

Trattasi di riattivare soprattutto il traffico fra la Madre patria e le Colonie, mettendo in grado le compagnie di navigazione, di riprendere i servizi completi, non appena saranno restituiti all'Italia i piroscafi concessi per il trasporto delle truppe americane, francesi, e rumene.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Ricevimenti

PARIGI, 15 — Questa mattina Clemenceau ha ricevuto gli Onorevoli Orlando e Sonnino al Ministero della Guerra.

L'On. Orlando [illegible] Tardieu all'Hôtel Edoardo VII.

Le questioni coloniali italiane

PARIGI, 15 — Il Ministro delle Colonie Simon ha installato al Ministero delle Colonie la commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni coloniali italiane.

Fu nominato Presidente Lord Milner, Ministro delle Colonie inglesi.

L'On. Crespi assistita dal Senatore De Martino ha esposto le vedute del Governo italiano.

La Commissione continuerà le proprie sedute la prossima settimana.

La pace con l'Austria

PARIGI, 15 — Nei circoli della Conferenza si conferma che i preliminari di pace si consegneranno la prossima settimana ai delegati Austriaci.

Le Potenze rappresentate alla cerimonia, che avverrà nel Castello di Saint Germain saranno solo quelle, che entrarono in guerra o ruppero le relazioni con l'Austria; e cioè l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, il Giappone, gli Stati Uniti, il Belgio, il Montenegro e la Serbia.

Una nuova nota di Brockdorff

VERSAILLES, 15 — Brockdorff ha rimesso una nuova nota ai Governi Alleati.

I plenipotenziari austriaci

SAINT GERMAIN, 15 — I plenipotenziari austriaci alloggeranno, parte al Palazzo di Enrico IV; parte al Padiglione di Francesco I; e parte in altri edifici.

La Galizia

PARIGI, 15 — I cinque Ministri degli esteri si sono riuniti ieri in Quai d'Orsay.

Essi hanno definitivamente adottato una clausola, che obbliga l'Austria Ungheria ad accettare le disposizioni che gli Alleati impartiranno in ordine al territorio della Galizia.

I problemi economici

PARIGI, 15 — I quattro capi di Governo hanno discusso i problemi economici, fra cui il progetto comprendente le misure da prendersi, nel caso che la Germania rifiutasse di firmare la pace.

Il progetto fu elaborato dal Consiglio Supremo economico.

Assistevano alla seduta, come periti; Crespi, Loncher, Mac Cormic.

La imminente risoluzione della questione adriatica

PARIGI, 15 (sera). — Nulla finora traspare di definitivo circa la soluzione della questione adriatica.

La Stampa francese è tutta unanime nel dimostrare il proprio ottimismo.

Il «Matin» scrive: «Sono imminenti liete sorprese».

L'«Homme Libre», commentando l'arrivo della delegazione austriaca scrive: «I nostri rappresentanti non debbono permettere agli avversari di approfittare delle difficoltà, presentate dalla questione adriatica, CHE SONO ALLA VIGILIA DELLA SOLUZIONE per discutere le condizioni di pace che presentiamo».

L'anniversario della indipendenza araba

GEDDA, 15 — In occasione dello anniversario della indipendenza araba, il Console d'Italia ha presentato le felicitazioni del Governo Italiano al Re dell'Hedjaz il quale fece pervenire al nostro rappresentante i più calorosi ringraziamenti.

Lusinghieri commenti verso l'Italia

STOCCOLMA, 15. — Il giornale «Aftonbladet» pubblica che il trattato di Londra si è stipulato con l'Italia quando l'Inghilterra e la Francia avevano il massimo bisogno del suo intervento.

[illegible] la scrupolosa apprezzazione del trattato, specie nei riguardi della Dalmazia.

Il Concorso "Marelli,, del T. C. I. per progetti di ricostruzione

Allo scopo di favorire in modo pratico e sollecito la [illegible] dei paesi devastati dalla guerra, il Touring Club Italiano [illegible] alcuni mesi fa un concorso [illegible] curali che [illegible] costruttiva di queste terre [illegible] Concorso [illegible] diverso [illegible] la importanza delle piccole aziende [illegible] genere delle colture [illegible] in pianura [illegible]

Il Concorso [illegible] per un complesso di L. 30.000 [illegible] Marelli. La Giuria ha [illegible] esame [illegible] presentati [illegible]

Il risultato complessivo del Concorso fu [illegible] pratico che dal lato e- [illegible] premio di L. 1000 [illegible] pubblico [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Venerdì, 16 Maggio 1919: S. Giovanni N.

Manifestazioni artistiche
Un'esposizione ai Canottieri

La vita cittadina di Tripoli va [illegible] intellettuale meritevole di speciale attenzione in quanto si rilevano [illegible] segni sicuri e tangibili di un ampio [illegible] di cultura e di civiltà in un [illegible] e prosperoso avvenire.

[illegible] svoltisi in questo giorni, in forma ufficiale, fra cui la inaugurazione del Regio Museo Archeologico, fanno corona simpatiche manifestazioni d'arte e di intellettualità di carattere individuale, alle quali i cittadini non restano nè estranei nè insensibili, manifestazioni ove si estrinseca lo spirito, o meglio, la gentilezza della nostra espressività [illegible]

[illegible] produzioni artistiche [illegible] stato molto ammirato ed apprezzato nelle vetrine Pucci di Via Azizia, benchè esposto quasi timidamente.

Sono poche impressioni, paesaggi, soggetti dal vero, bene sentiti ed espressi, e che rivelano uno squisito sentimento d'arte nell'autore che noi abbiamo voluto cercare, non volendo privare la cronaca cittadina di così gentile conoscenza della modesta persona che fra noi, fino ad ora, si nasconde. E, per quanto tale ricerca non ci riuscisse difficile, però l'artista non ha facilmente assentito che si parlasse di lui se non alla condizione di farlo dopo che egli avrà esposto migliori e più numerosi lavori che ci promette. Ma noi non restammo paghi: lo vincemmo con la nostra indiscrezione perchè ci ammettesse nel suo piccolo studio; e credemmo d'interpretare il sentimento dell'élite cittadina offrendo subito al modesto e giovanissimo artista, la possibilità dell'esposizione promessaci. E nella Sala del Club dei Canottieri, ove si avvicendano con tanta leggiadria di vita, i migliori avvenimenti sportivi e mondani di questa Città, gentilmente concessa, il pubblico potrà presto ammirare e giudicare.

Una partenza

Parte fra giorni, per la sua ben meritata licenza, il maggiore Artie Ruddell del Milford De la Nare dell'opera di fratellanza universale corpo americano (Ymca) benefica istituzione per la propaganda della casa del soldato al glorioso fronte italo austriaco; opera che molto favore incontrò anche qui. Sono cinquanta le case del soldato che in [illegible] genere di tempo il maggiore Artie Ruddell ha istituito entro le mura di Tripoli e nel deserto; Artie Ruddell, instancabile, fecondo, è stato da Tripoli a Zanzur da Zanzur a Zuara, sino al confine tunisino. E' stato nell'interno, ad Homs, dovunque fu [illegible]

Dietro di sè egli lascia, nelle 50 case del soldato, nelle oasi e fra le aride sabbie, centinaia di sempre ed affezionati cuori che pensano con trasporto al suo bonario sorriso, alla sua semplicità ed alla bontà del suo carattere.

Nell'augurare che il maggiore Artie Ruddell [illegible] nel [illegible] dei suoi il meritato conforto alle sue aspre fatiche di guerra, facciamo voti per il suo ottimo viaggio.

Cambio spezzati argento

Con Decreto luogoten. in corso si proroga a tutto il 31 agosto p. v. il cambio spezzati argento come nazionale.

Gare di Foot-Ball

Domenica 18 corrente al solito campo di Bab el Gedid presso il cimitero [illegible] si svolgeranno le seguenti gare di foot ball

Ore 15 Marina F. C. contro Dirigibili F. C.

Ore 17 Artiglieri F. C. contro Libia F. C.

Avviso giudiziario

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto a questo Tribunale Regionale, rende noto:

che il giorno 20 corrente mese alle ore 10 a. m. in contrada Dara Grande e precisamente in prossimità dell'abitazione del Sig. Ottaviani Antero procederà alla vendita per pubblici incanti di circa 60 quintali di foraggio sfuso sequestrato ad istanza di Dellino Diego ed in danno del predetto Ottaviani con verbale 7 Aprile u. s. Detta vendita ordinata con decreto dell'Ill.mo Sig. Presidente di questo Tribunale con decreto [illegible] 8 corrente mese. La vendita avrà luogo per pronti contanti ed a favore del migliore offerente.

L'Uff. Giud.: **Matteo Majone**

Società di Tiro a Segno

Tutti gli inscritti al plotone «Giovani Tiratori» si trovino Domenica 18 Maggio alle ore 7 al solito piazzale.

Avviso importante

Il Panificio G. Savalli e C. sito vicino Souk el Turk avvisa il pubblico di Tripoli; le Mense Ufficiali; mastri di bordo; Mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che è il solo a Tripoli che può fornire ottimo pane (tipo francese) confezionato con i mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. I consumatori che desiderano prendere il pane nel nostro panificio si rivolgano all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera

Avviso

Si fa noto al pubblico di Tripoli che la Ditta Pietro Cardona ha messo in vendita una partita di mobili. Camera da pranzo, da letto, salotini ed altri oggetti a prezzo ribassati del 20 per cento.

Per acquisti rivolgersi Suk El Mnggiara 136.

Comunicato

I soci del Consorzio Agrario e tutti gli agricoltori sono invitati ad una riunione che si terrà domenica mattina 18 corrente alle ore 9 3/4, nella sede del consorzio in Via Azizia, sala gentilmente concessa dal Sig. [illegible] P. Nahum.

Cottura in un'ora e mezzo di fagiuoli bianchi di 1ª qualità

Vendesi al mercato semi-coperto di Bab-el-Horria

a Lire 2,90 il Kg.

سوق الخضرة

الجديد

يباع فيه فاصوليا بيضا من

حسن جنس بسعر ٢,٩٠ كيلو

والبيع بالمفرق

وهي سريعة الطبخ

جرب تصدق

Giornale dei Giornali

Giacomo Obertelli giunto a Torino da [illegible] in una tramvia del corso Vinzaglio della cospicua somma di lire 30,000. Il povero uomo accortosi troppo tardi del furto non ebbe [illegible] soddisfazione di denunciarlo alla questura

Su proposta del Ministero dei Lavori pubblici on. Bonomi sono state emanate nuove [illegible] ad agevolare la costruzione delle strade comunali [illegible] accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti.

[illegible] provvedimento [illegible] dal 50 al 60 per cento la misura del sussidio governativo e provinciale ai comuni che costruiscano la strada di accesso alla stazione ferroviaria, purchè con [illegible] un terzo del [illegible] allacciamenti esistenti con altre stazioni ferroviarie.

Viene inoltre accordato il [illegible] governativo e provinciale per la costruzione [illegible] di accesso [illegible] frazioni importanti di comuni ancorquando non siano dirette a soddisfare la maggior somma degli interessi comunali, come invece col D. L. 19 agosto 1915, n. 1371 era richiesto.

Raccontava ai suoi tempi il conte d'Estour [illegible] Napoleone, dopo la battaglia del Tabor, si arrestò un giorno al convento francescano di Nazareth, ove s'imbattè in un religioso che aveva conosciuto nella sua fanciullezza. Commosso all'inatteso incontro, lo abbracciò con effusione e sul punto di separarsi volle donargli un pugno di monete d'oro. Ma l'umile figlio dello sposo di Madonna povertà rifiutò recisamente di accettare, esclamando: «La Terra Santa mi basta!». La conferenza interalleata di Parigi è oggi in grado di risolvere integralmente questo famoso problema [illegible] le gelosie [illegible] della diplomazia europea a Costantinopoli [illegible] passato di sistemare. I francescani specialmente italiani che [illegible] coli ne hanno tenuto la custodia affrontano per essa sacrifici talora anche cruenti, ripetono la frase del loro confratello: «La Terra Santa ci basta!». Auguriamoci, scrive il «Tempo», che quell'aprioristico filoellenismo, cui talora sembrano ispirati alcuni dei governi nostri associati, non induca improvvisamente a manomettere un diritto consacrato dalle più valide ragioni della tradizione e della giustizia

La gente si domandò perchè fa freddo? E la domanda è più che legittima. Il prof. Palazzo direttore dell'Osservatorio Meteorologico al Collegio Romano interrogato da un giornalista ha detto: L'abbassamento recente di temperatura è dovuto al predominio di venti forti, provenienti dal settentrione. Tali venti sono originati da una eccezionale alta pressione che attualmente incombe sulla Francia e l'Inghilterra. Ivi abbiamo la pressione di 774 e sull'Irlanda un massimo di 777. I dati telegrafici pervenuti al R° Ufficio Centrale di Meteorologia presentano appunto un abbassamento di temperatura in molte regioni d'Italia in specie nelle località dove di questa stagione la temperatura è mite, anzi calda. Ma ciò non deve fare impressione. — Dica, professore, il freddo può nuocere alla campagna? — Macchè! Sono convinto che non reca alcun danno perchè il freddo di questi giorni non è accompagnato nè da brine nè da geli. E' solamente chiamiamolo così, se le piace, un freddo di passaggio... che come è arrivato all'improvviso, scomparirà al più presto. — Lo sa che il Vesuvio è coperto di neve? — No! Fino ad ora non ci è giunta comunicazione. Non mi reca affatto stupore, poichè abbiamo un minimum di 4 in regioni molto basse. Concludendo, niente che possa allarmarci. Sono fenomeni normali. Solo un consiglio. Avere il buon senso di non alleggerirsi e un po' di precauzione uscendo dai luoghi caldi, per non buscarsi una malattia.

Si ha da Fiume: Il Consiglio Nazionale ha inviato a Gabriele D'Annunzio il seguente telegramma:

L'[illegible] grande e solenne sospesa nel cielo di Roma eterna, dove per bocca Vostra ha gridato l'indomabile [illegible] che nè mercè nè schiavi [illegible] in sua [illegible] ascensione, calma la nostra an[illegible] forza la nostra incrollabile fede italiana arma il nostro ostinato proposito DI APPICCARE IL FUOCO ALLE CASE NOSTRE piuttosto che cedere [illegible] straniera. «Momento audace [illegible] sempre il superbo motto, testimonianza della [illegible] nostra stirpe, già per noi [illegible] Voi come monito e sfida contro [illegible] danni dell'Italia [illegible] degna grande Nazione nella universale bassura e [illegible]

Comm. GROSSICH

L'altra ferrovia

Lo sviluppo della rete automobilistica in Italia

L'organizzazione più vasta e complessa per trasporti di persone e di cose esistenti in Italia dopo le ferrovie dello Stato, è la rete dei servizi pubblici automobilistici.

Le strade ferrate hanno uno sviluppo [illegible] di oltre 14.000 chilometri: la rete delle linee automobilistiche aveva al 31 Dicembre 1918 uno sviluppo di circa 13.000 Km.

Tredicimila chilometri di servizi pubblici automobilistici in azione, costituiscono già un fatto che ha del meraviglioso, quando si pensi che è stato posto in essere dall'iniziativa privata in pochi anni, e quando si consideri le condizioni geografiche e stradali d'Italia. Infatti per le linee automobilistiche del nostro paese si richiedono veicoli speciali dotati delle qualità più superlative di cui possa essere dotato un automobile.

Si richiede una salda resistenza per l'asprezza delle nostre strade si richiede un motore energico e perfettamente stabilito perchè funzioni egregiamente in alta montagna ed [illegible] fra il gelo dell' Alpi e il calore torrido delle spiaggie siciliane, si richiede una giusta proporzione di forza e di peso, di robustezza e di leggerezza per servire così i percorsi in pianura come in quelli, e sono i più, in cui si alternano strade pianeggianti e ripide salite, si richiede economia di consumi, materiale ottimo, organi ed accessori irreprensibili per rendere il servizio bene accetto al pubblico e vantaggioso per l'esercente.

Ma questo sviluppo della rete automobilistica italiana, merita di essere esaminato più da vicino e più attentamente per rendere conto della sua reale importanza.

Ed anzitutto si ha l'idea di che cosa rappresenti questo interminabile nastro stradale di tredicimila chilometri percorso da omnibus automobili? Da Milano a Palermo vi è su strada una distanza di 1650 chilometri circa, ossia da un capo all'altro della nostra penisola, il che ci mostra che la rete automobilistica equivale a quasi sei volte la lunghezza dell'Italia e ad oltre dieci volte il percorso da Milano a Parigi, che è di circa 950 Km.

Questa rete di tredicimila chilometri consta di 400 linee diverse, disseminate in ogni regione d'Italia. Calcolando in media che ogni linea tocchi una diecina di paesi, abbiamo ben 4000 paesi ravvivati, allacciati alle grandi correnti dell'attività nazionale, rinforzati ogni giorno da questa provvida circolazione meccanica che compie, rispetto ad essi, la stessa funzione vitale esercitata dalla circolazione sanguigna negli organismi.

Le 400 linee si dispongono quasi come un disegno prestabilito lungo tutto il contorno dell'Italia, seguono l'andamento alla catena degli Appennini, alle Madonie in Sicilia.

Che viaggio incantevole sarà per il tourista il percorrerle tutte! Quale variata leggiadria di visioni, e quale profonda conoscenza si acquisterà così di innumerevoli tesori sconosciuti d'arte, di bellezza, di sogno, profusi nelle piccole città provinciali, nei romiti borghi, nei lontani villaggi, in tanti angoli ignorati e remoti che l'automobile riporta nel flusso della vita!

La direttiva di irradiamento di queste linee automobilistiche sembra seguire le catene dei nostri monti. Pare che le loro mete siano le vette, che non aspirino che a salire, e tanto la ferrovia cerca di evitare le alture, altrettanto l'automobile nostro sembra prediligerle. E così da un altro punto di vista, quando noi guardiamo segnati su una carta d'Italia questi servizi pubblici, sembra ci che prendano la rincorsa dalle pianure e dalle spiagge per dar la scalata alle montagne. Dove una vita ascende e si inerpica verso l'alto, dove un passo si apre, dove un valico è accessibile, la linea automobilistica vi si impianta. Si direbbe che non voglia lasciare alcun colle in solitudine, alcun paese montanaro in abbandono, alcuna tortuosa via alpestre non solcata. Infatti le 400 linee automobilistiche italiane sono quasi tutte in regioni montane; di esse ben 350 per 11200 Km. sono esercitate con robuste macchine «Fiat».

Una cosciente finalità ha presieduto all'impianto di queste linee automobilistiche; l'intento di riparare all'oblio, alla trascuratezza in cui erano lasciate intere zone, fra le più belle d'Italia, e di permettere così al turista avido di bellezza, di penetrare con ogni comfort nelle parti più remote ed ascose di questa regione meravigliosa che è stata chiamata il giardino del mondo.

Mercato semi-coperto di Bab-El-Horria

Fagiuoli bianchi di 1ª qualità

L. 2.90 il Kg.

(Vendita al minuto)

Cottura in un'ora e mezzo

Provare per credere

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

OCCASIONE. — Cedesi Bar avviatissimo condizioni vantaggiose. Rivolgersi Via Azizia N. 240.

TROVASI in vendita cabina per bagno in perline m. 4×2, e N. 1 ghiacciaia con serpentina completa. Rivolgersi «Nuova Italia».

Unione Italiana Cementi di Casale Monferrato

Cementi a rapida e lenta presa. Deposito presso Società Coloniale Italiana. Via Azizia 254. Rappresentanti esclusivi per la Libia.

Le "Nuove Arti Grafiche" disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta, oggi genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su **«La Nuova Italia»**, con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Dott. UGO CAPIENO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Il Fiacre N. 13

Terzo ed ultimo episodio

LA NUOVA ITALIA

انطالينا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 167 — Sabato, 17 Maggio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta

Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

L'amministrazione della Giustizia in Libia nell'anno 1918

Relazione del Procuratore Generale Avv. A. Marongiu

— I —

La relazione

In un nitido volume stampato dalle «Nuove Arti Grafiche» ha visto in questi giorni la luce la relazione statistica sull'attività giudiziaria svoltasi in Libia durante lo scorso 1918, compilata dal chiarissimo Procuratore Generale presso la Corte di Appello della Libia, Cav. Uff. Avv. Antonio Marongiu. La relazione è preceduta dal discorso pronunziato per inaugurare l'anno giudiziario.

Il volume, che consta di quasi duecento facciate di fitta composizione tipografica, è diviso in tre parti, e cioè: Discorso inaugurale; Massime di giurisprudenza; e Prospetti statistici.

Il discorso inaugurale

Nel compilare il resoconto relativo all'inaugurazione dell'anno giudiziario ci siamo già intrattenuti diffusamente sul dotto discorso, riportandone anzi per intero una parte; pertanto ci limitiamo ora a darne un cenno sintetico, e a soffermarci alquanto sulle più importanti questioni trattate, richiamando su esse l'attenzione dei lettori, che si interessano dei problemi sociali della Colonia.

Sorvolando quindi sull'esordio, che per ispirazione, per concetti, e per arte letteraria è pregevolissimo; passiamo subito alla prima parte.

Le norme complementari dell'ordinamento giudiziario.

Nel 1918 l'amministrazione della giustizia libica «si è arricchita di un nuovo e prezioso aiuto, di una guida sapiente» e cioè del Decreto contenente le norme complementari dell'Ordinamento Giudiziario, andato in vigore nel mese di Marzo.

Il concetto della nuova legge è importantissimo: **più che sulla bontà della legge, deve farsi assegnamento sulla capacità del giudice.**

Con le nuove norme si lascia al giudice «la più ampia libertà,...... e gli si risparmiano tutte quelle cautele, che sanno di diffidenza e di sfiducia, create contro di lui dalla legge del rito».

L'A., coll'autorità che gli deriva dalla profonda esperienza generale e locale, svolge ampiamente tali concetti, indicandone i pregi; pur dovendo deplorare che la cronica, e mai abbastanza deplorata deficienza di personale, impedisca di osservare strettamente la procedura prescritta.

L'arabo, per la sua mentalità, vuol esser messo in condizioni di esporre personalmente al giudice le proprie ragioni, con tutti i particolari, anche i più insignificanti; e quando non possa ottenerlo, rimane fortemente contrariato.

E' dunque necessario ed urgente che i magistrati vengano una buona volta convenientemente aumentati, perchè la Giustizia sia in grado di funzionare regolarmente, e cattivarsi sempre più la fiducia delle popolazioni africane.

La convivenza delle tre razze

I concittadini italiani, anche nel 1918, hanno dato prova di civiltà e di educazione superiore, rispettando le cose più care ai musulmani: la religione e le donne.

I provvedimenti dell'autorità giudiziaria nei riguardi delle donne musulmane furono sempre ispirati a grande tatto, il che impedì qualsiasi lagnanza. E' però opportuno che non si accondiscenda troppo, sopratutto in occasione delle testimonianze delle donne, che compaiono col viso coperto, affine di evitare trucchi, dannosi al decoro e al prestigio dell'Autorità.

Occorre poi tracciare norme chiare e precise in ordine allo stato civile dei bambini esposti, per evitare ogni promiscuità fra le tre razze, incominciando purtroppo le illegittime convivenze fra cittadini italiani e donne musulmane o israelite, col pericolo sorga e si diffonda la piaga dei meticci, che già attrista la nostra Colonia eritrea.

In ordine a ciò l'A. approva la disposizione adottata dalle Autorità di Bengasi che attribuirono lo stato di sudditi musulmani a due neonati esposti, cioè lo stato della razza che ha notevole prevalenza numerica sulle altre.

Matrimoni misti e divorzi

Come nell'anno precedente, si è verificato il caso di una donna israelita, vincolata da regolare matrimonio con un correligionario, che volendo unirsi ad un musulmano, abiurò la propria religione, e si convertì all'islamismo.

Ma il Cadì di Homs, su istruzioni ricevute a suo tempo dalla R. Procura, rifiutava di celebrare il matrimonio, sebbene, dal punto di vista islamico, il matrimonio che lega una israelita, fattasi musulmana, ad un ebreo, sia da considerarsi inesistente. Ma ciò avvenne in omaggio al principio dell'eguaglianza di tutti di fronte alla legge, non potendo la donna israelita contrarre nuovo matrimonio, finchè il tribunale rabbinico non l'abbia sciolta da quello precedente. E' ovvio che lo stesso principio potrà domani essere utilmente invocato dal marito musulmano, la cui moglie passasse alla religione israelita.

Delinquenza di minorenni

Anche in Colonia è questione grave. Troppi sono i minorenni indigeni e, in piccola parte, anche italiani, abbandonati a sè stessi, alle tentazioni, al vizio, alla miseria; troppo spesso preda della disonestà di immonde persone.

«E' un vero esercito di fanciulli abbandonati a sè stessi, che vivono la loro giornata sulla strada, senz'altra occupazione; i maschi, che quella di rendere qualche servizio come facchini, dediti ai piccoli furti; e le femmine precocemente avviate alla prostituzione».

Il quadro è fosco, ma corrisponde alla realtà. L'A. in un generoso impeto aveva richiamato su esso l'attenzione delle signore, vivamente esortandole a raccogliere i mezzi per impiantare una istituzione, ove «i figli dei nostri connazionali, che sono sangue del nostro sangue, trovassero protezione e rifugio dalle insidie del vizio».

Nulla, a quanto ci consta, fino adesso è stato fatto; speriamo almeno che trovi largo favore l'iniziativa «Pro arabetti», tanto caldamente patrocinata dal nostro giornale da parecchi anni, e che ora finalmente, grazie ad un manipolo di generose persone, è sulla via della soluzione.

Due orribili delitti

Nel 1918 — cosa mai avvenuta in Colonia, a memoria dei più vecchi indigeni — avvennero due mostruosi delitti. Un'arabo di Ghemines (Cirenaica) in buone condizioni economiche, dopo aver ucciso un bambino settenne, ne mangiava con la moglie le carni, lessate, condite con peperoni. Fu condannato all'ergastolo. Successivamente al Merg Cirenaica, due donne sudanesa strangolarono un bambino, e ne mangiarono le carni arrostite. Esse confessarono di averne mangiati sette: uno bianco, e sei neri, nel corso di quattro mesi!

Sono delitti importati da lontane e barbare tribù.

Materia civile

L'A., dopo aver giustamente censurata la istituzione di quei pseudo-tribunali regionali, tra cui era diviso il territorio interno della Tripolitania, affidati a funzionari estranei al ruolo della giustizia, e che erano una infelicissima riproduzione, se non addirittura la parodia dei veri tribunali, fa le più ampie lodi ai **Collegi di conciliatura indigena,** istituiti per soddisfare un legittimo desiderio della classe indigena locale; competenti fino a lire cinquecento, colla inappellabilità delle sentenze pronunziate per cause fino a lire cento.

Tali Collegi hanno dato prova eccellente; alcune sentenze riportate nella monografia sono modelli di ponderazione e di saggezza; deve però evitarsi che nei Collegi sieno ammessi giudici poco felici; e che la Presidenza sia affidata ai Cadì, non già perchè i Cadì non sieno coscienziosi e idonei, ma solo perchè l'altissima influenza che ha il Cadì sugli altri membri, può turbare la indipendenza di giudizio del Collegio.

Giustizia presidiaria della Cirenaica.

L'A. censura, e con buone ragioni, l'ordinamento della giustizia presidiaria della Cirenaica, affidata a giovani ufficiali, nuovi dell'ambiente ed impreparati, e ne fa un quadro quanto mai desolante. E' lecito quindi domandarsi:

Perchè non si provvede?

Arbitri conciliatori

Hanno competenza per tutte le cause di valore inferiore a lire cento, escluse quelle fra musulmani, nei luoghi dove esistono collegi di conciliatura.

Gli arbitri conciliatori sono attualmente due in tutta la Libia quello di Tripoli (che rende sempre buona giustizia), e quello di Bengasi.

L'arbitro tripolino ebbe 952 cause ne conciliò 706, e rese 73 sentenze.

E' un bel lavoro.

Tribunali Regionali

Tre soli magistrati sono addetti al Tribunale Regionale di Tripoli. Essi debbono altamente lodarsi per aver cercato di supplire alla deficienza di personale, raddoppiando di attività.

I tribunali regionali della Libia ebbero nel 1918 un totale di 1898 procedimenti contenziosi, con notevole diminuzione.

Furono pronunziate 838 sentenze e cioè 581 a Tripoli, 229 a Bengasi, e 28 a Derna.

La Corte d'Appello

La Corte d'Appello di Tripoli, «composta di ottimi elementi» ha compiuto notevole lavoro, risolvendo questioni importantissime.

La giurisdizione sceritica e la rabbinica.

L'A. si intrattiene a lungo sulla giurisdizione sceritica e quella rabbinica, e nei loro rapporti con la giurisdizione ordinaria, dimostrandosi profondo conoscitore della difficile, delicata, ed intricatissima materia

Nell'anno 1918 i Cadì di Tripoli, di Bengasi e di Derna, resero rispettivamente 468; 282; e 12 decisioni in materia di diritto di famiglia; nonchè 32, 343 e 12 decisioni, relative a controversie, in materia di successioni.

I Tribunali rabbinici di Tripoli e di Bengasi emisero 57 e 48 decisioni in materia di diritto di famiglia, e 211; 19 decisioni in materia di successioni.

Casi speciali

La Corte d'Appello ha proclamato l'incompetenza assoluta, per materia, del Magistrato ordinario della Libia, in tutte le cause in cui è parte la pubblica amministrazione.

Invece possono ormai giudicarsi in Libia i funzionari civili e militari colpevoli di reati. L'A. fa voti che anche i processi, in cui sia parte la pubblica Amministrazione si possano celebrare in Libia.

Seguono altre notizie di minore importanza, e si entra quindi nella parte penale.

Flr.

(Continua)

✻ نبذة من شروط الصلح ✻

التى قدمها

الحلفاء لمندوبي الالمان

بورساي

في الجلسة العمومية المعقودة

في ٧ الحالى

Condizioni di pace.

(تابع ما قبله)

ما تتخلي عنه

جرمانيا

تتخلي جرمانيا من البلاد الواقعة بين البلتيك وحدود روسيا الشرقية المرسومة في القسم الثاني والحد القديم لروسيا الالمانية

حرية مدينه

دنسيك

تتخلي جرمانيا للدول العظمي والمشاركة من الارض التي تتقوم منها مدينه دنسيك وتعتنى هذه الدول بالاتفاق مع القومسير الاعلي لجمعية الامم بوضع نظام لهذه المدينة التي تكون بطلب نوابها في ضمانة جمعية الامم .

وكل خلاف وقع بين بولندا والمدينة الحرة يقطع فيه القومسير الاعلي المقيم بدنسيك

وتعقد دنسيك و بولندا معاهدة تعين جمعية الامم صيغتها .

اولا تجعل دنسيك في حدود الكمرك البولندي مع منطقة حرة في المرفا

ثانيا تخول بولندا الحريه في استعمال مسالك المياه في دوكس والاحواض والارصفة وغيرها مما تحتاج اليه وارداتها وصادراتها .

ثالثا تضمن لبولندا ادارة الفستولا وملتقى سكك الحديد بدنسيك (ماعدا السكك المحليه) والبريد والتلغراف والتلفون بين بولندا ودنسيك .

رابعا تضمن حكومة بولندا مجري الاعمال الخارجية لدنسيك وحماية اهاليها

فيما يتعلق

بهولستاين

وسلسويج

تعين الحدود ما بين المانيا ودانمركا طبقا لاماني الامم ويسبقها استفتاء سكان البلاد التي كانت في المملكة الالمانيه من قبل وهي واقعة لشمال الخط التالي :

الضفة الجنوبيه من سكلاى حتى جنوبي سلويج ونهر ميدران مع هولنداد والطريق المودي الى نهر اوزوم وهو داخل الحد وجنوبي جزائر نوروستراند وجنوبي ال وسدروج

هليغولند

تهدم قلاع هذه الجزيرة ومبانيها العسكرية بمراقبة الحلفاء ونفقات هذا العمل على الحكومة الالمانية

وليس لها ان تعود فتبنيها .

روسيا

تعترف جرمانيا بحريه وعدم تغيير جميع البلاد الروسيه التي كانت متقومة منها المملكه قبل الحرب

وترضي قطعيا بالغاء معاهدة برست ليتوفسك وكل معاهدة او اتفاق اي كان مما ابرمته جرمانيا مع حكومه المكسماليه ويبقى الحلفاء وشركاؤهم لروسيا كل حق على ان تنال من جرمانيا الرد والاصلاح المبنيين على مبادى هذه المعاهدة .

حقوق الالمان

ومصالحهم

خارج جرمانيا

تتخلي جرمانيا خارج حدودها باوربا من كل حق متعلق بالبلاد التي كانت من قبل لها وكل حق كان ممكنا ان يرجع اليها تجاه الدول العظمى المتحالفة والمشاركه او غيرها من الدول المحاربه الموقعة لهذه المعاهدة

وتتعهد جرمانيا ان تعترف التدابير والوسائل التي تتخذ لترتيب هذا الحكم .

المستعمرات

تتخلي المانيا للدول العظمى من جميع حقوقها واملاكها الواقعة وراء البحر . وجميع ما لاراضي المملكة الالمانية من الحقوق المنتقلة وغير المنتقلة تنتقل الى الحكومة صاحبة السيادة على هذه الاراضي وتتعهد المانيا باصلاح الاضرار التى كابدها الرعايا الفرنسويون في مستعمرات الكمروم فعل الحكام الملكيين والعسكريين الالمان من غرة يناير ١٩٠٠ الى غرة اغسطس ١٩١٤ على انها تضمن هذه الاضرار على حسب تقدير الحكومة الفرنسوية لها . وتتخلى عن جميع الحقوق التى حازتها بالمعاهدات المبرمة في ١٠ مضى مع فرنسا في نوفمبر ١٩١١ وسبتمبر ١٩١٢

في ما يخص

الصين

تتخلى جرمانيا في الصين من جميع الامتيازات والمنافع الحاصله من البروتوكول المبرم في بكين في ٧ سبتمبر ١٩٠١ ومن كل طلب تعويض يخولها اياه البروتوكول المذكور

سيام

تعتبر جرمانيا انه بعد سنة ١٩١٤ قد سقطت جميع المعاهدات والاتفاقات والمقاولات المبرمه مع سيام .

ليباريا

تتخلى جرمانيا من جميع حقوقها وامتيازاتها الحاصلة من الاتفاقات المبرمة ١٩١١ فيما يخص ليباريا

مراكش

١ — تتخلى جرمانيا من جميع حقوقها وامتيازاتها الصادرة في مصلحتها من معاهدة الجزيرة المبرمة عام ١٩٠٦ بين الفرنسيس والالمان في فبراير ١٩٠٩ وفي نوفمبر ١٩١١

وتعتبر ملغاة من تاريخ ٤ اغسطس ١٩١٤ جميع المعاهدات الواقعة فيما مضى بين جرمانيا والدولة الشريفة . وليس لجرمانيا بوجه من الوجوه ان تدعي بهذه المعاهدات . وتتعهد ان لا تتداخل مطلقا في المفاوضات التى ربما وقعت بين فرنسا وغيرها من الدول فيما يتعلق بمراكش

٢ — قررت جرمانيا انها راضيه بجميع الشروط الناتجه من بسط الحماية الفرنسويه على مراكش وانها تتخلى عن قانون الامتيازات الدولي

٣ — دولة الشريف مطلق الحرية في ترتيب قانون وشروط للالمان المقيمين في مراكش

٤ — تنتقل حقوق المملكة الالمانيه المنتقله والثابته في مراكش الى مخزن من دون ادني تعويض

احكام خاصه بالقطر

المصري

تعترف جرمانيا بالحماية البريطانية وتتخلى عن قانون الامتيازات وترضى بالغاء جميع المعاهدات

(لها بقية)

النواب النمسويون

بازوليا ١٣

جاء من مونخ

ان المندوبين النمسويين في موتمر الصلح قد توجهوا الى سان جرمان برئاسة رينر

وقد ودعهم على المحطة النظار ونوابهم

المشروع الثاني

للصلح

زوريخ ١٣

جاء من برلين

ان مكاتب برلينر تاجيلاط ارسل من برلين ان الوفد الالماني يعمل سرا على تاليف مشروع ثان للصلح يسلمونه الى كليمنصو في ٢٠ الجاري

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Sbarco Alleato a Smirne

ROMA, 16. — IL 14 CORRENTE SONO SBARCATI A SMIRNE, MARINAI FRANCESI, ITALIANI, AMERICANI, INGLESI, E GRECI.

TANTO PER DECISIONE DEL CONSIGLIO SUPREMO, E PER MOTIVI DI ORDINE PUBBLICO.

L'OCCUPAZIONE NON PREGIUDICA MINIMAMENTE LE DECISIONI DELLA CONFERENZA CIRCA QUELLA REGIONE.

I miglioramenti agli impiegati

ROMA, 16. — Questa sera è stata presentata al Ministro del Tesoro la relazione, concernente i miglioramenti economici agli impiegati.

Le decisioni sono imminenti. Si avrà un ruolo unico, il che costituisce una importante applicazione della riforma. L'aumento degli stipendi non sarà più ritardato dai ruoli chiusi, come si temeva.

I funzionari dell'amministrazione centrale non saranno in alcun modo danneggiati, in confronto dei funzionari delle provincie: vi sono nel progetto solamente miglioramenti di carriera, apportati a questi ultimi, che si trovano in evidenti condizioni di inferiorità, di fronte ai colleghi delle amministrazioni centrali.

Inoltre, con criteri di equità, è stato risoluto il contrasto esistente fra i funzionari di amministrazione e quelli di ragioneria, perchè si è convenuto che data la disparità dei titoli di studio dei primi in confronto dei secondi, saranno concessi aumenti, per anzianità, di quattro in quattro anni, ai funzionari di amministrazione; i quali guadagneranno così, coi quadrienni, gli anni che impiegarono nei maggiori studi.

Eguali criteri vennero applicati nei riguardi degli impiegati di ordine, provenienti dai sottufficiali. Questi ultimi richiedevano il riconoscimento dell'anzianità militare; ora ad essi gli aumenti verranno concessi per ogni triennio, mentre gli altri li otterranno ogni quadriennio.

L'anzianità nei riguardi degli avventizi sarà calcolata, agli effetti degli aumenti e della pensione, per un anno, ogni quattro anni di avventiziato.

Le questioni adriatica e coloniale

ROMA, 16. — Il giornale «Epoca» riceve da Parigi:

«L'On. Orlando starebbe trattando con l'Inghilterra e la Francia sulle questioni [illegible]

«Finora non appare alcuna soluzione concreta.

«Rammentasi che nell'art. 13 del Patto di Londra è stabilito che l'Inghilterra e la Francia si impegnano di riconoscere il principio che l'Italia poteva reclamare qualche equo compenso, specialmente ai confini delle sue Colonie, nel caso che le precisate Potenze avessero aumentato i loro domini Coloniali africani. Ora poichè esse li hanno aumentati, e si sa che è costituita una commissione per studiare i compensi spettanti all'Italia, non v'ha dubbio che presto si conosceranno i risultati.

«Pare che la definitiva costituzione della Commissione sia la seguente:

Comm. De Martino, Segretario Gen. al Ministero degli Esteri; Lord Milner, Segretario alle Colonie nel Governo Inglese; Henry Simon, Ministro delle Colonie nel Governo Francese.

Italia, Austria ed Ungheria

ROMA, 16. — Il «Tempo» pubblica che la Missione italiana a Vienna si è fatta promotrice di accordi fra l'Ungheria e l'Austria, per addivenire ad una conciliazione soddisfacente.

Buone speranze

ROMA, 16. — Il «Popolo Romano» pubblica che, secondo quanto trapela dagli ambienti politici di Parigi, credesi che ogni dissenso coll'Italia sia stato appianato.

DALLA FRANCIA

Il Consiglio dei Quattro

PARIGI, 16. — Il Consiglio dei Quattro Capi di Governo si è riunito presso il Presidente Wilson.

Egli si è occupato principalmente della riduzione degli armamenti nei nuovi Stati, che sorgeranno dalla dissoluzione dell'Impero Austro-Ungarico.

Il Consiglio ammise il punto di vista favorevole alla tesi della riduzione degli armamenti, e dette incarico ad una Commissione di generali di determinarne le condizioni e le modalità.

* * *

PARIGI, 16. — Il Consiglio dei Quattro riunitosi ieri sera, ha esaminato le condizioni militari, navali, aeree da imporre all'Austria.

La soluzione adriatica

PARIGI, 16. — Continuano le conversazioni private relative alla soluzione del problema adriatico.

Finora la sua concreta determinazione non è nota.

Per l'italianità dalmata

PARIGI, 16. — I delegati dalmati [illegible] e Ghighanovic hanno telegrafato all'On. Luzzatti caldosi ringraziamenti per la strenua difesa del carattere italiano delle città dalmate, nell'intervista col New York Herald.

Risposta a Brockdorff

PARIGI, 16. — [illegible] Commissione per le frontiere territoriali ha elaborato la risposta alla Nota di Brockdorff, relativa alle questioni territoriali, e all'applicazione dei principi di Wilson.

[illegible] approvato definitivamente il testo.

L'esilio del Kronprinz

PARIGI, Maggio.

[illegible] corrispondente [illegible] Kronprinz [illegible] nel centro della piccola isola [illegible] Vive come un placido borghese [illegible]

[illegible] le sue memorie e [illegible] età di lavorare. [illegible] qualche impiego [illegible] suoi interlocutori [illegible] discorso sul [illegible] si può riassumere [illegible]

«La guerra fu voluta dalla Russia e [illegible] ne la Germania la provocarono.

Essa non [illegible] il suo esercito se non per obbedire a [illegible] quelli che [illegible] all'armistizio all'accettazione di una pace basata sui quattordici punti di Wilson.

Se la Germania non ottiene una pace onorevole, diverrà un centro di bolscevismo spaventoso e la Francia, l'Inghilterra e l'Italia ne saranno infettate.

Infine la Francia e la Germania dovrebbero unirsi per colonizzare la Russia. Dove si vede che l'ex Kronprinz non manca di immaginazione.

DALL'INGHILTERRA

Le operazioni in Russia

LONDRA, 16. — [illegible] comunicato ufficiale sulle operazioni in Russia [illegible] che le ultime operazioni, [illegible] dal Generale Majonard, furono coronate da completo successo.

Tutta la popolazione ha premurosamente risposto agli appelli per il reclutamento.

DAL BELGIO

La Croce di guerra a Re Alberto

BRUXELLES, 16. — Ebbe luogo una grande cerimonia, per la consegna a Re Alberto della croce di guerra, conferitagli dai soldati, [illegible] decorati della stessa croce di guerra.

L'incidente della "Principessa Mafalda"

ROMA, Maggio.

Un telegramma [illegible] notizia di un incidente [illegible]

[illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Sabato, 17 Maggio 1919: S. Pasquale.

L'igiene delle strade

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Cronista,

Giorni fa un lettore ti parlò del pane, mentre io ora ti parlo d'un'altra cosa pure riguardante l'igiene e la salute pubblica. Tu devi sapere che il quartiere Bel Her è molto frequentato, specialmente di mattina quando ognuno esce di casa per i fatti suoi. Ed ora c'è questa inconveniente, che [illegible] quando uno passa per le dette vie deve ingoiare un mare di sabbia, provocato dai spazzini pubblici. È decente ciò che essi fanno, caro cronista? Mi sembra una cosa poco gradevole per i passanti. Speriamo che tu ti occupi un po' di quest'affare.

Un assiduo

Non è la prima volta che il nostro giornale si occupa del modo poco [illegible] con cui vien eseguita la pubblica nettezza, ma purtroppo senza conseguire i risultati che si desiderano.

Speriamo che la presente valga ad ottenere qualche cosa.

Sottoscrizione "Pro - Scugnizzi,"

Dal Sig. Capitano medico Canitano Sig. Saverio e dagli ufficiali de l'Ospedaletto 50 L. 55,00.

BOLLETTINO METEREOLOGICO DI TRIPOLI

Nella settimana dal 28 aprile al 4 corrente la pressione a 0° è stata rispettiva[illegible] 762 e 762.

[illegible] minimi e massimi 13,5 - 25 [illegible] 14 - 20 [illegible] 21,5 [illegible] 23.

La velocità e direzione del vento di 31,5 E 11 S E, 12 N W, 30 W 17 N.W.; 10,5 Calmo, 14 [illegible]

La media umidità atmosferica di [illegible] 69 79 68, 12 64 e 64.

Tanto dalle notizie gentilmente fornite dal R. Osservatorio [illegible]

Avviso

ai pubblico di Tripoli; alle Mense Ufficiali; Mense Sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti, che in Suk el Muscir N. 35 presso la **Ditta Lonati Felice** saranno messi in vendita i seguenti generi a **prezzi eccezionalmente ribassati:** Tonno all'olio; Salmone; Sardine all'olio; Acciughe, Sardelle salate; Conserve concentrate; Biscotti, sconti per forti partite.

Trovasi da oggi in vendita presso tutti i rivenditori la:

"Nivea"

liquido speciale e insuperabile per bucato.

I prezzi per i Sigg. Rivenditori per qualsiasi quantitativo sono i seguenti:

Bottiglie da litro: 35 centesimi ciascuna (restituendo o tenendo in deposito le bottiglie vuote);

Bottiglie da 3/4 30 centesimi ciascuna compresa la bottiglia vuota.

Comunicato

[illegible] del Consorzio [illegible] sono invitati [illegible] alle ore [illegible] nella sede del corso Ziu [illegible] Azizia, gentilmente concessa dal Sig. H. di [illegible]

Giornale dei Giornali

Il ministro del tesoro ha disposto le seguenti modificazioni [illegible] il pagamento degli stipendi agli impiegati:

Il pagamento degli stipendi agli impiegati in attività di servizio e l'assegno agli impiegati in disponibilità che prestano la loro opera presso qualche ufficio governativo, comincerà il giorno 27 del mese cui si riferiscono [illegible] il giorno precedente qualora il 27 del mese cada in giorno festivo, e venendo a morire l'impiegato prima della scadenza del mese [illegible] promuoverà azione contro gli eredi [illegible] dell'importo dei giorni trascorsi dalla morte alla fine del mese. [illegible] il giugno di ogni anno il pagamento ai pensionati ed agli impiegati in disponibilità od in aspettativa che non prestano la loro opera presso qualche ufficio [illegible] incomincerà [illegible] 25 [illegible] al 25 del mese [illegible]

[illegible]

... di Milano che fu [illegible] per un mese e mezzo, [illegible] sull'ultima invenzione del [illegible] nel campo [illegible] Arsizio del pilota [illegible] presentano per prossimo [illegible] grandi spettacoli di teatro aereo a Milano, Genova, Venezia dove l'esposizione [illegible] sarà trasportata.

L'Istituto Iron and Steel di Londra sotto la presidenza di Schneider ha rimesso al prof. Federico Giolitti di Torino la medaglia Bessemer per il 1919.

Il Corriere delle Puglie pubblica una importante intervista, che un suo redattore ha avuto col principe [illegible] Eston, ex aiutante di campo dello Zar. Il generale Eston è accompagnato dalla principessa [illegible] sua consorte [illegible] e da un numeroso seguito e viene [illegible] Roma [illegible] accompagnato [illegible] in Caserta [illegible]

[illegible] con molta convinzione che [illegible] che la Russia [illegible] Wilson e Lloyd George, che [illegible] presenta [illegible] sorprese e che il suo paese tornerà grande e forte sotto una monarchia costituzionale, come quella italiana, poichè oggi la Russia è il paese più democratico d'Europa.

Circa la sorte toccata [illegible] generale ha dichiarato che [illegible] quanto si sperava, è stato realmente ucciso.

L'«Italia del popolo» di Milano pubblica: «Abbiamo denunziato al Procuratore del Re [illegible] dell'Ufficio censura di Milano in base all'art. 175 del C. P. per abuso di poteri perpetrato con la sistematica violazione del R. Decreto del 18 novembre 1918 che fissava le norme dell'esercizio di censura sulla stampa [illegible]

[illegible] quando gli impiegati di [illegible] sciopero fanno dimostrazioni [illegible] teatro [illegible] impressionante [illegible] dalla scena [illegible] del Teatro Antoine, e deliberavano di iscriversi alla Federazione degli operai degli spettacoli e alla Confederazione generale del lavoro; gli artisti lirici e gli artisti drammatici, che formeranno due sezioni distinte della Federazione, presero queste decisioni fra il più grande entusiasmo.

*L'On. Schanzer ha presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro del tesoro, per conoscere le ragioni che ritardano l'applicazione dell'art. [illegible] del [illegible] L. [illegible] febbraio 1918, n. 107, riguardante l'applicazione di una ritenuta speciale sugli stipendi ed assegni agli impiegati dello Stato destinata alla istituzione di un'opera di previdenza a favore delle famiglie degli impiegati prive di diritto alla pensione.»

A Torre Annunziata tra certo Domenico Pagano, di 42 anni e la moglie Vittoria Vi[illegible] di 16 anni non correvano buoni rapporti, tanto che una notte la povera [illegible] dal marito anche ferita a colpi di coltello.

Dopo la violenta scena la ragazza [illegible] presso i suoi genitori, dove il brutale marito si recava a raggiungerla per convincerla a ritornare a casa. La donna alle richieste del Pagano, esasperato, trasse di tasca due rivoltelle di cui era armato, cominciò a sparare esplodendo [illegible] contro la suocera.

[illegible]

A questo proposito si ricorda che [illegible] quale era [illegible] in interregno [illegible] conte Teofilo Rossi [illegible] apposta mente dalla [illegible] allo scopo di assumere l'amministrazione [illegible]

[illegible] che nello scorso anno [illegible] le sue dimissioni dalla [illegible] degli Autori [illegible] nonostante le nuove pressioni perchè il Lopez voglia [illegible] del suo proposito sembra che le dimissioni saranno inevitabilmente mantenute. [illegible] al suo lavoro di artista.

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

OCCASIONE. — Cedesi Bar avviatissimo condizioni vantaggiose. Rivolgersi Via Azizia N. 240.

Unione Italiana Cementi di Casale Monferrato

Cemento a rapida e lenta presa. Deposito presso Società Coloniale Italiana. Via Azizia 254. Rappresentanza esclusiva per la Libia.

Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

INTERESSANTE PROGRAMMA

Correte tutti al vino BIANCO

La Ditta Fratelli La Rosa Luppino informa che oltre una partita di ottimo vino nero pervenutoci col vapore «Enrico» [illegible] il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di Campobello di Mazzara.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato è l'unica partita esistente su piazza.

Chi sollecita a venire a fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che portiamo oggi, che ci asteniamo pubblicarli... però possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli **La Rosa Luppino**

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui stadiariato e pesato al costo inferiore d'ordinazione diretta.

Nivea - Nivea - Nivea

Insuperabile liscivia liquida

Prezzi da non temere concorrenza

Nivea - Nivea - Nivea

Bottiglia da litro L. 0,35 ciascuna

Bottiglie da 3/4 L. 0,30 ciascuna

Mercato semi - coperto

di Bab-El-Horria

Fagiuoli bianchi di 1ª qualità

L. 2.90 il Kg.

(Vendita al minuto).

Cottura in un'ora e mezzo

Provare per credere

سوق الخضرة

الجديد

يباع فيه فاصوليا بيضا ن

احسن جنس بسعر ٢٫٩٠ الكويلة

والبيع بالمفرق

وهو سريعه الطبخ

وجرب تصدق

النواب الالمان

بازيليا ١٣

جاء من برلين

ان معظم المبعوثين قد غادروها

وعادوا الى البلاد المنتخبة لهم لكي

يطلعوهم على شروط الصلح

البلشفيك

بازيليا ١٤

جاء من ويانه

ان الجرائد قد نشرت ان

عصابات من البلشفيك اليوغسلاف

بعد ان انكشفت امام الجند النظامي

دخلت وندسحراند ونهبت المدينة

الوفد النمسوي

باريز ١٤

جاء من سان جرمان خبر

وصول المندوبين النمسويين الساعه

١٧٫٥٥

LA NUOVA ITA[LIA]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta (Scade 31-12-1919) Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 168 — Domenica, 18 Maggio 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

L'opera di G. Agnesa

Giacomo Agnesa è morto sul campo! Amici ed avversari nell'opera vasta e multiforme dell'illustre estinto, debbono riconoscere e riconoscono la caratteristica singolare del funzionario, che tutto compendiava e riusciva nella sua inesauribile attività.

La passione dell'Agnesa per le questioni coloniali risale ai tempi in cui studiava giurisprudenza nell'Università di Roma. Nel luglio 1882 il governo avea proceduto al riscatto della Colonia di Assab, sin'allora gestite dalla Compagnia Rubattino. L'operazione del riscatto era stata accompagnata dalla presentazione al Parlamento di relazioni, veramente « classiche », di P. S. Mancini e Agostino Maghani: sulla giurisdizione e l'ordinamento economico del nuovo possedimento diretto dello Stato. La discussione era aperta e il giovane Agnesa poco più che ventenne partecipava al dibattito con una serie di importanti articoli comparsi sul giornale L'« Opinione », che sosteneva l'opportunità del nuovo stabilimento coloniale in Mar Rosso. Le note dell'Agnesa si rileggono ancora oggi con vivo interesse e ricordano la nobiltà dei sentimenti che inspirarono sin da principio la nostra politica Coloniale.

Nominato nel 1887 volontario nella carriera consolare, fu destinato nello stesso anno come applicato presso l'Agenzia Diplomatica del Cairo. Rientrato l'anno successivo nei ruoli dell'amministrazione centrale, fu dapprima segretario della « Reale Commissione per l'ordinamento delle Scuole all'Estero » dal luglio 1893 e reggente l'« Ispettorato delle Scuole all'Estero » dall'agosto 1894.

L'« Ufficio coloniale » fu creato la prima volta nel 1895 ed affidato alla direzione del Comm. Primo Levi (già direttore del giornale « La Riforma ») che vi rimase sino al 26 marzo 1896, quando dopo Adua l'ufficio fu addirittura soppresso. L'amministrazione coloniale costitui da allora una sezione della Divisione I. del Ministero degli Affari Esteri, a capo della quale l'allora direttore comm. Bianchini volle chiamare il giovane Agnesa, già esperto cultore di studi coloniali. Nel febbraio 1898 fu ricostituito l'« Ufficio Coloniale » e affidato all'Agnesa, che sino ad oggi è rimasto ininterrottamente a capo dell'amministrazione Coloniale, ancora dopo il passaggio al neo-Ministero delle Colonie.

Una grande e nobile campagna dell'Agnesa fu quella contro le compagnie coloniali, giunte nel Benadir sino a speculare su la permanenza del barbaro istituto della schiavitù. L'Agnesa volle per questo la riforma pronta e radicale del nostro ordinamento coloniale, che ormai esclude l'esercizio del Governo da parte di qualsiasi compagnia di speculatori. L'Agnesa non potè sfuggire all'ira degli interessati, che in un volume raccolsero critiche acerbe ripetute ancora in seno al Parlamento.

Le pubblicazioni frequenti e abbondanti del nuovo Ministero delle Colonie furono promosse dall'Agnesa, che incoraggiò del pari lo sviluppo della cartografia coloniale, affidata alle cure dei due distinti ed esperti artografi ufficiali: Michele Checchi e Achille Dardano.

Sul grave e immanente problema dell'ottimo ordinamento delle colonie, l'Agnesa l'anno seguente all'impresa di Libia si esprimeva in questi termini: « Semplicità di organi, sollecitudine di provvedimenti, decentramento di poteri in quanto non riguardi la politica internazionale o la finanza, direttive generali chiare, precise controllo efficace: ecco le caratteristiche per il buon funzionamento dell'amministrazione delle nostre colonie così come ora sono costituite ». (Prefazione all'opera « I Corpi Consultivi etc. p. XIX).

Pur dissentendo sulle direttive errate dell'« autonomia coloniale », facciamo voti perchè la semplicità e il decentramento informino davvero la riforma nel Governo delle Colonie!

Africano

La violazione della teoria del mandato per il Togo ed il Camerun

Nella riunione del 6 maggio il piccolo comitato interalleato procedendo alla Divisione anticipata del dominio coloniale germanico per l'Africa Occidentale ha fatto uno strappo alla comoda teoria dei mandati. Riconoscendo l'efficacia del l'accordo franco-britannico del marzo 1916, in forza del quale il Camerun passava alla Francia e il Togo all'Inghilterra, ha implicitamente annessa la capacità degli indigeni dell'Africa Occidentale, in quanto appunto la teoria del mandato fu creata per i popoli primitivi incapaci a decidere con l'autodecisione delle proprie sorti. La Conferenza ha ammessa o riconosciuta la volontà degli abitanti del Togo e del Camerun in favore del nuovo regime inglese o francese.

[illegible] confusa; bisogna riconoscere che Wilson si trovò solo d[illegible] li: l'Inghi[illegible]

[illegible] addirittura [illegible] trionfo del [illegible] ca Togo-Camerun. Dopo [illegible] ragioni esposte dal Ministro delle Colonie francese, Simon, il Consiglio dei Tre decise che per Togo e Camerun l'assegnazione fosse fatta all'infuori del sistema del mandato in virtù dell'accordo franco-britannico del marzo 1916, per cui il Togo va all'Inghilterra e 5.6 del Camerun alla Francia. Per [illegible] ione riacquista la Francia [illegible] posizione che già ebbe nell'Africa equatoriale prima del 1914 e la vede estesa a importantissimi territori

La Francia e l'Inghilterra insieme si avvantaggerebbero considerevolmente per una più organica riunione dei rispettivi territori dell'Africa equatoriale occidentale. Senza sottostare alle clausole della sempre comoda formula del mandato, le due potenze dell'Intesa tendono acquistare sull'esempio della stessa Germania una posizione preminente nell'Africa Centrale, per la produzione delle materie prime di più largo e sicuro consumo in Europa!

XXX

* نبذة من شروط الصلح *

التى قدمها

الحلفاء لمندوبي الالمان

بورساي

في الجلسة العمومية المعقودة

في ٧ الحالى

Condizioni di pace.

(تابع ما قبله)

تركيا وبلغاريا

تتعهد جرمانيا بان تعترف بجميع الاتفاقات التى تبرمها الدول المتحالفه والمشركة مع تركيا وبلغاريا فيما يتعلق الحقوق التى ربما ادعاها الالمان من الدولتين المذكورتين

شان تونغ

تتخلى جرمانيا لليابان عن جميع الحقوق المحوزة بالمعاهدة المبرمه مع الصين في ولاية شان تونغ ولا سيما في ما يتعلق بولاية كياوتشاو

الشروط العسكرية

اصبح الجيش الالماني من الان مولفا من الحاميه التي تسهر على الامن لا غير

وينزع من جرمانيا الوسائل التي تساعدها على تاليف جيش ضخم وطني بان يحصر جيشها في مائه الف لا غير تسهر على حماية الامن وتلغى منها الخدمة العسكريه وجميع الاقلام التي تشتغل في اعداد معدات الحرب .

ويمنع عليها ان تقيم القلاع وتبقي لديها المساكر والمواد التي يتسنى بها التعبئة في جميع البلاد الالمانيه الواقعة غربي خط يمتد على مسيرة خمسين كيلومترا شرق الرين .

وهناك تدابير مفصلة فرضها الحلفاء مما يتعلق بتنقيص عدد الجيش وسلاحه والتجنيد وتدريب الجنود والمناطق الممنوع تشييد القلاع فيها والمباني العسكرية والجنود الالمان

شروط بحرية

نقص الحلفاء عدد الاسطول الالماني الحربي الى حد عظيم ونزعوا من جرمانيا كل ما من شانه ان يساعدها على انشاء عمارة ضخمه وحصروا عدد ما يمكنها انشاؤه من السفن الحربيه من كل طرز ومنعوا عليها صنع اى غواصه واشترطوا منها تسليم جميع ما لديها من الغواصات وتدميرها هي آخذة في صنعه ودك القلاع التى تحول دون الدنو من بحر البلتيك

وسنوا لها حدودا تمشى عليها في انشاء اسطولها وتعبئة جندها البري وفي اطلاق الحرية للوصول الى بحر البلتيك وحصر القلاع على الشاطئ الالماني وتحديد استعمال التلغراف اللاسلكى ومراقبته

شروط جويه

نزع الحلفاء من جرمانيا الحق على ان يكون لها سلاح جوي او منطاد . وينبغي لها ان تسرح رجال الملاحه وتسلم الاله والمواد وتلغي كل حظيرة للطيارات على مسافة مائة وخمسين كيلومترا من غربي الحدود الشرقيه وشمالي الحد الجنوبي الالماني

ويطلق لطيارات الحلفاء المائيه ان تطير فوق جرمانيا وان تنزل فيها وتجتازها . ولا بد لها ان تسلم الى الحلفاء جميع المواد المتعلقه بالطيارات المائيه العسكريه والبحريه

والى ذلك بعض شروط عامة متعلقه بكيفية تقبيض السلاح وباجبار جرمانيا على ان تنزل في المستقبل على اي قرار يقره عليه مجلس جمعية الامم باكثرية الاراء فيما يتعلق بتحري التفتيش في جرمانيا عما ذكر اعلاه .

اساري الحرب

بحث الحلفاء في مسالة اساري الحرب والالمان الملكيين الذين يعودون في اسرع ما يمكن الى بلادهم على نفقات الحكومه الالمانية الا المحكوم عليهم بسبب جرائم قانونية بعد غرة مايو سنه ١٩١٩ على ان رجوع الالمان الى بلادهم تابع لرجوع اسارى الدول المتحالفة

تتعهد الدول المتحالفة والدولة الالمانيه ان تحافظ على قبور الجنود والبحارة المدفونين في بلاد الفريقين وان تلبى طلب ارجاع رفات جنودها .

مسوولية الحرب

تصدر الدعوى في حق غليوم لانتهاكه حرمة الاخلاق الدوليه وسلطة المعاهدات المقدسة ويرافع امام محكمة خاصه مولفة من خمسه قضاة تعينهم الدول العظمى .

وما طلب تسليمه نبوجه الى حكومه هولاندا

ويرافع امام محكمة الحلفاء وشركائهم المجرمون الذين ارتكبوا ما يغاير وينافي نواميس الحرب والقوانين . وتتعهد جرمانيا بتسليم المجرمين .

الاصلاحات

تعترف المانيا بتبعاتها في جميع الخسائر والاضرار التي كابدها الحلفاء وشركاوهم وتتعهد باصلاح الاضرار اللاحقة بالشعوب المعتدى عليها في الارواح والاشياء وتلتزم فضلا عن ذلك ان تودي الرواتب والاجارات والقروض التى اسلفها الحلفاء لبلجيك .

تطلع اللجنة الدوليه جرمانيا قبيل غرة مايو لعام ١٩٢١ على مبلغ الاصلاحات وتعين لها طريقة دفعها وتتخذ جميع الضمانات لصيانة الواردات الالمانية المعدة خصوصا للاصلاحات .

وقرروا المبدا الاتي وهو ان المكلف الالماني يجب ان يضطلع بعبء معادل على الاقل للمكلف في الدول المتحالفة الذي ينهض بتكاليف اشق

وامر الحلفاء جرمانيا برد المواشي والامتعة المسلوبه من العدو والدراهم . وتدفع جرمانيا عشرين مليردا من الذهب قبل غرة مايو سنة ١٩١٢ وتدفع على الحساب مائة مليون مرك من الذهب سندات وهنا يرد بيان عدة وسائل تمكن المانيا من دفع الغرامة منها تسليم البواخر التجارية والمواشي والالات والمواد الملونه والفحم ومتفرعاته والحبال التي تحت البحر وهلم جرا

الشروط الماليه

تفرض على املاك الالمان وارزاقهم ضرائب وامتيازات من اول درجة من شانها ان تسدد نفقات الاحتلال والاصلاح وسائر التكاليف المتدفقه من المعاهدة

تنقل جرمانيا الى الحلفاء [illegible] املاكها وغيرها الكائنه بروسيا والصين والنمسا والمجر وبلغاريا وتركيا .

وتتخلى من الامتيازات التي تخولها اياها معاهدة برست ليتوفسك وبوخارست .

لها بقيه

مسالة الادرياتيك

باريز ١٤

لم يقطع مجلس الاربعة في مسالة الادرياتيك بيد ان المباحثات جاريه مجرى حسنا وقد حمل الروس قيد الاحصاء ان معظم اهالي فيومي هم طليان

شكوى الالمان

بازيليا ١٤

جاء من برلين

انه بعد ان فرغ شيدمان من كلامه في الجمعية الوطنية نهض الوزير البروسي هرش فقال ان الحكومات المتحالفة تنوي ان تمحو جرمانيا من عداد الدول المعدنة وتقضى عليها بالعجز التام

وزاد : لا نرضى ابدا بهذه العبوديه ولا نقبل مشروع الصلح .

وقال الاتراكي مولر

ان هذا الصلح كمن يواصل الحرب بوسائل مختلفة

واضاف محتجا على كل فصل قسري لاجزاء المملكة الالمانية وطلب من المندوبين بورساي ان يفرغوا جهدهم لكي لا يفصل عن جرمانيا جزء منها من دون استشارة الشعب

الجواب على بروكدورف

باريز ١٤

تعد اللجان المخصوصة الجواب على مذكرة بروكدورف في خصوص تسفير الاسارى الى بلادهم وقانون العمال

باريز ١٤

توكد اندية الموتمر ان مقدمات الصلح تسلم الى المندوبين النمسويين في الاسبوع الاتي

غرفة تجارة مرسيليا

مرسيليا ٤

وافقت لجنة التجارة على قرار ضمنته عبارات عطفها على ايطاليا واعربت عن املها بان الحلفاء وشركائهم يقدرون اعمالها ويعترفون بحقوقها ويخولون ايطاليا الحرية .

الهيجان في المانيا

زوريخ ١٤

جاء من جرمانيا

ان حركة الاحتجاج تمتد في كل اطراف المملكة

وقد اصدر شيدمان امره باقفال محلات اللهو على اسبوع دليلا على الحداد والكآبه المستوليه على الشعب الالماني

وقد وجه روساء برودمبورغ الروحانيون دعوة حارة الى النصارى البروتستنت ويتبعها لا محالة دعوة باقي الطوائف ومنها الكاثوليكيه

وقد قامت قيامة العصبة التجارية والبرقيات تتوارد من جميع البلاد والولايات على الحكومة المركزيه

وابرقت اللجنة التنفيذية لولاية روسيا الغربيه : يجب على الاعداء ان ياتوا لاخذ فريستهم اذ لا يسع الشعب الالماني ان يوقع بنفسه الحكم عليه بالموت

تسليم القيصر

رومه ١٤

نشرت جريدة التمبو انهم يسلمون القيصر بعد توقيع معاهدة الصلح ويمثلونه امام محكمه خاصة مولفه من خمسة اعضاء تعينهم الدول العظمى المتحالفة .

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Domenica 18 maggio 1919 S. Venanzio.

Il Colonnello Cesare Muzzioli

L'altra sera il Colonnello Cesare Muzzioli ha lasciato il comando della Zona interna, perchè collocato in congedo.

All'ottimo ufficiale superiore, così benemerito della Colonia, e che tanta stima e tante simpatie seppe cattivarsi nella cittadinanza, per la bontà di cuore, la nobiltà d'animo, e le perfette doti di gentiluomo e di soldato, rivolgiamo un vivo saluto, anche a nome di tutti quanti lo ebbero superiore amatissimo. E poichè egli resta a Tripoli, facciamo voti di poterlo vedere presto chiamato a qualche alto ufficio cittadino, che ben degnamente disimpegnerebbe, per le sue rare qualità.

La tariffa dell'energia elettrica

Ecco il Decreto Governatoriale:

Visto l'articolo 4 del decreto Luogotenenziale 7 marzo 1918 n. 354, col quale si dispone che la tariffa per la fornitura dell'energia elettrica stabilita con quel decreto, in caso di variazione in più od in meno nel prezzo dell'olio - combustibile, dovrà essere corrispondentemente modificata con nostro insindacabile decreto;

Visto il nostro decreto 14 gennaio 1919 n. 597, col quale in seguito all'accertamento del minor prezzo dell'olio in confronto del quadrimestre precedente fu disposta la riduzione della tariffa anzidetta, per il quadrimestre gennaio-aprile 1919, nei limiti stabiliti dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 7 marzo 1918, n. 354;

Visto il rapporto in data 6 corrente n. 2112, col quale l'ufficio per le Opere Pubbliche di Tripoli fa presente che i prezzi dell'olio combustibile da impiegare nel quadrimestre iniziato col 1. corrente mese sono ulteriormente ribassati, al punto da consentire a' sensi del 2. capoverso dell'articolo 4 surriferito, il ripristino dei prezzi fissati per l'energia elettrica, col precedente decreto luogotenenziale 1. febbraio 1917, n. 226;

Riconosciuta pienamente giustificata la proposta del citato ufficio per le Opere Pubbliche;

DECRETIAMO:

Art. 1.) — E' abrogato il nostro decreto 14 gennaio 1919, n. 597, con effetto dal 1. maggio 1919.

Art. 2.) — A partire da quella data e per il quadrimestre maggio-agosto, torna in vigore la tariffa per la fornitura dell'energia elettrica stabilita con decreto Luogotenenziale 1. febbraio 1917, n. 226.

Il Segretario Generale del Governo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Tripoli, li 12 maggio 1919.

Il Governatore
GARIONI

Condoglianze

Apprendiamo ora l'irreparabile sventura che ha colpito un nostro carissimo amico il tenente Riccardo Rota.

Il suo babbo si è spento nella natia Napoli dopo breve e crudele malattia, sopportata con animo sereno e forte.

Alla distinta famiglia Rota, all'egregio tenente Riccardo vadano le espressioni vivissime delle nostre sincere affettuose condoglianze.

Musica in piazza

Ecco il programma che verrà eseguito dalla Musica Presidiaria, sotto la direzione del Maestro Nicolini, alle ore 17 al crocicchio Moscatelli - Municipio

1. Marcia
2. - L'Italiana in Algeri - Sinfonia - Rossini
3. - Pagliacci - Fantasia - Leoncavallo
4. — Marcia Sinfonica - Primavera
5. Marcia Nici

VARIETA' :: ::

Pax alma

Cedè l'aratro santo a la pugnace
Spada, l'umana gente fuggi guerr
In cheta valle [illegible]
Lungi dai truci figli della terra

E benigna educò nel suol feroce
Il mite ulivo. Ma pietà le serra
Il cuore, e torna al mondo sì tenace
Dolce, e soave in veste candida erra

Esultano nell'animo gli umani
Al suo passare; cessa la fierezza
Cruda dell'armi, cessa l'infinita

Strage; come d'incanto per i piani
Biondeggiano le messi e la [illegible]
Alma del sole infonde amor [illegible] vita

Vincenzo Santoro De Vita

Il disperato appello degli studenti dalmati

FRATELLI DI TUTTA ITALIA
Colleghi,

Corse in questi giorni di città in città dall'Alpe alla Sicilia, dal Tirreno all'Adriatico il grido unanime meraviglioso di tutta la nazione insorta contro tutte le sopraffazioni, contro ogni baratto.

L'entusiasmo che unisce ancora una volta tutti i partiti per stringerli intorno alle bandiere della Patria, ha provocato in noi figli d'Italia non peranco riconosciuti e nelle cui carni si vorrebbe operare l'infame amputazione - l'indicibile gioia di vederci ancora immensamente amati, di sentirsi ancora carne della vostra carne

E mentre voi avete proclamato la vostra volontà, mentre il parlamento unanime chiedeva il riconoscimento dei supremi diritti d'Italia, «noi abbiamo proclamato la volontà nostra, abbiamo fatto sentire a tutto il mondo che noi ci ribelliamo sdegnosamente contro tutte le ideologie (censurato) di falsi profeti di amore e di giustizia, che vorrebbero misconoscere i diritti d'un grande popolo di raccogliere nel suo seno i suoi figli tanto lungamente desiderati

Siamo insorti per far sentire noi pure la nostra voce, per far conoscere la nostra incrollabile volontà. Ed è volontà di tutto il popolo di Zara, dai bambini ai vegliardi, dagli studenti agli operai, dai soldati alle donne, una, precisa, immutabile

L'abbiamo giurato: qualora i sacri diritti d'Italia fossero per le nostre città calpestati noi siamo pronti a non lasciare in esse più pietra su pietra e di morire tutti difendendo contro i barbari le sue rovine.

ITALIA O MORTE!

Questo il nostro giuramento, questa la nostra volontà.

Tutto il popolo di Zara ha proclamato plebiscitariamente la sua annessione all'Italia

Sappia ora il governo che noi vogliamo essere definitivamente cittadini italiani. Si ricordi - e gli sia continuamente ammonitrice la vostra voce e il nostro giuramento - che uno dei supremi diritti d'Italia si basa sull'infinito amore che ci incuorò nelle lotte passate e per cui siamo pronti ora e sempre a dare tutte le nostre vite

Zara, Maggio 1919

Il Consiglio Direttivo
del Fascio universitario dalmato

Un ufficio che legge migliaia di giornali!

Molti di voi si domanderanno: Ma a quale scopo? Pensate un po': il vostro nome o quello di una persona che vi interessa [illegible] dalla stampa [illegible] tutti i giornali [illegible] per sapere quale di essi [illegible]. Oppure voi studiate un argomento politico, [illegible] e vi piacerebbe sapere in quali periodici potreste trovare articoli, sul proposito. Siete voi al caso di procurarvi tali articoli? Assolutamente no, se non vi rivolgete all'«Eco della Stampa» - Milano che nel 1901 fu fondato apposta per colmare una tale lacuna nel giornalismo. Questo ufficio, se siete abbonato, vi rimette giorno per giorno articoli ritagliati da giornali e riviste, sia che si tratti di una persona o sia d'un argomento secondo l'ordinazione che avete dato.

L'abbonamento naturalmente varia a seconda della quantità di ritagli: con L. 12 avete 50 ritagli, con L. 150 ne avete 1000

Non c'è limite di tempo». L'Amministrazione tratta però anche a «forfait», per un anno, un semestre ed un trimestre. Per [illegible] la data [illegible] prezzi da convenirsi

Comunicato

Si fa noto al pubblico di Tripoli che la Ditta Pietro Cardona ha messo in vendita una partita di mobili.

Camera da pranzo, da letto, salottini ed altri oggetti a prezzi ribassati del 20 per cento.

Per acquisti rivolgersi Suk El Naggiara 130.

Avviso importante

Il Panificio G. Savelli e C. sito vicino Souk el Turk avvisa il pubblico di Tripoli; le Mense Ufficiali; maestri di bordo; Mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che è il solo a Tripoli che può fornire ottimo pane (tipo francese) confezionato con i mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. I consumatori che desiderano prendere il pane nel nostro panificio si rivolgano all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

Nivea - Nivea - Nivea

Insuperabile liscivia liquida
Prezzi da non temere concorrenza

Nivea - Nivea - Nivea

Bottiglia da litro: L. 0,35 ciascuna
Bottiglie da 3.4: L. 0,30 ciascuna

Notizie commerciali

Il commercio al Messico

ROMA, Maggio

Sulla fine dello scorso anno si tenne nella città di Messico una riunione della Camera di Commercio Nazionale di quella città, nella quale erano presenti Delegati delle Camere di Commercio di quasi tutte le provincie del Messico, nonchè delle locali Camere di Commercio americana, francese e tedesca, come pure delegati messicani degli Stati Uniti. Scopo di questa Sessione speciale tenuta dalle Camere di Commercio della Repubblica del Messico è il ristabilimento della vita economica del Paese su basi solide, per quanto riguarda la politica dei trasporti, lo sviluppo delle industrie del Paese, ed il commercio internazionale, d'importazione ed esportazione. Il Ministero del Commercio messicano ha promosso la formazione di camere di commercio in tutte le principali città dello Stato, allo scopo di farne un'organizzazione ufficiale d'incoraggiamento e di ispezione sull'andamento degli affari nel Messico, per stabilizzare appunto le condizioni economiche generali.

Gli Stati Uniti d'America prendono una gran parte in questo lavoro di ricostituzione del Paese, non lo perdano di vista i nostri industriali, anche se in passato esso causò loro qualche delusione, perchè trattasi di una delle più ricche regioni del globo, che, organizzata, diverrà una delle più forti consumatrici dei prodotti italiani, se sapremo mantenerci di fronte alla concorrenza nord-americana.

L'esportazione delle vetrerie in Cina

ROMA, Maggio

Da una comunicazione della R. Legazione a Pechino togliamo le seguenti informazioni, che interessano l'industria del vetro e l'esportazione degli oggetti di lusso

Condizione imprescindibile per poter [illegible] oggetti sarebbe una preventiva organizzazione in Italia dei commercianti del ramo

Occorre innanzi tutto, per conquistare un [illegible] mercato [illegible] ricercare [illegible] è d'uopo affermare [illegible] e potenzialità mercè la [illegible] credito. I compra[illegible]

Le ditte esportatrici di vetrerie dovreb[illegible] cinese contr[illegible] parte di spedi[illegible] credito, e fa[illegible] non soltanto [illegible] potrebbero portare [illegible] prodotti in Cina ed in [illegible], in località che sono centro di lusso come ad esempio Kuala Lumpur organizzare con profitto la fabbrica di vetro ordinario nella Cina [illegible]

A proposito della piazza di Tientsin [illegible] quella di Pechino [illegible], non che vi è una Concessione Italiana [illegible] li ampio sviluppo e che offre [illegible] no di sfruttamento [illegible] il Reggente il R. C. [illegible] Fileti, il quale è con [illegible] Cina [illegible] un vasto campo alla nostra espansione commerciale

Le vetrerie [illegible] lastre, bicchieri lampade [illegible] hanno avuto forte richiesta in Cina durante la guerra, ma anche prima di questa, all'epoca della concorrenza [illegible]. Il vetro vi trovava sempre facile smercio così lo troverà in avvenire tenuto anche calcolo del [illegible] 5 per cento *ad valorem*. La comunicazione [illegible] più presto [illegible] la Cina, per aver il [illegible] del forte cambio di questa moneta.

La circolazione monetaria in Austria

ROMA, Maggio

Il corrispondente da Zurigo di *The Economist* così valuta l'ammontare delle corone austro-ungariche in circolazione: Stato czeco slovacco, 12 miliardi; Ungheria [illegible] miliardi: Transilvania [illegible] miliardi. Austria tedesca, 8 miliardi; Jugoslavia, 4 miliardi e mezzo, Polonia austriaca, 1 miliardo. Polonia russa ed Ucraina, 1 miliardo; Trentino ed Istria, mezzo miliardo. Si calcola inoltre che si trovino altri due miliardi e mezzo di corone in Germania, in Isvizzera, in Olanda ed in altri Stati forestieri. La circolazione di corone ascenderebbe così, in complesso, all'enorme cifra di 38 miliardi e mezzo

Merci italiane richieste in Ispagna

ROMA, Maggio

Viene segnalata una forte richiesta in Ispagna delle seguenti merci italiane macchine tipografiche, agrarie e di ogni altro genere, automobili, amianto, materiale elettrico, prodotti chimici

Per i traffici con la Grecia.

ROMA, Maggio

L'addetto commerciale presso la R. Legazione d'Italia in Atene invita le case nazionali produttrici dei seguenti articoli e che non fossero ancora conosciute sul mercato greco a inviargli cataloghi della loro produzione: macchine e apparecchi elettrici, macchine e utensili per l'agricoltura, macchine e motori per l'industria, chincaglierie e ferramenta, altri prodotti meccanici, apparecchi di riscaldamento e di illuminazione, oggetti di gomma elastica, strumenti scientifici, strumenti musicali, articoli per fotografia, specialità farmaceutiche

Le contrattazioni dell'olio di oliva in Tunisia.

ROMA, Maggio

Secondochè riferisce la Camera di commercio di Tunisi, la misura in uso nelle contrattazioni di olio di oliva nel territorio della Reggenza, è il «cafisso», che corrisponde a circa litri 640

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Proteste e agitazioni a Trieste

ROMA, 17. — I giornali hanno da Trieste che la cittadinanza, impressionatissima, rifiuta di ammettere che il naviglio nel porto di Trieste, sia considerato come preda di guerra di tutta l'Intesa.

Gli armatori e i lavoratori hanno tenuto un'adunanza, e votarono un vibrato ordine del giorno di protesta

Le Società Nazionali hanno sostituito la bandiera interalleata col tricolore italiano.

I fari dell'Istria

ROMA, 17. — Il Ministro della Marina ha istituito un Comando di Zona per i fari dell'Istria, con sede a Pola, e un Comando di Zona per i fari della Dalmazia, con sede in Sebenico; nonchè una sotto zona per i fari nell'isola di Curzola.

A Trieste è stato istituito un ufficio per i servizi dei regolamenti marittimi, che provvederà ai rifornimenti dei materiali vari, e alle riparazioni.

Le trattative con l'Austria

ROMA, 17. — Il «Popolo Romano» pubblica che gli onorevoli Orlando e Sonnino hanno conferito con gli Alleati, concordando la azione comune da svolgere. Nel presentare le trattative alla delegazione austriaca,

Esposero altresì il punto di vista italiano sulla limitazione degli armamenti da imporsi ai popoli nati dalla disgregazione dell'ex-Impero.

Il punto di vista italiano fu accettato

Danni ingenti

ROMA, 17. — L'«Epoca» scrive che i danni ai monumenti, e alle opere d'arte fluviali ammontano a 15 milioni, e 800 mila lire

La Regina Madre

ROMA, 17. — Il «Popolo Romano» dice che la Regina Madre è tornata a Roma, proveniente da Bordighera.

La "Leonardo da Vinci,,

ROMA, 17. — Il «Giornale d'Italia» dice che la corazzata «Leonardo da Vinci» sarà [illegible] fondo del mare Piccolo, ed immessa nel bacino, per sommarie riparazioni.

Il prezzo dei tabacchi

ROMA, 17. — Con R. Decreto è stato aumentato il prezzo di alcune qualità di tabacchi.

I voti coloniali

ROMA, 17. — Il Presidente dell'Istituto Coloniale Italiano Coloniale Italiano ha inviato agli onorevoli Orlando e Sonnino un telegramma per riaffermare i voti dei Congressi Coloniali di Roma e di Napoli; per il riconoscimento degli intangibili diritti dell'Italia, che vuole valorizzare al massimo le sue Colonie, e liberarle dalle soffocanti influenze, che impediscono il raggiungimento della espansione economico-commerciale.

Grave incendio a Sesto Fiorentino

SESTO FIORENTINO, 17. — La scorsa notte si è sviluppato un grave incendio nel reparto delle segherie della fabbrica di conserve alimentari Torrigiani, causando un danno di oltre tre milioni.

Altre manifestazioni

MILANO, 17. — Al Teatro Dal Verme si è svolta una grandiosa manifestazione per riaffermare l'italianità di Fiume, e della Dalmazia.

Intervennero tutte le Autorità cittadine.

L'illustre poeta Sem Benelli pronunziò un patriottico discorso, calorosamente applaudito.

Si formò quindi un imponente corteo, preceduto da musiche, e nel quale figuravano numerosissime bandiere.

Esso si diresse in Piazza del Duomo

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il Consiglio dei Quattro

PARIGI, 17. — Il consiglio dei Quattro non si è riunito perchè Lloyd George si è recato a visitare le regioni liberate.

Moderazione tedesca

VERSAILLES, 17. — Il delegato Lersner ha riunito i giornalisti tedeschi, comunicando loro le istruzioni di Berlino, le quali consigliano di moderare le informazioni, allo scopo di evitare complicazioni da parte dell'Intesa.

Corrieri tedeschi

VERSAILLES, 17. — Sono giunti dalla Germania cinque corrieri.

Ebbero un lungo colloquio con Brockdorff.

Tre di essi ripartirono con pieghi confidenziali.

La Missione abissina

PARIGI, 17. — La missione abissina ha consegnato al Presidente Poincarè, una lettera della Regina d'Etiopia, e una del Principe Ereditario.

Attraverso l'Atlantico

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 17
Tre idrovolanti americani, che tentano di attraversare l'Atlantico sono partiti per le Azzorre.

DALL'INGHILTERRA

Le misure contro la Germania

LONDRA, 17. — Secondo l'agenzia «Reuter» si è deciso che, oltre le misure militari, si ricorrerebbe a misure economiche, per stringere la Germania in un blocco rigorosissimo, qualora rifiutasse di firmare la pace

Un dirigibile americano

LONDRA, 17. — Il dirigibile americano C. 5. giunto a S. Giovanni di Terranova da Montauk Pountlong, dopo un volo di 26 ore circa, avendo rotto gli ormeggi andò alla deriva, precipitando in mare a 85 miglia dalla costa.

DAL BELGIO

Il Re del Belgio

BRUXELLES, 17. — Il Re Alberto del Belgio è partito in aeroplano diretto in Inghilterra.

Giornale dei Giornali

Si ha da Bengasi: Con gentile pensiero, il comm. Pompeo Bodreo, direttore generale del Ministero delle Colonie, qui in [illegible] alla vigilia di lasciare la nostra [illegible] ha voluto porgere il suo saluto alla [illegible] commercianti ed industriali che [illegible] nuove e salde basi [illegible] novella, prospera e [illegible] Bodrero fu ricevuto [illegible] Associazione [illegible] un dove [illegible] simpatia e di riconoscenza all'uomo che nel breve soggiorno nella nostra [illegible] seppe riscuotere tante simpatie, pro[illegible] a favore del [illegible]

[illegible] Bodrero, dopo aver portato il [illegible] e che [illegible] o che la Colonia [illegible] direttamente tutti i benefizi, pel benessere [illegible] è per quello della Madre Patria

Accennando al problema [illegible] valore della Colonia [illegible] dei prodotti [illegible] costieri, dovranno alimentarsi con quelle materie prime che dalla coltura della terra e dai prodotti del bestiame potranno derivare (lana, pelli, burro, formaggi, ecc.).

Così, mentre la vittoria delle armi, col prodigio dei nostri soldati, ci hanno oramai assicurato il diritto all'esistenza, le [illegible] economiche di una pace feconda ci assicureranno la conservazione intangibile di tale diritto, promuovendo ed assicurando un benessere morale e materiale, che sono i fini di una vera e proficua opera di civile colonizzazione.

Con parola calda e convincente, il commendatore Bodrero promise tutto il suo appoggio in quest'opera di ricostituzione della Colonia, stimando in modo speciale agricoltori, industriali e commercianti a rendere economicamente indipendente la Colonia stessa che domani potrà largamente fornire alla Madre Patria materie di consumo (cereali in genere, bestiame ecc.) e materie prime per le industrie (lana, pelli, ecc.) avendone in cambio manufatti e prodotti delle industrie nazionali.

Il comm. Bodrero accennò anche a quanto in questi ultimi giorni si è ottenuto dal Governo centrale a favore della Cirenaica e cioè: approvazione del tronco ferroviario Regina El Abiar ed un primo stanziamento di 14 milioni per il porto di Bengasi, primi provvedimenti tangibili che dimostrano come il Governo di Roma intenda seriamente attuare il suesposto programma di espansione coloniale.

L'espansione dei vasti ed importanti problemi tracciati nelle loro linee principali del comm. Bodrero e la ferma volontà addimostrata di volerli risolvere, hanno lasciato nel numeroso uditorio una profonda benevola impressione.

Prese quindi la parola l'egregio presidente dell'Associazione signor Francesco Grassi il quale con simpatiche parole portò il saluto dell'Associazione al comm. Bodrero, ed il vivo, sincero ringraziamento per il tanto e l'interessamento in questi di[illegible] a favore della classe dei commercianti ed industriali della Colonia.

Al comm. Bodrero venne quindi offerto un «vermouth» d'onore.

Alla partenza del comm. Bodrero il pontile d'imbarco era gremito da una massa imponente che ha voluto con questa solenne dimostrazione esternare tutta la propria simpatia e riconoscenza verso l'uomo che ha dimostrato di tanto interessarsi dei vari problemi che interessano la nostra Colonia.

Tutte le autorità civili e militari erano a rendere omaggio al comm. Bodrero il quale non sapeva celare la sua commozione per la bella indimenticabile dimostrazione resa ancor più imponente per il larghissimo intervento di cittadini e di notabilità indigene

La Ditta ANGELO MARIOTTI

Desiderando ritirarsi in Italia, cede lo stabilimento dei marmi. Costruzione materiali macchinario e lavori in corso, a trattative private.

I prodotti Zambelletti di Milano, si trovano nelle buone farmacie di Tripoli e presso il deposito

Farmacia Salv. Zaccaria
Via Arbaa Areaat N. 27
(Via della Questura)

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

OCCASIONE. — Cedesi Bar avviatissimo condizioni vantaggiose. Rivolgersi Via Azizia N. 240.

Unione Italiana Cementi di Casale Monferrato

Cementi a rapida e lenta presa. Deposito presso Società Coloniale Italiana. Via Azizia 254. Rappresentanti esclusivi per la Libia.

Mercato semi-coperto
di Bab-El-Horria
Fagiuoli bianchi di 1a qualità
L. 2.90 il Kg.
(Vendita al minuto)
Cottura in un'ora e mezzo
Provare per credere

130 lire una cassa contenente 24 fiaschi vino «Frizzante» Gran deposito Vini di Vittorio - Rossi e Bianchi.

Saponi duri per bucato massima convenienza presso Nicolosi e Amato Suk el-Hatab, 52.

Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA
INTERESSANTE
PROGRAMMA

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 169 — Lunedì, 19 Maggio 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINI[illegible] ... [illegible]BLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede prop[illegible] ... [illegible]OMA — Via Savoia, N. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 31-12-1919
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

L'amministrazione della Giustizia in Libia nell'anno 1918

Relazione del Procuratore Generale Avv. A. Marongiu

— II —

Parte penale

Nella parte generale penale merita menzione il Decreto Governatoriale del 29 Nov. 1918, con cui fu abrogato il bando dell'8 Nov. 1917, in forza del quale erano sottoposti alla giurisdizione marziale, **per qualunque delitto commesso, da qualsiasi legge previsto,** tutti i militari e le altre persone indicate nell'art. 545 del C. P. E., **nonchè i civili che avessero commesso delitto di complicità e di connessità con quelli;** e il Decreto 9 Gennaio 1919, che vieta di procedere per tutti i reati commessi nelle zone occupate dai ribelli, in questi ultimi anni, senza la previa autorizzazione dell'Ufficio Politico Militare.

L'art. 54 delle nuove Norme autorizza la procedura per decreto «anche nei delitti e nelle contravvenzioni... pei quali il giudice creda di infliggere una pena non superiore alle lire 300, o ad un mese di pena restrittiva della libertà personale»; e le stesse norme concedono la facoltà all'Autorità di P. S., nei distretti urbani di ammettere il contravvenuto a fare oblazioni, quando non vi sia parte lesa, e la contravvenzione non superi lire cinquanta.

E' ancora dubbio se, nei giudizi di Corte di Assisi, ai quattro assessori che col Presidente compongono il collegio, si debba attribuire solamente voto consultivo, oppure deliberativo: nella magistratura libica prevale però il concetto che si tratti di voto deliberativo.

La giudiziale ammonizione

Il Procuratore Generale è contrario a tale istituto, incompatibile collo spirito dei nuovi tempi. Nell'anno 1918 non si fu alcuna proposta; da parte dell'Autorità di P. S.

Il sistema penitenziario

Si insiste, e giustamente, nella completa trasformazione di esso, in modo che i detenuti sentano veramente la pena, obbligandoli a lavoro all'aperto. In caso contrario, e sopratutto in periodi di caro-viveri, continueranno ad aversi detenuti restii a lasciare il carcere, dopo espiata la pena; e indigeni che si faranno arrestare col deliberato proposito di essere mantenuti nell'ozio in carcere.

Istruttorie e giudizi

I procedimenti penali, sopravvenuti nell'anno, a carico del Magistrato ordinario della Libia furono 4940 (3367 per delitti - 1573 per contravvenzioni). L'Ufficio del P. M. di Tripoli ne ebbe 3510. Il lavoro, grave e importante, fu egregiamente sbrigato dalla R. Procura di Tripoli, nonostante la ristrettezza del personale.

Gli appelli penali giudicati dalla Corte furono 354.

La Corte d'Assisi di Tripoli pronunziò 4 sentenze; quella di Bengasi 2; quella di Derna 1.

Delinquenza

I tribunali ordinari giudicarono 372 cittadini italiani e stranieri, in complesso; quelli di guerra 110. Dei 372 ne furono condannati 73 per delitto, e prosciolti 36. Ne furono condannati 62, con sentenza, e 153 con decreto, per contravvenzione; altri 51, imputati di contravvenzione, furono prosciolti.

Tali cifre non depongono male sul conto dei connazionali residenti in Colonia.

I tribunali giudicarono invece 4286 indigeni. Di quelli comparsi innanzi ai Tribunali regionali, 3229 erano musulmani, e 639 israeliti.

Il carattere spiccato della delinquenza degli israeliti consiste nelle querele per ingiurie, e lesioni lievi; scarsi i furti, numerosi invece i casi di ricettazione dolosa di merci rubate.

Abbondarono le infrazioni alle leggi annonarie, il commercio clandestino di generi tesserati a prezzi inverosimili; l'incetta dei tagliandi delle tessere; vi fu qualche caso di vendita di acqua per olio, di sabbia per zucchero, e... di cioccolattini di gesso per cioccolattini veri.

La delinquenza dei musulmani non è allarmante. L'arabo della regione costiera è mite, onesto, di parola. L'organizzazione della famiglia è sana, in gran parte perchè l'autorità del capo vi è indiscussa (le signore italiane ne prendano buona nota).

Però i delitti predominanti sono quelli sessuali; e i furti. Vanno sempre più diminuendo i reati di sangue: si hanno per contro frequenti contravvenzioni per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Nel 1918 la miseria in Colonia fu così grande che da musulmani vennero rubate le stuoie d'una moschea, le casse per morto di un'altra moschea, e perfino i lenzuoli funerari di un cimitero.

Degno di menzione l'efferato delitto commesso da tale Moh. ben Ali Busleia Gebali del Sahel, che non si peritò di seppellire viva la propria vecchia madre, nell'occasione in cui fuggendo da Tripoli, quando vi infieriva il tifo esantematico aveva cercato presso di lui rifugio ed ospitalità, e caratteristica la truffe in commercio commessa da quattro israeliti di tripoli, i quali comperavano dai macellai carne; sopratutto lingue e cervella d'asino, per rivenderla a prezzi altissimi a loro correligionari, e anche ad italiani, dichiarando che trattavasi di carne di bue e di vitella. Il danno per i ghiotti israeliti acquirenti fu particolarmente maggiore, perchè, essendo considerata la carne d'asino impura, appena conosciuto l'inganno, dovettero distruggere tutti i recipienti e le stoviglie, nei quali l'avevano cucinata e mangiata.

La fine del discorso

Il discorso dell'Avv. Marongiu termina con parole veramente ispirate e nobilissime, con cui si inneggia all'Italia, divenuta alfine grande per il sangue, e i sacrifici dei suoi figli, e al Re Vittorioso! Vittorio Emanuele III.

Massime di giurisprudenza

Le massime di giurisprudenza occupano un'ottantina di pagine. Consistono nell'ordinata raccolta delle decisioni più importanti prese nel corso dell'anno in materia civile e in materia penale dalla Corte di Appello di Tripoli e dai Tribunali Regionali della Colonia.

E' un tesoro di utilissime cognizioni per i magistrati, gli avvocati e gli studiosi. Sarebbe bene che a suo tempo venisse compilato un indice per materia delle massime di giurisprudenza inserite nelle relazioni annuali del Procuratore Generale, allo scopo di facilitarne la consultazione agli interessati.

Prospetti statistici

La terza ed ultima parte del volume consiste nei prospetti statistici, una serie, cioè, di nitidi quadri, da cui, a colpo d'occhio, apprendesi l'attività giudiziaria svoltasi l'anno scorso, nei tribunali civili e militari della Colonia, raggruppata secondo [illegible].

Mentre rimandiamo gli interessati all'esame dei prospetti in parola ci piace riassumere quello riguardante le somme incassate, e cioè i proventi diretti della Giustizia.

Per il Tribunale di Tripoli esse ammontarono a L. 40.152,91, per quello di Bengasi a L. 135.941,84; per quello di Derna a L. 32.132,70; con un totale di L. 207,727.45

...

Nel concludere non possiamo che manifestare la grata impressione prodotta in noi dall'esame della riuscitissima Relazione; e rivolgere all'egregio Avv. Antonio Marongiu le più vive congratulazioni, che si estendono altresì all'intero Corpo giudiziario della Libia, che col lavoro indefesso, coll'integrità adamantina e colla scienza profonda, onora veramente ambedue le Colonie Libiche.

Flr.

✱ نبذة من شروط الصلح ✱

التي قدمها

الحلفاء لمندوبي الالمان

بورساي

في الجلسة العمومية المعقودة

في ٧ الحالى

Condizioni di pace.

(تابع ما قبله)

امتيازات الحلفاء

ويلي ذلك شروط من شانها ان تنال الحلفاء التسهيلات في جرمانيا من جهة الكمارك والمرور والملاحة وتحول دون كل مزاحمة غير مشروعة .

و يعقدون اتفاقات جديدا لاعادة ما كان للحلفاء قبل الحرب من حقوق الملك التجاري والصناعي والادبي

ثم تبحث معاهدة الصلح في المراسي ومسالك المياه وسكك الحديد وتشمل على كل من شانه ان يحمي تجارة الحلفاء ويساعد نموها . وجعلوا نهر الالب والاودر والنيامن والدانوب تحت مراقبة الحلفاء .

واناطوا نهر الرين والموزيل بلجنة تعين فرنسا رئيسها ولفرنسا الحق ان تفرغ مياها من نهر الرين بواسطة ترع قابلة للملاحة والسقي . ولها وحدها الامتياز ان تنتفع بالقوة المائية في القسم الذي تتالف منه الحدود .

وهناك احكام خاصة للترتيب النقليات بسكك الحديد وينبغي لجرمانيا ان تقبل رفض معاهدة غوتارد ان اقتضت الحال

وتبقى قناة كيال مفتوحة لجميع الامم علي السواء .

قانون الاعمال

تولف هيئة مخصوصة تنضم لجمعية الامم على الدوام تضمن الرفاهة الطبيعية والادبية والعقلية للعمال الماجورين ولذلك اهمية عظيمة من الوجهة الدوليه .

وهذا القسم من شروط الصلح يتضمن جميع الاحكام والقوانين الجدد للاعمال

تجريد سلاح

المانيا

يشتمل هذا القسم من الشروط على التدابير الواجب التذرع بها لتجريد جرمانيا من السلاح وهناك شرط تتعلق باحتلال الضفة اليسرى من نهر الرين ورووس الجسور ويحتلها مدة ١٥ سنة العساكر المتحالفة والمشاركة

ووعدوا جرمانيا ان يغادروا رويدا رويدا هذه البقعة ان قامت حق القيام بشروط الصلح فان وفت بجميع ذلك من قبل مضي ١٥ سنة سحب الحلفاء عساكرهم حالا

متى تضحى

معاهدة الصلح

مرعية

متي وافقت جرمانيا وثلاث من الدول العظمى والمشاركة على هذه المعاهدة اصبحت نافذة مبرمة بين باقي المتعاقدين الذين وافقوا عليها ويتخذ تاريخ هذه الموافقه قاعدة لحساب الاجال المنصوص عليها لتنفيذ المعاهدة

انتهت شروط الصلح على الصورة الموجزة التي نشرتها الصحف وهي كما لا يخفى لا تخلو من ابهام وتعقيد

من سلانيك الى

روما

روما ١٥

نشرت بيكولو جورنالي دي روما

انه وصل امس على ظهر طيارة السرجنت الطيار دورسو آتيا من سلانيك

وقد قطع المسافه من دون ان يعرج على محل اخر مع شدة الريح واستمر في الهواء سابحا ست ساعات

وقد حمل معه المراسلات الرسميه للقيادة الطليانيه بمقدونيا ومكاتيب الجنود .

الوفد البولندي

روما ١٥

قابل جلالة الملك رئيس الوفد البولندى العسكرى الجنرال كوتكوجسكي واعضاء الوفد وهم وافدون من ورسو

ويقيم هذا الوفد بروما لدى السفارة البولونيه المولفه موقتا

(سكك حديد)

ليبيا

روما ١٥

نشرت بوبولورومانو

ان الحكومة علي وشك اصدار امر ان يسلف صندوق الامانات والقروض مائه مليون الخزينه لانشاء سكك الحديد في طرابلس الغرب وما يلزم من المواد الجرى عليها

غاليسيا

باريز ١٥

اجتمع رئيس وزراء الخارجيه الخمسه في قصر كى دورساي وقد قر رايهم على شروط تلتزم به النمسا والمجر بقبول الاحكام التى تصدرها الدول العظمى بخصوص غاليسيا

مذكرة بروكدورف

ورساي ١٥

بعث الكونت بروكدورف رئيس الوفد الالماني بمذكرة جديدة الى الدول المتحالفه

تكاليف النمسا

والمجر

باريز ١٤

ايدت جريدة الماتان

انهم ابدوا تعيين المشاكل الناتجة من التكاليف الواقعة علي كاهل النمسا والمجر وقد جعلوا قبل كل شي نصب اعينهم المبادي التي اتبعوها في معاهدة صلح جرمانيا

و يوزعون الديون السابقة للحرب بين الدول التي تقتسم اراضي دولة آل هبسبورغ توزيعا نسبيا .

تتعهد كل دولة علي النسبة التي تقع عليها بالاصلاحات التي تلتزم بها النمسا بسبب الحرب برا

واما الديون التي عقدتها النمسا والمجر اثناء الحرب لمباشرتها فتبقى على النمسا والمجر وحدهما

وقرروا ان تكون البواخر النمسويه التجارية في عداد السفن المعدة لتسد مسد البواخر التي فقدها الحلفاء بحيث تنال كل من الدول المتحالفه من هذه البواخر ٤٠ في المائه مما خسرته

سفر نائب

روما ١٥

نشرت جريدة كريارى ديطاليا خبر رحيل المبعوث بيتاكو وهو من ترييسته الى باريز لحماية مصالح المراسي الطلياني المفتداة .

دانتسيو يقابل جلالة

الملك

روما ١٤

نشرت جريدة ايديا ناسيونالى ان جلالة الملك قابل دانتسيو وحادثه مليا بصفاء

وركب الشاعر الطيارة من محل شنتوشلي فاوسعه الضباط حفاوة وخطب خطابا رائقا

تسليم القيصر

روما ١٥

نشرت جريدة التمبو

انهم يسلمون القيصر بعد توقيع معاهدة الصلح

ويمثلون به امام محكمة خاصة مولفة من خمسه اعضاء تعينهم الدول العظمى المتحالفة :

المظاهرات في

النمسا

روما ١٥

جاء من ويانه

ان الاهالى اقاموا في النمسا كلها مظاهرات بقصد اتحاد النمسا الالمانية بجرمانيا .

حول المستعمرات

روما ١٥

نشرت جريدة التمبو

ان الوجيه كولوزيمو قد ال لوجيه فوسكاري نائبه وهو متوجه الى باريز لحضور اجتماع اللجنة المتحالفه الاستعماريه

الصلح مع النمسا

باريز ١٤

فحص المجلس الاربعة في اجتماعه امس عدة مسائل متعلقة بوصول الوفد النمسوى وتسليم شروط الصلح

وقطعوا المرحلة الاولى في تعيين الحدود بين المجر والنمسا وشرعوا في تحرير الشروط الماليه

المشاكل الاقتصاديه

باريز ١٥

تناظر روساء الحكومات الاربع في المشاكل الاقتصاديه ومنها المشروع المشتمل على الوسائل الواجب اتخاذها ان ابت جرمانيا توقيع الصلح

وقد انتهى بوضع المشروع المجلس الاقتصادي الاعلى . وكان في الجلسه بصفه خبيرين كرسي ولنشر وماك كوريك

البواخر التى تعطى

لايطاليا

باريز ١٤

قالت جريدة الماتان

ان ايطاليا تعطى نحو ثلاثمائة وثمانين الف طن من اسطول النمسا والمجر التجاري .

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Il successore del Comm. Agnesa

(Nostro telegramma particolare).

—ROMA, 18. — Il « Giornale d'Italia », discutendo la nomina del successore del Comm. Agnesa, propone un terzo direttore generale alle Colonie, per gli affari politici, da scegliersi fuori del Ministero delle Colonie.

Contro questa tendenza si oppone il Ministero delle Colonie, il quale non ritiene che si debba scegliere il successore del Comm. Agnesa tra i funzionari del Ministero degli Esteri, essendovi presso il Ministero delle Colonie funzionari adatti, e colti.

Si cita l'esempio del Segretario Generale del Governo della Tripolitania Comm. Ugo Niccoli.

Attività diplomatica

ROMA, 18. — Tra la Vice-Presidenza del Consiglio e la Delegazione Italiana a Parigi avviene un attivissimo scambio di telegrammi. Frequenti colloqui succedono fra i Ministri, dopo l'arrivo dell'On. Paratore da Parigi, che informò intorno alla situazione

L'On. Colosimo comunica durante la giornata le notizie parigine, ai Ministri, che si recano al Ministero degli Affari Interni.

I compensi coloniali

ROMA, 18. — Si ha da Parigi che continuano le discussioni sui compensi coloniali, spettanti all'Italia.

* * *

ROMA, 18. — Il « Tempo » scrive:

Le nostre aspirazioni si debbono limitare a consolidare, e a reintegrare, nei loro naturali confini, i nostri possedimenti, allo scopo di poter fruttuosamente dedicare ad essi — d'ora in poi — ogni sforzo per la messa in valore.

* * *

ROMA, 18. — Si prevedono ingrandimenti nel Benadir con la vallata del Giuba, e col porto di Kisimajo; in questo porto inglese abbiamo tenuto in affitto per undici anni una banchina inservibile, perchè non si aveva il diritto di navigazione sul Giuba.

Si prevedono altri ingrandimenti per l'Eritrea, e la Libia, allo scopo di rendere vitali, dal punto di vista economico, le nostre Colonie.

La soluzione Adriatica

ROMA, 18. — Il giornale « Epoca » riceve da Parigi che fra due giorni, al massimo, sarà annunziata la soluzione definitiva delle questioni italiane nell'Adriatico

Grave disgrazia aviatoria

ROMA, 18. — Un aeroplano inglese, appartenente alla squadriglia, proveniente da Marsiglia, diretto al Cairo, atterrando nell'aerodromo di Centocelle, si capovolse, e fu completamente distrutto.

Si lamenta la morte di due ufficiali, mentre tre furono gravemente feriti.

* * *

ROMA, 18. — Il Re si è recato questa mattina sul campo di aviazione Baracca, per informarsi direttamente sulla tragica catastrofe aviatoria di Centocelle.

In seguito si recò a visitare l'Ospedale dell'Addolorata; e visitò il Colonnello Laurence, Comandante della squadriglia aerea

Per gli ospiti brasiliani

ROMA, 18. — Il Sindaco ha rivolto alla cittadinanza un manifesto, col quale invita di accogliere degnamente il Presidente della Repubblica Brasiliana e il seguito.

L'inviato straordinario del Messico

ROMA, 18. — Questa mattina il Luogotenente del Re ha solennemente ricevuto l'inviato straordinario del Messico, che presentò le proprie credenziali

Le frontiere bulgare

ROMA, 18. — L'Idea Nazionale » porta la notizia che i Ministri degli Esteri hanno discusso la questione delle frontiere della Bulgaria, essendosi iniziate le trattative, dirette a raggiungere l'accordo.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La soppressione dell'Impero Ottomano

PARIGI, 18. — L'« Echo de Paris » scrive che la Conferenza tende a sopprimere l'Impero Ottomano, come Stato Europeo, e come Stato indipendente, la parte di Turchia europea.

Una parte sarà assegnata alla Grecia; e sorgerà lo Stato internazionale di Costantinopoli, probabilmente posto sotto il mandato americano; mandato che la Francia avrebbe rifiutato.

L'Armenia si costituirà in Nazione sotto il protettorato americano.

La Mesopotamia e la Palestina rimarranno all'Inghilterra; la Siria alla Francia; l'Italia avrà il distretto di Adalia, e sopratutto la protezione sui turchi che avranno la loro capitale a Brussa o a Konia.

Sempre su Fiume

PARIGI, 18. — Sorge qualche difficoltà sulla questione di Fiume

Il Governo Italiano confida in una buona soluzione lavorando gli americani per un maggiore avvicinamento degli Jugo-Slavi all'Italia. Non ottenendo un modus-vivendi cogli slavi, la questione di Fiume sarà riportata nel Consiglio dei Quattro

* * *

ROMA, 18. — Secondo le informazioni dell'Agenzia « Havas » le discussioni sul problema adriatico continuano attivissime, talchè la soluzione si avrebbe [illegible]

Alla [illegible] partecipano tutte e [illegible] interessate e oltrechè per via indiretta i membri della delegazione Italiana e Jugoslava, che ebbero per intermediario House

Alle trattative avrebbero partecipato: Orlando, Trumbic, Clemenceau e Pichon.

Brockdorff è partito

VERSAILLES, 18 (sera) — Brockdorff-Rantzau è partito da Versailles, diretto a Spa, dove si incontrerà con periti tecnici, provenienti da Berlino

Egli ritornerà a Versailles domani

ZURIGO, 18. — Si ha da Francoforte che i giornali accennano anche alla possibilità di una prossima partenza di Brockdorff alla volta di Berlino.

Il viaggio non significherebbe interruzione, oppure ritardo nei negoziati; ma verrebbe motivato colla necessità di una conferenza decisiva fra il Governo e il Capo della Delegazione Tedesca

Verifica dei poteri

PARIGI, 18. — La verifica dei poteri dei delegati austriaci avverrà domani a Saint Germain.

La prima riunione a Saint Germain

SAINT GERMAIN, 18. — I delegati italiani, francesi, inglesi, ed austriaci hanno tenuto la prima riunione plenaria, allo scopo di trattare le questioni, relative all'approvvigionamento dell'Austria.

Il Presidente del Brasile

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica del Brasile è partito alla volta di Roma, accompagnato dalla sua famiglia, e dai membri della delegazione brasiliana alla Conferenza per la pace.

L'unione doganale austriaca

PARIGI, 18. — Il « Matin » scrive che la commissione economica si è occupata ieri dell'unione doganale degli Stati sorti dall'ex-monarchia degli Asburgo.

Considerate le difficoltà da superare, si è deciso di sottoporle al consiglio dei Quattro.

Scambio di poteri

PARIGI, 18. — I cinque ministri degli Esteri non tennero riunione

Lunedì nel pomeriggio avverrà lo scambio dei poteri tra i delegati dell'Intesa e quelli austriaci.

Le perdite tedesche

BASILEA. 18. — Si ha da Berlino che l'« Europe Press » comunica le cifre relative alle perdite subite dalla Germania, fino al 30 aprile 1919.

I morti ammontano a 2.550.460; i feriti a 4.207.280; i prigionieri a 675.922. Un totale, adunque di 6.873.662.

La traversata dell'Atlantico

NEW-YORK, 18. — Tre idrovolanti americani hanno compiuto due terzi del percorso per la traversata [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Lunedì, 19 maggio 1919: S. Pietro Celestino.

Cronaca Sportiva :::

Foot-ball

Squadra Dirigibilisti e Squadra Marina.

L'annunciato incontro fra queste due squadre ha avuto esito pari. Buono in generale il giuoco quasi equivalente d'ambo le parti. Ottimo il giuoco del portiere Montini, di Cornolti, Righi e Cinquanta dei Dirigibilisti che hanno dimostrato di possedere buone qualità sulle loro rispettive parti. Della Marina ottimi Neri e Maselli. Arbitro indeciso

Le squadre erano in questa formazione

Marina: Raffellini, Dell'Orto, Fossa-Conti, Mazzorati, De Goni, Biagioni, Neri, Maselli, Antola e Verati.

Dirigibilisti: Montini, Caselli, Vandoni, Gerosa, Toscano, Righi, Cinquanta, Adrizzola, Cornolti, Lamperti e Romanelli.

Saluti dalla zona di guerra

Riceviamo e pubblichiamo:

I sottonotati, già della 1. Divisione d'assalto 393 Comp. Mitr. Fiat 9. Batt. Bers., attualmente nella 1349 Comp. Mitr. Fiat 4. Brigata Bers. inviano per mezzo di codesto pregiato giornale i saluti, ed auguri agli amici tutti che trovansi costì.

Sergente Conti Attilio, Olivo Antonino, Locatelli Vincenzo, Cap. Gulli Ottavio, Contobi Enrico, Bers. Lessi Romolo, Rosso Bernardo.

Un nuovo giornale quotidiano a Bari

Col giorno 12 corrente ha iniziato in Bari le pubblicazioni un nuovo giornale quotidiano dal titolo: «Giornale delle Puglie» organo di politica industria e commercio. Il nuovo giornale è edito dalla Società Industria Tipografica Editoriale Meridionale I. T. E. M. con sede a Bari

Al nuovo confratello, che si annunzia autorevole organo del rinnovamento della forte Puglia, fervidi auguri di vita lunga e prospera

Notizie commerciali

ROMA [illegible]

La Camera di Commercio di Algeri comunica

L'importazione dei tessuti di cotone in Algeria è sottoposta, sin dal mese di [illegible] del 1917, a preventiva autorizzazione [illegible] [illegible] commercianti, viaggiatori e rappresentanti algerini continuano, nonostante ripetuti avvisi delle Autorità, a trasmettere ordini senza avere [illegible] permesso d'importazione [illegible] produttori [illegible] che è loro interesse [illegible] tendere, prima di dar corso [illegible] stessi, le relative autorizzazioni d'importazione, se non vogliono correre [illegible] rischi

Inghilterra e Stati Uniti per la conquista del mercato brasiliano

ROMA, Mag

L'Inghilterra e gli Stati Uniti vanno svolgendo nel Brasile una attività straordinaria e multiforme per la conquista di quell'importantissimo mercato

Come è noto, il Brasile accorda agli Stati Uniti speciali agevolazioni doganali (riduzione del 20 per cento sui diritti di importazione dei seguenti articoli: manufatti di gomma elastica, orologi, inchiostri, vernici, macchine da scrivere, casse frigorifere, pianoforti, bilancie, mulini a vento, [illegible] ti, corpetti, frutta secca, arredi scolastici e scrivanie, e del 22 per cento per la farina di frumento) Ora il Governo inglese ha iniziato delle trattative per ottenere pure tale trattamento di favore, come recentemente ebbe a dichiarare alla Camera dei Comuni, il sig. Brigdeman

Frattanto i fabbricanti e gli esportatori britannici e nord americani hanno iniziato nel Brasile una seria campagna di propaganda a favore dei loro prodotti ed istituiscono agenzie, concentrando gli sforzi per interessare i commercianti brasiliani allo sviluppo del reciproco benessere commerciale ed industriale

In Inghilterra si è costituita una federazione di dodici grandi Case industriali, allo scopo di intensificare gli scambi con il Brasile e di stabilire a Rio Janeiro un deposito di accessori per la fabbricazione dei tessuti.

Anche gli Stati Uniti svolgono attualmente un'attività grandissima per riuscire ad imporsi sui mercati del Brasile. Recentemente la «W. S. Wilson Corporation», di New York, pubblicava nel «Jornal dò Commercio» un appello a tutti gli importatori ed esportatori brasiliani, perchè cooperassero all'intensificazione dei traffici fra i due Paesi

La detta Associazione rappresenta una diecina delle più potenti Compagnie americane, le quali hanno dichiarato di concedere tutte le facilitazioni di pagamento, ammesse dall'uso locale La penetrazione è compiuta, inoltre, a mezzo delle Banche, come si rileva dall'annunzio che, oltre la succursale della «City Bank», verrà inaugurata quanto prima a Rio Janeiro una filiale della «American Foreign Banking Corporation» di New York.

Informazioni commerciali nel Dodecaneso

ROMA, Maggio

RODI. - La maggiore ricchezza dell'isola [illegible] te nelle foreste. Sono famose le pinete di Rodi, depauperate per l'incuria del governo turco, e che ora stanno risorgendo [illegible] i provvedimenti presi dal Comando del [illegible] Occupazione. Altri provvedimenti [illegible] la potatura delle piante, la coltivazione di terreni ancora disponibili, potrebbero [illegible] ndere i prodotti di Rodi suffic[illegible] [illegible] e per qualche altra vicina [illegible] [illegible] si sono inviati a Ro [illegible] [illegible] ero delle Armi e Munizioni, [illegible] tativi di minerale di cromo, [illegible] in giacimenti dell'interno, che [illegible] di essere sfruttati con impianti [illegible]

[illegible] Rodi si esporta [illegible] grande [illegible] vallonea e di corteccia di [illegible]

[illegible] regolarmente [illegible] società italiane, francesi [illegible] rumene, bulgare

[illegible] Ha qualche cava di marmo nelle insenature del Monte Lasto

CALCHI, SIMI e CALIMMO. - Come Castellorizzo occupato dai francesi, [illegible] centri per il fruttifero commercio delle spugne Ogni primavera prima della [illegible] piccole flottiglie di bar[illegible] e le spugne in [illegible] specialmente lungo le [illegible] Esse [illegible] [illegible]

[illegible] Rinomata nell[illegible] termali, ha un vulcano la [illegible] attività si limita ora a getti di vapore, [illegible] piccoli cristalli di zolfo che aumentano [illegible] volmente nella stagione delle piogge [illegible] una certa quantità di zolfo, [illegible] esportato.

[illegible] stabilimenti termali, uno privato e uno comunale, sono assai cono[illegible] e hanno ottimi effetti [illegible]

[illegible] resina che è impiegata nella [illegible] di esso. L'isola ha anche [illegible] tabacco e nel 1917 il Go[illegible], essendo chiusi i mercati [illegible] se ne valse e si esportò così [illegible]

[illegible] Sul bordo della baia di Paldeli [illegible] ampie coltivazioni di tabacco. L'isola produce ottimo miele ed è in gran parte coltivata

Il promettente raccolto oleario in Tunisia.

ROMA, Maggio

La solerte Camera di Commercio italiana nella Reggenza segnala il felice sviluppo della fioritura negli oliveti di Soliman e di Mennel-bu-Zelfa nella regione di Capo [illegible], e ciò dopo due anni di raccolti assai mediocri

Gl'indigeni trarrebbero da ciò la certezza di un abbondante raccolto nella speranza, tuttavia, che non vengano a mancare le pioggie, necessarie per rinfrescare i terreni

* * *

ROMA, Maggio

[illegible] disposizione del Ministero degli Approvvigionamenti di Francia, la Direzione della Dogana di Tunisi è stata autorizzata a permettere a titolo di esperimento e per un periodo della durata di tre mesi l'esportazione del sapone e dell'olio [illegible], oltrechè a destinazione della Francia e dell'Algeria, altresì a destino dei Paesi alleati.

Gli articoli di latta galvanizzata in Tunisia.

ROMA, Maggio

La Camera di Commercio Italiana in Tunisi comunica

La Tunisia consuma tutti gli anni una gran quantità di prodotti galvanizzati, quali secchi, mastelli, caldaie per bucato, ecc.

Prima della guerra, questi prodotti erano importati unicamente dalla Francia, in special modo da Bordeaux: ma durante le ostilità, le fabbriche francesi non avendo potuto continuare più la lavorazione, i consumatori tunisini dovettero rivolgersi all'Inghilterra, ma per breve tempo, giacchè l'esportazione degli articoli in parola fu, quasi subito dopo, vietata dal Governo Inglese.

Il commercio tunisino si rivolse allora alla Spagna. Un negoziante di Tunisi ebbe inoltre l'idea di creare una piccola fabbrica di articoli di latta galvanizzata, che oggi lavora assai bene.

Prima che la fabbrica suddetta s'ingrandisca e possa soddisfare ai bisogni del consumo locale e che altre se ne creino, sarebbe urgente che i nostri industriali spedissero a Tunisi, senza perdita di tempo, i prodotti in latta galvanizzata di loro fabbricazione, unico mezzo se si vuole accaparrare questo mercato, divenuto per noi importante sotto tutti i punti di vista.

Giornale dei Giornali

Un dispaccio da Copnaghen ai giornali annunzia che i polacchi hanno arrestato e fucilato a Vilna, Yoffe, ex ambasciatore dei soviet russi a Berlino

Si ha da Londra:

A semplice titolo informativo, comunichiamo queste che, secondo autorevoli informazioni, sarebbero le linee generali di un possibile compromesso sopra la questione di Fiume e della Dalmazia

1. Fiume sotto il controllo della Lega delle Nazioni, con mandato all'Italia per dieci anni, libero « referendum » della popolazione, dopo tale periodo di tempo, per la sua definitiva assegnazione

2. Concorso economico italiano alla creazione di un nuovo porto nell'Adriatico per la Jugoslavia entro dieci anni

3. Zara e Sebenico dichiarate città autonome italiane, con l'abbandono da parte dell'Italia delle pretese sopra l'hinterland.

4. Le isole Curzolari cedute all'Italia, più Lissa per ragioni stratergiche di difesa nell'Adriatico

5. Garanzie speciali per i nuclei italiani che ancora resteranno inclusi nella Jugoslavia.

6. Concessioni economiche all'Italia nei [illegible] e in Asia Minore con l'intento di [illegible] sotto il nostro sfruttamento importanti [illegible] di materie prime e specialmente miniere

Il sottosegretario di Stato in. Conti per l'alienazione dei materiali [illegible] dalla [illegible] uno per ogni singola categoria di materiale quali: materiali d'aeronautica [illegible] da utensili ed acciai speciali, teleferiche, piombo, alluminio, prodotti chimici, materie concianti, rame ed altri

I [illegible] di un'altra parte di materiali [illegible] deferita agli enti militari Saranno [illegible] per tali vendite [illegible] periori e sottocommissioni, che determineranno quali materiali saranno da alienare e ne fisseranno i prezzi

[illegible] bollettini quindicinali [illegible] mente diramati in tutti i comuni del Regno. E' da avvertire che le vendite ai privati saranno fatte solo per pagamento anticipato.

Il senatore prof. Grassi ha presentato una interpellanza al Ministro dell'Istruzione pubblica [illegible] della Commissione del [illegible] che ha proposto di abolire l'insegnamento di anatomia comparata (Morfologia) per gli studenti della Facoltà di medicina, dimostrando così di ignorare che tale materia ha ai nostri giorni assunto fondamentale importanza inquantochè, per consenso universale, da essa l'anatomia umana riceve non minore luce che dalla fisiologia [illegible] za di essa non si può compre[illegible] nizzazione dell'uomo, mentre d[illegible] lo studio dell'anatomia comparata [illegible] molto, anche praticamente, quello dell'anatomia umana Risalendo ad una questione generale, il sen. Grassi, [illegible] anche sulla tendenza [illegible] sia nelle scuole [illegible] che in [illegible] medie l'insegnamento della storia naturale [illegible] mentre essa forma la base non solo [illegible] biologica, [illegible]

Certo [illegible] Emanuele si presentava [illegible] *sono al portiere del «Kursaal P.* [illegible] e faceva notare che [illegible] bolscevichi non po[illegible] [illegible] po non poco di queste [illegible] tanto più che due settimane or sono le automobili di alcuni frequentatori dell'Hòtel mentre ritornavano a Genova furono prese a sassate. Ne avvertì quindi il gerente dell'albergo Sig. Silvio Ferrari il quale invitò il Bruzzone ad avere un colloquio con lui. Questi si presentò e dopo un po' di discussione lasciò comprendere che i [illegible] loro decisioni se il propri[illegible] avesse dato loro del danaro, [illegible] vamente dalle 25 alle 30 mila lire. Naturalmente le trattative così bene [illegible] non dovevano interrompersi e infatti si stabilì di tener un altro convegno la notte appresso non più nell'Hòtel, ma nei pubblici giardini che fronteggiavano l'albergo.

Il Bruzzone e i suoi amici si recarono all'ora stabilita in detta località, ma il Ferrari vi fece trovare alcuni agenti di pubblica sicurezza dai quali il Bruzzone e gli altri bolscevichi furono tratti in arresto.

A Genova un negro, forse ubbriaco o improvvisamente impazzito, dopo aver commesso molte stranezze, si avvicinò a quattro ragazzi che stavano seduti sopra un muricciolo e, uno dopo l'altro, con forti spinte, li precipitò nel sottostante corso Oddone. Dei ragazzi, uno rimaneva attaccato al cornicione, un altro di nove anni, riuscì pure a trattenersi al muro, un terzo, da Colonia sul Serio, invece, precipitò sul selciato della sottostante via, fracassandosi il cranio. L'ultimo, ebbe il colpo attutito da un fascio di fili telegrafici e riuscì ad aggrapparsi a una mensola dei fili stessi.

Il negro, dopo aver buttati giù i ragazzi, si precipitò nella sottostante strada.

Un giornale inglese il «Daily News», avendo fissato un premio di duecentocinquanta sterline per la famiglia britannica che potesse provare di aver mandato il maggior numero di combattenti alla guerra ha ricevuto centinaia di risposte.

Da queste risulta che sono comunissime le famiglie che hanno fornito all'esercito inglese sei, sette, nove combattenti; altre ne hanno fornito dieci, dodici e perfino due vedove, ciascuna delle quali ha fornito ventitre discendenti all'esercito ed alla flotta del Regno Unito, senza contare le donne delle stesse famiglie che hanno prestato l'opera loro come infermiere negli ospedali o come componenti dei corpi ausiliari femminili.

Una delle famiglie in questione ha avuti il quattro dei suoi membri uccisi e sette feriti, l'altra ha avuti tre uccisi e sette feriti

Il premio è stato diviso fra le due vedove capostipiti, in ragione di centoventicinque sterline ciascuna. Altri premi di venti e di dieci sterline sono stati assegnati a donne che hanno potuto provare di avere avuti ventidue, ventuno e venti discendenti diretti nell'esercito e nella marina.

Il concorso del « Daily News » è stato seguito con grande interesse dal pubblico in generale ed anche dalle autorità militari, le quali non avevano pensato ancora ad un lavoro statistico del genere che servirà a mettere in luce quali sono le famiglie inglesi che hanno fatto i maggiori sacrifici per la guerra.

Si vende

[illegible] illeria e fabbrica gazzose con [illegible] mila bottiglie per gazzose a pallottola. Rivolgersi al proprietario: Via Azizia 99.

130 lire una cassa contenente 24 fiaschi vino «Frizzante» Gran deposito Vini di Vittoria, rossi e bianchi :: :: ::

SAPONI duri per bucato massima convenienza presso NICOLOSI e AMATO, Suk-el-Hatab, 52.

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

OCCASIONE. — Cedesi Bar avviatissimo condizioni vantaggiose. Rivolgersi Via Azizia N. 240.

Unione Italiana Cementi di Casale Monferrato

Cementi a rapida e lenta presa. Deposito presso Società Coloniale Italiana. Via Azizia 254. Rappresentanti esclusivi per la Libia.

Grande assortimento di mobili

ANGELO CASSARO & FIGLIO

Tripoli - Piazza dell'Orologio N. 11 Stabilimento proprio: Suk El Htab N. 34. Si eseguiscono mobili su ordine. Lavoro accuratissimo. Prezzi modici

Mercato semi-coperto
di Bab-El-Horria
Fagiuoli bianchi di 1ª qualità
L. 2.90 il Kg.
(Vendita al minuto)
Cottura in un'ora e mezzo
Provare per credere

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su **« La Nuova Italia »**, con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Dott. UGO CAPIRRO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

Mistinguette fior di Parigi

Meraviglioso capolavoro in 4 superbi atti

LA NUOVA ITA[LIA]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 171 — Mercoledì, 21 Maggio 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

LE CITTA' STORICHE

Versailles

La cittadina di provincia che i parigini visitano, in allegra brigata, il giorno delle «Grandes Eaux - cioè a dire quando nelle magnifiche fontane che adornano il parco si sollevano in getti violenti le acque, incrociantesi in eleganti arabeschi, che la sapiente maestria del celebre architetto dei giardini, Le Notre, seppe distribuire per lsvago del Re Sole - assume in questi giorni un'importanza mondiale per il convegno dei delegati tedeschi

Versailles è una creazione del re Luigi XIV. Parigi, da un secolo, era quasi sempre in preda a sollevamenti, a tumulti, a ribellioni. Spente le guerre di religione, le agitazioni della Fronda si seguivano nella città, senza interruzione, durante il Ministero di Mazzarino e i primi anni del Re Luigi XIV.

Ciò aveva fatto nascere nell'animo di lui un disamore per la grande metropoli, disamore che non cessò neppure quando, sedate le ribellioni, tutta la Francia si era chinata dinanzi a lui, e quando, coll'approvazione della nazione che vedeva nel Re il sostegno contro le angherie feudali dei nobili, potè dire, vestito in costume di caccia, ed agitando il frustino: «L'Etat c'est moi!». A Versailles Enrico IV soleva riposarsi dalla caccia, e vi aveva fatto costruire, a questo scopo, un piccolo castello e Luigi XIII aveva seguito l'esempuio paterno. Luigi XIV, volendo allontanarsi da Parigi, ma al tempo istesso non dimorare molto lontano dalla città, vi pose gli occhi sopra, e, disgustato della triste dimora di Saint Germain, gli parve posto adatto a stabilirvi la sua residenza

Grandiosi, seicentistici, temperati però dal buon gusto che regnava in Francia, erano i concepimenti del Re Luigi. Egli diede incarico all'architetto Leveau, già celebre per altre costruzioni, di fabbricare un palazzo che ricordasse lo splendore e la magnificenza dei Cesari Romani.

L'edificio sorse come per incanto. Splendide sale, marmoree scale, bassorilievi, opere d'arte squisite, erano disseminate dovunque. Nella sala del trono il Re si assideva in una sedia d'oro quando dava udienza agli ambasciatori di tutta l'Europa.

Fu chiamato da Roma il Bernini perchè scolpisse il busto del Re, e il bizzarro e grande artista, il re dalle pieghe eleganti, come veniva chiamato, lo eseguì maravigliosamente, e la squisita opera d'arte adorna tuttora le sale del Castello.

Un cerimoniale che ricordava Bisanzio fu creato apposta in quella circostanza, e tale da sembrare una cosa sola colla secentesca architettura dell'edificio

Novantotto cortigiani, appartenenti alle più illustri famiglie della Franca, si pigiavano ogni mattina innanzi alla camera da letto del Re, per assistere al così detto «petit lever», tra i quali uno prescelto dalla sorte aveva la ventura d'offrire la camicia a Sua Maestà.

Le guardie dei cento svizzeri, nelle loro smaglianti uniforme rosse e calzoni bianchi, facevano la sentinella ai portoni di bronzo dell'edificio e il suono dolce dei loro pifferi che ricordavano l'Elvezia natia, risuonava dolcemente nelle notti tranquille quando le sentinelle si davano il cambio.

Il parco, che creato dalla splendida fantasia del Le Notre, si stendeva intorno al castello nel carattere severo a un tempo e artificioso dei giardini del seicento, conserva tuttora l'antico suo aspetto.

A Luigi XIV successe Luigi XV, il quale possedeva una fantasia, diremo così, artistica che poteva dirsi il contrapposto di quella del suo predecessore. Le sale immense dalle pareti di specchi furono lasciate deserte. Una quantità di piccole stanze, di «boudoirs», fu costruita nel castello. Il grande seicento francese dovè cedere il posto al piccolo ed elegante «coccò», il secolo dei «petits maitres», delle favorite del Parco dei Cervi lasciò la sua traccia nella costruzione grandiosa del Re Sole, traccia che fu seguita da Luigi XVI e da Maria Antonietta, che v'aggiunse di suo la latteria e i piccoli giardini del Trianon, sorti sotto l'influenza della letteratura sentimentale di Gian Giacomo Rousseau, ch'era penetrata nell'animo di tutti

Dal giorno nel quale le donne affamate costrinsero Luigi XVI e Maria Antonietta a lasciare Versailles per Parigi, ne' primordi della rivoluzione, il Castello fu lasciato deserto. La Convenzione, nella sua vita febbrile aveva dimenticato il posto, dove nel Giuoco del Pallone, edificio vicino al Castello, la riunione del terzo Stato aveva dato principio alla rivoluzione.

Sotto il Direttorio fu adibito al ricovero degli invalidi di guerra, istituzione che fu poi ampliata da Napoleone I. Luigi XVIII tolti via gli invalidi, cominciò a rendere il primitivo splendore all'edificio, impresa poi condotta a termine da Carlo X, il quale volle che le stanze del Castello divenissero quasi un Museo per pitture e sculture che ricordassero i grandi avvenimenti della Storia francese

A Luigi Filippo, il quale diede, come suol dirsi, un colpo di temperino alla sua economia borghese, spendendo, in questa circostanza ben 28 milioni, si deve veramente la creazione del Museo Nazionale nel quale è stato interamente trasformato l'antico edificio.

Le memorie dei Re che l'avevano abitato furono disposte in bell'ordine, i migliori pittori di Francia l'adornarono dei quadri rappresentanti tutta l'epopea militare, senza le restrizioni che naturalmente avevano avuto luogo sotto i Borboni, che impedivano che fossero dipinte le vittorie della Rivoluzione e di Napoleone.

Nel 1870 l'Impero germanico fu proclamato nella grande sala degli specchi, quando i re confederati offersero a Guglielmo la corona imperiale

La pace, che, contentando, speriamo, tutti gli alleati, sarà firmata nello storico castello è la seconda che ha avuto luogo a Versailles. Nel 1783 i plenipotenziari prussiani s'incontrarono coi francesi, e posero così fine alla guerra dei Sette anni.

Ora gli occhi di tutto il mondo sono rivolti a Versailles. Auguriamoci che le storiche sale, testimoni di tanti avvenimenti, risuonino della voce dell'avvenimento più grande di tutti, ossia della voce della pace giusta che compensi i sacrifici dati da tutti

Decio Cortesi

من يخلف
القومندتور
لياز

رومه ١٨

اقترحت جورنال دى طاليا في كلامها على خليفة القومندتور اليازه اقترحت مدير ثالثا عاما للمستعمرات يتولي ادارة الامور السياسيه ينتخب خارجا عن وزارة المستعمرات

على ان وزير المستعمرات معارض لفكرة انتخاب خليفة القومندتور من بين موظفي الوزارة الخارجية لان لدى وزارة المستعمرات موظفين ممتازين بالجدارة والعلم مثل جناب القومندتور افو نيستولي الكاتب العام بطرابلس

التعويضات الاستعمارية

رومه ١٨

جاء من باريز

انهم مواصلون البحث عن التعويضات الاستعمارية الوجب ان تعطى لايطاليا .

رومه ١٨

كتبت العبو

يجب ان تكون امانيا مقصورة على تعبيد املاكها الى حدودها الطبيعيه وتقويها لتتمكن من الان فصاعدا ان تبذل العناية لعمرانها .

والظاهر ان مستعمرات البنادير ستوسع وتشمل ماء وادى الجوبة ومرفا كسيماجو

وكانت ايطاليا استاجرت في هذا المرفا الانكليزي مدى ١١ سنه رصيفا لا يصلح اذ لم يكن لها حق الملاحة في الجوبة

وكذلك لتتسع املاكها في الجيش وبلاد ليبيا لتكون هذه البلاد حيويه اكثر من ذي قبل من الوجهة الاقتصادية

الاضراب في
تريسته

رومه ١٧

ورد من الصحف من تريستا ان الاهالى فيها قد هاجوا وماجوا عند ما بلغهم ان دول الاتفاق اعتبرت البواخر الراسيه في ثغرهم غنائم حربيه

فعقد المجهزون والعملة اجتماعا وقرروا ان يحتجو وبدلت شركات الوطنيه الرايه الدوليه بالراية الطليانية .

منارات استريا

رومه ١٧

انشاء وزير البحرية رئاسة منطقة لمنائر استريا مقرها بيولا ومثل ذلك في دلماسيا ويجعل مركزها في سبانيكو . ورئاسة متعلقه بهذه المنطقة الاخيرة للعناية بمنائر جزيرة كورسولا

وانشا في تريسته دائرة القوانين البحريه تصرف عنايتها لاعداد المواد المختلفة واجراء الاصلاحات اللازمة .

سفر بروكدورف

ورساي ١٨ مساء

سافر بروكدورف رنتزو من ورساى الى سبا ليجتمع بالاختصاصيين الاتين من برلين ويعود غدا الى ورساي

زوريخ ٨

جاء من فرنكوفورت ان صحفها تشير الى امكان رحيل بروكدورف عن قريب الى برلين

على ان رحيله لا يعني انقطاع المفاوضات او تاخيرها بل هو مسبب عن ضرورة اجتماع الحكومه الالمانية برئيس وفدها للتقطع في السيرة الواجب اتباعها مع الحلفاء

كارثة جويه

رومه ١٨

بين كانت الطياوة الانكليزيه الملحقة بالسرب الوارد من مرسيليا والموجه الى القاهرة نازله في حظيرة شنتوشلي انقلبت وتدمرت فقتل اثنان من ضباطها وجرح الباقون وهم ثلاثه ضباط جراحا ثخينه

وقد توجه اليوم جلاله الملك الى حظيرة الطيران في مركبه للوقوف بنفسه على هذه الكارثه .

ومن ثم قصد قصد مستشفى الادارة وعاد الكولونيل اورنس قومندان السرب الجوي

الاضرار

رومه ١٧

كتبت جريدة ايبوكا

ان الاضرار اللاحقة بالاثار والاعمال الصناعية بالانهار قد بلغت ١٤ مليونا وثمانمائة الف فرنك

اسعار الدخان

رومه ١٧

صدر امر ملكي بزيادة اسعار بعض اجناس الدخان .

حريق

سستوفيوز يتو ١٧

شبت في الليلة الماضية نارا قوية في قسم النشر بمعمل المقددات الغذائية وتقدر الاضرار باكثر من ثلاثه ملايين

مجلس الاربعه

باريز ١٧

لم يجتمع مجلس الاربعه لان اللويد جورج توجه لزيارة البلاد المحررة .

محو دولة آل عثمان

باريز ١٨

كتبت جريدة ايكو دي باري

ان رجال المفاوضة اى رؤساء الدول العظمى والمشاركة يسعون لمحو الدوله العثمانية من عداد الدول الاوربية ومن كونها دولة مستقله .

وقد عينوا قسما منها لليونان

وجعلوا القسطنطينية دولية بوصاية اميركا لرفض فرنسا هذه الوكالة

وتكون بلاد الارمن مستقلة بحماية اميركا وبلاد النهرين وفلسطين بحماية انكلترا والقطر السوري بحماية فرنسا

وتعطى ايطاليا قضاء اداليا وتتولى حماية الاتراك الذين تكون عاصمة ملكهم في بروسه او قونيه

الاعتدال الالماني

ورساى ١٧

جمع المندوب لستر ارباب الصحافه الالمانيه واطلعهم على الارشادات الواردة من برلين اليهم ان يعتدوا في ما يكتبونه الى جرائدهم حذرا من وقوع مشاكل مع دول الاتفاق

ترقى

تلقينا بملء المسرة خبر ترقى جناب الماجد اوتورينو ملغباري الملازم الاول في فرقة المشاة ٩٤ - الى رتبة قبطان من تاريخ ٦ مارس ١٩١٨ فنرفع عبارات التهنئة الى جنابه

و الى حضرة صهره الكواليير اوفشيالي نجيب الحاج الضابط الاستعماري ونرجو له مواصلة الرقى والفلاح وللاسرتين دوام المسرة والنجاح .

المفاوضه مع
النمسا

رومه ١٧

نشرت بوبولو رومانو ان الوجيهين ارلندو وصنينو اجتمعا بالحلفاء واتفقوا على ما سيدور الكلام عليه مع المندوبين النمسويين وعرضوا فكرة ايطاليا في تنقيص سلاح الدول الناشئة على انقاض النمسا والمجر فصادقت دولا

اجتياز الاتلنتيك

سان جواني ديترانوفه ١٧

توجه ثلاث طيارات مائيه اميركيه ٢١ الازور بقصد اجتياز الاتلنتيك

منطاد اميركى

لندرا ١٧

وصل الى سان جواني دي ترانوند منطاد اميركى ج : ٥ وافد من مونتك بوندون بعد ان طار ٢٦ ساعة تقريبا وقد تهور في البحر على مسيرة ٨٥ ميلا من الساحل بسبب عطل طرأ على الته

ملك البلجيك

بروكسل ١٧

توجه البرت ملك البلجيك بالطيارة الى انكلترا

مساله الادرياتيك

رومه ١٨

تلقت جريدة ايبوكا من باريز انهم خلال يومين يفرغون من حل مشكلة الادرياتيك

حدود بلغاريا

رومه ١٨

نشرت ايديا ناسيونالى

ان وزراء الخارجيه فحصوا مسالة لحدود البلغاريه بقصد الوصول اتفاق في هذا الشان

مبعوث من المكسيك

رومه ١٨

قابل هذا الصباح نائب جلالة الملك مندوب المكسيك فقدم له اوراق تعيينه

رئيس البرازيل

باريز ١٨

توجه رئيس جمهوريه البرازيل يريد رومه ومعه ابنته واعضاء القصادة البرازيليه في موتمر الصلح

السعاة الالمان

ورساي ١٧

وصل خمسة سعاة من جرمانيا واجتمعوا مدة بروكدورف ثم عاد ثلاثه منهم حاملين صررا سرته .

البعثه الحبشيه

باريز ١٧

سلمت البعثه الحبشيه للرئيس بونكره كتابا من ملكه الحبش واخر من ولى العهد

التدابير في حق
جرمانيا

لندرا ١٧

قررت دول الاتفاق على ما روته شركة روتر ان تلجا ما عدا الوسائل العسكريه الى تدابير اقتصادية فتضغط على المانيا ضمن حصار شديد ان ابت توقيع الصلح

الضيف البرازيل

رومه ١٨

وجه رئيس البلديه الى الاهالى دعوة يحضهم بها على اكرام مثوى رئيس جمهوريه البرازيل وحاشيته

تحقيق السلطة

باريز ١٨

غدا يتحرون البحث عن سلطة مندوبي النمسويين في سان جرمان

سان جرمان ١٨

اجتمع المندوبون الانكليز الفرنسيس والطليان والنمسويون في اجتماع اول عام بقصد النظر في المسائل المتعلقة بالعوين

الخسائر الالمانيه

بازيليا ١٨

جاء من برلين

ان جريدة اوروب برلن قد ابلغت

ان خسائر المانيا الى ٣٠ ابريل ١٩١٩ قد بلغ من الموتى ٢,٠٥٥,٤٦٠ ومن الجرحى ٤,٢٧,٢٨٠ ومن الاسرى ٦٧٥,٩٢٢ ومجموع ذلك ٦,٨٧٣,٦٦٢

Le entusiastiche accoglienze di Roma al Presidente della Repubblica Brasiliana

Grandiose manifestazioni

ROMA, 19 — La cittadinanza di Roma ha fatto grandi e calorose manifestazioni al Presidente Pessoa, acclamandolo sotto le finestre dell'Ambasciata Brasiliana.

Insistentemente richiesto anche D'Annunzio, affacciatosi al balcone, parlò brevemente ed efficacemente.

Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 19 — In onore del Presidente della Repubblica Brasiliana ebbe luogo un grandioso ricevimento in Campidoglio, alla presenza dei Sovrani.

Il ricevimento al Senato

ROMA, 19. — Nel pomeriggio ebbe luogo al Senato un ricevimento in onore del Presidente Pessoa, della Repubblica Brasiliana.

Era presente la Regina, il Duca di Genova, che ricevette il Presidente il Presidente del Senato e della Camera i Ministri, e grande numero di deputati.

Il Re, entrando nella sala, dava il braccio alla Signora Pessoa, il Presidente del Brasile dava il braccio alla Regina d'Italia.

L'Assemblea acclamò calorosamente il Presidente del Brasile, il Re, e la Regina.

Parlarono applauditissimi il Presidente Bonasi, a nome del Senato, e Marcora, a nome della Camera.

Ad essi rispose il Presidente Pessoa.

Il suo discorso fu in più punti interrotto da applausi; e provocò una dimostrazione imponente.

Il Presidente disse testualmente: « Con animo pieno di tristezza, prendo parte ai vostri dolori

Tutti i Senatori e i deputati acclamarono calorosamente Pessoa.

Il saluto dell'On. Marcora

ROMA, 19. — L'On. Marcora, Presidente della Camera ha pronunciato un discorso, portando il saluto della Camera.

Marcora ricordò lo slancio degli italiani residenti al Brasile, che accorsero in patria per partecipare agli ardimenti che dovevano condurre alla vittoria.

« Anche il vostro giovane popolo, disse Marcora, sentì vigorosamente queste sante idealità, e si associò agli alti fini di giustizia, retaggio della nostra indipendenza, quando festeggerete la vostra indipendenza non sentirete che una sola aspirazione: quella della liberazione da ogni servaggio, che pervade tutta la civiltà latina, che vuol essere maestra al mondo di bellezza morale

Dando alle vostre forze, giovani ed ardite, il concorso dei nostri lavoratori, auspichiamo all'unione sentimentale e reale coi popoli del Brasile, pieno di fiducia nei suoi destini, che voi, Signor Presidente, rappresentate così mirabilmente. Sento l'avvenire radioso che sorge dalla vostra storia; ammiriamo le lotte per l'autonomia politica economica, e le vostre lotte contro la natura [illegible] vostra [illegible] di contribuirvi coi nostri uomini: forti, sobrii, e laboriosi. Con questi sentimenti siamo lieti di dare il ben venuto a Voi, che rappresentate la gioventù della vita dei popoli, la generosità vibrante, la fede nelle alleanze ideali di propositi e di affetti! »

***

ROMA, 19. — Il Presidente del Senato, Bonasi, ringraziò sentitamente il Re e la Regina per aver voluto [illegible] l'illustre Presidente del Brasile, a cui rivolse un cordialissimo [illegible] saluto.

L'atto di V. M., disse il Senatore Bonasi, non ha solamente carattere di cortesia, ma significa nel modo più eloquente il solenne sentimento del Parlamento e dell'Italia intera, verso il degno rappresentante di uno Stato, col quale siamo uniti da gratitudine per la cordiale ospitalità, sempre concessa ai nostri connazionali, e per la comunanza di razza e di sangue

«Questa cerimonia, è suggellata dalla fratellanza dei popoli, che mai potrà essere infranta nè impedita da meschine, incomprensibili gelosie, o da dolorose competizioni di interesse. In avvenire mai sorgeranno fra noi, nè ombre, nè maltese smentite. Si stabilirà fra le nostre Nazioni il più possente, il più saldo vincolo, mediante stretti rapporti politici, avvincenti il Brasile all'Italia ».

Il pranzo in Quirinale al Presidente Brasiliano

I brindisi

ROMA, 19 — In Quirinale ebbe luogo un pranzo offerto da S. M. il Re al Presidente Brasiliano. All'ispirato e bellissimo brindisi di S. M. il Re, così rispose il Presidente:

Sire; le parole che V. M. ha indirizzato al mio paese mi riempiono di un giusto orgoglio, e rafforzano profondamente la mia gratitudine.

Esse non mi hanno sorpreso, il Brasile non poteva sentire altre parole da labbra italiane perchè le labbra di compatriotti non conoscono altro linguaggio, e noi siamo patriotti.

Sire; per le affinità morali di ogni specie, per la somma incalcolabile di interessi comuni, e per i legami di spirito e di cuore, che uniscono i nostri due popoli Vi sono grato.

Al di là dell'Atlantico, sparsi su di una vasta estensione territoriale, animata e fecondata da migliaia e migliaia di italiani, essi lavorano per la grandezza e per la prosperità del Brasile. Si sono affezionati al nostro suolo; l'hanno dotato di una numerosa discendenza brasiliana, e essi stessi si sono fatti cittadini del Brasile. Nel loro cuore si fondono le due patrie. Per entrambe sarebbero capaci dei medesimi sacrifici. Ma quando, al di là dell'Oceano dilungano uno sguardo, pieno di ricordi affettuosi e di vaghe inquietudini, verso la loro bella Italia lontana, sono sicuri di trovare accanto a loro riuniti, nella stessa ansietà e nella tenerezza, non soltanto quelli che hanno veduto il giorno sotto il risplendente cielo d'Italia, ma anche i loro discendenti, i loro amici, i loro compatriotti del Brasile.

Sire; l'Europa è uscita appena da una spaventevole confusione che minacciò colpirla nei punti vitali della sua civiltà l'Italia, l'eroica Italia, si è levata vibrante e entusiasta per sostenere colle armi alla mano, le sue rivendicazioni patriottiche, verso di voi, senza resistere sono accorsi gli italiani del Brasile ma non sono venuti soli a offrire il loro sangue per la difesa della patria. La generazione brasiliana che da loro discende, e parecchi altri di esclusiva origine brasiliana, sono anche venuti, e quelli che non sono potuti venire e rimasero laggiù, hanno seguite con le stesse alternative d'angoscia e di gioia le terribili peripezie della lotta

Hanno incoraggiato con lo stesso ardore patriottico lo spirito di resistenza del popolo, italiano, la bravura del suo esercito, l'abnegazione e il coraggio del suo Sovrano e hanno cantato, con eguale entusiasmo, gli stessi inni al trionfo e alla gloria d'Italia

Sire; nella guerra, siccome nella pace, ecco i sentimenti che animano il Brasile per la sua nobile e fraterna alleata, ed è sotto l'impulso di questi medesimi sentimenti, che ho il piacere e l'onore di brindare alla felicità di V. M., di S. M. la Regina e di tutta l'augusta famiglia, e di fare i più caldi voti per i gloriosi destini della patria italiana, unificata ed ingrandita.

portò presso noi le sue qualità superiori, il suo buon senso, il suo entusiasmo, il suo ardire, la sua rettitudine. I figli dei suoi figli sono i nostri figli. Se il destino diede loro due patrie essi le confondono nello stesso ideale, nello stesso amore, nello stesso spirito di sacrificio. Noi brasiliani siano profondamente riconoscenti all'Italia per l'accoglienza amichevole, calorosa, riserbata ai nostri uomini di Stato, ai marinai, agli ufficiali, agli artisti, a tutti i nostri compatriotti che vennero e vengono nella bella terra latina, a ricercare i lumi dell'arte e delle scienze.

Io stesso sono commosso dei numerosi attestati di simpatia del popolo italiano, e fra tutto, nessuna come questa, avrebbe potuto essere più dolce, più commovente al mio cuore. Vedendomi in questa augusta assemblea, ove la voce d'Italia si levò sempre patriottica e fiera, nel seno di questo Parlamento, ricordante il glorioso «Senatus Romanus», santuario delle leggi che governarono il Mondo, ed ispirano ancora ai nostri giorni le legislazioni più avanzate delle nazioni moderne, sentendo battere accanto al mio cuore, il gran cuore d'Italia, che conobbi ferita, mutilata, e che ritrovo oggi fremente di emozione, di entusiasmo, unificata, ingrandita, ho la visione di essere italiano, come voi stessi. E' con l'anima inondata di riconoscenza che vi ringrazio dell'onore, che mi accordate, è coll'anima piena e traboccante di gioia, di orgoglio che vedo realizzato il sogno di Dante, di Mazzini, e prendo parte ai vostri trionfi alla vostra gloria.

Un pranzo all'Ambasciata Brasiliana

ROMA, 20. — L'Ambasciatore del Brasile ha offerto oggi un pranzo in onore del Presidente della Repubblica Brasiliana.

Era presente S. M. il Re d'Italia; la Regina, la Signora Pessoa, consorte del Presidente; la Signorina Pessoa, gli Ambasciatori e le Ambasciatrici di Francia, d'Inghilterra, e degli Stati Uniti

Particolari sulla risposta del Presidente Brasiliano

al Senato

ROMA, 20 — Alla grandiosa seduta al Senato il Presidente Pessoa, rispondendo ai discorsi di Bonasi e di Marcora disse che il Brasile sa tutto ciò che deve alla collaborazione italiana, per il suo sviluppo nazionale

La collaborazione è feconda di inestimabile ordine e di lavoro, spinto dallo spirito di espansione dell'Italia, nuova e sempre ardente per ogni generosa ricerca al di là dei mari, di seguitare la sua parte nella storia gloriosa, dove riuscì colle soli armi, colla sua intelligenza, col suo amore verso il lavoro. L'Italia

Tra Francia e Grecia

ROMA, 20 — I giornali romani si domandano se avrà luogo un trattato militare segreto fra la Francia e la Grecia.

L'Austria tedesca

ZURIGO, 20. — La « Neue Fres Presse » annunzia che le condizioni che si presenteranno all'Austria dai vincitori sono che l'Austria tedesca conserverà la propria indipendenza e neutralità.

L'Austria tedesca si comporrà di tutte le regioni tedesche a Sud del Brennero, della Boemia tedesca, di parte della Stiria e della Carinzia meridionale, con diritto di plebiscito per la Moravia meridionale. Economicamente l'Austria avrà un buon trattamento.

Per la Libia

PARIGI, 20 — Il «Petit Parisien» dice che l'Italia, basandosi sull'accordo franco-italo-britannico del 26 aprile 1915, domanderà per la Libia, le libere vie carovaniere di Ghat, di Gadames e l'oasi di Giarabub.

Il Re dell'Aria

LONDRA, 20. — I giornali della Capitale pubblicano un telegramma, dal quale risulta che l'idrovolante americano N. E. G. è giunto felicemente a Lisbona, attraverso l'oceano Atlantico.

Una battaglia navale fra inglesi e bolscevichi

Una nave bolscevica affondata

LONDRA, 20 — L'Agenzia «Reuter» ha da Helsingfors:

« La Squadra bolscevica tentò di uscire da Kronstadt, ma le navi inglesi, dopo una battaglia durata mezz'ora, la costrinsero a rientrare.

« Si ha quasi per certo che la Squadra inglese ebbe ad affondare una nave avversaria ».

Simpatie bulgare per l'Italia

ROMA, 20 — Il « Tempo » constata con compiacimento la particolare simpatia che l'Italia conserva in Bulgaria, malgrado i lunghi anni di assenza.

Infatti vive e sintomatiche sono state le dimostrazioni verso i nostri ufficiali, e soldati, che occupano quasi esclusivamente le città e i paesi della Bulgaria.

Tali simpatie assumono forme tangibili di attaccamento, e di devozione. In Italia nessuno immaginerebbe che dopo quattro anni di guerra ciò possa avvenire.

I commercianti italiani, giunti con piroscafo a Costantinopoli, recatisi a Sofia ebbero una accoglienza addirittura festosa. Essi furono ricevuti dal Re Boris, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dai rappresentanti della Camera di Commercio.

La città di Sofia offerse, in loro onore, un sontuoso banchetto, a cui parteciparono tutte le autorità della Capitale, intendendo in tale modo di onorare l'Italia, e i suoi rappresentanti.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Mercoledì, 21 maggio 1919: S. Felice

Società "Dante Alighieri"

Comitato di Tripoli

Modificazioni nello Statuto

La Presidenza della Società ha diramato a tutti i soci una importante circolare, che riportiamo integralmente:

« Il giorno di domenica 25 Maggio corrente alle ore 15, nella nuova Sede Sociale sita in Sciara Azizia avrà luogo l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci nella quale saranno discusse e deliberate le accluse modificazioni dello Statuto Sociale

« La S. V. Ill.ma, tenendo presente che con tale deliberazione potranno essere soddisfatti i voti già manifestati insistentemente nelle precedenti Assemblee, e che, quindi, potrà farsi luogo, nella successiva domenica 8 Giugno, alle elezioni generali, vorrà avere la compiacenza di non mancare e di fare propaganda in questo senso presso i Signori Soci Suoi amici.

« Trascorsa un'ora senza che sia raggiunto il numero legale, l'Assemblea si intenderà regolarmente adunata in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti, e le sue deliberazioni saranno esecutive.

« Concludendo;

1) Per il giorno 25 Maggio corr. alle ore 15 avrà luogo l'Assemblea Straordinaria per le modificazioni dello Statuto Sociale.

2). E per il giorno 8 Giugno p. v. alle ore 15 avrà luogo l'Assemblea Ordinaria prevista e dovuta per effetto dell'art. 19 del vigente Statuto Sociale

« Entrambe saranno valide in seconda convocazione dopo trascorsa un ora senza che siasi raggiunto il numero legale.

Ringraziandola cordialmente del contributo che si compiacerà portare in queste adunanze, Le esprimo i sensi della migliore considerazione.

Il Presidente
DUNSTANO CANCELLIERI »

Ci riserbiamo di indicare le modificazioni proposte, e di far conoscere su esse il nostro giudizio.

Una promozione

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Signor Meleagri Ottorino tenente nel 94. fanteria, ha conseguito la promozione a capitano, con anzianità dal 16 Marzo 1918.

Ci compiacciamo vivamente col nostro amico, e con l'egregio suocero Cav. Uff. Naghib el Hag, ufficiale coloniale.

Movimento di Piroscafi

« Città di Tripoli » da Siracusa-Malta ieri ore 10.

« Città di Tripoli » p. Siracusa giovedì 22 ore 2.

« Paraguay » p. Homs giovedì 22 ore 22.

Cronaca Sportiva :::

Artiglieria d'Assalto batte Libia F.B.C

Domenica, 18 la partita arbitrata dal Cap. Lucy-Passoni G. fu giuocata con grande accanimento dalle due squadre.

Quella della Montagna ancora priva del suo cap. Mattai ha ottenuto questo brillante risultato mercè il felice spostamento di Sereno a centro half, che senza dubbio è stato il uomo in campo.

Il primo tempo finì con un punto per ogni squadra, ma nel secondo tempo l'inferiorità del Libia fu manifesta cosicchè gli artiglieri riuscirono a segnare ancora due goals.

Del Libia ottima difesa, veloci e ben affiatati gli avanti.

Sempre migliore la Squadra dell'artiglieria che ha difettato solo nel tiro in porta. Ecco la formazione della squadra vincente:

Montini, Ranavecchi, Barbere, Del Bianco, Sereno, Dragoni, Maioli, Sarasse, Rasi Briglia Cremolini.

Lotteria Nazionale

CON PREMI TUTTI IN CONTANTI

per l'importo di L. 320,000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso. **Estrazione in Roma il 30 Giugno 1919 data certa ed irrevocabile. PRIMO PREMIO L. 150,000.** I soli biglietti venduti concorrono ai 1000 premi della Lotteria Italiana.

I biglietti costano Una lira soltanto e si trovano in vendita in tutto il Regno presso le Banche, Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e dove è esposto l'apposito avviso di vendita.

Provvedersi in tempo i biglietti essendo l'emissione per Legge in numero limitato.

Via Scesa Marina: Virginio Di Vita Suk El Turk Bar Avellino 141, 143 145 Via Azizia: Fornasari Via Azizia Lazzari; Salomone Haggiag. Via Azizia.

I miracoli del commercio

Prima di fare acquisti visitate la Cappelleria Firenze — Via Azizia 60 - 62 - 64 - 66.

Dove troverete i cappelli di paglia canottie a falde doppie tipo da L. 14.50 a L. 10. — Tipo da 18,50 a 14.50, qualità extra finissima, sfidiamo a chiunque possa praticare i nostri prezzi.

Giornale dei Giornali

Un « record » giornalistico è certamente quello compiuto dalla « Gazzetta » di Mantova la quale, in occasione della seduta storica del Parlamento, ha pubblicato un supplemento con una relazione inventata e che venne messa in vendita prima ancora che a Roma la seduta fosse terminata. Ecco l'esilarante storiella quale è raccontata dal « Giornale » di quella città: La « Gazzetta » ha inventato di sana pianta il resoconto della seduta della Camera; lo ha imbastito la mattina, lo ha mandato in macchina prima di avere qualunque informazione da Roma. La « Gazzetta » è andata in macchina verso le 15 col resoconto completo della seduta: sunto del discorso di Orlando, sunto del discorso di Luzzatti, applausi relativi voto e persino le modalità del voto avvenuto per acclamazione; tutto alle 16 a Roma. Invece, alle 15 non aveva nemmeno finito di parlare Orlando; poi Marcora poi alle 16 suonate si è avuto il voto e alle 16,20 la seduta è stata tolta: la « Gazzetta » era già in vendita da una mezz'ora. Ma il voto non è avvenuto per acclamazione ma per appello nominale, i socialisti, non si sono astenuti, ma hanno votato contro, le dichiarazioni di voto non ci sono state; ha parlato Turati e la « Gazzetta » non se ne era accorta.. . per la semplice ragione che ha inventato di sana pianta il resoconto, costruendo con la fantasia sulla base delle previsioni dei giornali del mattino. Ma non ha avuto neppure l'abilità di accorgersi che nella seduta di lunedì, la Commissione della Camera e del Senato aveva trasformato la mozione in ordine del giorno!

I giornali di Genova pubblicano

La Regina Elena ha avuto la soddisfazione di abbracciare la sorella, che da 18 anni non aveva veduto. La nostra Regina giunse col treno reale alla stazione di Rapallo, assieme alle principesse Iolanda e Mafalda e al Principe di Piemonte che veste la divisa della Scuola Militare di Modena, ed era accompagnato dal comandante Bonaldi.

La Regina, il Principe e le Principesse salirono in automobile e dopo aver fatto una gita per la strada di Portofino a mare e Portofino Vetta, ascoltarono la messa nella chiesa di San Michele di Pagano e, verso le 10, si recarono all'«Imperial Hôtel», dove sono alloggiati i Granduchi russi Nicola e Pietro. La consorte del Granduca Nicola, la Principessa Anastasia è, come è noto, la sorella della Regina. L'incontro fu commoventissimo. La folla che si addensava sotto le finestre dell'albergo, fece una calorosa dimostrazione. Verso mezzogiorno vi fu pranzo all'«hôtel» e, poscia, la Regina si trattenne con la sorella alcune ore, mentre il Principino e le Principesse facevano una gita in automobile nei dintorni.

Alle ore 16 la Regina ricevette i sindaci di S. Margherita e di Rapallo. Una imponente folla si è poscia recata sotto l'«hôtel» con alla testa la banda cittadina che suonò ripetutamente l'inno reale. Alle ore 17 la Regina, le Principesse ed il Principe ereditario, i Granduchi ed il seguito si recarono sul treno reale, dove hanno pranzato. La folla rinnovò un'entusiastica dimostrazione quando il treno è partito alla volta di Roma. Alla stazione di Rapallo dovette ancora sostare data l'enorme folla radunatasi e la Regina si affacciò al finestrino ripetutamente, per ringraziare la folla. La Regina, prima di lasciare Rapallo, consegnò al Direttore della banda lire 500 per i musicanti.

L'On. Schanzer che ha presieduto la sezione coloniale della Commissione del dopo guerra ha consegnato al Ministro Colosimo la relazione della sezione stessa.

E' un volume di oltre trecento pagine di stampa che espone in forma sintetica e rigorosamente organica tutti i vari aspetti del nostro problema coloniale. Il volume è diviso in tre parti, di cui la prima tratta le questioni di ordinamento dell'amministrazione coloniale, la seconda le questioni di politica interna e coloniale, e la terza le questioni di politica economica e coloniale

L'On. Schanzer ha scritto le relazioni sul Ministero delle colonie, sugli organi consultivi di esso, sui governi coloniali, sul personale coloniale, sulla istruzione coloniale. Il dottor Piazza ha riferito sui rapporti del Ministero delle colonie con quello degli esteri e sui rapporti fra il Ministero e i governi coloniali.

Il prof. Nallino ha trattato della politica indigena, tema di grande attualità, e dell'istruzione nelle colonie, i professori Santillana e Borsi della giustizia nelle colonie, il generale Vacchelli dell'ordinamento militare coloniale.

La parte economica contiene le relazioni dell'On. Grassi sulle vie e mezzi di comunicazione, dell'ammiraglio Giavotto sui lavori portuari, sulla marina coloniale e sulla pesca; dell'ing. Almone sulla valorizzazione industriale; del comm. Corsi e del console Piacentini sulla valorizzazione agricola; del prof. Mondaini sul credito e le banche: sui capitali e prestiti e sul commercio: dell'On. Artom sul regime doganale e del conte Malvezzi sulla mano d'opera indigena e sulla partecipazione degli indigeni alla valorizzazione delle colonie

In complesso trattasi di una pubblicazione di fondamentale importanza per gli studi coloniali e per i futuri indirizzi della nostra politica coloniale.

La soluzione unica e il rimedio vero sarebbero di produrre intensamente e di risparmiare il più che sia possibile. Invece, nota uno scrittore del « Secolo XIX », non si produce più nulla, ed il denaro scorre a rivoletti di carta lurida, che è un vero castigo della provvidenza. Tutte le categorie di persone che scioperano o che sciopereranno perdono di vista l'avvenire per l'attualità. Cedono al richiamo del portafoglio vuoto, che sarà sempre inesorabilmente vuoto se il costo della vita, per le condizioni anormali di fatto, non rientrerà in un corso regolare. Allora sarà veramente il caso di fare i conti. La gente è vittima di un equivoco che ha del paradossale. Non sa che ci sono delle leggi fisse della produzione, e degli scambi che se non si effettuano con un corso logico rendono vano ogni sistema di valutazione del denaro. La gente guarda al portafoglio pieno, e non si accorge che più è pieno, più diventa vuoto. E se ne infischia della economia politica Ma che vuol dire?...: L'economia oggi è la virtù di chi non ha il becco di un soldo, e la politica è il vizio organico di ogni cittadino che si rispetta, di esigere triplicato lo stipendio e diminuito il lavoro.

Avvertenza al pubblico: se volete la salute? Bevete bibite rinfrescante di cocco, di limone, di orzata ed altri sciroppi; fatte di specialità e di superiorità di zucchero. Assaggiare per credere. Dunque è inutile chiedere gazzose ed acqua di seltz? perchè non si vende nel Chiosco e escludendo,

DIEGO DI ROCCO Scesa Marina Dogana Chiosco.

Lo sciroppo e le polveri di Ernesto Pagliano di Napoli, tutte le specialità estere e nazionali si trovano presso la

Farmacia SALV. ZACCARIA

Via Arbaa Areaat N. 27

(Via della Questura)

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

OCCASIONE. — Cedesi Bar avviatissimo condizioni vantaggiose. Rivolgersi Via Azizia N. 240.

CERCASI abile piazzista disposto anche viaggiare Cirenaica rivolgersi alla « Nuova Italia ».

Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

INTERESSANTE PROGRAMMA

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 172 — Giovedì, 22 Maggio 1919. Un numero cent. 10

الطليان الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

L'avvenire dell'Africa Minore

I geografi chiamano «Africa Minore» la parte occidentale dell'Africa Mediterranea percorsa dalla catena dell'Atlante, corrispondente al «Magreb» dei geografi arabi.

A questa vasta regione dai confini della Libia al Marocco, «Onesimo Reclus» ha dedicata l'ultima sua opera dal titolo «L'Atlantide» (Paesi dell'Atlante, Algeria Marocco e Tunisia), opera piena di fede e di entusiasmo, che meriterebbe la lettura dei pessimisti e ancora dei legisti della nostra espansione coloniale.

Senza far tante distinzioni fra autonomia, assimilazione ed altre simili fisime della dottrina coloniale, Onesimo Reclus preconizza la formazione di una nuova razza francoberbera e che in verità (secondo le stesse conclusioni dell'autore) sarebbe berbero-latina.

Non dobbiamo troppo preoccuparci delle risultanze dei censimenti per stabilire la matematica consistenza del sangue del sangue neofrancesi dell'Africa del Nord, quando l'Africa del Nord è un territorio di progressiva concentrazione latina, tale da potersi considerare ormai etnologicamente come una prosecuzione dell'Europa Meridionale. Questa opinione è sostenuta per l'avvenire prossimo ancora dal più grande etnologo americano nell'opera classica sulle razze europee.

Gettando lo sguardo sull'avvenire Reclus scrive queste testuali parole:

«Che importerà verso l'anno 2500 che un abitante della regione dell'Atlante proceda da un Berbero contadino, da un Arabo nomade, da uno spagnuolo abbrunito per l'Andalusia, da un Catalano pescatore, zappatore e irrigatore, da «Romagnolo» da un «Calabrese», da un «Siciliano» o da un Francese di non importa dove, dalla Corsica all'Armorica? In che cosa il mondo sarà oltraggiato se in ordine di tempo il popolo accampato sull'Atlante unirà a quella che si chiama la «nostra mentalità» (in gergo scientifico) le qualità di costanza, di lavoro e di durata del Cabico, l'immaginazione e il brio dell'Arabo, la sobrietà dello spagnuolo, la sua passione per l'onore, il suo patriottismo un po' scuro, e «la dolcezza», «l'intelligenza», «il senso artistico dell'Italiano?

I primi colonizzatori sono gli eroi della nuova epopea, eroi che nei secoli saranno decantati per ristabilire le origini effettive del risorgimento nord-africano, contro i reazionari dell'interno, contro le malattie epidemiche, contro le zanzare da malaria e ancora contro l'indifferenza e talora l'ostilità dei dottrinari pretenziosi, che furon sul punto di far perdere l'Africa alla latinità!

Nello stesso ordine mezzo secolo avanti Eliseo Reclus, a proposito dell'emigrazione nella nuova Granata preconizzava con l'affratellamento la riconciliazione di tutte le razze sulle terre dell'America del sud. L'America Meridionale — domandava allora il Reclus — sarà così compatta per riunire in un medesimo corpo tutti gli elementi che gli verranno dal di fuori? Quest'ultima alternativa, che a noi sembra la sola verosimile composta la riconciliazione finale di tutti i popoli di origine diversa, e la rinascita dell'umanità per un èra di pace e di felicità» (Voyage à la Sierra Nevada de Sainte Marthe» Paris Hachette 1861).

Il voto si estende e si diffonde da un continente all'altro e nel continente nero stesso, sino ad ieri ritenuto inaccessibile alla penetrazione europea!

I nostri legislatori debbono un po' conciliarsi con le aspirazioni di eguaglianza e di fraternità dei popoli. La follia per la «parificazione» in nome e col pretesto della intangibilità islamica, non ha valore definitivo ed assoluto. A questo proposito sarebbe interessante approfondire come si comportano i legislatori americani nel riguardo dei moltissimi «musulmani» che sono immigrati in America e che vivono in conformità delle leggi locali.

La lettura dell'opera del Reclus dovrebbe produrre salutari effetti nei francesi e ancora sugl'Italiani!

Bibliofilo

Il florido avvenire della region[e]
di Suk el Giumàa
(Traduzione dall'Arabo)

Le impressioni da noi riportate dopo una rapida visita fatta nella regione di Suk el Giumàa, sono state tanto gradevoli, che non possiamo esimerci dal manifestarle pubblicamente.

Grazie all'opera oculata ed assidua di quel Residente, Maggiore Cav. Francesco D'Alonzo, la vasta regione, popolata fittamente da indigeni è sulla via di prosperità mai sperata, e che certamente sarà duratura, come tutti ci auguriamo.

Lo spettacolo che colpisce chiunque, dopo una deliziosa passeggiata attraverso [illegible], è il vastissimo piazzale di Suk el Giumàa e quanto mai pittoresco ed attraente. Il piazzale è ombreggiato da folti alberi, e circondato da innumerevoli costruzioni di stile locale. Quivi sorge l'edificio dove ha sede la Residenza, quello delle Scuole, il Municipio, tutti i mercati, e l'ufficio postale, di recente istituito.

La vasta piazza, come dicemmo, è circondata di alberi frondosi, i quali con la loro ombra proteggono i mercati e l'incessante andirivieni delle persone che fanno capo al centro della regione per svolgervi i loro affari.

Manca finora un acquedotto, ma però il solerte Residente ha provveduto, curando lo impianto di una aeropompa, mediante la quale si potrà estrarre il prezioso liquido da una profondità di circa sessanta metri, e distribuirla a tutti gli edifici che sorgono attorno al piazzale, e agli altri [illegible].

Degno di menzione è l'impianto del servizio dello stato civile, mediante cui si [illegible] lo stato e le modificazioni delle ventidue tribù, che [illegible] regione. I registri dello Stato Civile furono impiantati per iniziativa del precedente Residente Colonnello Gentilucci; ora il Maggiore D'Alonzo continua l'opera del predecessore, e la completa.

Ci consta che anche a Tagiura, per opera di quel solerte Residente Capitano Valente, si sta portando a compimento tale importante funzione amministrativa, fruttuosa di benefici risultati da ogni punto di vista.

L'esito delle registrazioni fatte a Suk el Giumàa, durante un semestre è stato il seguente: denuncie di nascite, 89, di morte 119, divorzi, 19; matrimoni: 118; cambiamenti di domicilio: 30.

Le più ampie lodi debbono tr[i]butarsi all'ottimo e completo se[r]vizio di polizia urbana inappuntabile da ogni punto di vista, tant[o] a Suk el Giumàa, quanto nel co[n]tiguo villaggio di Amruss.

Le rendite municipali dànno annualmente più di trecento mila lire e provengono dagli affitti pagati pe[r] la piazza del mercato, per le tas[se] d'esercizio, e da altri proventi.

Lodevolissimo l'impulso dato al[le] scuole. Quelle diurne contan[o] 306 scolari, che apprendono gl[i] elementi italo-arabi. Nel visitarl[e] fummo simpaticamente impressio[nati]. Taluni versi classici della let[t]eratura araba presentati agli alunni per le esercitazioni, dal contenu[to] profondamente morale e di lasca[ta] [illegible] non potevano davvero essere scelti con maggiore senso di opportunità. In tali versi si espongono [i] doveri dell'uomo verso la società, [e] ve ne sono alcuni contenenti una im[pressione] [illegible].

Il maestro della Scuola è lo Scei[k] Mohamed Kiamil el Hamasali, che di recente ha ezianido ottenuto la nomina a Ricevitore P. T., un uomo superiore, in tutto il senso della parola, di sentimenti moderni, desideroso di educare ed istruire gli scolari coi metodi europei.

La scuola serale conta circa cinquanta alunni, uomini fra i venti e i quaranta anni, desiderosi di apprendere.

[illegible] un forno di recente costruzione [illegible] sistemi europei, e ci si disse che quanto prima verrà impiantato un macello perfetto da ogni punto di vista.

Intanto, diretto dal prefetto Sceik [illegible], funziona da più di un mese la Ricevitoria Postale Telegrafica, con grande soddisfazione per tutta la cittadinanza.

Ci compiacciamo vivamente coll'egregio Maggiore Cav. Francesco D'Alonzo, Residente dei Nuain el Arbaa, il quale con vedute moderne, e con spirito illuminato, ha saputo trasformare in brevissimo tempo quella vasta regione, avviandola rapidamente verso le più perfezionate forme di civiltà.

Ci auguriamo che altri uomini, del cuore e della tempra del Maggiore D'Alonzo possano essere messi alla direzione [illegible] Libia, per ottenere quei frutti copiosi che tutti ci ripromettiamo.

✻ ما شاهدته في سوق الجمعه ✻

قضيت يوم الاحد في ضيافة جناب الكواليير دالنسو مقيم النواحي الاربع قياما بما كنت وعدته به فتجولنا في انحاء السوق وشاهدت بعيني كثيرا من الحسنات التي اجرتها الحكومة على يده في تلك البقعة الكريمة

المدارس

ابدا بالمدارس لما لها من الاهميه في كل امة حية اذ عليها مدار رقي الاجتماع في كل عصر وجيل ' اليس هي التي ترسخ في قلب الاحداث ما يجب عليهم لوطنهم وامتهم من الواجبات وما لهم عليهما من الحقوق ' وتنير ابصارهم باشعة العرفان وتحث مطايا عزائمهم على العظائم ومكارم الاخلاق

لقد عهد في تربية الاحداث والطلبة الى جناب صديقنا الشيخ محمد كامل الهمالي وهو من ارباب الاقلام وفحول ادباء هذا الثغر معروف برقة الاخلاق وشدة ميله الى المدنية العصريه

وقد بلغت المدرسة مبلغا من التقدم وتقاطر اليها الطلبة بهمة قيمها وغيرة استاذها المذكور حتى بلغ عددهم ثلاثمائة وستة

وهناك مدرسة ليليه يواظب عليها نحو خمسين من ابن عشرين الى اربعين سنه وهم كالعطاش الى ينابيع العلوم ليترووا منها ويقفوا بها على شيء من اسرار الحكم المكنونة في الكائنات

وقد وزعت الحكومه على الطلبة اقمصة خاصه من القماش تميزهم .

واعتنى جناب الشيخ الهمالي جزاه الله فعلم الطلبه بعض الاغاني المشتمله على ما تجب معرفته على الاحداث فضلا عن الكبار من وجوب تعلم العلم والتفنن باللغات وما يجب على الانسان ان يتحلى به من الاخلاق بين بني جلدته

وهناك ابتهال في غاية الرقة موجه الى الحق سبحانه وتعالى . كل ذلك وقفنا عليه بانفسنا وقرانا واصبنا فيه لذة

دائرة النفوس

وشاهدنا السجلات الضخام التي اعتنى بها المقيم السابق الكولونيل جنتلوتشي بتقييد نفوس القبائل وهي ٢٢ قبيلة بما يوقفني على اثرة جناب الماجور دالنسو وادرك اضافاته ودقة ضبط يستحقان كل ثناء فيمكنك بلحظه ان تقف على جميع اطوار الانسان في مولده ونكاحه وطلاقه وحياته او وفاته والمنازل

وقد انشا الماجور دائرة للبريد منتظمة الاعمال

واعتنت البلديه بتنظيف الشوارع وعينت لها رجالا مخصوصين يقومون على الكنس والرش والتنظيف في سوق الجمعة والمعروص ' وزعموا في حفر بئر في وسط الرحبه لينصبوا عليها آلة هوائية تجذب الماء وتوزعه على جميع المباني الجدد المحدقة بالرحبه من المقيمية والبلديه والمدارس والحانات والفندق والمخبز الافرنسي وغير ذلك

ونحن نثني على همة المقيم ورئيس البلديه واعوانهما ونتمنى الفلاح والتقدم للنواحي الاربع الذي قد يتقلل فيها . وفي هذا من تسهيل المهمة على رجال الادارة والامن ما لا يخفى على بصير . حبذا لو اقتدت البلدية عندنا بعمل النواحي الاربع .

وقد شرعوا يعملون مثل ذلك في تاجوراء بهمة القبطان والنتي مقيمها .

دونك نتيجة ثلاثة اشهر من يناير الى مارس

فقد بلغت المواليد ٨٩ والوفيات ١١٩ والطلاق ١٩ والنكاحات ١١٨ وتغيير المنازل ٣

انتظام البلديه

تبلغ واردات البلدية السنويه نحوا من ثلاثمائة الف فرنك تصرف كلها في اشغال عموميه وهي ما يجبونه من ايجار السوق ومخزن التموين وضريبة المخازن وغير ذلك .

وصول رئيس جمهورية البرازيل

رومة ١٩

توجه امس وفد الى المحطة لاستقبال رئيس جمهورية البرازيل ويقابل الرئيس غدا في السفارة الجالية البرازيلية والطليان الذين اقاموا في البرازيل

وقابل احدهم سفير البرازيل فصرح له بان الرئيس اراد من قبل عودته الى بلاده ان يقوم بواجب المودة نحو الشعب الطلياني فان بين الشعبين تآخ على العمل .

ففي البرازيل نحو مليونين من الطليان لهم ما لاهل البرازيل من الحقوق على حفظ واجباتهم وحقوقهم في بلاد نشأتهم .

واضاف السفير ان كثيرين من الطليان المقيمين في البرازيل موظفون في وظائف عاليه بالبرازيل .

وختم معربا عن فرحه الشديد بمجيء رئيس الجمهورية

فان ذلك دليل على معرفة البرازيل لجميل ايطاليا التي تبعث الى بلادها برجال العمل والجد .

جرمانيا والصلح

برلين ١٩

تذهب الاندية السياسيه الى ان جرمانيا تقبل بالمعاهدة وتنزل على شروط الحلفاء الا انها توجه الى شعوب الارض كلها احتجاجا

اجتياز الاتلنتيك

واشنطن ١٩

اجتازت ثلاث طيارات مائية بقيادة ضباط امير كان الاتلنتيك او بحر الظلمات . فاجتازت في ١٥ ساعة الفضاء الواقع بين ترانوفه وجزائر زور

مذكرة بروكدورف

باريز ١٩

وجه بروكدورف الى كليمنصو مذكرة جديدة عرض فيها عدة طرق يمكن جرمانيا بها ان تساعد على الانتفاع من حوض السار

مشكلة اليوغسلاف

باريز ١٩

قالت جريدة الديلي

ان الوجيه اورلاندو وترومبيك قد فحصا مشكلة اليوغسلاف بحضور الاميركان على ان ايطاليا مصرة على معاهدة لندرا

ويذهب اليوغسلاف الى وجوب جعل دلماسيا دولية في القسم المتروك لليوغسلاف لكي يمكن الشعب ان يستفتى في جميع البلاد والجزائر الواقع عليها البحث : على ان الطليان رفضوا هذا الرأي وابوا ان يجمعوا البلاد المذكورة تحت مراقبة جمعية الامم لكى تقطع فيها بعد استشارة شعوبها .

(الوفد الحبشى)

رومه ١٩.

توجه الوفد الحبشى للحكومة الطليانيه من مصوع الى نابولي على ظهر الباخرة (مصراته)

تقدم البلشفيك

باريز ١٩

جاء في بلاغ رسمى من روسيا .

ان البلشفيك استولوا على كلومتز وقرى في خليج فنلندا واحدروا بحماية السفن الحربيه شرذمه الى اورزلو .

عيد جان دارك

باريز ١٩

احتفلوا بعيد جان دارك في مرور الحول على انقاذ اورليان فتجمهر الناس وطافوا في الشوارع ووضعوا [illegible] تمثال الشهيده .

مذكرة المانيا

باريز ١٩

قدم الوفد الالماني هذا الصباح مذكرة جديدة الى كليمنصو متعلقة بالرسالات الالمانيه في الخارج

سفن الادرياتيك

باريز ١٩

كان اليوم مدار البحث على مسالة تعيين سفن الادرياتيك الا انهم لم يقطعوا في شي . وسيعقد مجلس الاربعة اجتماعا آخر في هذا الشان

القبض على طلعت

روت جريدة ايوكا نقلا عن صحف اثينا خبر القبض على طلعت باشا في اسطنبول

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

All'Ambasciata Brasiliana

La dimostrazione popolare

ROMA, 20 (mattina) — Eccovi i particolari della grande dimostrazione popolare presso la Ambasciata brasiliana:

Ieri alle 16 il Presidente Pessoa all'Ambasciata del Brasile ricevette i brasiliani residenti a Roma e gli italiani che vissero nel Brasile. Il signor Casano, che fu per molti anni residente al Brasile rivolse la preghiera a Pessoa perchè, con provvide leggi, rafforzi i vincoli di amicizia, e di fratellanza uniscano il Brasile all'Italia.

Il Presidente rispose ringraziando per la calorosa manifestazione del popolo di Roma, di cui serberà sempre grata memoria, e soggiunse di volere con ogni mezzo la crescente simpatia che unisce la sua Nazione all'Italia; e che proporrà quelle leggi che ridonderanno di vantaggio agli italiani che egli ama ed apprezza.

Le parole di Pessoa furono vivamente applaudite, tra grida: Viva l'Italia! Viva il Brasile!» quindi il Presidente si ritirò per un colloquio con d'Annunzio.

Mentre avveniva il colloquio migliaia di studenti, recatisi dinanzi all'Ambasciata fecero una imponente dimostrazione di simpatia al Presidente della Nazione alleata. Dietro le insistenti acclamazioni, il Presidente con D'Annunzio si affacciò al balcone, mentre gli studenti, cui erasi aggiunta [illegible] folla, continuavano ad acclamare.

D'Annunzio pronunciò brevi parole inneggiando tra grandi acclamazioni, alla amicizia col Brasile indi parlò Pessoa, il quale, dopo avere ringraziato per la dimostrazione, disse che l'Italia e il Brasile debbono unirsi sempre più, affinchè si riaffermi nel mondo più salda ed efficace la potenza latina, che già in guerra, specialmente per opera dell'Italia, dette sì fulgida prova di forza, di coraggio, di eroismo. Terminò gridando: Viva l'Italia!

La folla rispose gridando: Viva il Brasile!

Indi il Presidente, colla Signora e la figlia, lasciarono l'ambasciata recandosi al Senato, applauditi dalla folla al loro passaggio.

Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 20 (matt.) — Ieri sera il Sindaco Colonna, sul Campidoglio splendidamente addobbato, offerse un ricevimento in onore di Pessoa alla presenza dei Sovrani, di numerosi uomini di Stato italiani, degli ambasciatori dell'aristocrazia. Alla Regina, alla Presidentessa, alla figlia vennero offerti al loro arrivo, fiori. La banda municipale alternò gli inni brasiliano ed italiano, la folla plaudì entusiasta al Presidente portante le insegne di Gran Cordone dell'ordine Mauriziano, conferitogli dal Re.

Il Sindaco Colonna ringraziò Pessoa esaltando l'amore alla libertà che ispirò sempre i brasiliani e gli italiani. Il popolo brasiliano come prese l'unità italiana; per questo vi furono non lotte, ma generosi gare tra brasiliani ed italiani. Nei campi fecondi della scuola e del lavoro della l'Istituto medio italobrasiliano di San Paolo; per questo lo Stato e il popolo del Brasile seppero rendere più facile le efficaci opere sociali, che già l'Italia, si dedicò per mantenere i suoi legami materni e ideali, ai suoi figli emigranti per necessità di lavoro.

Il Sindaco Colonna concluse domandando a Pessoa di voler portare agli italiani del Brasile il saluto di Roma, confidando che essi saranno sempre pegno e legame di amicizia imperitura e salda coll'Italia.

Pessoa rispose ringraziando, ed esprimendo i sentimenti coll'Italia la viva emozione provata in Italia; promise di recare agli italiani del Brasile il saluto di Roma. Delegò il Sindaco a ringraziare il popolo di Roma per le calorose accoglienze ricevute.

Terminati applauditissimi i discorsi, si svolse uno sceltissimo concerto, quindi fu offerto un sontuoso buffet.

Pessoa dal Papa

ROMA, 21. — Il Pontefice ha ricevuto il Presidente del Brasile.

Animazione a Montecitorio

ROMA, 21. — Secondo il «Giornale d'Italia» regna in questi giorni insolita animazione a Montecitorio e si attendono ansiosamente le decisioni della Conferenza riguardante l'Italia.

Una lettera di Salandra

ROMA, 21. — Il «Giornale d'Italia» pubblica a grandi titoli, che l'On. Salandra, quando la Russia si ritirò dalla guerra, scrisse una lettera all'On. Boselli, Presidente del Consiglio, dicendogli che il patto di Londra era insufficiente a tutelare gli interessi italiani.

Una medaglia d'oro al Re

ROMA, 21 — Si è costituito a Roma un comitato nazionale allo scopo di offrire al Re una grande medaglia d'oro, in testimonianza della viva e perenne riconoscenza della Nazione.

Aderirono già trecento Senatori, i deputati in gran numero, tutte le città e i comuni.

Doni ai soldati libici

ROMA, 21 — Fra giorni il Comitato per i doni ai soldati combattenti in Libia, invierà una nuova e più cospicua quantità di doni.

Partenza di Ministri

ROMA, 21 — Questa sera sono partiti per le stazioni di confine alcuni Ministri, che vi si recano per un incontro con l'On. Orlando, affine di scambiare idee sulla situazione.

I Ministri faranno ritorno a Roma giovedì.

Orlando parte da Parigi

PARIGI, 21 — L'On. Orlando è partito questa sera, affine di incontrarsi coi ministri provenienti da Roma.

Si è deciso l'incontro per evitare una prolungata assenza di Orlando da Parigi, e degli altri Ministri da Roma

Commenti della stampa

ROMA, 21 — Il «Messaggero» commentando la partenza dei ministri, dice che l'On. Orlando, prima di accettare le condizioni ultime che gli Alleati ci propongono, vuole informarne dettagliatamente i colleghi, per avere il loro parere, e la solidarietà, essendo ormai alla vigilia della deliberazione conclusiva, da cui dipende l'avvenire d'Italia.

Il problema Adriatico

ROMA, 21 — L'«Epoca» scrive: che nel Consiglio dei Ministri l'On. Colosimo ha informato i colleghi intorno alla situazione internazionale, e alle trattative che si svolgono a Parigi per la soluzione del problema Adriatico.

Il Consiglio ha preso atto degli accordi raggiunti, circa la ingiunzione di disarmo che oltre che ai tedeschi, si estende ai residui dell'Impero Austro-Ungarico, fra cui agli Jugo-Slavi.

Una decorazione a Mons. Cambiaso

GENOVA, 21. — Monsignor Cambiaso ha ricevuto dal Comando Supremo una medaglia di bronzo, in riconoscenza degli alti servigi resi durante la guerra.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Situazione invariata?

PARIGI, 21. — La situazione italiana a Parigi è invariata.

Si spera qualche improvviso accomodamento che sia soddisfacente.

La discussione sulle nostre Colonie si riprenderà di giovedì.

La responsabilità germanica

PARIGI, 21 — A nome dei Governi Alleati ed Associati, Clemenceau ha risposto a Brockdorff circa la nota delle riparazioni, mediante cui si rifiuta di riconoscere l'ex-Impero Tedesco quale autore e responsabile della guerra.

Clemenceau rileva che la Germania, approvando la nota di Lansing del 3 Nov. 1918, la quale contiene l'obbligo per la Germania di provvedere alle riparazioni risultanti dalla aggressione per terra, per mare, e per aria, ne riconobbe il buon fondamento.

Non elevando protesta alcuna nel Novembre 1918, la Germania, riconobbe implicitamente la sua aggressione, e la sua responsabilità. E' troppo tardi per negarlo oggi!

Omaggio Brasiliano

RIO JANEIRO, 21 — La Camera dei Deputati ha inviato alla Camera italiana un cordialissimo telegramma ringraziando per gli omaggi resi al Presidente Pessoa.

Il telegramma termina inneggiando all'amicizia fra le due Nazioni.

Un gigantesco aeroplano

LONDRA, 21. — E' giunto a Londra da Parigi un gigantesco aeroplano avente a bordo otto viaggiatori.

Si tratta di un «Caproni» di seicento cavalli, che forma l'ammirazione di tutto il pubblico inglese entusiasta

Sulla successione del Comm. Agnesa

L'Agenzia delle Notizie, in data del 16 corrente, pubblica:

Un autorevole giornale di Roma per la nomina del successore del Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero delle Colonie ha fatto un lavoro di esclusione cui non possono aderire quelli che per gli interessi generali non seguono mire personali. Non sarebbe utile che tutti i funzionari di quel Ministero se ne vedano esclusi dai posti più alti del Ministero stesso perchè non è vero che fra quei funzionari non vi siano degli eguali ai migliori di ogni altro Ministero, compreso quello degli Esteri. Ve ne sono anzi che oltre ad avere la cultura generale dei funzionari degli Esteri, hanno la pratica degli affari e la conoscenza locale lunga, delle nostre Colonie; e se fossero rimasti ai primitivi loro Ministeri, sarebbero da un pezzo certi di essere direttori generali.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Giovedì, 22 maggio 1919: Santa Rita.

L'arrivo di un funzionario

Col «Città di Tripoli» è testè giunto in Colonia il Sig. Avv. Cav. Vacca Maggiolini Edoardo nuovo Direttore della Sede Compartimentale della Cassa Nazionale Infortuni, funzionario colto e distintissimo.

Feste militari

Le truppe venute dalla fronte europea hanno portato tra noi anche la bella consuetudine delle feste militari che, mentre offrono al soldato un onesto e gratissimo svago ed affiatano truppe e ufficiali nel periodo della preparazione, presentano anche il vantaggio di avvicinare il pubblico ai nostri splendidi soldati.

E poichè abbiamo sempre lamentato che il «soldato» viva troppo lontano dai suoi connazionali borghesi, plaudiamo toto corde alla buona idea avuta dal Gruppo d'Assalto, se non erriamo il III, il quale ha scelto come suo «campo» di giuochi, gare, etc. il piazzale della nuova Stazione Centrale presso Porta Gargaresch. Chiunque potrà assistervi essendo lo spettacolo all'aperto e non essendosi fatti inviti.

Esisteranno però [illegible] primo posti», che apparterranno a chi sarà «puntuale» alle ore 16.[illegible]

Sottoscrizione "Pro-Scugnizzi"

Dal comm. Pintor L. 100

La voce dell'assiduo

Riceviamo e pubblichiamo associandoci toto corde alle conclusioni del nostro collaboratore... avventizio.

Abbiamo rilevato con piacere che finalmente, mercè le provvidenze energiche del Municipio coadiuvate, come sempre, dalla benemerita, la pericolante e pericolosa catapecchia in Zenghet el Hammam el Sghir, di fronte alla Banca d'Italia, ha subito in parte la meritata prudenziale demolizione.

Ma non si deve arrestare qui l'opera delle Autorità: occorre far largo e sistemare meglio. Non esiste una Commissione edilizia? E se sì, ha a cuore l'incolumità dei passanti ed anche il decoro cittadino perchè non si sistema definitivamente il punto di accesso al nostro massimo Istituto bancario? Largo - aria - e salute; quando occorre il piccone è un ottimo rimedio per ottenere queste tre cose.

Le nuove tariffe vigenti nel Porto di Tripoli

Ecco il relativo Decreto:

Il Capitano di porto Capo della Circoscrizione Marittima di Tripoli;

Presi gli ordini di S. E. il Governatore della Tripolitania;

Vista la tariffa in data 1 febbraio 1912 emanata dalla Capitaneria di Porto di Tripoli per lo sbarco dei passeggieri e dei loro bagagli nel Porto di Tripoli;

Visto l'art. 160 del Codice per la Marina Mercantile della Tripolitania e della Cirenaica.

Dispone:

Art. 1. — Il servizio di sbarco dei passeggieri e dei loro bagagli nel Porto di Tripoli sarà eseguito da barcaioli autorizzati dalla Capitaneria divisi in due squadre, alla dipendenza di un Capo barcaiolo e di due Capi squadra da nominarsi dal Capitano di Porto nel Gennaio di ogni anno.

Il numero dei barcaioli sarà stabilito dalla Capitaneria.

Art. 2. — Il Capo barcaiolo determinerà il turno delle squadre, il numero dei battelli in servizio giornaliero, i posti di servizio secondo gli ordini della Capitaneria.

I capi squadra dirigeranno il servizio della propria squadra.

Art. 4. — I proventi giornalieri saranno ripartiti, dedotte le spettanze alle barche, in tante parti quanti sono i presenti al lavoro più una parte che sarà così divisa: 1/2 parte al Capo barcaiolo e 1/4 a ciascuno dei Capi Squadra.

Art. [illegible] — Ogni barcaiolo dovrà essere munito del foglio ricognizione o del libretto di matricola della Capitaneria e del permesso dell'Autorità di P. S.

Art. 5. — Tutti i barcaioli dovranno usare modi urbani verso i passeggeri dovranno essere tenute con la massima pulizia, convenientemente pitturate e attrezzate

Saranno sottoposte a visite periodiche e straordinarie della Capitaneria di porto.

Art. 7 — Ogni barca porterà ben visibile a poppa e a prua il numero di iscrizione preceduto dalla lettera P, avrà a poppa una targhetta sulla quale sarà indicato il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Art. 8. — Non sono ammesse al traffico dei passeggeri quelle barche che non abbiano la lunghezza di almeno metri cinque, o che, a giudizio della Capitaneria non diano garanzia sufficienti per l'incolumità e la sicurezza dei passeggieri.

Art. 9 — Le controversie fra barcaioli e passeggieri saranno risolte dalla Capitaneria di Porto.

Art. 10. — I barcaioli, che contravvenissero al presente regolamento speciale oppure non ottemperassero agli ordini del Capo barcaiolo e dei Capi Squadra in tutto ciò che riguarda il buon andamento del servizio, oltre che passibili delle pene stabilite dal Codice e dal regolamento per la Marina Mercantile potranno essere sospesi per un periodo da uno a trenta giorni oppure espulsi.

Art. 11. — Pel servizio di sbarco dei passeggeri e dei loro bagagli è stabilita la seguente tariffa la quale in mancanza di patti speciali potrà applicarsi anche per l'imbarco;

Ogni passeggiero sbarcato da navi in porto L. 1,00 — Avamporto L. 1,50

Ragazzi al disotto di anni sette, gratis.

Colli o bagaglio a mano inferiori a Kg. 25 fino a due, gratis.

Colli come sopra eccedenti il numero di due ciascuno L. 0,10.

Colli da Kg. 25 a 50, ciascuno, L. 0,30.

Colli di peso superiore a Kg. 50 per ogni quintale e frazione di quintale complessivamente L. 0,60

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate è di L. 2,00 per le navi in porto e di L. 3 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, il porto è delimitato dalla congiungente testata del molo, boa rossa interna prolungata fino a terra

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono aumentate del 50%.

Per i militari, gli equipaggi mercantili ed i passeggieri in transito le tariffe sono ridotte della metà.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a norma di legge.

BOLLETTINO METEREOLOGICO DI TRIPOLI

Nella settimana dal 5 all'11 maggio la pressione a O. è stata rispettivamente di: 756; 754; 759; 760, 759; 761; 762.

La temperatura è variata fra i seguenti massimi e minimi: 14-29,5; 18,5-22; 13-23; 13-22; 15-21,5; 15-21; 13-26,5. La velocità e direzione del vento è stata di: 9 S — 11 N. E; 18 E; 18 E; 34,5 E; 29 E. S. E.; 27 E. S. E. La media umidità atmosferica di: 49; 81; 74; 72, 80; 79; 73.

Tanto dalle notizie cortesemente favoriteci dal R. Osservatorio di Sidi el Mesri.

Avviso importante

Il Panificio G. Savalli e C. sito vicino Souk el Turk avvisa il pubblico di Tripoli; le Mense Ufficiali; maestri di bordo; Mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che è il solo a Tripoli che può fornire ottimo pane (tipo francese) confezionato con i mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. I consumatori che desiderano prendere il pane nel nostro panificio si rivolgano all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

Giornale dei Giornali

A Malta vi è un parlamentino di 18 membri. Dieci sono nominati dal Governo ed otto eletti dal popolo. Questi 8 membri eletti dal popolo sono tutti di sentimenti italiani, e quanto non possono manifestare [illegible] Malta [illegible] il corrispondente al «Popolo d'Italia» che uno dei deputati eletti, l'avv. Enrico Mizzi, tenne tempo fa un discorso piuttosto irredentista e fu condannato a un anno di carcere ed alla perdita dei diritti civili. Fra le carte trovate durante una perquisizione c'era un numero della «Rassegna Contemporanea» del 1912 con un articolo dell'imputato, nel quale chiedeva che Malta tornasse italiana. Alle elezioni il popolo rielesse l'avv. Mizzi con più di 600 voti di maggioranza sul candidato governativo. Non si può lottare apertamente per l'italianità perchè il Governo è come abbiamo visto severissimo, ma si lotta instancabilmente e con tutti i mezzi per la lingua italiana e per... «l'autonomia politica ed amministrativa. Ultimamente si è tenuta un'Assemblea Nazionale [illegible] soluzione.

«Assemblea Nazionale del Popolo Maltese [illegible] sede del circolo «La Giovine Malta» il 25 febbraio 1919, forte delle adesioni di tutti i vori e le [illegible] rappresentanti del popolo nel Consiglio di Governo dei Reverendi Capitoli Diocesani di Malta e di Gozo [illegible] Malta e di Gozo, di tutti gli ordini della stampa senza distinzione di colore e di lingua. Rievocando il glorioso passato storico e politico di queste Isole, dai tempi dei Imperatori romani a quelli dei Cav. di San Giovanni: deplorando la violazione da parte del Governo britannico, delle condizioni alle quali venivano [illegible] Malta al protettorato di queste Isole.

Delibera »

1). di domandare rispettosamente a S. M. il Re una forma di Governo rispondente ai suddetti principii [illegible] al popolo [illegible] ed amministrativa»

2) di incaricare il Presidente a trasmettere al Governo di S. M. Britannica la presente risoluzione e l'elenco dei [illegible] Assemblea Nazionale, autorizzandolo a convocare l'Assemblea dopo che avrà ricevuto la risposta del Governo britannico »

Il «Daily Chronicle» in un articolo [illegible] del progetto [illegible] alla Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti [illegible] la frontiera belga [illegible]

Il giornale [illegible] una [illegible] tra la Francia e l'Italia con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti per garantire le due prime nazioni.

Se il patto stesso ha assunto la forma presente, è probabilmente il risultato della fretta e dell'inavvertenza poichè infatti scopo del progetto è di dissipare l'ansietà della Francia per la frontiera dell'est, ed esso fu affrettatamente concluso durante la temporanea assenza della delegazione italiana.

«Noi speriamo — conclude il *Daily Chronicle* — che non s'indugierà ad estendere la sua portata»

Parecchi in questi giorni hanno ricordato il Trattato di Campoformio del 16 ottobre 1797, quando Napoleone I, dopo di aver sconfitto Wurmser, Alvinzi e l'arciduca Carlo, cedè all'Impero austriaco tutto il territorio della Repubblica Veneta di là dell'Adige, ma pochi ricordano il Trattato di Presburgo del 26 dicembre 1805 e quello di Schonbrunn del 14 ottobre 1809, che tanta analogia hanno con la presente situazione politica. Dopo la battaglia di Ulma, Napoleone impose all'Austria, col Trattato di Presburgo, di cedere al Regno Italico il Friuli, l'Istria e la Dalmazia, quali terre italiane, riconoscendone così il diritto come ora è avvenuto nel Patto di Londra. Ma nel 1809, dopo le battaglie di Essling e Wagram, nel Trattato di pace di Schonbrunn, si pentì delle concessioni fatte all'Italia e stabilì che Gorizia, Trieste e l'Istria, parte della Carinzia, della Carniola e della Croazia fossero unite alla Francia sotto il nome di «Regno Illirico»: regno che era un'accozzaglia di italiani e di slavi precisamente come vorrebbe essere l'attuale Jugoslavia. Il Regno Illirico non portò fortuna a Napoleone. Qualche anno dopo avvenne la ritirata in Russia e l'insurrezione in Germania, che culminò colla sconfitta francese di Lipsia. Lo ricorda Gauvain dei «Débats». Dalla «Perseveranza».

L'inviato speciale del «Temps» a Berlino ha conversato a lungo con von Kluck, il noto generale tedesco caduto in disgrazia dopo lo scacco della Marna. Von Kluck ha chiesto, senza amarezza, notizie di Joffre «un nobile uomo, il cui grande merito fu d'indietreggiare sino al momento buono»; s'è indugiato a parlare della famosa giornata, attribuendo la sconfitta alla sorpresa e alla cattiva disposizione delle truppe germaniche, fatto che per tre volte egli aveva segnalato, prima della battaglia, al capo di stato maggiore Moltke (von Kluck, infatti, è considerato in Germania come la vittima d'un intrigo ordito dal grande Stato Maggiore); e poi, sul nuovo regime militare che gli Alleati stanno per proporre al suo paese, ha detto: «Ogni cambiamento di sistema non può essere che passeggero, dovendosi ammettere che un giorno la Germania potrà di nuovo disporre del suo destino. Si è dimenticato il 1813. All'indomani d'Iena, Napoleone volle ugualmente disarmare la Prussia, e si sa con quali risultati». Per ultimo si è parlato del bolscevismo, pericolo gravissimo, del quale, secondo il generale a Parigi non si rendono abbastanza conto. E von Kluck ha fatto, per scongiurarlo, una proposta curiosissima sulla sua bocca. Tutte le forze ancora sane dell'Europa centrale e occidentale dovrebbero raggrupparsi e marciare insieme contro il flagello, formando «un blocco europeo», gli «Stati Uniti d'Europa». E di queste forze naturalmente anche tedesche Foch dovrebb'essere il «Weltmarschall», il maresciallo mondiale, e lui, von Kluck, e altri generali alemanni, servirebbero sotto i suoi ordini...

Il «Journal des Débats» esprime il timore che nella delimitazione dei confini tra la Jugoslavia e l'Austria si usino eccessivi riguardi ai tedeschi. Crede soprattutto il giornale, che il plebiscito deciso per la regione di Klagenfurth possa ingiustamente risultare favorevole all'elemento tedesco, la cui prevalenza nel paese è l'effetto di un'artificiosa germanizzazione che non risale a più di un secolo. Il «Journal des Débats» comprende che si vogliano usare riguardi particolari all'Austria per distoglierla definitivamente dal proposito di unirsi alla Germania, ma dice che non bisogna esporsi tuttavia a subire ricatti da parte del Governo viennese. «Bisogna - prosegue - guardarsi dal lasciare all'Austria territori slavi recentemente e superficialmente germanizzati e distruggere così il baluardo slavo che si estende alla periferia della Germania»

Il «Journal des Débats» è anche contrario al trattamento di favore che si vuol fare all'Austria in materia di vettovagliamento e di anticipi.

Grande assortimento di mobili

ANGELO CASSARO & FIGLIO

Tripoli - Piazza dell'Orologio N. 11 Stabilimento proprio: Suk El Htab N. 34. Si eseguiscono mobili su ordine. Lavoro accuratissimo. Prezzi modici.

130 lire una cassa contenente 24 fiaschi vino «Frizzante» Gran deposito Vini di Vittoria, rossi e bianchi :: :: ::

SAPONI duri per bucato massima convenienza presso NICOLOSI e AMATO, Suk-el-Htab, 52.

LA PUBBLICITÀ è l'anima del COMMERCIO

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

OCCASIONE. — Cedesi Bar avviatissimo condizioni vantaggiose. Rivolgersi Via Azizia N. 240.

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

INTERESSANTE PROGRAMMA

26

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE

ANNO VIII - N. 176 — Lunedì, 26 Maggio 1919. Un numero cent. 10

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Incerta vigilia

ROMA, metà di Maggio

Questa settimana è stata delle più incresciose da che l'Italia è entrata in guerra. Dolorando essa per le perdite, e i sacrificii sino all'ora della vittoria, essa non perdette mai la fede e la gioia dei popoli che sanno di sacrificarsi pel trionfo. Ora, dopo che la nostra delegazione è ritornata a Parigi, dopo la magnifica riaffermazione di solidarietà del suo popolo in patria e nelle colonie, le notizie circa il compenso di Wilson e degli alleati alle aspirazioni dell'Italia non sono così subitamente favorevoli, come avevamo ragione di sperare.

La ripartizione delle colonie tolte ai nemici, distribuite tutte agli altri, senza alcuna parte all'Italia, è sembrata ad alcuni un segno di irriconoscenza per il contributo immenso portato dall'Italia alla vittoria. Ma per altri la clausola aggiunta a quella ripartizione, rispondendo ai voti di tutti i nostri africanisti e congressi coloniali, cioè che gli alleati nel caso di loro aumenti coloniali, debbano di accordo con noi procedere a una riorganizzazione dell'hinterland delle nostre attuali colonie, Libia, Eritrea, Somalia, cioè dar loro dall'interno una circolazione vitale che loro manca, questo miglioramento delle nostre colonie sarà di vantaggio incalcolabile, forse maggiore del beneficio di qualunque altra assegnazione di territorio coloniale isolato. Frattanto, qualunque ombra possa venire da Parigi su l'orizzonte dell'Italia, quelli che non perdono la serenità e la calma, ritengono, che non possa mai significare un danno grave, un pregiudizio vitale per l'avvenire del nostro popolo. Quando si è dimostrato di saper per tanti anni sacrificarsi e soffrire, quando si è raggiunta una vittoria, che ha sfasciato l'impero più solido e antico del mondo, quello austroungarico, qualunque inciampo non può essere se non insignificante e momentaneo.

CAPIERO

Il dopo guerra delle Colonie

La relazione consegrata al Ministro Colosimo

Com'è stato annunziato l'On Schanzer nella qualità di presidente della sezione coloniale della commissione del dopo guerra ha consegnato al Ministro delle Colonie On. Colosimo le relazioni della commissione stessa, riunite in un volume di 300 pagine.

Sebbene i concetti che informarono la composizione di quella che fu chiamata a suo tempo la «commissionissima» (composta di ben 600 membri aumentati in seguito a circa un migliaio) non appaiano del tutto rispondenti alle necessità più vivamente sentite, pure la relazione sulle colonie, per merito personale dell'On. Schanzer e di alcuni suoi collaboratori, è riuscita a prospettare sinteticamente alcuni aspetti del nostro problema coloniale.

La prima parte del volume tratta dell'ordinamento amministrativo delle colonie. Il presidente On. Schanzer ha redatto le relazioni sul Ministero delle Colonie, sui corpi consultivi, sui Governi delle Colonie, sui funzionari coloniali e sull'istruzione coloniale. Il collega dott. G. Piazza ha riferito sui rapporti tra governo centrale e governi coloniali.

La seconda parte riguarda la politica interna delle Colonie. L'eminente orientalista prof. C. A. Nallino della R. Università di Roma ha riferito sul tema importantissimo e di viva attualità per il trattamento degli indigeni e loro compartecipazione al governo delle colonie. Il prof. Santi Nana ha riferito sulla giustizia nelle colonie e il generale Vacchelli sull'ordinamento militare coloniale.

Nella terza ed ultima parte sono raccolte le relazioni sulla politica economica coloniale.

Interessanti quelle dell'On. Grassi sulle vie e mezzi di comunicazione, dell'ammiraglio Giavotto sui lavori portuari, sulla marina coloniale e sulla pesca, dell'ing. Aimone sulla valorizzazione agricola, del Prof. Mondaini sul credito e le banche, sui capitali e prestiti e sul commercio, dell'on. Artom sul regime doganale e del conte Malvezzi sulla mano d'opera indigena e sulla partecipazione degli indigeni alla valorizzazione delle colonie.

Verremo man mano esaminando e riassumendo le diverse relazioni, alcune importantissime specie nel riguardo della riorganizzazione libica. Com'è nostro costume non esiteremo dal segnalare le lacune di quest'ultimo documento coloniale, mentre riconosciamo sin d'ora le difficoltà incontrate dalla Commissione nell'esecuzione del mandato affidatole!

Bibliofilo

مندوبون المان
آخرون

ورساي ٢٢

وصل هذا الصباح سبعة مندوبين المان اخرين

الناخبات الفرنسيات

باريز ٢٢

وافق مجلس النواب على مشروع يخول المراة الحق علي ان تنتخب وتنتخب ،، بصفة المعلوم والمجهول ،،

مآل المملكة
العثمانية

باريز ٢٢

نظر مجلس الاربعة في مصير المملكة العثمانية ولكن لم يقرر قراره النهائي في هذا الشان

بيان اعمال موتمر
الحلفاء
خطبة المستر لويد
جورج

Ciò che si fa alla Conferenza.

تابع ما قبله

ثم اشار الوزير الى الصعوبة التى يلقونها في معالجة مشاكل طائفة من الشعوب متضاربة المصالح واه قاده بتذليل الصعاب ولكنه قال ان المهمة ليست سهلة فقد اوجدت مشاكل البلقان اضطرابا كان منشأ للحرب

ومن مظاهر الحالة الحاضرة ان تفتت الامبراطوريات العظيمة قسم قلب اوربا دولا صغيرة على منوال دول البلقان فلنحترس لئلا نوجد على الاضطراب المقبل بالتسوية التى نصنعها الان

وهذه مسألة روسيا من اعقد المشاكل التى تناولتها هيئة ما لحلها واحدى صعوبتها عدم وجود ما يسمى روسيا فلا يسع احدا ان يقول ان الجمعية القابضة على زمام الامور في روسيا الوسطى هي حكومة لروسيا كلها ولو الفعل فلا يبقى امامنا والحالة هذه سوى بلاد متسعة الارجاء ضربت فيها الفوضى اطنابها وهى عبارة عن بركان لا يزال هائجا اشد هيج فجل ما يستطيع الواحد عمله انما هو اتخاذ وسائل الوقاية المقيمين على ابعد اسناده واسهلها وصولا ومنع سيل حممه المحرقة من الانتشار فلا تحرق بها بلاد اخرى

ولا يمكن ان نعترف بالبلشفيين ولم يقترح احد هذا الاعتراف ولا بحثنا فيه لعدم وجود حكومة تمثل روسيا كلها ولان الحكومة البلشفية اقترفت جنايات في رعايا الحلفاء تكفى وحدها لجعل الاعتراف بها مستحيلا حتى ولو حالت الاحوال ولا سيما ان البلشفيين يهاجمون الان اصدقاءنا في روسيا

ثم بحث في ما اقترحه البعض من التعرض لشوون روسيا بالقوة العسكرية فقال

ان من مبادئنا الاساسية الصحيحة في السياسة الخارجيه عدم التعرض للشوون الداخليه في بلاد اخرى مهما بلغ من سوء الحكم فيها واذا ضربنا صفحا عن شعور البريطانيين في هذه المساله فان الصعوبات المادية التى تحول دون حملة عسكرية كبيرة على روسيا عظيمة جدا . فقد سبق ان غزيت روسيا ولكن العدو الاجنبي لم يقهرها وهب ان قهرها مستطاع فان الصعوبات السياسيه والمادية تبقى

اني ارتعد حين افكر في تعاليم البلشفيين ولكني افضل ان تظل روسيا البلشفية الى ان ترى فعل البلشفية فيها على ان ازج بريطانيا في حملة عسكريه كبيرة الكلفه (هتاف) واني مقتنع ان محاوله ذلك في روسيا أعظم حماقة

ان الحكومه البريطانيه ايدت الاميرال كلتاك والجنرال دنكين وشدت ازرهما لانهما ثارا على الحكم البلشفي بايعازنا وعلى نفقتنا وحالا دون تمكن الالمان من وارد روسيا ولو فعلوا لاستطاعوا خرق نطاق الحصر البحرى روتر

في الوتمر

باريز في ١٣ ابريل

عين مجلس الاربعه المبلغ الوقتي الذي يجب على المانيا ان تدفعه تعويضا وبدلا مما ابتزته وهو ١٢٥ مليار فرنك منها ٥٥ في المائة لفرنسا ويجب عليها ان تدفع المبلغ كله من الذهب والمواد الاوليه والاوراق المالية ذات القيمه وان يكون الدفع اقساطا سنويه يعين الحد الادني لها في معاهدة الصلح وكذلك يجب ان تعيد ما اخذته وتقوم باصلاح واف اذ لا يمكن الان تعيين قيمة ما يجب عليها دفعه لتقلب اسعار المود الاوليه واجور العمال ثم يجب ان تدفع ايضا المعاشات الحربيه الفرنسوية وقدرها اربعة آلاف مليون فرنك في السنة

روتر
من المقطم

القومندتور ادورد
بكاري
يخلف القومندتور
انيازه

رومه ٢١

القومندتور ادورد بكاري ثاني المدير العام بوزارة المستعمرات ورئيس غرفة الوجيه كولوزيمو خلف المرحوم القومندتور جاكومو انيازه في منصب مدير عام للامور السياسيه

قالت لاتريبونا

لا ريب ان الخلاء الذي تركه القومندتور انيازه في بياستنا الاستعمارية لهو عظيم بيد ان من يعرف مهارة المدير العام الجديد الذي انتدب الوزير اولي هذا المنصب وما سبق له من التجربه في العام الاستعماري من الكونغو الى الهنادير حيث تولى مدة طويله منصب قومسير محلي في جوبو يرتاح لهذا التعيين الذي يضمن حسن مجرى المنصب المذكور

فشل اليوغسلاف

رومه ٢١

جاء من زغاريا

ان حزب اليوغسلافيا قد فشلوا بفشل القرض الوطني اليوغسلافي حتى اطالوا مدة اغلاقه

القومندتور لويجي
بنتور

رومه ٢٢

انتدب جناب القومندتور لويجي بنتور الى تولي منصب رئيس غرفة وزير المستعمرات مكان القومندتور بكاري

وقد عرفنا مقدرة الرجل وما ازدان به من الاخلاق الكريمة والتواضع والغيرة على المصلحة العمومية وسعة العلم ومن خالطه هنا لا يسعه الا يتلقى بعين المسرة هذا النبأ . فنرفع الى جنابه عبارة التهنئة وندعو له بالتوفيق وعلو الرتب

وفاة الجنرال راني

رومانيانوسيسيا ٢٢

توفي امس الجنرال الكتاف راني الذى كان في ما مضى اول من تولى الحكم في طرابلس الغرب من ١٢ يناير ١٩١٣ الى غرة يونيو ١٩١٣

طيارة من دون
بحارتها

لندوا ٢٢

ابلغ الاميرال

ان الطيارة هوكر التي حاولت اجتياز الاتلنتيك قد نزلت على مسافة اربعين ميلا عرض ارلندا وقد وجدوا الطيارة ولم يقفوا لركابها على اثر

نجاح الجمهوريين

واشنطن ٢٢

احرز الجمهوريون عند افتتاح الكونغرس الاكثريه في مجلس النواب والاعيان

اخبار البرازيل

ريوجانيرو

ابتهجت اهالي ريوجانيرو عندما انتشرت فيهم الاخبار عما لقيه رئيس جمهوريتهم من الاكرام والاحتفاء برومه

وقد زانوا المدينة بالرايات وساروا موكبا جميلا حتى سفارة ايطاليا فخطب السفير منوها بالمدنية اللاتينية

وحدثت مظاهرات انيقه في سان باولو وسنتوس وبرنمبوكو وريوغرندي وغيرها من مدن البرازيل

وعلقت الصحف كثيرا على هذا الحادث الدال علي صداقة الشعبين.

اكرام رئيس جمهورية
البرازيل

رومه ١٩

اوسع الشعب الرومى بحاوة رئيس جمهورية البرازيل اكراما وتجمهروا وهتفوا له تحت شرفات لسفارة البرازيليه .

واقاموا له احتفالا ثم التقا بالكميدول حضره الملوك

وصنعوا مثل ذلك في مجلس الاعيان في حضور الملكة ودوق جنوه ورئيس المشيخة والنظار بوفريق من النواب

وخطب باسم الاعيان الرئيس وناسى وباسم النواب مركورا فشكرهم رئيس الجمهورية البرازيل شكرا جزيلا

ثم اولم في الكويرينال جلالة الملك لرئيس البرازيل وعمم الدعوة وكان ذلك يوما مشهودا وشرب علي نخب الرئيس ودعا بالعمران لبلاده فرد الرئيس احسن رد واثنى علي الشعب الطلياني

الحالة في فرنسا

باريز ٢١

الحالة الطليانية بباريز لم يطرأ عليها تغيير

والامل ان يقع بغتة اتفاق مرضى ويستانفون المفاوضات في المستعمرات الطليانية يوم الخميس

الحكم العربي في
سلافونيا

تريستة ٢٢

جاء من لوبيانه

ان الصرب اعلنوا الحكم العربي في اقضية مربورغ وشالى ورادلوفيش وسلافونيا كلها بحجة انها هش للفارين . على ان الحقيقة ان الصرب يريدون ان يطفئوا من اول الامر كل حركة مناهضة للاتحاد

البلجيك وهولندا

باريز ٢٢

عاد وزراء الخارجية فسمعوا مندوبي البلجيك وهولندا بخصوص اعادة النظر في معاهدات ١٨٣٩ ويستانفون اليوم المباحثة

الآمال

رومه ٢٢

جاء من باريز اخبار سارة فقد رضيت الدول مبدئيا بتعديل حدود ليبيا

والمظنون ان انكلترا تميل الى اعطاء جوبالاند

La Romanità di Tripoli nei suoi resti archeologici

Nel «Corriere d'Italia» del 20 corrente è inserita una lunga corrispondenza da Tripoli, nella quale, prendendo lo spunto dall'inaugurazione del Museo Archeologico, si fanno voti affinchè esso abbia presto la sede di più ampia e decorosa da tempo vagheggiata, e perchè i grandi calchi del fronte nord dell'Arco di Marco Aurelio trovino posto alle Terme Diocleziane di Roma, ove potranno degnamente rappresentare l'arte e la romanità della Tripolitania.

Constatiamo con piacere come la grande stampa politica di Roma si occupi con tanta larghezza e passione delle cose artistiche coloniali, e si associ alle conclusioni già fatte in proposito dal nostro giornale.

Notizie commerciali

Diffusione della olivicoltura in California.

ROMA, Maggio

Il R. Console a Nuova York comunica:

Gli Stati Uniti consumano annualmente per più di 12 milioni di dollari fra olive ed olio di oliva. L'olivicoltura negli Stati Uniti esiste soltanto nella California ed in qualche altro Stato della costa del Pacifico, come l'Arizona ed il Nuovo Messico. In California esistono attualmente 3 milioni di alberi di olivo, dei quali soltanto la metà in produzione.

Quantunque tale numero di alberi sia tuttora di poca entità in confronto all'estensione raggiunta dall'olivicoltura in Italia, in Ispagna ed in altri paesi del bacino del Mediterraneo, ove l'olivo è, dopo la vite, la coltura arborea forse più diffusa, ed è indubbiamente una delle più utili e rimunerative, esso è però sintomatico della tendenza di tale coltura ad estendersi, man mano che i vantaggi economici di essa vengono ad essere ogno più apprezzati.

Scopo dell'olivicoltura in California è in gran parte quello della produzione delle olive per il consumo diretto, a ciò prestandosi in modo particolare l'olivo della Missione, colà introdotto dai padri Francescani. La California produce annualmente un milione di galloni, ossia 3.780.000 litri di olive e 800.000 galloni d'olio. Circa il 60% delle olive sono destinate alla molitura, con un reddito in olio che varia da 135 a 150 litri per tonnellata. Si stanno impiantando quest'anno circa un milione di giovani alberi di olivo, i quali coll'andar del tempo andranno ad accrescere la produzione di quello Stato ove l'olivo raggiunge un più rapido sviluppo che da noi. La superficie atta alla olivicultura in California aggirasi intorno a 1.200.000 ettari. Durante la guerra, in cui erano proibite le esportazioni dei generi alimentari dei varii paesi dell'Europa, la Calisorni ha praticamente monopolizzata la somministrazione delle olive agli Stati Uniti.

Quand'anche nel dopo guerra se ne riattivasse l'importazione dall'Europa, la California nulla avrebbe da temere, data la superiorità della sua produzione. Infatti gli agricoltori della California sanno apparecchiare le olive mature in modo da toglier loro l'amarezza pur conservandone integro l'aspetto, il bel nero violaceo di oliva matura, il contenuto in olio, ed i principii nutritivi. Le olive così preparate, chiuse in scatole di latta, si presentano al pubblico americano molto meglio delle olive salate, essicate od altrimenti conservate, provenienti dai paesi del bacino del Mediterraneo. Non è quindi da sorprendere se le olive verdi salate, di cui la Spagna specialmente importa qui un forte quantitativo, vengono ad essere gradualmente sostituite nell'uso di questo paese dalle olive mature della California, assai più ricche in olio e più sodisfacenti al gusto.

Converrà pertanto, che anche da noi, volendo, come si dovrebbe, curare l'avvenire di questo commercio cogli Stati Uniti, che potrebbe divenire cospicuo, si segua l'esempio della California nel produrre e preparare olive adatte al duplice scopo dell'estrazione dell'olio e del consumo diretto, il quale ha davanti a sè un avvenire promettente.

سفر رئيس

جمهورية البرازيل

رومه ١٢

سافر هذا الصباح على القطار الملكي الي باريز رئيس جمهورية البرازيل وزوجته وابنته فشيعوا بغاية الاكرام

وكان في العربة الاولي جلالة الملك والرئيس ودوق جنوه

وفي الثانية زوجة الرئيس وابنته وسفير البرازيل وفي الثالثة

وكان في المحطة لاستقبالهم الوجيه كولوزيمو نائب الصدر وهيئة نائبه عن المشيخة والمبعوثين

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

L'entusiasmo a Roma

ROMA, 24 — In occasione dello anniversario dell'entrata in guerra, il Sindaco pubblicò un patriottico manifesto, nel quale si dice che tutta l'Italia unita guarda all'avvenire, alla luce della sua civiltà, che guidò il mondo sulla via del progresso e della giustizia.

Tutta la città fu imbandierata e tutti i giornali commemorarono il grande avvenimento, con entusiastiche parole

L'On. Barzilai

ROMA, 25 — Il «Messaggero» scrive che sebbene l'On. Barzilai, per il grave lutto da cui fu colpito, avesse intenzione di rimanere ancora a Roma, tuttavia ripartirà questa sera per Parigi, affettuosamente sollecitato dal Presidente Orlando.

La missione ucraina

ROMA, 25 — L'«Epoca» ha intervistato Massurenko, Capo della prima missione plenipotenziaria ucraina in Italia. Egli dichiarò che la venuta della missione a Roma ha una grande importanza. Essa consegnò un memoriale al Ministro degli Esteri. L'Ucraina tende affettuosamente la mano al glorioso popolo italiano, tanto più che nessuna divergenza disunisce le due nazioni. Concluse invitando gli industriali italiani ad approfittare del vasto campo di attività che offre l'Ucraina all'Italia.

L'aeronautica civile

ROMA, 25 — Alla presenza del Sottosegretario Conti, si è riunita la commissione speciale per la sistemazione della aeronautica civile.

Le riunioni seguiranno in questi giorni, mirandosi a stabilire un più forte e un più efficace intervento dello Stato nell'avvenire dell'aviazione, giusta le direttive del Ministro.

Il disastro di Stromboli

MESSINA, 25 — Si hanno questi altri particolari. L'eruzione dello Stromboli si è iniziata violentissima, col lancio di un masso di quattro tonnellate. Si ebbe in seguito una pioggia di lapilli, protrattasi per poche ore, e diminuita sensibilmente fino a raggiungere l'attività normale.

Il panico della popolazione è diminuito, in seguito all'arrivo di pronti ed efficaci soccorsi della R. Marina. L'aiuto fu davvero celere e proficuo. Si accertarono due vittime, 13 feriti, 1 scomparso, e 2 case distrutte.

Le truppe di soccorso e i marinai rientrano a poco a poco alle loro sedi.

Trieste per il 24 Maggio

TRIESTE, 25 — Ieri alla presenza del Duca di Aosta, del Governatore Petitti, di tutte le Autorità, e degli alunni delle scuole si è tenuta la solenne commemorazione dell'entrata in guerra dell'Italia.

La cerimonia si è chiusa al canto di inni patriottici, eseguiti dagli alunni delle scuole, i quali sollevarono un entusiasmo indescrivibile

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La Camera francese per l'Italia

PARIGI, 24 — La Camera francese ha approvato alla unanimità una mozione, con cui commemora la entrata in guerra dell'Italia.

Tra vivissimi applausi parlarono gli ex-Ministri Barthou, e Constant. Il Ministro Lengues si associò pure, a nome del Governo, ai sentimenti espressi nelle mozioni. Il Presidente rilevò l'unanimità con cui la Camera approvò la mozione. Ciò dimostra la intensità dei sentimenti di cui si rende conto l'intera Nazione.

La seduta al Senato

PARIGI, 24 — Anche il Senato Francese ha approvato una mozione in onore dell'Italia.

Parlò il Senatore Rivet, e il Ministro Pams, a nome del Governo.

Dichiarazioni francesi

PARIGI, 25 — Il «Rappel» commentando la seduta al Senato e alla Camera dice che le parole non bastano a suggellare il patto fraterno, necessitando che gli atti della Francia siano ispirati ad amicizia sincera verso l'Italia, aiutando la Nazione sorella nelle rivendicazioni per una pace duratura

Le questioni italiane

PARIGI, 25 — L'«Homme Libre» a proposito del ritorno dell'On. Orlando a Parigi scrive che esso seguirà la sua strada, portando tutto il suo zelo allo scopo di realizzare la pace voluta dall'Italia, di pieno accordo cogli Alleati.

La questione della Sarre

PARIGI, 25 — I Capi di Governo si sono riuniti, per esaminare la risposta da darsi alla Delegazione tedesca, in ordine al bacino della Sarre.

Il colloquio di Spa

BASILEA, 25 — Si ha da Berlino che Scheidemann, insieme coi Ministri Dernarburg, Erzberger, Bernstorff sono partiti per Spa, affine di incontrarsi con la delegazione tedesca di Versailles.

Tale riunione si è resa necessaria essendo difficili le comunicazioni fra Berlino-Versailles.

Si compileranno le definitive controproposte tedesche sul progetto della pace.

***

SPA, 25 — Ebbe luogo una lunga conferenza fra i Ministri tedeschi e i plenipotenziari, dopo di che i ministri partirono alla volta di Berlino, e i plenipotenziari ritornarono a Versailles.

DALL' INGHILTERRA

Vittoria inglese in Murmania

LONDRA, 25 — Si ha dalla Murmania che le truppe serbo-britanniche hanno scacciato il nemico da una forte località, infliggendogli perdite rilevanti.

Continua l'inseguimento del nemico ormai in piena rotta.

DAL BELGIO

Pel Marocco

BRUXELLES, 25 — La Conferenza interparlamentare del Commercio ha approvato un ordine del giorno, a favore dello studio della linea ferroviaria fra Tangeri e Dakar; e per l'abolizione degli ostacoli frapposti dalla Conferenza di Algesiras al protettorato francese nel Marocco.

La Nave Washington

BREST, 25 — E' giunta a Brest la nave George Washington.

Le operazioni italiane in Francia

ROMA, 25 — La «Stefani» pubblica un lungo rapporto sulle operazioni militari compiute dal 2. Corpo d'Armata Italiano sul fronte francese, dalla metà di Aprile del 1918, epoca in cui il corpo d'armata ricevette l'ordine di recarsi in Francia.

La relazione espone i lavori di organizzazione, compiuti in previsione di una grande offensiva tedesca, contro Reims. Gli italiani avevano l'incarico di sbarrare la vallata dell'Ardre, ove mancavano delle vere e proprie sistemazioni di difesa. Descrive i combattimenti impegnati a Vrigny, ove gli italiani per parecchi giorni dovettero sostenere gli attacchi violentissimi delle forze nemiche, passando poscia alla controffensiva con pieno successo.

Le perdite gravissime subite dagli italiani dimostrano lo accanimento della battaglia. La relazione ricorda anche che il 2. corpo d'armata, rapidamente riorganizzato, fu inviato nella zona di Verdun, ove prese parte alla difesa del settore Chalado-Haute Chevauchèe, e tenne impegnato il nemico su tutta la linea del canale e del fiume.

Le truppe dell'ala sinistra, dopo rapida marcia notturna, passato il fiume, attaccavano decisamente, e nel mattino del 29 settembre occupavano Soupir, e il vasto parco a sud-ovest del paese.

Il 3 ottobre le truppe italiane occuparono Creix Sans Tête, avanzando fino a dominare il canale Oise-Aigne, e continuarono malgrado le forti perdite dovute specialmente ai tiri insistenti a gas a premere incessantemente e minacciosamente il nemico, rendendone così assai critica la posizione

All'alba del giorno 10 cominciava la ritirata del nemico su tutto il fronte. A sera la terza divisione occupò Chemin-des-Dames, ove il giorno 11 venne a trovarsi tutto il Corpo d'Armata.

Il generale Mangin in tale occasione felicitò il Corpo d'Armata per l'energica e brillante manova che gli consentì di giungenre d'un balzo dall'Aisne allo Chemin-des-Dames, ed all'Ailette, ed anche di oltrepassare questo fiume.

La relazione fa un elenco di tutte le località che il valore delle nostre truppe restituì alla Francia, durante la ritirata nemica, che difendeva però il terreno palmo a palmo. Il 14 ottobre le truppe italiane occuparono Sissonne, raggiungendo la linea detta Hunding-Stellung dove il nemico aveva deciso di opporre accanita resistenza.

La relazione espone quindi le azioni del Corpo d'Armata a cominciare dal 5 novembre, allorchè si riprese l'avanzata; descrive i combattimenti e le occupazioni eseguite dal le truppe italiane fino all'entrata in Rocroy, avvenuta l'11 novembre, e mentre le nostre avanguardie raggiungevano con rapidissima marcia la linea della Mosa alle ore 11 novembre entrava in vigore l'armistizio.

Il secondo corpo di armata aveva compiuto così la sua missione in combattimento.

Per 200 giorni le truppe italiane rimasero dunque sul fronte occidentale, dimostrando con qual vigore il soldato italiano sapesse condurre la guerra, difesosi gagliardamente nella formidabile battaglia della Champagne, passato vittoriosamente alla contro offensiva, il 2. Corpo d'Armata infine si gettò con ardente foga nella battaglia offensiva, e poi allo inseguimento.

I 4,375 morti e i 6,359 feriti, i risultati ottenuti, il plauso tributatogli dal comando delle armate francesi e dal Capo dello Stato Francese, il riconoscimento dello Stato nemico attestano come le truppe italiane in Francia si siano mostrate emule e sorelle di quelle che combatterono e vinsero in Italia, portando allo strepitoso crollo dell'Austria.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Lunedì 26 Maggio 1919 — San Filippo Neri R.

Comando della Fortezza di Tripoli

Arruolamento di ascari ausiliari

1. — E' aperto l'arruolamento volontario nel R. Corpo delle Truppe Coloniali, fra gli indigeni della Tripolitania, per N. 34 ascari «ausiliari» della locale Compagnia Telegrafisti e Radiotelegrafisti del Genio Militare, e per N. 74 ascari «ausiliari» della locale Compagnia Zappatori e Minatori della stessa Arma.

2. — Possono contrarre l'arruolamento gli indigeni che abbiano compiuto il 16. anno di età, e non oltrepassato l'anno 24.; — che risultino di buona condotta morale, e posseggano i requisiti fisici per il servizio nei reparti indigeni.

3. — Ogni arruolato contrae una prima ferma di due anni di servizio.

4. — La paga, le indennità, ed i soprassoldi giornalieri, stabiliti per gli ascari ausiliari, sono quelli risultanti dalla seguente tabella:

Paga-Indennità e soprassoldi vari giornalieri:

Durante i primi due anni di servizio: Paga L. 1,50; soprassoldo governatoriale L. 0,50; Soprassoldo ministeriale L. 0,50; Indennità caroviveri L. 0,75; Indennità vestiario L. 0,75.

Durante il 3. e 4. anno di servizio: Paga L. 1,75; Soprassoldo governatoriale L. 0,50; Soprassoldo ministeriale L. 0,50; Indennità caroviveri L. 0,75; Indennità vestiario L. 0,05.

Durante il 5. e 6. anno e successivi di servizio: Paga L. 2; Soprassoldo governatoriale L. 0,50; Soprassoldo ministeriale L. 0,50; Indennità caroviveri L. 0,75; Indennità vestiario L. 0,05.

Gli ascari ausiliari minatori e zappatori, hanno inoltre un soprassoldo giornaliero di L. 0,10.

Gli ascari ausiliari telefonisti e legrafisti, hanno un soprassoldo giornaliero di L. 0,20.

Durante le operazioni militari che importino pernottamento fuori dell'ordinaria sede, o durante i giorni di viaggio per trasferimento temporaneo o definitivo da una località ad un'altra, è concessa agli ausiliari indigeni una determinata razione viveri.

Quando invece detti ausiliari vengano a trovarsi temporaneamente fuori dell'ordinaria residenza, e non abbiano diritto alla razione viveri pei motivi di cui el comma precedente, è concessa loro una indennità giornaliera di centesimi 60, e può essere loro accordata la facoltà di prelevare dall'amministrazione militare viveri in natura per un importo pari a tale indennità.

5. — A quegli ascari ausiliari che, per la conoscenza acquistata della lingua italiana, siano in grado di servire da interpreti-traduttori, potranno essere concessi premi speciali in denaro, o in oggetti di corredo.

6. — Le famiglie degli ascari ausiliari ammogliati sono alloggiate a carico dell'amministrazione militare; e qualora essi non godano di alloggio in natura (baracche o tende), ogni ausciliario riceverà 5 lire mensili, perchè provveda per proprio conto.

7. — Gli indigeni che desiderano arruolarsi possono presentarsi subito al locale Reparto Deposito Coloniale (Darba Piccola), dal quale riceveranno tutti quei maggiori ragguagli sulle condizioni di arruolamento, non specificati nel presente manifesto.

Tripoli, 19 Maggio 1919.

Il Brigadiere Generale
Comandante della Fortezza
Arla

Pei commercianti di henna

Si porta a conoscenza di coloro che possano avervi interesse che ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto governatoriale 16 agosto 1914, fu compilato l'elenco annuale dei commercianti di henna di Tripoli. Esso sarà ostensibile presso il Segretariato Generale, Ufficio Affari Economici e Finanziari, e s'intenderà definitivo se dopo tre giorni consecutivi, a cominciare da oggi, non sia pervenuto alcun reclamo per erronee inclusioni od omissioni.

Bescir Sgallai; Huato Gabsu; Hag Hlifa Giafru; Leone Habib, Halfalla Hassan di Jacob; Scialom Lahmeise; Hammus Mimun; Elia Nahum; Vittorio Nahum e C.; Hag Alì ben Otan; Hfuda e Alì Guea; Ditta di Ruben d'Ididia Nahum, Meshud Raccah; Isac di Elia Raccah; Scerif ben Musbah; Mohamed el Smani; Mecchi ben Hag Alì Mescerghi; Felice Hassan; Vittorio di M. Hassan, 20; Mohamed el Essani el Rahubi; Scialom d'Isac Genah; Raffaele Bastianini; Sion Seror; Nissim Leghzeiel; Sumani Guetta; Eugenio Nahum, Messaud Habbib; Hag Abdalla Kusa; Pace Hassan.

Non mancheremo di comunicare il giorno in cui saranno convocati i commercianti, inscritti nell'elenco, ai quali spetta la nomina dei due periti titolare e supplente, incaricati di giudicare sulla ammissibilità della henna in commercio.

Tripoli, 26 Maggio 1919.

Movimento di Piroscafi

Il piroscafo postale «Cagliari», in partenza da questo scalo in linea 2 il giorno 28 corrente per Siracusa, proseguirà eccezionalmente per Catania e Palermo accettando anche merce e passeggieri per Tunisi con trasbordo a Palermo.

***

Arrivi: Postale «Cagliari» da Siracusa Malta domani martedì 27 ore 10.

Partenze: Postale «Paraguay», per Zuara domani martedì ore 23.

Postale «Entella» per Malta Siracusa e scali Tirreno Mercoledì 28 ore 9.

Postale «Cagliari» per Siracusa, Catania e Palermo, Giovedì 29 ore 2

Postale «Paraguay» per Homs, Venerdì 30 ore 22.

Nei mercati di Tripoli

Mercato della verdura. — Nella settimana dal 5 all'11 maggio sono entrati nel mercato della verdura, i seguenti generi: limoni kg. 2450; cipolle kg. 9400; fagiolini kg. 2450; albicocche kg. 5100; rape e rapanelli kg. 4250; Verdura kg. 10500; zucchette kg. 14550; porri kg. 2150; erbe aromatiche kg. 690; datteri kg. 9677.

Pesatura e misuratura pubblica. — Nella settimana dal 5 all'11 maggio è stata richiesta la pesatura o misuratura dei seguenti generi: orzo lt. 3450; datteri lt.3450; datteri lt. 4000; granturco lt. 1250; fave lt. 2900; olio lt.2611; datteri kg. 6677; patate kg. 31665; legna kg. 8171.

Mercato del bestiame: Nella settimana dal 5 all'11 maggio sono stati venduti: bovini 9; camelli 4; cavalli 7; muli 3; asini 1.

Furono macellati:

Ovini da latte 103; Spoppati 440; vitelli fino a un anno 28; bovini 13; camelli 4; suini 1; cavalli 1; asini 2.

BOLLETTINO METEREOLOGICO DI TRIPOLI

Nella settimana dal 12 al 18 maggio la pressione a O. è stata rispettivmente di: 761; 761; 762; 759; 756,5; 756; 761. La temperatura ha variato fra i seguenti minimi-massimi: 15-19; 14-21,5; 12,5-24; 15-30; 16-36; 14,5-22; 12-24,5. La media velocità e direzione del vento è stata di: 35 E; 28 Calmo; 16 W; 11,5 S. W; 11 E.; 19 W.; 12 S. W. La media umidità atmosferica è stata di: 86; 84; 75; 59; 57; 77; 75. La pioggia caduta in mm.: 12,5 (lunedì) 10,5 (martedì); 2 mercoledì.

Correte tutti al vino BIANCO

La Ditta Fratelli La Rosa Luppino informa che oltre una partita di ottimo vino nero parvenutoci col vapore «Entella» il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di campo bello di Mazzara.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato è l'unica partita esistente su piazza.

Chi sollecita a venire si fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che quotiamo oggi, che ci asteniamo pubblicarli... però possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli **La Rosa Luppino**

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui stadiariato e pesato al costo inferiore d'ordinazione diretta.

Avviso importante

Il Panificio G. Savalli e C. sito vicino Souk el Turk avvisa il pubblico di Tripoli; le Mense Ufficiali; maestri di bordo; Mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che è il solo a Tripoli che può fornire ottimo pane (tipo francese) confezionato con i mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. I consumatori che desiderano prendere il pane nel nostro panificio si rivolgano all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

130 lire una cassa contenente 24 fiaschi vino «Frizzante» Gran deposito Vini di Vittoria, rossi e bianchi :: :: ::

SAPONI duri per bucato massima convenienza presso NICOLOSI e AMATO, Suk-el-Hatab, 52.

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

FOTOGRAFI!! — **Operatore**, smacchiatore 250 mensili cercasi dal fotografo Liotti Baldassarre in Suk el Turk.

DA ORTO FRANCESCO, Sciara Suk El Htab 58 trovansi dei tagli stoffe nazionali estere, campionari recentissimi. Accettansi anche ordinazioni.

OCCASIONE. Vendesi a prezzo di costo partita rubinetterie, Water Clost. Lavabi maiolica. Orinatoi, cassette di scarico, di ghisa. Fontanina di porcellana ecc. Rivolgersi Suk-El-Naggiara N. 40 (Via Bastioni).

CERCASI cameriera per albergo. Rivolgersi «Nuova Italia».

CAUSA PARTENZA vendo mobilio completo per abitazione, cioè: sala, salotto da pranzo, camera da letto, pianoforte, Lubitz (nuovissimo), armadii ecc.

M. Gandus, Palazzo Nahum dalle 14 alle 16.

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

La più grande interpretazione di

EMILIO GHIONE (Za la Mort)

DRAMMA IGNORATO

Capolavoro della TIBER in 5 grandi atti

29

LA NUOVA ITA[LIA]

alia - C. C. con la Posta
(...-1919)
... Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 179 — Giovedì, 29 Maggio 1919. Un numero cent. 10

Truppe indigene della Libia

Mezzi d'acqua

Lo studio dei mezzi di acqua in generale si presenta sotto tre categorie speciali a seconda degli scopi e delle capacità.

In primo luogo stà lo studio delle «Vie di Acqua», l'esame cioè delle risorse di acqua esistenti nel territorio, e comprende pertanto la ricognizione, manutenzione, adattamento dei pozzi, delle cisterne, delle sorgenti etc. Non esaminerò per ora questo lato dello studio ma mi limiterò a quelli più prettamente legati alle truppe indigene e che sono lo studio dei grandi mezzi di trasporto d'acqua (rifornimento al seguito e lo studio dei mezzi personali di trasporto d'acqua).

A poco a poco che abbiamo fatta conoscenza della nostra Colonia abbiamo dato sempre più importanza al rifornimento di acqua al seguito delle truppe. In Colonia, riuscirà sempre più utile ad una colonna per vincere in combattimento, un maggiore rifornimento di cartucce. Nella composizione logistica di una colonna di truppe, l'acqua deve avere il primo posto, primo indiscusso e assoluto, e deve costituire il patrimonio più prezioso, più geloso del Comando e dei gregari. Una volta lontani dal pozzo, si guarda il docile cammello carico di acqua come il più fedele, il più caro, il più dolce amico. Condizione assoluta perchè la colonna di truppe marci sicura e tranquilla è che abbia nel suo seno, a sua portata e in sua protezione, il rifornimento acqua come del resto qualsiasi altro rifornimento. Da escludere quindi qualsiasi trasporto di acqua che non possa seguire passo per passo le truppe.

Parlerò in una prossima volta dei mezzi di trasporto adatti per le truppe indigene, e per quanto riguarda il mezzo motore di trasporto dell'acqua esprimerò le mie vedute assolutamente pratiche; qui parlo unicamente dei mezzi di capacità. Ritenuto quindi per fermo che il mezzo motore deve essere tale da seguire la truppa, questo non può essere altro che il muletto o il cammello (l'automobile non può marciare con le truppe, e non è un mezzo adatto, consigliabile e di sicura riuscita) e quindi il mezzo di capacità dovrà essere adatto a questi due mezzi di locomozione. Potremmo ancora stabilire i criteri d'impiego dei due mezzi suddetti, ma di ciò parleremo a proposito dei trasporti.

Or dunque si tratterà di trovare il mezzo più pratico e più conveniente per costituire il carico del muletto eritreo, 60 litri circa, e quello del cammello, 120 litri circa. Chi ha vissuto qualche anno in Colonia ed è stato un po' nell'interno, avrà avuto certamente modo di vedere la molteplicità dei mezzi di trasporto di acqua che la fantasia e la immaginazione nostra ha creato, distaccandosi alle volte follemente dagli usi e dalle abitudini indigene. Se potessimo metter in fila e passare in rivista un esemplare di ogni sistema proposto, attuato, esperimentato, si ricorrerebbe il rischio di non finirla più. Ma così tanto per esaminare i tipi più importanti accennerò a qualcuno di questi sistemi usati e diffusi.

Constatato un giorno che l'uso degli autocarri, con relativo consumo di benzina, rendeva disponibile una innumerevole quantità di latte vuote, si è pensato con idea nuova ed originale, di utilizzare quelle latte per il trasporto dell'acqua come rifornimento al seguito delle truppe. Si sono costruite delle apposite casse di abete con tre scompartimenti interni, capaci di contenere tre latte. La cassa d'acqua così fatta conteneva 54 litri nominali di acqua e considerato che ogni cammello ne portava due, si aveva un carico netto di 108 litri. Tutto ciò era ideale e si diede perciò mano alla costruzione di migliaia di casse che portarono via una ingente quantità di assicelle di abete. Pareva la cosa più indovinata di questo mondo! Ma quale non era l'amara delusione di comandanti e gregari, i quali lontani dai centri di rifornimento e dai pozzi constatavano dopo il primo giorno di marcia, che le latte contenevano sì e no un terzo dell'acqua someggiata, quando non erano addirittura vuote! Ciò avveniva perchè la latta, se risponde all'uso del trasporto di materie lubbrificanti come benzina, petrolio, olio etc. non risponde a quello dell'acqua che la ossida subito e la rode procurando dei buchi e delle falle. E tutta la Libia è seminata di casse di acqua abbandonate perchè inservibili e inutili.

Si è contemporaneamente pensato a creare un recipiente di lamiera ricoperto di assicelle. Era capace più o meno, adatto al someggio, ma conteneva difetti sostanziali come quello delle saldature le quali per se stesse impossibili ad accomodarsi in marcia o lontani presidi, presentavano in ispecie enorme difficoltà a trovarle sul recipiente ricoperto di legname. Si doveva procedere allo sfasciamento della rivestitura, cosa che comprometteva seriamente l'uso del mezzo. E pure questo sistema fu trovato deficiente.

Altri reparti, perchè ogni reparto ha creato un sistema speciale, ha commissionato recipienti di forte e spessa lamiera di zinco a forma di parallelepipedi, con due manici laterali, senza saldature ma coi bordi ribocati, capaci di circa 50 litri. Il mezzo si presentava forte e resistente, ma non tanto ai calori, chè in estate l'acqua si estraeva letteralmente scottante e bisognava aspettare la sera per averla tiepida. Costavano poi enormemente e il costo non è l'ultima cosa da tenere in considerazione negli affari coloniali se non si vuole sempre correre colla testa china nelle spese di milioni senza un'adeguato profitto.

Le ghirbe di tela capaci di 25 o 30 litri sono buon mezzo per brevi percorsi perchè se hanno il vantaggio di mantenere l'acqua fresca, hanno il difetto di perderne molta per naturale trasudamento e ciò quando è nuova, chè dopo pochi giorni comincia a presentare strappi. La ghirba di pelle è ottimo mezzo di molta portata individuale. Intendo dire che è un mezzo abbisognevole di molte e competenti cure, da assegnarsi a una persona sola, montata quindi, per suo uso personale, chè diversamente la pelle si deteriora subito e non risponde più allo scopo. Altre specie di bidoni someggiabili, di capacità relativa (20-30 litri) sono serviti a reparti montati e a fanterie indigene per brevi trasporti. Ma offrono le stesse difficoltà di manutenzione e di uso dei recipienti di lamiera più avanti descritti.

E arrivati a questo punto, verrà al lettore certamente spontanea la domanda: Ma, scusate, quel mezzo conosciutissimo, usato da che mondo e mondo, in ogni paese anche africano, facile alla costruzione e alla riparazione, adatto al someggio, difficilmente deteriorabile e ottimo conservatore dell'acqua, quel mezzo che usarono i nostri antenati e che noi ancora usiamo, che si chiama barile, non è usato per i rifornimenti di acqua nelle truppe indigene della Libia? Ecco, questo è il mezzo che ha avuto meno fortuna in Colonia. Le ragioni sono diverse per una tale esclusione. Il barile non può essere presentato come la trovata geniale di qualcuno perchè lo pensò chi sa quale patriarca; il barile non poteva essere l'offerta di non so quale grande Ditta fornitrice; il barile era una cosa modestissima, vecchia, usata, alla portata di tutti ed anche degli indigeni che ce li avrebbero potuti fornire e accomodare se guasti, con evidente economia di tempo e di denaro; il barile insomma non era il prodotto di una genialità. Così che raramente i reparti ebbero questo mezzo di trasporto di acqua o se lo ebbero ciò fu dopo aver passato la dura esperienza degli altri mezzi escogitati. Ordunque quello è solo quello deve essere il mezzo di capacità da adottare pel trasporto dell'acqua al seguito delle truppe. Si può scegliere il tipo da 30 litri per muletti o quello di 50 per cammelli se non si vuole sommeggiarli con quattro del tipo di 30. Mezzo semplicissimo e dotato di tutti i pregi di resistenza, di costruzione, di riparazione e di conservazione necessarie e indispensabili alla Colonia. Si dovrà tuttavia richiedere e pretendere una continua e severa cura del materiale che dovrà essere opportunamente completato dei tappi di legno assicurati ai fusti da apposite catenelle, da speciali cinghie o catene da facilitarne il sommeggio coi basti, o da apposite reti per assicurarne il trasporto sui cammelli. E non meno indispensabile è di provvedere al mezzo materiale della estrazione dell'acqua dal barile, che se si dovesse fare dal buco centrale comune apporterebbe un notevole sciupio del prezioso liquido con conseguenti incidenti di carattere disciplinare e morale. Considerato che l'apposizione di un rubinetto sulla faccia piatta del barile apporterebbe alla creazione di una debolezza del mezzo stesso per la instabilità delle connetture e saldature io sarei per consigliare la dotazione alle squadre di appositi cannelli di tela gommata capaci di succhiare ed estrarre facilmente l'acqua dal barile. Io ricordo ancora con profonda ammirazione, con quanta cura e diligenza le autorità francesi misero a disposizione nostra, nel luglio 1915, quando da Gadames siamo andati in territorio sud Tunisino, a Tiaret, un centinaio circa di barili colmi di acqua, provvisti di accessori, e gelosamente custoditi da apposito personale. I francesi adottano quel solo mezzo per trasporto di acqua da rifornimento.

Per quanto riguarda il trasporto individuale ci sarebbe da dire molto di più che non per quello collettivo. La fantasia si è sbizzarrita come meglio non poteva nel creare mezzi nuovi, ora di tela, ora di cuoio, ora di tela e cuoio, ora di pelle, ora con cinghie ed ora senza cinghie, sempre però con risultati deleteri e con immenso sciupio di materiali e di quattrini.

Il mezzo personale deve rispondere a queste due necessità: Deve avere una capacità di due litri di acqua; deve conservare e conservarsi bene senza che sia facilmente deteriorabile. Ora a queste due necessità risponde benissimo un mezzo già in uso nei nostri reparti militari e che è la boraccia di sanità. Essa contiene due litri di acqua, è di alluminio rivestita di panno, non contiene alcuna saldatura che la renda poco resistente. I francesi adottano un mezzo simile. E questo è il mezzo più indicato, più maneggevole, più resistente col quale dotare i nostri bravi ascari dai quali si potrà e dovrà pretendere una infinita cura di così prezioso materiale.

Oltre però lo studio di questi due mezzi di capacità risulta necessario dotare i reparti di tutto un insieme di ordegni e accessori per fronteggiare alle varie necessità di funi per l'estrazione dell'acqua dai pozzi che molte volte sono profondi oltre i 100 metri. I secchi devono essere di un solo sistema, quello utile e pratico e che è la pelle di capra fatta a mo' di cuffia, così che urtando alle pareti del pozzo non riceve scosse e mantiene tutta l'acqua estratta, cosa che non fanno i secchielli con armatura rigida che lasciano cadere nell'ascesa due terzi dell'acqua attinta. Il reparto avrà parimenti qualche coppia di ganci di ferro per pescare in fondo al pozzo il materiale cascatovi dentro. E' anche necessario avere dei piccoli abbeveratoi quadrati fatti con quattro paletti ordinarj da ficcare in terra e sui quali si attaccano i quattro spigoli di un apposito sacco di tela. Avrà una riserva di tubo di tela gommata per estrarre l'acqua dai barili, turaccioli di ricambio, catenelle, ecc., tutto insieme un equipaggio di acqua capace di resistere e fronteggiare alle infinite esigenze di una marcia in terreno desertico e relativamente lontano dai pozzi di rifornimento.

Ho parlato solamente dei mezzi di capacità per il trasporto dell'acqua. Molto ci sarebbe da dire circa le Vie di acqua, i mezzi e i sistemi di attinzione e distribuzione pei quali si entra anche nel carattere disciplinare del reparto. E' necessario però che si sappia che in Colonia, fuori dal centro di acqua, tutto ciò che ha attinenza a questo prezioso liquido, diventa affare di somma e primaria importanza, e sarebbe colpa grave ed imperdonabile del comandante che non vi ponesse la giusta attenzione.

Magg. A. PALUMBO

بين فرنسا وبريطانيا العظمى

وصلت الجرائد الفرنسويه والانكليزية وفيها الحديث الذي صرح به المستر لويد جورج للتي باريزيان وهو ينفي وقوع خلاف بين المندوبين الفرنسويين والبريطانيين في الموتمر نفيا باتا كما عرف القراء من التلغرافات

ويقول ان ما جرى لا يخرج عن مناقشة لا بد منها ولامندوحه عنها لحل المسائل

ويوكدون ان بريطانيا العظمى لا تحجم عن اجتياز المانش لمساعدة فرنسا اذا اقتضت الحال ولو بعد خمسين سنة

ولما نشر هذا الحديث علقت عليه الجرائد الانكليزية واهتمت به اهتماما خاصا

قالت الديلي كرونكل

ان المستر لويد جورج اغتنم الفرصة امس ليظهر ان صداقة بريطانيا العظمى لفرنسا راسخة لا تتزعزع . وربما كان من الضرورة ان توضع تلك الحقيقة الواضحه لكثيرين منا في مقام لا يناله ريب ولا يتطرق اليه شك فان معرفه الانكليز للفرنسيس واعجابهم بابناء فرنسا يفوقان معرفتهم واعجابهم بكل امة اخرى . وهم لا يسمحون لمناليهم السياسيين في العصر الحاضر على الاقل ان ينسوا هذا الامر

وقالت الديلي تلغراف (تنصح للذين يفرغ سيرهم من ابطاء الموتمر ويفتحون آذانهم لحكايات الخلاف والشقاق ان ينظروا الى حقائق الامور ويتشبثوا باقوال المستر لويد جورج فانه قوض بضربة واحدة مباني الشكوك الواهنة المستقبحة ولا غرو فان تامين فرنسا هو تامين لنا وهذا ما يدعو الى بقاء الاتفاق مدة الموتمر وبعد عقد الصلح بزمن طويل وليس بين الانكليز عاقل لا يود ان يرى فرنسا حرة قويه خالصه من الخطر الذي بقي يهددها نحو نصف قرن على حدودها الشرقية

اما الجرائد الفرنسوية فيمكن تلخيص اقوالها بما يلي

الثناء الجميل على صراحة المستر لويد جورج وحريه ضميره ومعرفته التامة الاعباء الثقيلة التي حملتها فرنسا في مدة الحرب ورغبته الصافية الصادقة في تامينها من كل خطر مقبل وهي كلها تعده صديقا صدوقا لفرنسا

والقارئ يعلم من التلغرافات الاخيرة ان الولايات المتحدة وبريطانيا العظمى وفرنسا سيعقدن محالفة دفاعية يتعهدن فيها بالتعاون والتضافر علاوة على ما يوجبه دستور جمعية الامم من التكافل العام ولا شك ان هذه المحالفة الثلاثية الجديدة ضامنا اخر للسلام العام

المقطم

وليس الاكل بالقنطار
لكن على مقدار ما تسع البطون

اظنك من بقية قوم موسى
فهم لا يصبرون على طعام

وانس القرين له شكاه
كانس الخنافيس بالعقرب

ياسالكا بين الاسنة والقنا
اني اشم عليك رائحة الدم

مساو لو قسمن على الغواني
لما امهرنا الا بالطلاق

النحو يبسط من لسان الالكن
والمرء تكرمة اذا لم يلحن
واذا طلبت من العلوم اجلها
فاجلها منها مقيم الالسن

من الاصمعي :

كان يقال ثلاثة يحكم لهم بالنبل حتى يدرى من هم وهم رجل رايته راكبا او سمعته يعرب او شممت منه طيبا . وثلاثه يحكم عليهم بالاستصغار حتى يدرى من هم وهم رجل شممت منه رائحه نبيذ في محفل او سمعته في مصر عربي يتكلم بالفارسية او رجل رايته على ظهر طريق ينازع في القدر

اخبار استرومبلي

مسينه ٢٥

انفجر بركان استرومبلي بشدة وقذف كتلة زنتها خمسة طنات . عقبها مطر من الحصى استمر ساعات قلائل ثم اخذ يخف بالتدريج الى ان عاد الي اعتداله . واخذ الخوف يفارق قلوب الاهالي عندما ادركهم مدد البحارة واسفر البحث عن قتيلين و١٣ جريحا وانهدام منزلين . واخذت جنود المساعدة وبحارة الاسطول في العود الي محالها

المسائل الطليانية

باريز ٢٥

كتبت جريدة هوم ليبر على اثر عود اورلندو الي باريز من بعد اجتماعه بنظار ايطاليا عن الحدود انه يواصل مسيره مستفرغا جهده لكي ينال الصلح الذي تريده ايطاليا باتفاق مع الحلفاء

انتصار الانكليز في مورمان

لندرا ٢٥

جاء من مورمان ان العساكر الصرب والبريطانية طردوا العدو من موقع حصين واصابوا فيه خسارة عظيمة وكسروه شر انكسار وانهم جادون في اثره .

اخبار مراكش

ووكسل ٢٥

وافقت المفاوضة النيابية التجارية على قرار متعلق بدرس الخط الحديدي بين طنجر وداخر وبالقاء المصاعب التى انشاتها معاهدة الجزيرة في سبيل الحماية الفرنسوية

الباخرة واشنطن

برست ٢٥

وصلت الى برست السفينة جورج واشنطن

ضيافة المنفيين

روما ٢٦

دعت الحكومة الفرنسوية الغرندوق بوريس شقيق القيصر نيقولا الى مبارحة فرنسا فتوجه الى اسبانيا بيد ان حكومتها رفضت ضيافته . اما ايطاليا فعرضت عليه ان يقيم في ربوعها الغناء وذلك يدل على الحرية السامية في بلادها

الاخطار المعرضه لها المانيا ان ابت توقيع الصلح

باريز ٢٦

اجمعت صحف الاخبار على ان الحلفاء ان ابت جرمانيا توقيع معاهدة الصلح فانهم سيدخلون بلادها من جهة كولونيا وفي مقدمة جيوشهم الجيش الاميركي الثالث

الوفد النمسوي

باريز ٢٦

اجتمعت الهيئة لتحقيق عن الاوراق الرسمية التي قدمها رينر رئيس الوفد النمسوي المثبتة ارساليته وتمثيله لحكومة النمسا .

وكان ذلك بمحضر الوفد امبريالي وكمبون ووايت وهردنغ وماسويد

الهياج على الصرب

تريستة ٢٦

جاء من زغاربيا

ان جريدة تاري نشرت تفاصيل هياج البوسنة على الصرب . فان الحكومة قبضت على ما يزيد على مائتين بينهم الزعماء السياسيون واهانتهم وجلدتهم

وقد فاضت ارواح بعضهم وقد كتبت الحكومه الصربيه فيما ادعته من ان هذه الحركات مسببة بها الهاشفيه

والصحيح ان الاهالي ناقمون على سو مسلك الحكام الصرب .

الشعب الالماني والصلح

باريز ٢٦

اكد مكاتب شيكاغو اريبون ببرا .

ان الشعب الالماني بقيادة زعماء الاشتراكيه اقاموا مظاهرة شديدة طالبين توقيع الصلح للحال

فحاولت الحكومه معارضه المظاهرة بغيرها فاخفق سعيها

البرلمان الفرنسوي

باريز ٢٤

اقام البرلمان الفرنسوي تذكارا مجيدا لدخول ايطاليا الحرب وخطبوا خطبا رنانة ومنهم برتو وقنسنان والوزير لنغ ودعوا لايطاليا بتحقيق الامال

باريز ٢٤

واقاموا في مجلس الاعيان مثل هذا التذكار وخطب الشيخ ريفات ووزير بامس

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Sono imminenti i provvedimenti per la Libia

MILANO, 28. — Il « Corriere della Sera » pubblica che sono imminenti i provvedimenti per la Libia. L'On. Colosimo li ha studiati minutamente, e li ha sottoposti al Consiglio dei Ministri; poi, fattili tradurre in lingua araba, li portò a conoscenza dei Capi Arabi. Essi produssero il salutare effetto di riavvicinare molti capi influenti ai nostri rappresentanti libici. I provvedimenti riguardano il diritto di cittadinanza italiana, da una parte; lo statuto personale, e il diritto successorio, dall'altra; cioè due ordini di provvedimenti; uno per gli arabi, che vogliono diventare cittadini italiani, e l'altro che regola i diritti degli arabi, sudditi dell'Italia, ma non cittadini italiani.

Una missione è stata inviata a Tripoli dal Governo per sentire le eventuali obiezioni dei Capi arabi ad alcune disposizioni.

Appena essa ritornerà, si emaneranno i provvedimenti. Oltre a ciò il Governo italiano, nella imminenza della pace, giustamente preoccupato di dare alle Colonie un assetto definitivo e di cancellare, con atti di grande rilievo, ogni traccia delle irritazioni passate, e del malumore presente, farà concessioni molto più larghe di quelle fatte da qualsiasi Stato per le sue Colonie.

L'Italia sarà all'avanguardia di questo movimento, che nel nuovo assetto del mondo, si impone in ogni Stato, che voglia conservare e prosperare nei suoi possedimenti coloniali.

La Missione Abissina

ROMA, 27 (ufficiale). — Alle ore 11.25 proveniente da Taranto è giunta a Roma la missione abissina, composta di alti dignitari dell'Impero Etiopico.

La missione, che era accompagnata dal Conte Dorini, è stata ricevuta alla stazione dal Comm. Tomatini del Ministero degli Esteri.

La missione ha preso alloggio all'Hôtel Excelsior.

La risposta del Gen. Diaz

ROMA, 28. — Il « Giornale d'Italia » pubblica la risposta data dal Generale Diaz al messaggio del Re del 24 corrente, dicendo che le parole del Sovrano rivolte agli ufficiali, e ai soldati d'Italia sono un altissimo premio, un glorioso ricordo, un'austera e serena guida.

L'isolamento di Wilson

ROMA, 28. Il « Tempo » scrive: « Wilson in America è ormai solo. I democratici lo hanno abbandonato. Infatti la « Chicago Tribune » riproduce un telegramma di ventisette deputati democratici del Massachussets, i quali reclamano il ritorno del Presidente, affermando che gli Stati Uniti considerano il problema del caro-viveri molto più importante della Lega delle Nazioni ».

Conclude dicendo che i deputati hanno ragione nel ritenere che la partenza di Wilson risolverà parecchie soluzioni in Europa.

Ringraziamenti Brasiliani

ROMA, 28. — Il Presidente del Senato ha ricevuto un dispaccio dal Presidente del Senato Brasiliano, il quale esprime la propria riconoscenza per le manifestazioni fatte al Presidente della Repubblica Pessoa.

Telegrafo diretto Trieste - Genova

ROMA, 28. — Si è inaugurato il telegrafo diretto fra Trieste-Genova.

Cerimonia patriottica

ROMA, 28 — Sull'altare della Patria furono pronunziati discorsi patriottici, inviandosi omaggi a Re Vittorio Emanuele.

La Missione Abissina dal Re

ROMA, 28 — La missione abissina, composta del Capo della provincia di Cambaia; del Caicamagg Maganscia, Governatore della provincia di Assaghert; di Azzagi Daggafè, dignitario della Corte imperiale di Ato Donku, e di Ato Alamu Apigicaiè, è stata ricevuta questa mattina alle ore 10 e mezza al Quirinale, da S. M. il Re, a cui ha presentato una lettera dell'Imperatrice, la quale si felicita per la vittoria delle armi italiane.

La missione porta ricchi doni per le L.L. M.M.

Alle ore 11,30 la missione è stata ricevuta al Ministero degli Affari Esteri, da S. E. il Marchese Borsarelli di Rifredo; e in seguito si è recata a Palazzo Braschi, dove è stata ricevuta alle ore 12, da S. E. Colosimo.

Congiura contro l'Italia

TRIESTE, 28 — Si ha da Zagabria che sono stati scoperti inoppugnabili documenti rivelatori di una vasta campagna, organizzata per cercar di far credere al Mondo che la popolazione slava dei territori occupati dagli italiani sia insofferente. Dai documenti consta che si giunse a proporre di incitare qualche anarchico a lanciare bombe fra gli italiani, uccidendone molti facendo poi dare dalla stampa la massima pubblicità a questi attentati.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il trattato di pace coll'Austria

PARIGI, 28. — Il Consiglio dei Quattro ha discusso il trattato di pace con l'Austria. Intervennero i Ministri degli Esteri.

* * *

PARIGI, 28. — Il Consiglio dei Quattro ha esaminato la nota presentata dal Cancelliere austriaco, con cui si protesta contro il ritardo nel comunicare alla delegazione austriaca i preliminari di pace.

Però non si è presa alcuna decisione definitiva.

I tedeschi partono

VERSAILLES, 28. — Parte della delegazione tedesca, comprendente i delegati tecnici, il cui compito è finito, i segretari e i dattilografi partiranno per la Germania.

* * *

VERSAILLES, 28 — Brockdorff ha ricevuto i plenipotenziari tedeschi, per discutere sulla situazione. I presidenti delle Commissioni delle Finanze e delle materie prime hanno presentato le loro conclusioni.

Le controproposte

PARIGI, 28. — I giornali annunziano che, secondo Brockdorff, le controproposte della Germania saranno definitivamente pronte per il 29 corrente. Non sarà chiesto alcun nuovo rinvio.

Un'eruzione vulcanica a Giava

PARIGI, 28. — Il giornale « Liberté » ha da Amsterdam la notizia che una eruzione vulcanica nell'isola di Giava ha distrutto 37 villaggi nelle regioni Drougat, e di Vlitar. Le vittime ascendono a 15 mila.

Il Governo di Omsk

PARIGI, 28. — Secondo il « Temps », il Consiglio dei Quattro avrebbe deciso di inviare all'Ammiraglio Koltchak una nota collettiva, precisante le condizioni alle quali l'Intesa riconoscerebbe il Governo di Omsk, rammentando che l'unico obbiettivo degli Alleati in Russia è quello di aiutare il popolo russo a crearsi libere istituzioni.

Dimostrazione contro l'Intesa

PARIGI, 28. — Cominciano le dimostrazioni popolari in Germania contro la pace proposta dall'Intesa.

Le riparazioni

PARIGI, 28 — A Parigi si è riunita la commissione per le riparazioni dei vari Stati, sorti dalla dissoluzione dell'Impero Austro-Ungarico, e quanto si riferisce alla ripartizione degli oneri e dei danni di guerra; nonchè la distribuzione dei debiti di guerra dell'ex-Impero. Tali questioni si deferiranno al Consiglio dei Quattro.

DALLA SVIZZERA

Impazienze austriache

BASILEA, 28 — Si ha da Vienna che secondo un dispaccio da Saint Germain, la delegazione austriaca avrebbe inviato sabato al Presidente Clemenceau una nota, nella quale si ricordano le circostanze in cui si invitò la delegazione a partecipare alla conferenza; ma che però — dopo la verifica dei poteri — non ricevette più comunicazioni, sull'apertura dei negoziati. Aggiunge che la lunga attesa, suscita ansie ed inquietudini nel paese, le quali fanno temere per l'ordine pubblico dell'Austria, nonchè per il bilancio dello Stato. Il quale non comporta eccessive spese per il lungo soggiorno di grande numero di funzionari all'estero, e prega di decidere nel più breve termine possibile.

DALL'INGHILTERRA

Disgrazia aviatoria

LONDRA, 28. — Un triplano gigantesco, munito di sei motori, non riuscì a sollevarsi, ma nella corsa prendendo il volo, si frantumò.

Il pilota rimase ucciso; parecchi uomini dell'equipaggio feriti.

Emozionante traversata

LONDRA, 28. — L'aviatore inglese Hawker riferì l'emozionante traversata dell'Atlantico.

Partito da Terranova, elevandosi a 5000 metri, volando sopra nuvole, il mare gli era invisibile. Improvvisamente una tempesta lo avvolse; si sentirono violenti scrosci di pioggia. Gli aviatori continuarono a volare per parecchie ore, poi fecero segnali al piroscafo Mary, e scesero verso il mare, dove cavalloni violentissimi obbligarono ad abbandonare l'aeroplano nel mezzo dell'Atlantico.

Il « Daily Mail », che organizzò il raid dell'Atlantico con duecentocinquantamila lire di premio, ha assegnato a Hawker, e al suo equipaggio centoventicinquemila lire.

DAGLI S. U.

Le navi tedesche

NEW YORK, 28. — E' intervenuto un accordo fra i Capi di Governo, per il quale gli Stati Uniti tratterranno tutte le navi tedesche, già internate nei porti americani.

Ambasciatore presso il Quirinale

RIO JANEIRO, 28 — Un Decreto nomina G. Da Cunha ad ambasciatore del Brasile presso il Quirinale.

Il Presidente Polacco

PRAGA, 28. — E' giunto il Presidente del Consiglio polacco Paderewoki, con la Signora. Fu ricevuto dal Presidente.

Onori all'Italia

PRAGA, 28 — Si sono tributate grandi onoranze ai legionari italiani della missione militare italiana, che tornerà possibilmente in Italia, avendo terminato il compito affidatole. Alla presenza dei Ministri czeco-slovacchi, del ministro italiano, sulla piazza centrale, le truppe schierate sfilarono dinanzi alla bandiera consegnata alla legione czeco-slovacca.

* * *

TRIESTE, 28 — Aeroplani italiani, provenienti da Vienna, hanno gettato proclami e manifesti del generale Piccione, nominato generale onorario dell'esercito Czeco.

Si sono rinnovate in seguito le entusiastiche dimostrazioni all'Italia. Gli slovacchi hanno offerto al Generale Piccione un'artistica statua di bronzo.

Verso Pietrogrado

STOCCOLMA, 28 — L'esercito del Nord, composto di volontari russi, appoggiati dalla flotta britannica, ha occupato Peterhof, distante 24 chilometri da Pietrogrado.

La consegna dei preliminari di pace agli austriaci

PARIGI, 28. — Il consiglio dei Quattro ha deciso di effettuare la consegna dei preliminari di pace alla delegazione austriaca venerdì, nel Castello di Saint Germain.

Si conferma che assisteranno soltanto i rappresentanti delle Nazioni che ruppero le relazioni con l'Austria Ungheria; cioè l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Giappone, la Serbia, la Romania, inoltre la Czeco-Slovacchia e la Polonia. Saranno ammessi i giornalisti.

Il traffico sul Reno

PARIGI, 28. — Il Consiglio Supremo economico ha tenuto ieri la ventesima seduta. Esso ha esaminato la questione del controllo sul traffico del Reno, dopo la firma della pace, affine di permettere una maggiore valorizzazione economica, dopo quella acquea.

Si riserva altre decisioni circa il vettovagliamento del nord della Russia, per impedire ai tedeschi di contravvenire alle limitazioni per le esportazioni dei paesi neutri.

Cronaca di Tripoli

Calendario

Giovedì 29 Maggio 1919 — Ascens. N. S. G. C.

Festeggiamenti militari pel XXX Maggio

Il prossimo 30 Maggio — anniversario della battaglia di Goito — sarà celebrato dagli Artiglieri della Tripolitania con festeggiamenti, che avranno luogo alla Bumeliana alle ore 17.

A questi festeggiamenti, che consteranno di numeri vari e culmineranno con una riproduzione « al vero » di un episodio della guerra moderna, è stata invitata tutta la popolazione di Tripoli.

Ecco il programma:

Esso consta di due parti, ambedue assai interessanti e siamo sicuri che la popolazione apprezzerà la bella festa, crediamo unica nel genere, in quanto è la prima volta che venga riprodotto — e senza alcun trucco — un episodio di guerra.

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

Concerto di musiche militari.

1. — Atletismo-Carosello.
2. — Allegoria d'attualità. - Corse di vetture.
3. — Quadriglia melodica di skiatori.
4. — Nostalgia.
5. — Esercizio di forza col cannone.
6. — Gara di pattuglie. - Quadri viventi.
7. — Batteria artistica.
8. — Fantasia.

Intermezzo

Gimkana con muletti eritrei.

PARTE SECONDA

Episodio di difesa ed attacco di una opera importante.

La difesa del Forte « FIUME » sito sulla Duna Virgola, caposaldo difensivo della Piazza..., è affidata:

ai mezzi propri del Forte,

all'azione di batterie postate nei Forti attigui,

all'azione di batterie della riserva mobile di settore con un Battaglione della 1. Divisione d'Assalto, pronto a scattare a momento opportuno.

I. — SBARRAMENTO

Il Forte - improvvisamente attaccato - richiede, con segnalazioni varie, il concorso delle opere della Piazza.

Intervengono i nostri aeroplani da ricognizione e le batterie cui è affidata la difesa dei fronti attaccati.

L'attacco nemico si intensifica e si intensifica il nostro sbarramento, circuendo il Forte con fascia di fuoco, ed interdicendo l'accorrere dei rincalzi nemici.

II. — REPRESSIONE

Il nemico in forza riesce ad occupare il Forte.

Il Comandante della difesa ordina intenso concentramento di fuoco sul Forte (repressione).

Tutte le batterie di medio calibro e da campagna lo bombardano, mentre batterie da Montagna lo circuiscono col fuoco, per ingabbiare il nemico impedendogli scampo e soccorso.

Nostri aerei mitragliano i rincalzi nemici.

Il Battaglione d'Assalto con una Batteria da Montagna, avanza, per prepararsi al contrattacco.

III. — CONTRATTACCO

Il bombardamento ha raggiunto il suo effetto, si ordina il contrattacco.

Il Battaglione d'Assalto scatta sotto la protezione delle nostre batterie che spostano il fuoco lateralmente, per precludere ogni scampo alle colonne fuggenti.

Batterie avanzano anch'esse, per guernire le posizioni conquistate ed assicurarne il possesso.

Nostri aerei mitragliano e bombardano il nemico in fuga.

Domani daremo altre indicazioni circa la circolazione e le disposizioni di accesso.

Foot - ball

Al campo del Libia F. C. a Bab el Gedid saranno gioiate giovedì 29 maggio le seguenti gare:

Ore 16 Libia II. contro Artiglieri II.

Ore 17,30 Marina contro Dirigibilisti.

Avviso d'asta

Le offerte per il ritiro — durante l'anno 1. Luglio 1919, 30 Giugno 1920 — delle ceneri di carbon fossile dai piroscafi sociali — non requisiti — in arrivo in questo porto, si ricevono presso quest'Agenzia Principale fino a tutto il 31 Maggio 1919.

Avviso

La Ditta Di Cristofalo avverte la ua rispettabile clientela che ha ricevuto in questi ultimi giorni una forte quantità di carburo di calce che mette in vendita al prezzo di Lire 155 il fusto di 50 Kg.

La vendita è in strada Sciara El Garbi 187.

Correte tutti al vino BIANCO

La Ditta Fratelli La Rosa Luppino informa che oltre una partita di ottimo vino nero pervenutoci col vapore «Entella» il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di campo bello di Mazzare.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato è l'unica partita esistente su piazza.

Chi sollecita a venire si fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che quotiamo oggi, che ci asteniamo pubblicarli... però possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli La Rosa Luppino

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui stadiariato e pesato al coste inferiore d'ordinazione diretta.

R. Ufficio Agrario della Tripolitania

Osservatorio di Sidi el Messri (Tripoli)

Bollettino Metereologico Settimanale

dal giorno 19 al 25 Maggio 1919

	Pressione a 0° (ore 9)	Temper. Minima	Temper. Massima	Venti: Media velocità oraria	Venti: Direzione (ore 9)	Media umidità atmosferica	Pioggia in mm.
Lunedì	760	16	32.5	14	S-W	42	—
Martedì	757	19	33	17	E	72	—
Mercol.	761	16	22	14.5	N-E	78	—
Giovedì	764	12	22	11	N-E	75	—
Venerdì	765	14	25	17.5	E	76	—
Sabato	763	16	21	14.5	calmo	73	4
Domen.	764	15	22	13	E	76	1.8

Grande assortimento di mobili

ANGELO CASSARO & FIGLIO

Tripoli - Piazza dell'Orologio N. 11 Stabilimento proprio: Suk El Htab N. 34. Si eseguiscono mobili su ordine. Lavoro accuratissimo. Prezzi modici.

CERCASI abile piazzista disposto anche viaggiare Cirenaica rivolgersi alla « Nuova Italia ».

Da FANTOCCI e BERETTA - vini del Vesuvio - Capri Gragnano - Lacrima - Corvo.

Avvertenza al pubblico: se volete la salute? Bevete bibite rinfrescante di cocco, di limone, di orzata ed altri sciroppi; fatte di specialità e di superiorità di zucchero. Assaggiare per credere. Dunque è inutile chiedere gazzose ed acqua di seltz perchè non si vende nel Chiosco escludendo -

DIEGO DI ROCCO Sossa Marina Dogana Chiosco.

FOTOGRAFI !! — Operatore, smacchiatore 250 mensili cercasi dal fotografo Liotti Baldassarre in Suk el Turk.

OCCASIONE. Vendesi a prezzo di costo partita rubinetterie, Water Clost. Lavabi maiolica. Orinatoi, cassette di scarico, di ghisa. Fontanina di porcellana ecc. Rivolgersi Suk-El-Naggiara N. 40 (Via Bastioni).

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

DISOCCUPATI !

Mettete un annunzio su « La Nuova Italia », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Soc. An. Cap. L. 208 000 000 - Riserve L. 85 325 000

Aumento del Capitale Sociale da 208 a 260 milioni di Lire

L'Assemblea Generale Straordinaria della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 25 Marzo 1919, ha deliberato:

a) di aumentare il capitale sociale a L. 260,000,000, mediante emissione di N. 104,000 Azioni nuove del valore nominale di L. 500 l'una aventi godimento dal 1. Gennaio 1920. Dette azioni verranno emesse al prezzo di L. 750 l'una, meno interesse 6% sui versamenti eseguiti, dalla data dei medesimi al 31 Dicembre 1919;

b) di offrire in opzione ai possessori delle Azioni attuali le 104,000 nuove Azioni, alle condizioni suindicate, in ragione di una Azione nuova ogni quattro vecchie.

In adempimento di tali deliberazioni e previo accordo con un Consorzio di garanzia per il collocamento delle Azioni emittende, il Consiglio di Amministrazione informa i Signori Azionisti di quanto segue:

1. - Gli Azionisti hanno facoltà di esercitare il diritto di opzione all'aumento del capitale come sopra deliberato dal 2 al 16 Giugno 1919, mediante presentazione delle loro Azioni accompagnate da una distinta in doppio esemplare, con firma e domicilio del presentatore, ad una delle Filiali della Banca Commerciale Italiana in Italia.

2. - Le azioni saranno all'atto restituite munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. Trascorso il 16 Giugno senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, lo si intenderà rinunciatario e decaduto da detta facoltà.

3. - All'atto dell'opzione dovranno essere versate: L. 300 di cui:

L. 50, in conto capitale quale primo decimo;

L. 250, per conguaglio riserve del capitale sociale; contro rilascio da parte della Banca di una corrispondente ricevuta di versamento.

4. - I residui versamenti dovranno essere fatti come appresso:

L. 250, cioè 2. 3. 4. 5. 6. decimo dal 6 all'11 Ottobre 1919.

L. 200, cioè 7. 8. 9. 10. decimo dal 5 al 10 Dicembre 1919.

5. - Le nuove azioni godranno dell'interesse 6% in ragione d'anno sulle somme versate a far tempo dall'ultimo giorno indicato pei singoli versamenti sino al 31 Dicembre 1919. Tale interesse verrà bonificato all'atto del versamento a saldo.

6. - E' lasciata facoltà ai sottoscrittori, alla scadenza di ogni versamento, di effettuare il versamento a liberazione, fruendo in questo caso di uno sconto del 5% sui decimi anticipati per l'intervallo dalla data dell'anticipato versamento a quella prestabilita come sopra, ritenuto che il computo dei giorni decorra dall'ultimo giorno stabilito pei singoli versamenti rateali.

7. - Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7% statutario, salva ogni maggiore azione e ragione.

8. - Ai presentatori di un numero di azioni inferiore a quattro o di gruppi non divisibili per quattro e per le frazioni eccedenti, saranno rilasciati dei buoni d'opzione al portatore. La presentazione di quattro di questi buoni riuniti, ad una cassa della Banca Commerciale Italiana, in Italia, durante il periodo della sottoscrizione, e non oltre il 20 Giugno 1919, darà diritto a sottoscrivere una Azione nuova alle condizioni suaccennate.

9. - A partire dal 1. Agosto 1919 le ricevute originarie saranno cambiate in certificati provvisori nominativi, e nel caso di anticipata liberazione delle Azioni sottoscritte, in certificati provvisori nominativi interamente liberati, presso gli stessi sportelli della Banca Commerciale Italiana che hanno ricevuto le sottoscrizioni. Gli ulteriori versamenti effettuati dopo il rilascio dei certificati nominativi verranno debitamente notati sui certificati stessi.

10. - Tutti i certificati provvisori interamente liberati, a partire dal 2 Gennaio 1920, saranno cambiati con titoli definitivi al portatore portanti il coupon dell'esercizio 1920 e seguenti.

11. - Agli effetti dell'opzione le azioni da nominali L. 2500 sono equiparate ai titoli da cinque Azioni da L. 500.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

INTERESSANTE PROGRAMMA